



Dossier 2004

Speciale Classifiche

IMPRESE GENERALI

Le grandi ancora in salute
In aumento utile netto e giro d'affari
Balzo degli occupati (+8,2%)

DA PAGINA 5

IMPRESE SPECIALISTICHE

Boom per la redditività
e fatturato in crescita (+11%)
Ma il portafoglio non lievita

DA PAGINA 92

a cura di Aldo Norsa

LE IMPRESE GENERALI

Introduzione	• Più cantieri in Italia per la Top 50: crescono portafoglio ordini e addetti.....	5
Impregilo	• Pesano i debiti nel bilancio del big ma il business sfiora i tre miliardi.....	12
Astaldi	• Si gonfia il portafoglio e cresce il Pf: fatturato oltre il miliardo nel 2004.....	15
Pizzarotti	• Forte crescita e balzo al terzo posto, ma non arrivano nuove commesse.....	18
Condotte	• Scende dal podio della produzione, ma il portafoglio è sempre più ricco.....	21
Coopsette	• Crescita assicurata dallo sviluppo degli interventi urbani complessi.....	24
Unieco	• Premiata la scelta di diversificare: insieme ai ricavi cresce la redditività.....	27
Cmc	• Cash flow in aumento per la coop appripista della legge obiettivo.....	30
Cmb	• Diversificazione immobiliare, Pf e servizi globali sono i punti di forza.....	33
Grandi Lavori Fincosit	• Gli ordini in salita grazie al Mose, confermata la leadership nei porti.....	36
Rizzani de Eccher	• L'attività estera traina il big friulano e gonfia anche il portafoglio ordini.....	39
Baldazzini Tognozzi	• Niente matrimoni, solo acquisizioni: cresce il peso del ramo alberghiero.....	42
Consorzio Etruria	• Il portafoglio ordini va in picchiata, dal consorzio stabile niente vantaggi.....	44
Bonatti	• Verso l'uscita dall'orbita Parmalat, la società guarda ancora all'estero.....	46
Cesi	• Grazie alla spinta dell'immobiliare il patrimonio netto sale di 37 milioni.....	48
Torno Internazionale	• In un anno 13 posizioni più su, ora l'intesa con la Spa di ingegneria.....	50
Ferrari	• Scivola in classifica di due posti ma potenzia il portafoglio ordini.....	52
Todini	• I maxilavori all'estero fanno da traino, Risalto rafforza il portafoglio ordini.....	54
Grassetto Lavori	• Insieme al consorzio interno Aci punta ai maxi-general contractor.....	56
Vianini Lavori	• Con la cifra d'affari recupera otto posti, più peso alle operazioni finanziarie.....	58
Iter	• Niente infrastrutture, core business grazie all'edilizia e all'immobiliare.....	60
Garboli-Conicos	• Peggiora l'esposizione finanziaria, per la ripresa punta sui cantieri Tav.....	62
Orion	• In aumento cifra d'affari (+13,5%) e portafoglio commesse (+7,5%).....	64
Maltauro	• Business ridotto e utile dimezzato ma nessuna fretta per i grandi lavori.....	66
Coop. di Costruzioni	• Poco competitiva in strade e ferrovie ma l'utile 2003 è da incorniciare.....	68
Acmar	• La cooperativa si trasforma in Spa: i ricavi ingranano la retromarcia.....	70
Mantovani	• Grazie al Mose raddoppiano gli ordini.....	72
Ghella	• Il 2003 taglia utile e cifra d'affari.....	73
Salini	• Per l'utile un record storico (+26%).....	74
Locatelli	• Minidebito all'estero con la Grecia.....	75
Matarrese	• Assottigliati utile e ammortamenti.....	76
Bentini	• Frenata sull'estero, spunta il rosso.....	77
Cmr	• Cinque anni per arrivare tra i big.....	78
Sacaim	• Sprint 2003, ma la benzina è finita.....	79
Cooperativa Muratori Reggiolo	• Debutto con record: fatturato boom.....	80
Cossi	• Quinto anno di crescita per i ricavi.....	81
Toto	• Avanti piano ma con alta redditività.....	82
Adanti	• La via del rilancio passa per Cogenco.....	83
Coopcostruzioni	• Nuova scivolata per il giro d'affari.....	84
Pivato	• L'utile netto raggiunge quota 69,5%.....	85
Carron	• Portafoglio ordini in aumento del 20%.....	86
Colombo	• Fatturato, brusca flessione (-30%).....	87
De Lieto	• Ordini in aumento per il terzo anno.....	88
Impresa	• Iniezione di capitale per la new entry.....	89
Rosso	• Meno ricavi, nonostante Torino 2006.....	90
Collini	• Fatturato e ordini, arriva la frenata.....	91

LE IMPRESE SPECIALISTICHE

Introduzione	• Boom per gli utili delle specializzate, ma il portafoglio ordini si assottiglia.....	92
Trevi	• Le perforazioni trainano la ripresa.....	93
Pavimental	• Dopo la crisi il ritorno fra le grandi.....	94
Seli	• Società leader nello scavo di gallerie.....	95
Itinera	• Esplose il portafoglio ordini: (+215%).....	96
Ghizzoni	• Per la new entry è un anno di stallo.....	97



SETTIMANALE DI MERCATI & PROGETTI, NORME, APPALTI

Direttore responsabile: GUIDO GENTILI
Coordinatore editoriale: GIORGIO SANTILLI
Redazione: Alessandro Arona (0630227602)
Massimo Frontera (0630227664)
Alessandro Lerbini (0630227618)
Silvia Marzialetti (0630227614)
Bianca Lucia Mazzei (0630227604)
Mauro Salerno (0630227659)
Valeria Uva (0630227605)

E-MAIL: edilizia@ilssole24ore.com

Proprietario ed Editore: Il Sole 24-Ore S.p.A.

Presidente: Innocenzo Cipolletta

Vicepresidente Operativo: Giancarlo Cerutti

Amministratore delegato: Giuseppe Carbone

Registrazione Tribunale di Avezzano n. 124 del 25 luglio 1996

Sede legale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

Amministrazione: Via Castellanza, 11 - 20151 Milano

Direzione, redazione: Via Paolo di Dono, 3/A - 00142 Roma Tel. 0630227632 - 0630227608 Fax 0630227649

Il Sole 24-Ore S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Clienti Periodici: Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ). Tel. 06 oppure 023022.5680 - Fax 063022.5400 oppure 023022.5400.

Abbonamento annuale (Italia): solo Edilizia e Territorio Euro 165,00; Edilizia e Territorio + CD Rom delle annate Euro 210,00; Edilizia e Territorio + Codice Appalti pubblici e privati + Codice dell'Edilizia Euro 225,00; Edilizia e Territorio + Codice degli appalti + CD Rom delle annate + Codice dell'Edilizia Euro 255,00; *In tutte le tipologie delle offerte di abbonamenti i servizi internet sono gratuiti.

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente e inviando l'importo tramite assegno non trasferibile intestato a: Il Sole 24-Ore S.p.A., oppure inviando una fotocopia della ricevuta di pagamento sul c.c.p. n. 31481203. La ricevuta di pagamento tramite c.c.p. può essere inviata anche via fax allo 063022.5402 oppure 023022.5402.

Arretrati e numeri singoli: 5,16 €. comprensive di spese di spedizione. I numeri non pervenuti potranno essere richiesti via fax al nr. 02-06/30225402; 02-06/30225406 o via email a servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com entro due mesi dall'uscita del numero stesso.

Pubblicità: Il Sole 24 ORE Edagricole srl - Via Goito 13 - 40126 Bologna - Tel.: 051/65751

Tariffe pubblicità: Tabloid: pagina intera b/n 4.110,00, colore 6.030,00; Junior Page b/n 2.470,00, colore 3.450,00; Mezza Pagina b/n 2.080,00, colore 3.020,00; Fascicolo: seconda di copertina 7.670,00+iva, terza di copertina 6.570,00+iva; quarta di copertina 8.760,00+iva; quartino centrale 11.370,00+iva.

Stampa: Il Sole 24-ORE S.p.A. - Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Carsoli (AQ).

Il 2003 regala un incremento dell'11% per business e utile netto

Più cantieri in Italia per la Top 50 Crescono portafoglio ordini e addetti

Il 2003 è l'anno di consolidamento e rafforzamento per le maggiori imprese di costruzioni. Aumenta la concentrazione al vertice dell'offerta – l'incidenza della cifra d'affari globale della Top 50 nel mercato italiano sale dall'8,4 al 9,5% – ma crescono tutti gli indici: la redditività (incidenza dell'utile sul fatturato) si conferma alta (2,3%) in seguito a un aumento dell'11% dei risultati cumulati. La cifra d'affari aumenta del 10,8% (e dell'11,9% quella in soli lavori), crescono portafoglio (+9,4%) e dipendenti (+8,2%). Ma diversificazione, innovazione e internazionalizzazione languono.

Consolidamento e rafforzamento sono le due parole chiave per comprendere l'evoluzione dell'offerta italiana di costruzioni (in particolare del suo vertice) nel 2003.

Ecco quanto risulta dall'esame dei dati di bilancio, sia economici che patrimoniali, delle 50 maggiori imprese (cinque delle quali specialistiche), a consuntivo dell'esercizio 2003 (e anche a preventivo in base alle proiezioni per il 2004). Quest'evoluzione, favorita dalla raggiunta sostanziale stabilità dei nomi in classifica dopo le turbolenze degli anni '90 che hanno decimato il vertice dell'offerta, appare necessaria per affrontare un mercato, soprattutto delle grandi opere, sempre più selettivo. Ma l'atteggiamento dell'offerta si rivela al contempo conservativo e difensivo perché la grande imprenditoria italiana, a confronto con quella dei maggiori Paesi europei, pur rafforzandosi marginalmente, si conferma carente per tre aspetti essenziali: diversificazione, innovazione e internazionalizzazione.

Infatti, accanto all'aumento delle dimensioni e al miglioramento

degli indici finanziari, patrimoniali e reddituali, sotto il profilo qualitativo i grandi nomi dell'imprenditoria italiana non fanno abbastanza per aggredire nuovi mercati più stimolanti e redditizi (come quelli delle concessioni, dei servizi e dell'ampia gamma del partenariato pubblico-privato) né per ampliare la loro presenza in Europa (e reciprocamente aprire il mercato italiano a partner stranieri).

I numeri a consuntivo dell'indagine sui conti aziendali del 2003 rispecchiano questi giudizi. Gli indici sono tutti non solo in aumento (in valori sia nominali che reali) ma anche con tassi superiori agli anni scorsi. Rispetto al 2002 la cifra d'affari globale si incrementa del 10,8%, quella in soli lavori dell'11,9% e inoltre crescono i dipendenti (dell'8,2%) a differenza che in passato quando la forza lavoro collezionava ridimensionamenti.

Si rafforza, ma poco più dell'anno scorso, anche il portafoglio ordini: di un 9,4% (riferito a 49 su 50 imprese) che sembra preludere a un rallentamento della crescita produttiva. E si mantiene alta la redditività: l'incremento dell'11% del-

l'utile netto cumulato delle prime 50 conferma l'indice sul fatturato al 2,3% (lo stesso del 2002 ma quasi doppio dell'1,2% calcolato nel 2001).

Infine, il consolidamento al vertice dell'offerta è rappresentato da un indice rivelatore: nel 2003 la cifra d'affari globale realizzata in Italia dalle maggiori 50 imprese (10.679 milioni) incide per il 9,5% nel mercato totale (112.982 milioni): un incremento notevole rispetto all'8,4% calcolato nell'indagine dello scorso anno.

Chi c'è al vertice

Il consolidamento di cui si è argomentato (non alieno da una certa staticità) è rivelato dagli scarsi cambiamenti delle presenze in classifica (mentre sono più accentuati gli spostamenti in graduatoria). Rispetto alla scorsa edizione, una sola impresa scompare per essere fallita, la specialistica **Rodio** (il cui ramo d'azienda Italia è stato affittato da **Trevi** solo quest'anno e quindi non ne rafforza il fatturato 2003), mentre sono quattro quelle che escono dalla classifica (in genere dalle ultime posizioni) per non aver tenuto il passo (dimensional-

mente parlando) delle altre: le imprese generali **Lamaro Appalti**, **Intercantieri Vittadello** e **Borini** e la specialistica **Sicim**. Sono specularmente cinque le imprese nuove in classifica: le generali **Cooperativa Muratori Reggiolo**, **Carron** e **Impresa** (nuovo nome di Lombardini in seguito a un cambiamento di proprietà) e le specialistiche **Itinera** e **Ghizzoni**. In un quadro sostanzialmente statico (nel quale le poche variazioni sono confinate alla parte bassa della classifica, sia delle imprese generali che specialistiche) si segnala però il dinamismo di alcune realtà imprenditoriali. Esse scalano posizioni in classifica soprattutto per crescita interna, dal momento che la crescita esterna (cioè per acquisto di intere imprese o di loro rami o attività) conosce nel 2003 una fase di stacca. Con alcune eccezioni: l'acquisto, da parte di **Baldassini Tognozzi**, di un ramo d'azienda di **Pontello**, in concordato preventivo; acquisto di **Grandi Lavori Fincosit** e **Mantovani** della quasi totalità della partecipazione di **Impregilo** nel **Consorzio Venezia Nuova**; acquisto, ancora una volta, da parte di **Grandi Lavori Fincosit**, del ramo d'azienda lavori marittimi di **Spa-raco Spartaco**.

Chi sale e chi scende

Campioni di crescita (con i rispettivi tassi relativi alla cifra d'affari globale) sono, nell'ordine, **Tor-no Internazionale** (70,3%), **Grassetto Lavori** (58,1%), anche per una ripermetrazione di attività all'interno del gruppo Gavio, **Pizzarotti** (43,9%) e **Cossi** (36,5%).

All'opposto riducono più sensibilmente le dimensioni (oltre a **Lamaro Appalti** uscita dalla classifica) le imprese generali **Colombo** (30,7%), anch'essa per ripermetrazione di attività - immobiliari, in questo caso - all'interno dell'omonimo gruppo familiare, **Ghella** (25,2%), **Bentini** (22,6%) e la specialistica **Ghizzoni** (20,2%).

Al fine di valutare le dimensioni in prospettiva, alcune imprese de-

nunciano un incremento significativo del portafoglio ordini, altre un decremento. Una graduatoria delle più dinamiche nelle nuove acquisizioni vede in testa la specialistica **Itinera** (215,4%), seguita dalle generali **Mantovani** (140%), **Salini** (131,9%) e **Garboli-Conicos** (91,4%). All'opposto le imprese che più riducono il portafoglio ordini sono la specialistica **Trevi** (43,3%) e le generali **Consorzio Etruria** (33,3%) e **Pizzarotti** (31,8%).

Ancora in termini di variazioni interessa nominare quali imprese hanno più aumentato gli utili e quali all'opposto li hanno più ridotti, premesso che nel 2003 (scomparsa Rodio) una sola impresa denuncia una (piccola) perdita: **Bentini**. In positivo si distingue **Locatelli** (il cui utile netto passa da 182mila euro a 7,1 milioni) seguita da **Grassetto Lavori** (385,2%), **Cooperativa di Costruzioni** (359,4%) e **Grandi Lavori Fincosit** (317,8%).

Invece i maggiori arretramenti sono, dall'impresa più grande alla più piccola, quelli della cooperativa **Cesi** (i cui guadagni passano da 12,5 a 7,9 milioni) di **Maltauro** (da 3,6 a 1,5 milioni); di **Matarrese** (da 13,2 milioni a 827mila euro), di **Carron** (da 4,2 a 1,7 milioni) e di **Impresa** (da 119 a 12mila euro).

Imprese generali e loro rappresentanza

Un identikit come quello qui presentato cerca conferme ufficiali presso le associazioni di categoria, con particolare riguardo alle imprese generali private, dal momento che le cooperative sono tutte rappresentate, indipendentemente dalle loro dimensioni, dalla Lega e, nel solo caso di **Acmar**, ai vertici delle classifiche, dall'Associazione. Le evidenze più confortanti vengono dall'Agi (Associazione imprese generali) che raggruppa 14 delle società (private) al vertice di questa classifica: nell'ordine **Astaldi**, **Pizzarotti**, **Con-**

dotte, **Grandi Lavori Fincosit**, **Rizzani de Eccher**, **Baldassini-Tognozzi**, **Torno Internazionale**, **Ferrari**, **Todini**, **Grassetto Lavori**, **Vianini Lavori**, **Garboli-Conicos**, **Maltauro** e **Salini**.

Vi sono invece alcune contraddizioni quando il confronto avviene con il Comitato Grandi Infrastrutture dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) alla quale l'Agi è federata. Esso comprende 37 imprese (private), tra cui le 14 dell'Agi, non tutte però incluse tra le generali nelle presenti classifiche. Ecco perché. **Itinera** (gruppo Gavio) è impresa specialistica (delle pavimentazioni autostradali), **Valtellina** società di impiantistica (delle telecomunicazioni) e **Restiani** di servizi (del calore).

Altre imprese sono generali (di costruzioni) ma hanno dimensioni inferiori alla quarantacinquesima in classifica (73,5 milioni). Si tratta, non in ordine di fatturato, di **Giustino**, **Zoppoli** e **Pulcher**, **Coestra**, **Codelfa** (gruppo Gavio), **Italiana Costruzioni**, **Carena**, **Semat** e **Intercantieri Vittadello**.

I general contractor

Lo schieramento delle imprese al vertice in base alla loro cifra d'affari globale (e ad altri dati sensibili di bilancio) conosce variazioni significative per quanto attiene un nuovo mercato (pubblico), quello delle infrastrutture strategiche (di importo superiore a 250 milioni). Esso, a quasi tre anni dall'entrata in vigore della legge obiettivo, si presenta con caratteristiche abbastanza diverse (prima di tutto per i criteri di qualificazione delle imprese, compresa la possibilità di consorziarsi tra loro) rispetto al mercato ordinario.

Il «chi è chi» sotto il profilo del general contractor (o contraente generale) è argomentabile - e completa il panorama precedente - pur con l'avvertenza che questa nuova figura non ha ancora piena definizione legislativa (ma è viepiù affermata).

Esaminando le forze in campo

partendo dagli stessi dati di bilancio 2003 impiegati per la classifica delle imprese generali si evince che vi sono 32 contraenti generali, qualificati per partecipare ai citati appalti da oltre 250 milioni. E li si trova distinti in tre tipologie: le imprese generali di costruzioni (quelle stesse che sono oggetto della classifica qui commentata), le società di ingegneria/impiantistica (specializzate nel «chiavi in mano» nei settori industriale e di processo), i consorzi stabili (e cooperativi) tra aziende dell'una e dell'altra tipologia. Qualificate per appalti di importo superiore a 700 milioni (classifica III) vi sono 15 realtà imprenditoriali. In ordine decrescente di cifra d'affari in lavori (nel triennio 2001-2003), nelle costruzioni appaiono le imprese private **Impregilo**, **Astaldi**, **Condotte** e **Pizzarotti** e la cooperativa **Cmc**, nell'ingegneria/impiantistica le società **Tecnimont**, **Snamprogetti** (gruppo Eni), **Technip Italy** e **Foster Wheeler Italiana**, e inoltre i consorzi stabili **Sis**, **Techint Infrastrutture**, **Risalto**, **Cogenco**, **Maire Lavori** e il cooperativo **Ccc** (nonché quello recentemente costituito da **Technip Italy** con **Torno Internazionale**, che non fornisce ancora dati); per gli appalti fino a 700 milioni (classifica II): la società **Maire** (ex-Fiat) **Engineering** e il consorzio stabile **Aci** (gruppo Gavio); per quelli fino a 350 milioni (classifica I) sono schierati 15 contraenti generali, tutti costruttori: oltre alle cooperative **Coopsette**, **Cmb** e **Unieco**, le imprese private **Grandi Lavori Fincosit**, **Bonatti**, **Baldassini-Tognozzi**, **Rizzani de Eccher**, **Ferrari**, **Vianini Lavori** (gruppo Caltagirone), **Maltauro**, **Todini**, **Garboli-Conicos**, **Ghella** e **Salini** e il consorzio stabile **Ergon**.

In questo panorama si segnala la presenza di una sola impresa di costruzioni straniera (la spagnola **Sacyr** alleata con **Inc** nel consorzio **Sis**) a dimostrazione di un'ancora scarsa fiducia per il mercato

italiano che ha un equivalente nell'insufficiente internazionalizzazione delle nostre imprese (con la sola eccezione della gara per il ponte sullo Stretto di Messina). Si segnalano altre alleanze interessanti all'interno dei consorzi stabili: accanto a quelle più scontate tra imprese (di costruzioni) tutte generali - **Rizzani de Eccher**, **Salini** e **Todini** in **Risalto** e **Bonatti**, **Garboli-Conicos**, **Adanti** e **Intercantieri Vittadello** in **Cogenco** - vi è il sodalizio tra una cooperativa, **Consorzio Etruria**, (e un'impresa privata sua controllata, **Inso**) e un'indipendente, **Coestra**, che prende il nome di **Ergon**.

Da un esame delle gare finora esperite con la nuova formula del contraente generale, si nota il predominio di **Impregilo** che si impone, come capogruppo, per il passante di Mestre e per due maxilotti dell'autostrada Salerno-Reggio Ca-

labria (nel primo caso con **Grandi Lavori Fincosit** e il consorzio cooperativo **Ccc**, nel secondo con **Condotte**).

Mentre **Astaldi** ha solo al suo attivo (con **Pizzarotti** e **Vianini Lavori**) il contratto da general contractor «ante-litteram» (cioè prima che la figura del Gc trovasse una definizione normativa) per il nuovo polo esterno della Fiera di Milano, **Pizzarotti** quello per l'autostrada Catania-Siracusa e **Cmc** un maxilotto della Salerno-Reggio Calabria. Nessun contratto possono invece vantare le società di ingegneria/impiantistica (malgrado l'impegno profuso, soprattutto da **Snamprogetti**) né i consorzi stabili, con la notevole eccezione di **Risalto** che ha vinto le due maggiori gare con procedure ordinarie ma rientranti nella legge obiettivo: la «variante di valico» dell'Autostrada del Sole e la linea B1 della metropolitana di Roma. ■

Come leggere le 50 schede

Le schede contengono le informazioni anagrafiche (completate da categorie e classifiche) delle 50 maggiori imprese di costruzioni italiane e alcuni dati significativi richiesti per la qualificazione presso le Soa, previsti in alcuni punti dell'articolo 18 («Requisiti di ordine speciale») del Dpr 25 gennaio 2000, n. 34 e riferiti al quinquennio 1999-2003.

Ecco la spiegazione delle principali voci di bilancio riportate nelle schede (con i relativi riferimenti al Dpr citato):

1) Cifra d'affari in lavori attività diretta e indiretta (consorzi) - punto 2, lettera b);

2) Capitale netto, lettera A) del passivo - punto 2, lettera c) - (cfr. patrimonio netto);

3) Valore ammortamenti - punto 8 - (mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico in proprietà);

4) Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio - punto 8 - (mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico in locazione o in noleggio);

5) Personale tecnico e personale laureato - punto 10 - adeguato organico medio annuo;

6) Costo del personale - punto 11 - costo complessivo sostenuto per il personale.

Le schede contengono inoltre altri dati usati per caratterizzare le imprese di costruzioni: in particolare il primo, che ne determina la posizione in classifica, è sull'esercizio 2003 (e nei quattro precedenti): cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta. ■

LE 50 MAGGIORI IMPRESE DI COSTRUZIONI

(dati in migliaia di euro)

2003	2002	Società	Cifra d'affari globale consolidata 2003	Var. % 2003/2002	Cifra d'affari in lavori consolidata 2003	Var. % 2003/2002	Dipendenti 2003	Var. % 2003/2002	Utile al netto delle imposte 2003	Portafoglio ordini al 31/12/2003	Var. % 2003/2002
LE GENERALI											
1	1	Impregilo	2.932.000	9,32	2.698.630	4,11	1.204	-14,12	50.463	13.406.000	-10,63
2	2	Astaldi	922.785	7,55	870.145	14,88	7.110	28,43	22.395	4.407.326	28,16
3	4	Pizzarotti	692.388	43,95	692.085	43,98	1.383	0,80	42.566	847.563	-31,83
4	3	Condotte (1)	613.830	8,39	592.445	13,59	911	-10,69	3.699	4.481.800	30,67
5	5	Coopsette (2)	453.909	16,82	(*) 378.141	13,89	908	-1,41	18.839	883.060	18,18
6	7	Unieco (2)	422.665	21,47	395.649	22,47	545	3,02	19.473	680.000	13,63
7	9	Cmc (2)	410.193	20,05	353.245	13,41	5.396	19,22	10.033	1.287.000	40,47
8	8	Cmb (2)	404.000	16,60	404.000	16,60	856	9,32	14.902	797.500	17,08
9	6	Grandi Lavori Finco-sit	394.551	7,60	384.709	9,39	343	10,65	1.011	1.204.000	32,89
10	10	Rizzani de Eccher	300.472	21,76	290.964	20,16	1.050	7,47	2.152	1.143.057	52,99
11	12	Baldassini-Tognozzi	262.019	12,59	255.442	14,22	704	-27,05	6.802	1.138.755	25,73
12	11	Consorzio Etruria (2)	238.101	0,53	238.101	0,53	544	8,58	756	467.000	-33,29
13	13	Bonatti	(*) 236.961	4,90	(*) 217.771	10,04	795	27,20	601	512.927	23,96
14	19	Cesi (2)	224.211	25,88	224.211	25,88	440	-1,12	7.944	366.171	29,89
15	28	Torno Internazionale	220.524	70,35	217.852	79,47	546	-12,50	3.842	1.079.792	13,29
16	14	Ferrari	219.720	-1,60	214.089	-0,55	624	38,36	1.739	457.000	1,78
17	18	Todini	185.207	11,91	175.434	17,01	865	-16,34	507	539.134	-18,43
18	15	Grassetto Lavori (3)	(*) 183.105	58,08	(*) 172.217	115,61	934	147,75	1.378	636.000	0,95
19	27	Vianini Lavori (5)	173.232	23,64	152.115	17,19	164	2,50	36.391	260.000	0,00
20	24	Iter (2)	172.671	14,35	172.671	14,35	488	4,27	1.214	271.068	18,20
21	17	Garboli-Conicos	(*) 170.271	-7,31	(*) 165.758	-5,53	772	24,12	177	1.123.109	91,37
22	25	Orion (2)	164.406	13,52	162.077	13,10	377	6,80	1.099	281.700	7,52
23	16	Maltauro	163.566	-12,71	158.798	-13,23	870	-2,36	1.492	922.217	1,37
24	23	Cooperativa di Costruzioni (2)	162.861	6,90	154.718	47,98	419	-4,56	2.003	463.294	8,86
25	21	Acmar (4)	160.171	-1,93	155.472	-0,86	787	0,51	4.084	302.000	4,14

2003	2002	Società	Cifra d'affari globale consolidata 2003	Var. % 2003/2002	Cifra d'affari in lavori consolidata 2003	Var. % 2003/2002	Dipendenti 2003	Var. % 2003/2002	Utile al netto delle imposte 2003	Portafoglio ordini al 31/12/2003	Var. % 2003/2002
26	29	Mantovani	149.580	21,54	147.535	22,47	292	3,18	225	1.200.000	140,00
27	20	Ghella	132.818	-25,16	125.761	-27,69	1.192	-14,92	6.894	880.625	-9,87
28	22	Salini	131.250	-18,63	122.873	-17,14	1.620	11,03	10.684	990.487	131,90
29	33	Locatelli	123.918	22,83	102.761	20,27	402	3,88	7.077	221.415	24,04
30	35	Matarrese	112.243	13,58	112.243	16,46	479	-2,64	827	265.800	6,65
31	26	Bentini	109.118	-22,63	(*) 76.650	-9,26	217	-8,05	-353	152.524	87,17
32	34	Cmr (2)	108.413	8,79	107.484	8,02	262	0,77	2.269	259.805	34,17
33	37	Sacaim	104.634	14,43	102.366	17,53	390	-8,24	285	110.448	10,45
34	-	Coop. Muratori Reggiolo (2)	102.384	14,24	65.323	7,12	221	-0,45	2.005	62.341	6,71
35	41	Cossi	101.274	36,54	87.446	30,68	355	2,60	702	314.290	8,85
36	36	Toto	100.833	7,94	99.353	7,84	602	15,11	1.027	470.000	-9,79
37	31	Adanti (6)	99.602	-13,65	81.758	-12,19	180	-13,04	61	293.000	33,18
38	32	Coopcostruzioni (2)	99.302	-3,29	89.876	-7,39	419	-3,01	1.886	145.800	72,77
39	40	Pivato	85.111	9,16	82.912	8,76	211	-0,94	888	168.000	1,82
40	-	Carron	(*) 83.746	1,90	78.247	22,16	114	7,55	1.749	210.000	20,00
41	30	Colombo	(*) 80.360	-30,69	(*) 79.745	-30,45	168	3,07	2.036	n.d.	n.d.
42	42	De Lieto	78.414	7,95	74.046	4,66	152	-4,40	427	352.248	40,43
43	46	Impresa	(*) 77.509	25,40	(*) 77.257	25,63	227	0,44	12	196.408	4,13
44	38	Rosso	(*) 76.653	-11,28	(*) 74.656	-11,28	173	8,13	2.105	345.000	-5,85
45	43	Collini	73.500	3,68	68.370	9,88	117	-9,30	1.331	230.000	4,55
Totale 45			12.514.481		11.753.401		36.828		297.699	44.825.664	

LE SPECIALISTICHE

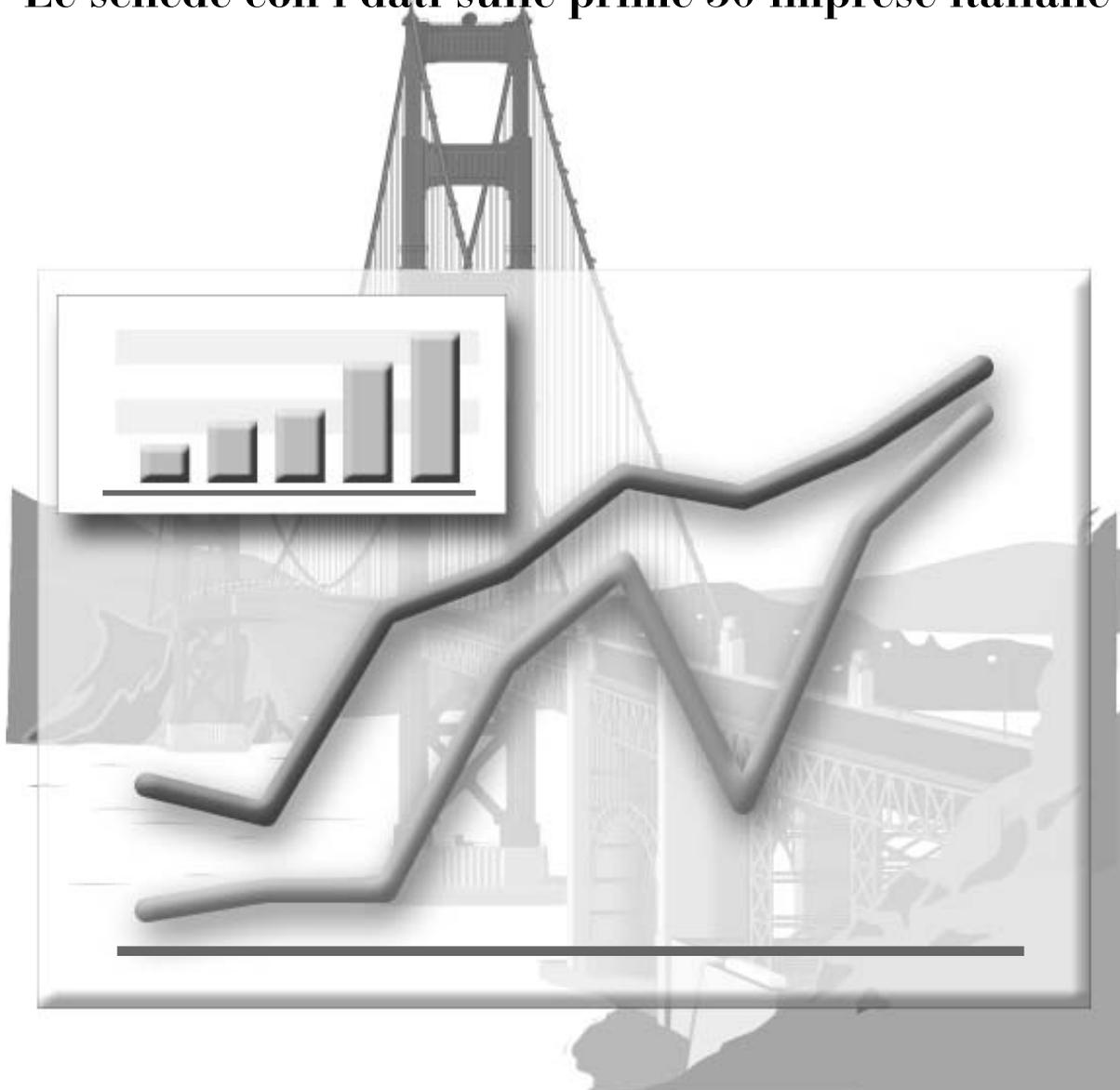
1	1	Trevi	368.728	6,47	355.261	8,10	376	12,24	1.293	192.826	-43,31
2	2	Pavimental (8)	(*) 170.635	25,67	(*) 167.452	25,53	532	-0,56	2.266	175.722	24,77
3	5	Seli	(*) 123.219	24,53	(*) 75.832	7,54	371	28,82	1.058	354.067	8,99
4	-	Itinera (3)	(*) 99.057	27,75	(*) 84.003	36,47	298	0,68	1.508	128.355	215,44
5	-	Ghizzoni	80.411	-20,16	71.223	-28,07	856	-4,14	33	81.000	30,65
Totale 5			842.050		753.771		2.433		6.158	931.970	
TOTALE 50			13.356.531		12.507.172		39.261		303.857	45.757.634	

(*) Dato non consolidato. n.d. = non disponibile; (1) gruppo Ferfina; (2) aderente alla Lega delle Cooperative; (3) gruppo Aurelia (Gavio); (4) aderente all'Associazione delle Cooperative; (5) gruppo Caltagirone; (6) gruppo Maccaferri; (7) gruppo Lamaro (Toti); (8) gruppo Autostrade.

IL SOLE-24 ORE
Edilizia e
Territorio

I BIG DELLE COSTRUZIONI 2004

Le schede con i dati sulle prime 50 imprese italiane



1. IMPREGILO

Cinque anni per liquidare la «bad company»

Pesano i debiti nel bilancio del big ma il business sfiora i tre miliardi

**GENERAL
CONTRACTOR**

L'incontrastato gruppo leader, reduce da una riorganizzazione in unità di business con cui ha espulso le attività non strategiche, continua a crescere ma soffre per eccessive tensioni finanziarie. Pur essendo "contendibile" in Borsa e avendo un forte aumento di capitale in corso, non trova un secondo socio di riferimento che si affianchi a Gemina portando un respiro europeo. La più importante carta che sta giocando è la gara per il ponte sullo Stretto di Messina, in alleanza con il gruppo francese Vinci, numero uno europeo.

Si riconferma saldamente alla testa dell'imprenditoria italiana delle costruzioni con una cifra d'affari globale più che tripla di quella di Astaldi (seconda in classifica). Ma resta piccola a confronto dei colossi europei, dal momento che è la venticinquesima in Europa (per cifra d'affari 2002).

Impregilo è anche alla testa della scarna rappresentanza in Borsa dell'industria delle costruzioni (comprendente solo altri quattro nomi) ed è l'unica "contendibile" dal momento che la società di partecipazioni Gemina (che ha nella famiglia Romiti l'azionista di riferimento) detiene solo il 24,9% del suo capitale e l'unico altro socio di rilievo è il gruppo bancario Capitalia (con una partecipazione del 3,3%).

È anche a regime la nuova struttura di gruppo, articolata nelle unità di business (grandi opere, ambiente, edilizia, concessioni, immobiliare e servizi), mentre la società Imprepar, che riunisce le attività non strategiche è in via di liquidazione.

Tra i fatti salienti dell'esercizio 2003 vi è, a livello consolidato, un incremento della produzione dell'8,5% per effetto del portafoglio

ordini in essere dell'anno precedente, una crescita del risultato operativo del 31,8% (tanto da rappresentare il 6,2% della produzione, a fronte

del 5,1% nel 2002) e un raddoppio del risultato netto (grazie anche a partite non ricorrenti), tale da consentire un rendimento del capitale proprio del 15,5% (doppio di quello del 2002).

Nel primo semestre 2004 il valore della produzione passa da 1.411 a 1.480 milioni (più 5,6%), il risultato operativo da 68 a 88 milioni (più 28,8%) e il risultato netto si quadruplica (da otto a 32 milioni). Quest'ultimo però beneficia della plusvalenza (55 milioni prima delle imposte) ottenuta con la cessione del 38,9% del Consorzio Venezia Nuova a Mantovani-Fip Industriale e Grandi Lavori Fincosit. Buono è anche l'andamento sul piano commerciale: il portafoglio ordini al 30 giugno 2004 vale 5.810 milioni per i contratti di costruzione e 8.926 per le attività in concessione, con incrementi rispettivamente del 24,1 e del 2,3 per cento.

Tra le principali commesse recentemente acquisite spiccano l'ammmodernamento di un lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e la costruzione della variante A4 del passante di Mestre, entrambi in associazione e in qualità di contraente gene-

LA SCHEDA

Società: Impregilo Spa
Indirizzo: Viale Italia, 1 - 20099 Sesto San Giovanni - Mi
Tel: 02/44.42.2111; **Fax:** 02/44.42.22.93
Presidente: Paolo Savona
Vicepresidente e amministratore delegato: Pier Giorgio Romiti
Direttore Operativo Contracting: Alberto Rubegni
Direttore operativo servizi e concessioni: Vincenzo Urciuoli
Direttori tecnici: Luciano Ciapponi, Giorgio Desideri, Giovanni Guagnozzi, Alberto Liberatori, Massimo Malvagna, Pietro Paolo Marcheselli, Paolo Moder, Gianni Porta, Alberto Rubegni, Carlo Silva, Osvaldo Zedda
Società/Organismo di attestazione: Protos Saa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OG13 (III) - OS1 (VIII) - OS9 (VI) - OS10 (III) - OS19 (V) - OS20 (V) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS23 (V) - OS24 (V) - OS25 (VI) - OS27 (VI) - OS29 (VIII) - OS34 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Sgs Ics

rale per importi rispettivamente di 383 e 217 milioni, nonché, con il Consorzio Venezia Nuova, interventi di salvaguardia ambientale a Porto Marghera per 115 milioni. Anche più cospicua è la commessa per la tratta Novara-Milano di completamento della linea dell'alta capacità ferroviaria tra Torino e la capitale lombarda che vale 1.462 milioni pro quota.

Il maggior neo resta però l'indebitamento, cresciuto dai 528 milioni del 31 dicembre 2003 ai 571 del 30 giugno 2004 (a un tasso dell'8,1% superiore allo sviluppo della produzione).

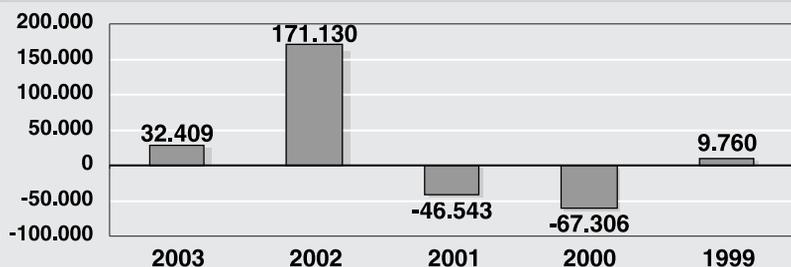
Un dato preoccupante (tanto più se si aggiunge l'indebitamento specifico al project financing: 282 milioni al 30 giugno 2004, 18% più di sei mesi prima) che la relazione di accompagnamento alla semestrale cerca di attenuare ricordando che il peggioramento è dovuto (per 44 milioni) all'inclusione nel perimetro di consolidamento della società concessionaria Caminos de las Sierras.

Per far fronte a quest'esposizione finanziaria (che oltretutto non tiene conto della società Imprepar ("deconsolidata" e in liquidazione) e in previsione del rimborso di obbligazioni per 550 milioni (nel maggio-giugno 2005) e di linee di credito a breve per circa 350 milioni, Impregilo vara un piano di ristrutturazione e ricapitalizzazione (affidato a Citigroup e Ubm) sia per migliorare il rapporto tra passività finanziarie e patrimonio netto, sia allineare la durata media delle passività finanziarie ai tempi di realizzazione delle opere.

Un primo aspetto di questo piano è un aumento del capitale sociale (con emissione di azioni ordinarie, e/o di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie per un ammontare di circa 400 milioni con abbinati warrant per la sottoscrizione di azioni ordinarie per altri 100 milioni). Un secondo aspetto è la sindacazione di un prestito bancario a medio termine per almeno 500 milioni. In particolare l'aumento di capitale (non molto gradito agli azionisti minori) avrebbe dovuto comportare

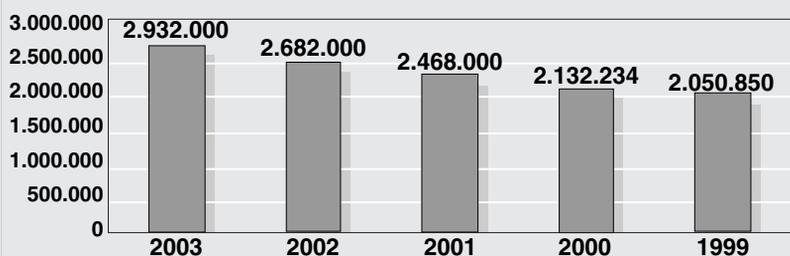
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



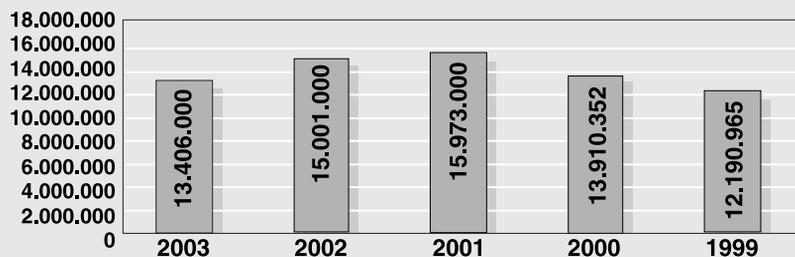
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



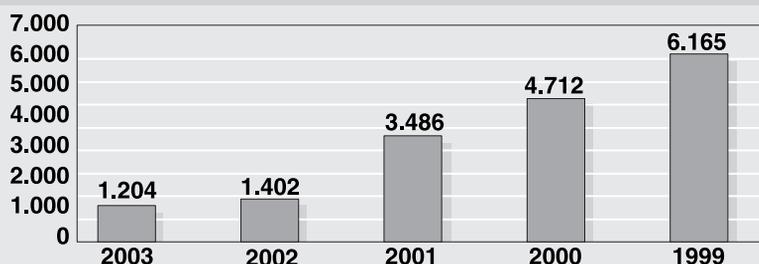
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti, operai e impiegati



un'importante novità per il sistema dell'offerta italiana: permettere al gruppo spagnolo Sacyr Vallehermoso, forte di una duplice attività nelle costruzioni e nell'immobiliare, di acquisire una partecipazione del 4-5% che, sommata a quella di Gemina, desse luogo a un patto di sindacato ma restasse sotto il 30% affinché non scattasse l'obbligo dell'Opa.

La scelta del partner non era casuale dal momento che Sacyr è socio del consorzio per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina; ma l'operazione sembra sfumata.

Inoltre, coerentemente con una strategia che privilegia il general contracting e le gestioni di servizi di pubblica utilità in regime di concessione, Impregilo è impegnata a riorientare il portafogli. Ecco allora l'acquisto del 50% della società Shanghai Pucheng Thermal Power Energy, che opera nel trattamento e nella termovalorizzazione dei rifiuti, pagando 46 milioni contestuale alla cessione di quasi tutta la partecipazione nel Consorzio Venezia Nuova.

Infine saranno accorpate le unità di business Edilizia, Immobiliare e Servizi per perseguire sinergie tra il costruire e il facilities management, tenendo conto che le dismissioni del patrimonio immobiliare si dovrebbero concludere entro il 2004.

Dal punto di vista reddituale, la più delicata eredità della passata gestione è la liquidazione della già citata Imprepar, nella quale sono concentrate 273 società non più di interesse; essa rischia di durare altri cinque anni e, a tutto il primo semestre 2004, comporta debiti verso le banche per 46 milioni e verso la capogruppo per 296 milioni.

Questo aggiunge incognite a un indebitamento del quale però, secondo il management, si può ridimensionare la portata a fronte sia di un portafoglio ordini che consente crescita del fatturato del 15% all'anno sia di numeri confortanti quali un ammontare di riserve di cantiere di 912 milioni, non iscritte a bilancio in attesa che divengano effettivamente liquidabili. ■

Impregilo						
(Dati in migliaia di euro)		2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta		2.932.000	2.682.000	2.468.000	2.132.234	2.050.850
- di cui all'estero, in %		30,00%	39,00%	50,00%	50,00%	49,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta		1.736.370	1.345.530	1.459.071	1.473.294	1.316.427
- di cui all'estero, in %		18,00%	19,00%	34,00%	44,00%	40,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)		2.698.630	2.592.000	2.593.000	2.152.000	1.916.055
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)		1.615.769	1.230.558	1.269.999	1.328.182	1.155.471
Capitale netto lettera A) del passivo	Civ.	511.255	487.843	313.648	360.177	435.495
	Cons.	326.380	303.942	425.458	491.818	585.328
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	Civ.	32.409	171.130	-46.543	-67.306	9.760
	Cons.	50.463	25.083	40.907	79.512	19.802
Valore ammortamenti		1.133	1.637	5.490	8.626	15.012
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio		19.522	6.802	3.639	3.146	511
Portafoglio ordini a fine esercizio		13.406.000	15.001.000	15.973.000	13.910.352	12.190.965
- di cui all'estero, in %		58,00%	57,00%	66,00%	62,00%	64,00%
Numero dipendenti		1.204	1.402	3.486	4.712	6.165
Dirigenti		108	130	175	197	200
Impiegati		728	731	1.081	1.238	1.366
Operai		368	541	2.230	3.277	4.599
Di cui						
- personale tecnico		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale		65.142	53.237	79.419	94.930	109.077
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)						
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)		
Lavori aggiuntivi Tav Bologna-Firenze - 1999	Ferrovia	Italia	955.445	75,98		
Tav - Torino-Milano - 2000	Ferrovia	Italia	524.201	74,69		
Definizione nuovi lavori Tav Bologna-Firenze - 2000	Ferrovia	Italia	143.088	75,98		
Impianto preparazione combustibili da rifiuti urbani - 2000	Edilizia	Italia	147.228	100,00		
Autostrada Costanera Norte - 2000 e Ponti - 2001	Strada	Cile	399.142	77,78		
Alp Transit S. Gottardo - 2001	Tunnel stradale	Svizzera	973.877	25,00		
Linea 3 metro Atene - 2001	Metropolitana	Grecia	186.324	50,00		
Tram di Atene - 2001	Infrastrutture	Grecia	156.970	50,00		
Tratta Alta Velocità Torino-Novara - 2002	Ferrovia	Italia	2.516.350	74,69		
Puerto Cabello - Encrociadas - 2002	Ferrovia	Venezuela	925.791	33,33		
Portland - 2002	Infrastrutture	Usa	297.222	100,00		
Centrale Idroelettrica Karahnjukar	Infrastrutture	Islanda	450.000	100,00		

2. ASTALDI

Rafforzamento in Italia e quotazioni positive

Si gonfia il portafoglio e cresce il Pf Fatturato oltre il miliardo nel 2004

GENERAL
CONTRACTOR

Secondo grande nome delle costruzioni, quotato in Borsa da due anni (ma non scalabile), Astaldi è apprezzata dagli investitori per il ridotto indebitamento. Il 2004 soddisfa per l'ambito traguardo del miliardo di fatturato, ma preoccupa per il rischio di non conseguire un portafoglio ordini adeguato alle ambizioni di crescita (e alle sue potenzialità produttive). La rottura con Impregilo e la decisione di candidarsi alla gara per il ponte sullo Stretto di Messina alla guida di un raggruppamento indipendente mostra la fiducia di Astaldi nelle sue capacità di costruire di rilievo internazionale.

La seconda impresa generale d'Italia, che insegue Impregilo con dimensioni di oltre un terzo inferiori, è anch'essa quotata in Borsa (ma solo da due anni). Forte di oltre 75 anni di presenza nei grandi lavori in tutto il mondo, Astaldi si conferma un gradino sopra tutti gli altri concorrenti. Dal punto di vista dimensionale, il traguardo importante del 2004 è il superamento della soglia di un miliardo di fatturato (che mantiene Astaldi tra i primi cinquanta grandi nomi della classifica europea) mentre, dal punto di vista economico/finanziario, è il mantenimento netto e patrimonio all'interno della forcina 0,5-1% che gli analisti di Borsa ritengono "sana", nonché il fatto che le fonti di finanziamento sono state stabilizzate e sono interamente "autoliquidanti".

Dal punto di vista commerciale, è riuscito il riposizionamento nel mercato nazionale (particolarmente attrattivo per un general contractor delle potenzialità di Astaldi e sostanzialmente meno rischioso) dal momento che arriva a incidere per un 70% nel portafoglio ordini e per un 50% nella

produzione, ed è in corso lo sviluppo delle concessioni (giudicate più strategiche) già arrivate a incidere per il 20% nel portafoglio ordini. Dopo un

2002, esercizio di transizione segnato dal grosso sforzo di riadattare la struttura (e l'immagine) alle esigenze del mercato mobiliare, il 2003 è a tutti gli effetti il primo anno del nuovo sviluppo. A livello consolidato la cifra d'affari globale è aumentata del 7,5% e quella in lavori del 14,9%: nella somma quinquennale esse ammontano rispettivamente a 4.337 e 3.842 milioni.

Le prospettive di proseguimento della crescita sono indicate da un portafoglio ordini che, a fine 2003, vale oltre quattro volte la cifra d'affari annuale, in crescita del 28,2% rispetto a un anno prima. A fronte di un utile netto che, dopo il dimezzamento del 2002, si incrementa nuovamente del 25,4% al picco del 2001) si nota un incremento (2,2%) limitato del capitale netto. Quanto al costo del personale, esso subisce un'impennata nell'ultimo anno (+13,5%) e vale, nella somma del quinquennio, 518,8 milioni. La spiegazione è un forte aumento del numero di dipendenti (funzionale all'attivazione di importanti cantieri), soprattutto alla voce operai (più 32,58%).

LA SCHEDA

Società: Astaldi Spa
Indirizzo: Via G.V. Bona, 65 - 00156 Roma
Tel.: 06/41.76.61 **Fax:** 06/41.76.67.20
E-mail: a.onorati@astaldi.com

Presidente: Ernesto Monti
Vicepresidente: Paolo Astaldi
Vicepresidente esecutivo e amministratore delegato: Vittorio Di Paola
Direttore generale: Nicola Oliva, Giuseppe Cafiero, Stefano Cerri

Direttori tecnici: Giovanni Marco D'Alò, Andrea Danese, Luciano De Crecchio, Guido Fratini, Fabio Giannelli, Gian Franco Giannotti, Mario Filippo Lanciani, Massimo Lodico, Giuseppe Mario Antonello Marino, Carlo Passi, Francesco Maria Rotundi, Filippo Stinellis, Marco Toresi, Cesare Umiliaco, Enrico Zorgati

Società/Organismo di attestazione: Protos Saa

Categorie/classifiche rilasciate: OG1 (VI-II) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OS1 (VIII) - OS3 (II) - OS11 (VI) - OS13 (VIII) - OS14 (III) - OS18 (VIII) - OS20 (IV) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS25 (II) - OS28 (III) - OS29 (IV) - OS30 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

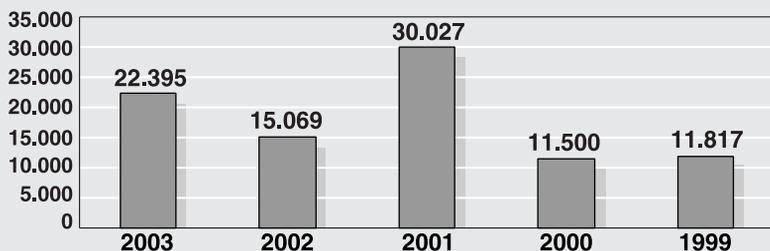
Società di certificazione qualità: Dnv - Det Norske Veritas

Per il quinquennio 1999-2003 elenca dodici commesse principali, tra le quali però una, per la tratta dell'alta capacità Verona-Padova (nell'ambito del consorzio Iricav Due) per un importo di 2.361 milioni, non darà luogo all'apertura di cantieri fino al 2005. Si tratta però di un'opera talmente strategica per Astaldi (che già detiene il 33% del consorzio) da spingerla a intavolare trattative con Impregilo per acquistarne la quota e portarsi così al 45 per cento. Tre delle grandi commesse sono all'estero: una ferrovia e una metropolitana in Venezuela e tratta autostradali in Turchia. Tra le commesse italiane spicca quella per il nuovo polo fieristico di Milano. Meno felice sembra l'esperienza pilota di realizzazione con finanza di progetto del nuovo ospedale di Mestre, che ne prevede anche la gestione per 24 anni, per un importo di 1.220 milioni (con quota di pertinenza del 36%) il cui montaggio finanziario si è potuto concludere con circa un anno di ritardo rispetto alle previsioni.

Aggiornando il quadro al primo semestre 2004, l'andamento della gestione appare brillante e in linea (se non addirittura migliorativo) rispetto al piano industriale grazie a un sensibile aumento del fatturato e a una buona evoluzione della redditività. Astaldi infatti ottiene ricavi per appalti e prestazioni del valore di 495,9 milioni con un incremento su base annua del 24,2% e di conseguenza vanta una produzione del periodo superiore a 525 milioni (incrementata del 22,9%). L'attività è sostenuta, in Italia, dalla realizzazione del nuovo polo fieristico di Milano (a capo di un raggruppamento includente Pizzarotti e Vianini Lavori), all'estero, dal buon andamento delle commesse soprattutto negli Usa, in Centro America e in Venezuela. Di conseguenza la redditività aumenta e il margine operativo lordo raggiunge 80,1 milioni (più 9% su base annua) e rappresenta il 15,3% del valore della produzione. Il risultato operativo (40,1 milioni) aumenta anche di più (25,8%) arrivando a incidere per il 7,6% sul fatturato. L'utile netto sale del 12,2% a 17,7 milioni.

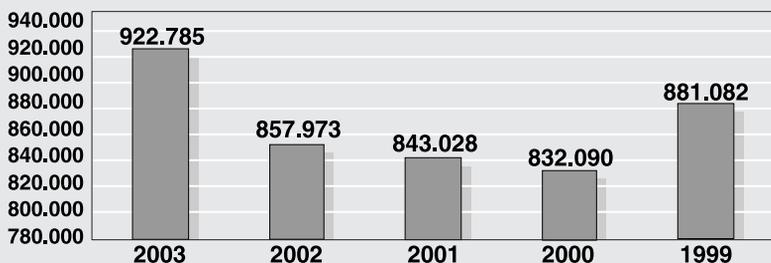
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



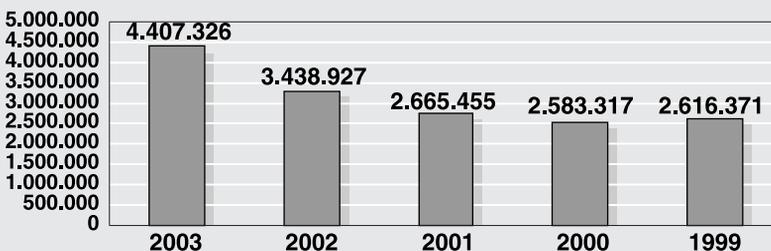
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



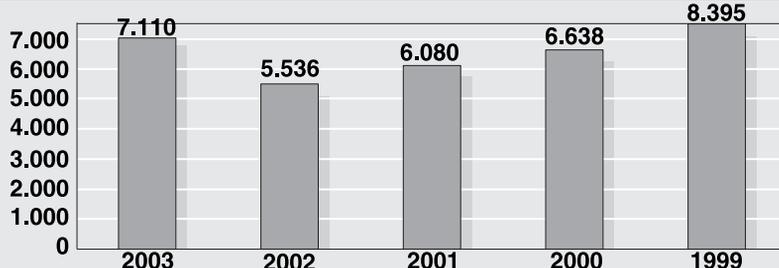
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti operai e impiegati



Inoltre, a differenza di altre imprese generali, Astaldi può vantare un indebitamento finanziario contenuto: il suo importo netto, al 30 giugno 2004, è del 3,9% inferiore a quello di un anno prima (pur a fronte del citato incremento di fatturato) ed evidenzia un rapporto con il patrimonio netto (il cosiddetto indice debt/equity) del solo 0,6 per cento. L'unico punto debole è il portafoglio ordini: i 4.320 milioni consuntivati al 30 giugno 2004 (in seguito all'acquisizione di oltre 400 milioni di commesse nel primo semestre) sono leggermente inferiori (del 2%) ai 4.407 dichiarati al 31 dicembre 2003. Occorre però ricordare che restano esclusi dal conteggio due importanti interventi in project financing che interessano la linea 5 della metropolitana sotterranea di Milano (504 milioni) e il sottopasso dell'Appia Antica a Roma (390 milioni), per i quali il gruppo romano, in associazione con altri, è stato dichiarato promotore. Inoltre, nel luglio 2004, Astaldi, come leader di un raggruppamento di imprese, si aggiudica la gara per l'edificazione del nuovo Ospedale del Mare di Napoli: una commessa che comprende la gestione per 25 anni dei servizi non sanitari per corrispettivi di importo superiore a 660 milioni. Questa affermazione si collega alla citata commessa per l'ospedale di Venezia-Mestre e dimostra una leadership nel settore ospedaliero (anche sulla base di un'alleanza, non scritta, con la società di ingegneria/impiantistica Techint). Infine le ambizioni del gruppo romano sono ben illustrate dalla vicenda della gara per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. In seguito al disimpegno da una cordata inizialmente costituita con Impregilo, Astaldi presenta domanda di prequalifica alla testa di un raggruppamento includente Pizzarotti, Vianini Lavori, Ccc, Grandi Lavori Fincosit, Maire (ex Fiat) Engineering e Ghella, sul versante italiano, gli spagnoli Ferroviaria Agroman, Nesso Entrecanales Cubiertas (gruppo Acciona) e il giapponese Nippon Steel, su quello straniero, con servizi di ingegneria affidati alla giapponese Chodai. ■

Astaldi					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	922.785	857.973	843.028	832.090	881.082
- di cui all'estero, in %	51%	55%	47%	40%	48%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	713.569	676.916	742.828	551.675	609.404
- di cui all'estero, in %	37%	44%	40%	36%	46%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	870.145	757.418	733.921	719.321	760.751
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	673.977	590.609	638.164	483.265	531.036
Capitale netto lettera A) del passivo	227.280	222.311	148.089	129.228	103.455
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	22.395	15.069	30.027	11.500	11.817
Valore ammortamenti	18.756	13.902	11.849	19.127	16.772
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	12.874	7.482	9.905	13.349	27.839
Portafoglio ordini a fine esercizio	4.407.326	3.438.927	2.665.455	2.583.317	2.616.371
- di cui all'estero, in %	27%	36%	45%	41%	38%
Numero dipendenti	7.110	5.536	6.080	6.638	8.395
Dirigenti	105	101	128	125	129
Impiegati	1.280	1.117	1.284	1.327	1.632
Operai	5.725	4.318	4.668	5.186	6.634
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	122.865	108.200	93.471	98.248	96.028

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Passante a Nord Ovest	Stradale	Italia	80.032	100,00
Passante ferroviario di Torino	Ferroviario	Italia	168.499	90,00
Alta Velocità Verona - Padova	Ferroviario	Italia	2.631.000	32,98
Stazione Alta Velocità Bologna	Ferroviario	Italia	289.000	100,00
Metro Caracas - Los Teques	Ferroviario	Venezuela	236.000	30,00
Metropolitana di Brescia	Ferroviario	Italia	282.000	100,00
Autostrada dell'Anatolia	Stradale	Turchia	421.700	100,00
Metropolitana di Napoli - Linea 1 Dante-Garibaldi	Ferroviario	Italia	105.600	90,40
Nuovo Ospedale di Mestre - Costruzione	Edilizia	Italia	179.100	36,00
Nuovo Ospedale di Mestre - Gestione	Gestione	Italia	1.220.000	31,00
Ferrovia Puerto Cabello - La Encrucijada	Ferroviario	Venezuela	448.000	33,00
Nuovo Polo Fieristico - Milano	Edilizia	Italia	601.000	50,00

3. PIZZAROTTI

Giro d'affari raddoppiato tra 2001 e 2003

Forte crescita e balzo al terzo posto Ma non arrivano nuove commesse

**GENERAL
CONTRACTOR**

Il rafforzamento economico, patrimoniale e reddituale, con il raggiungimento della terza posizione in classifica, sono per l'impresa di Parma i fatti salienti del 2003. Preoccupa invece la difficoltà di ottenere nuove commesse adeguate alle aspettative (anche reddituali), soprattutto ai fini del prosieguo di una crescita (per linee interne) che finora è stata da record. Né portano sollievo due grandi commesse (grazie all'acquisto di quote di società e consorzi) la cui realizzazione si allontana nel tempo: la nuova autostrada Milano-Brescia e la tratta ad alta capacità/velocità Milano-Verona.

L'impresa di Parma, nata come ditta individuale nel 1910 e trasformata in Spa nel 1961, diventa terza in classifica (superando, a sorpresa e forse per un solo anno, Condotte), dopo aver nel 2002 già scalato ben tre posizioni. Il marchio Pizzarotti si configura in un gruppo di più aziende (facente capo alla finanziaria Mipien) impegnato in una crescita a tappe forzate temporaneamente continuando a rafforzarsi sotto il profilo sia economico/finanziario che patrimoniale. Infatti per il 2003 annuncia un nuovo forte balzo della cifra d'affari consolidata sia globale che in lavori: più 44%, dopo il più 46,1% del 2002 (con un'incidenza dell'attività all'estero scesa al 3%, dal 6,7% dell'anno prima).

Questo exploit è principalmente dovuto all'entrata a regime dei lavori per la tratta dell'alta capacità ferroviaria Milano-Bologna nell'ambito del consorzio Cepav Uno nonché di quelli per il nuovo polo fieristico di Milano, nel raggruppamento guidato da Astaldi (e includente Vianini Lavori). Note altrettanto positive si registrano per il risultato operativo (59%), per quello prima delle impo-

ste (33%), per il patrimonio netto (28%) e soprattutto per la situazione finanziaria netta (442%).

Secondo una nota dell'azienda, il raggiungimento di risultati economici e finanziari di tale eccellenza si spiega con il continuo processo di

miglioramento delle procedure organizzative e di qualità interne. Molto significativo è in particolare il dato della situazione finanziaria netta che nel 2003 raggiunge un livello positivo di 52,9 milioni di euro (a fronte dei 9,9 milioni del 2002). E questo una volta scontato l'esborso per l'acquisto da Todini della quota (12%) del consorzio Cepav Due, affidatario da Tav della tratta ad alta capacità Milano-Verona. Quanto all'utile netto, esso è inferiore del solo 16,3% a quello, record, dell'esercizio precedente (50,8 milioni).

L'aspetto meno positivo in questo quadro di crescita e di rafforzamento patrimoniale è quello commerciale: a fine 2003 il portafoglio ordini supera appena gli 850 milioni (per scendere a 805 al 31 marzo 2004) e risulta quindi inferiore (del 31%) rispetto al dato di fine 2002 assicurando, «sulla carta» una produzione residua per neppure un anno e mezzo. Né si può affermare con certezza che il portafoglio possa essere significativamente rafforzato già nell'esercizio 2004, dalle due più importanti commesse ancora da attivare: la già citata tratta ferroviaria Milano-Verona e la nuova autostrada Brescia-Berga-

LA SCHEDA

Società: Impresa Pizzarotti & C. Spa
Indirizzo: via A.M. Adorni, 1 - 43100 Parma
Tel.: 0521/20.21 **Fax:** 0521/20.761
E-mail: public@pizzarotti.it
Presidente: Luigi Rocca
Vicepresidente-Consigliere delegato: Luca Sassi
Amministratore delegato: Marina Bonazza - Fabio Asquini - Gianfranco Rizzo
Vicepresidente: Franco Nobili
Consigliere delegato: Aldo Buttini
Direttori tecnici: Luca Sassi, Ruggero Antonucci, Pietro Ferrari, Luciano Pellinghelli, Sergio Bandieri, Stefano Soncini
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG11 (VIII) - OS3 (VI) - OS9 (VIII) - OS13 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (VIII) - OS27 (VI) - OS28 (VII) - OS29 (VIII) - OS30 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icic

mo-Milano (in corrispondenza alla partecipazione del 3,1% alla società di progetto Brebemi e a quella del 50% alla costituenda società consortile, con Ccc, incaricata dei lavori, dopo il disimpegno di Glf). Una nota dell'azienda infatti specifica che continuano a non essere inserite nel portafogli le produzioni attese per conto di Cepav Due e di Brebemi in quanto i relativi importi non sono ancora definiti (e sulla fattibilità della seconda maxiopera crescono i dubbi).

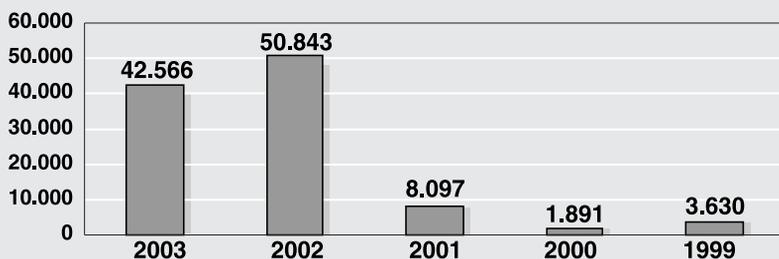
Allo stato, la commessa Brebemi è stimata di un valore, pro quota (50%), di 335 milioni e prevede, dal momento della consegna dei lavori, tempi di esecuzione di 31 mesi. Quanto alla commessa per conto di Tav sulla tratta ferroviaria Milano-Verona, il valore pro quota (12%) supera 600 milioni mentre il tempo di esecuzione è preventivato in 60 mesi. Né a maggior ragione si può stimare di quanto Pizzarotti incrementerà il portafoglio ordini conteggiando i lavori aggiuntivi che scaturiranno dall'aver acquistato da Impregilo, nell'ambito della liquidazione di Imprepar, il ramo d'azienda Ferrovie Meridionali.

L'unica certezza, quantomeno per rimpiazzare nel portafogli la produzione svolta nel 2004, è l'acquisizione di un grosso contratto ai sensi della legge obiettivo: quello per il completamento dell'autostrada Catania-Siracusa, che vale 490 milioni (tutti di competenza del general contractor Pizzarotti) e prevede una durata dei lavori di 50 mesi.

Circa la diversificazione in attività sinergiche con le costruzioni, questa è in Pizzarotti ancora meno accentuata che in altre realtà imprenditoriali di vertice, ma che non potrà non ampliarsi se la prospettiva è quella di un'ulteriore ambiziosa crescita. L'attività immobiliare è in costante miglioramento, e può contare sulla recente acquisizione di numerose aree sulle quali verranno promosse iniziative di edilizia residenziale, commerciale e terziaria. Poi sul piano industriale, nell'ambito della prefabbricazione, settore nel quale si stanno superando sia in termini di prodotto che di margine operativo le

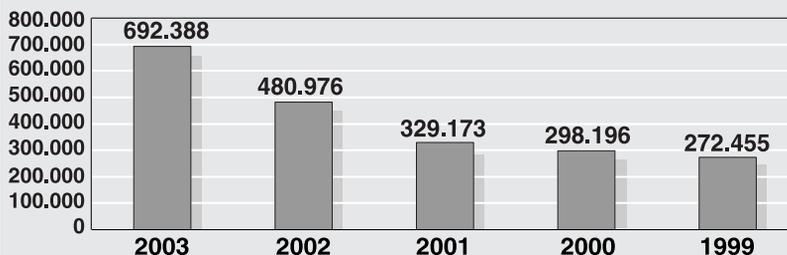
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



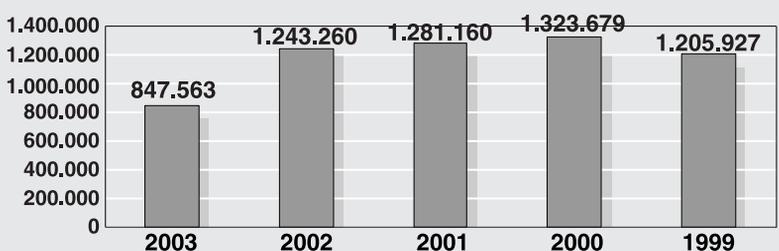
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



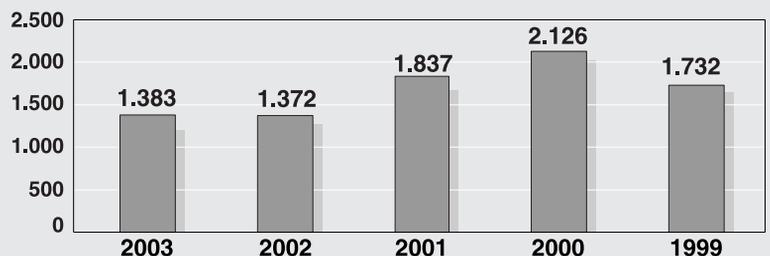
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti, operai e impiegati



previsioni di budget, e in quello impiantistico, dal momento che tra le aziende che compongono il gruppo si segnala Sogi, specializzata nella progettazione ed esecuzione di impianti meccanici ed elettrici. Inoltre - ed è uno dei fatti salienti dell'esercizio 2003 - aumenta la partecipazione di Pizzarotti alla società Bravosolution (il cui azionista di maggioranza è il gruppo Italcementi, e di minoranza Ccc) accentuando così la spinta all'utilizzo delle transazioni on line giunte, già nel 2003, ad assommare 70 milioni, tutte sviluppate sul nuovo portale www.pizzarotti.it.

Nel 2004 l'impresa di Parma prevede di consuntivare un risultato netto ulteriormente migliorato del 10% circa. Tutta la partita, per mantenere la prestigiosa terza posizione in classifica, si gioca però sul volume di produzione, che Pizzarotti potrebbe facilmente incrementare (data l'efficienza della sua «macchina») se avesse le opportunità di lavoro adeguate (si intende ai prezzi remunerativi ai quali saggiamente non rinuncia). Le delusioni avute nella prima fase di applicazione della legge obiettivo (in particolare la sconfitta nella gara per il passante autostradale di Mestre, che ha dato luogo a un contenzioso assai pubblicizzato) e i ritardi nell'entrata in produzione di altre megacommesse potrebbero spingere Pizzarotti a riconsiderare la sua politica di crescita per acquisto di lavori (ma non di aziende). Infatti in un mercato come quello italiano nel quale abbondano i venditori e scarseggiano i compratori non è da escludere che, grazie a una cassaforte che, tra le imprese generali, solo Vianini Lavori può eguagliare, studi la possibilità di un acquisto di rilievo. Partendo da situazioni contigue, quindi allo stesso tempo meglio conosciute e potenzialmente più «sinergiche», si potrebbe congetturare trattarsi del ramo d'azienda infrastrutture del gruppo di ingegneria e impiantistica Snamprogetti (Eni) con il quale, oltre alla collaborazione in Cepav Uno e Due, è alleato per partecipare ad alcune gare con la formula del general contractor (peraltro finora senza successo). ■

Pizzarotti					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	692.388	480.976	329.173	298.196	272.455
- di cui all'estero, in %	2,95%	6,74%	14,95%	14,17%	9,26%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	653.464	420.111	310.243	257.287	189.952
- di cui all'estero, in %	0%	0%	0%	0,12%	0,59%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	692.085	480.673	328.876	297.925	271.541
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	653.161	419.808	309.946	257.016	189.039
Capitale netto lettera A) del passivo	200.798	156.778	105.891	97.794	95.904
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irapp)	42.566	50.843	8.097	1.891	3.630
Valore ammortamenti	10.847	7.666	5.298	6.543	6.898
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	20.280	8.065	7.937	7.989	4.607
Portafoglio ordini a fine esercizio	847.563	1.243.260	1.281.160	1.323.679	1.205.927
- di cui all'estero, in %	12,06%	10,38	10,52	5,36%	6,95%
Numero dipendenti	1.383	1.372	1.837	2.126	1.732
Dirigenti	58	54	54	46	41
Impiegati	487	477	503	501	439
Operai	838	841	1280	1.579	1.252
Di cui					
- personale tecnico	821	765	641	512	360
- personale laureato	137	135	128	87	81
Costo del personale	54.124	44.998	39.163	36.333	31.207

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Italferr Spa - Raddoppio binario linea Pontremolese, S.to Stefano M.-Chiesaccia - 1999	Galleria/ferrovia	Italia	117.013	100,00
Guardia di Finanza - Nuova scuola allievi di Bari - 1999	Edilizia	Italia	116.664	100,00
Travi prefabbricate per «Sistema Viadotto Modena A.V.» Tav - 2000	Edilizia/ferrovia	Italia	188.000	100,00
Alptransit Gottard Ag - Linea ferroviaria San Gottardo, discenderia di Faido, galleria di Bodio - 1999/2000	Galleria/ferrovia	Svizzera	66.867	75,12
The United States of America - Department of the Navy - Residenze per militari Usa, Belpasso, Catania - 2001	Edilizia	Italia	93.127	100,00
Metropolitana di Napoli - Linea 1 - lotto C - Stazione Garibaldi - 2001	Ferrovia	Italia	72.072	100,00
STMicroelectronics - struttura produttiva e uffici in Catania - 2002	Edilizia	Italia	85.890	100,00
Alptransit Gottardh Ag - Linea ferroviaria San Gottardo, galleria di Sedrun - lotto 360 - 2002	Galleria/ferrovia	Svizzera	799.000	14,00
Sistema Sviluppo Fiera Spa - Polo esterno della Fiera di Milano - loc. Pero-Rho e riqualificazione polo urbano - 2002/ 2003	Edilizia	Italia	636.980	25,00
Ltf Lyon Turin Ferroviaire - Discenderia ferroviaria su linea A.V. Lione-Torino - 1° lotto - loc. Saint Martin La Porte - Savoia - 2002	Ferrovia	Francia	40.160	35,00
Tav - Cepav Uno - Tratta ferroviaria Alta Capacità Milano-Bologna - lavori in Provincia di Parma e in Provincia di Modena - addendum lavori - 2003	Ferrovia	Italia	100.058	100,00
Usa Department of The Navy - Vicenza - Camp Ederle - complesso moduli abitativi e di ricreazione - 2003	Edilizia	Italia	20.806	100,00

4. CONDOTTE

Grandi opere, alleanza vincente con Impregilo

Scende dal podio della produzione ma il portafoglio è sempre più ricco

GENERAL
CONTRACTOR

Scendere da terza a quarta in classifica (e forse nel solo 2003) è l'ultimo dei problemi per un'impresa che ha saputo dimostrare, dopo averne «metabolizzato» l'incorporazione di altre tre, di avere tutte le carte in regola per essere grande e solida. La scelta di «giocare» con Impregilo (dimostrata prima nei consorzi per l'alta capacità ferroviaria e poi nelle gare per le infrastrutture della «legge obiettivo») si rivela premiante: Condotte è trainante nei cantieri pur essendo minoritaria nei consorzi. Le soddisfazioni del 2004 sono: miglioramento di tutti gli indici e riduzione dell'indebitamento.

L'impresa, che fa capo alla holding Ferfina (di cui è azionista di maggioranza la famiglia Bruno), termina bene un quinquennio iniziato (nel 1999) all'insegna di una riorganizzazione aziendale conseguente a un complesso periodo di aggregazione di più imprese, durato dal 1989 al 1996. Ma la gloriosa Condotte (la più antica delle grandi imprese italiane, fondata nel 1880) cede a Pizzarotti l'ambita terza posizione in classifica poiché chiude il 2003 con una cifra d'affari globale consolidata di 613,8 milioni (6,2% della quale conseguita all'estero) con un incremento del solo 8,4% rispetto all'anno prima, comunque in presenza di risultati sia economico-finanziari che commerciali soddisfacenti.

Che Condotte possa tornare già nel 2004 a far parte del terzetto di testa è però reso probabile da un portafoglio ordini (al 31 dicembre 2003) di ben 4.263 milioni, sul quale l'estero incide solo per il 6,2%, incrementato del 24,3% su base annua. Esso è secondo solo a quello di Impregilo, superando di poco il dato di Astaldi, ed è oltre cinque volte maggiore di quanto dichiara Pizzarotti.

Gli altri dati desunti dal bilancio 2003 di Condotte sono nel complesso abbastanza confortanti. Ancora dal punto di vista dimensionale, la cifra d'affari in lavori consolidata aumenta anch'essa, seppur meno della globale, a un tasso del 4,1%, portando a 2.545

milioni la somma quinquennale (2.752 la globale). Sul piano reddituale, il margine operativo lordo raggiunge circa 86 milioni (più 87%), il risultato operativo lordo circa 54 milioni (a fronte di 20 nel 2002), l'utile ante-imposte circa nove milioni (più 12,5%) mentre quello netto si limita a 3,7 milioni (38,2% meno dell'anno prima). A questo si somma un valore degli ammortamenti (3,3 milioni) anch'esso in calo (dell'11% su base annua). Per l'intero quinquennio emergono 23,3 milioni di utili netti sommabili a 29,1 milioni di ammortamenti. Restano su valori limitati anche i canoni di locazione finanziaria o di noleggio (27,4 milioni nella somma del quinquennio). Fa invece progressi la patrimonializzazione dell'azienda dal momento che il capitale netto (59,2 milioni) eccede del 6,7 il valore del 2002 e del 50,4% quello di inizio periodo (1999). A fronte di un incremento di attività che dura dal 2000 si nota un progressivo contenimento del costo del lavoro. Infatti dall'inizio del periodo (1999) esso si riduce ben del 39,2% (limitando l'esborso totale del quinquennio 1999-2003 a 225,4 milioni) grazie a un calo del numero di dipendenti del 28,6% (e del 41,5% rispetto a un picco raggiunto

LA SCHEDA

Società: Società Italiane per Condotte d'Acqua Spa

Indirizzo: Via Salaria, 1039 - 00138 Roma

Tel.: 06/88.33.45.42 **Fax:** 06/88.33.45.17

E-mail: condotte@condottespa.it/.com

Presidente: Paolo Bruno

Vicepresidente: Duccio Astaldi

Amministratore delegato: Michele De Capoa

Direttori tecnici: Cesare Avignone, Maurizio Canepa, Antonio D'Andrea, Stefano Tomarelli, Giuseppe Di Giovine, Americo Giovarruscio, Gianpaolo Tita, Giovanni D'Alessandro

Società/Organismo di attestazione: Pro-tos Soa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (V) - OS1 (VII) - OS3 (IV) - OS5 (III) - OS11 (VII) - OS13 (VIII) - OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS25 (V) - OS28 (VI) - OS29 (VII) - OS30 - (VII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Sgs Italia

nel 2000). Il ridimensionamento della forza lavoro avviene soprattutto nella componente operaia, più che dimezzata tra il 2000 e il 2003.

A proposito dell'andamento economico-reddituale, nella bozza di piano triennale si legge che, dal punto di vista della produzione, non sono confermate pienamente le previsioni per i seguenti motivi ostativi:

- lo slittamento temporale dell'avvio di importanti commesse sia in Italia (tronconi dell'alta capacità ferroviaria Roma-Napoli e lotti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria) sia all'estero (acquedotto di Beni Haroun in Algeria);

- il rallentamento di alcune attività produttive per fattori esterni quali la sospensione dei lavori per problemi di recupero ambientale al porto della Spezia;

- la ridotta produzione della filiale Condotte America in seguito alla minore entità di ordini acquisiti causata dal ritardato rinnovo delle linee di credito per la «bondistica» (neologismo per insieme delle obbligazioni) contrattuale.

Ancora a proposito della redditività – specificamente del margine operativo lordo – si legge che il suo significativo incremento, anche rispetto alle previsioni del piano triennale 2003-2005, è dovuto principalmente a:

- migliore redditività complessiva delle commesse grazie al conseguimento di economie di scala e all'aumento della produttività;

- ritrovati margini operativi della controllata Condotte America in seguito al completamento del piano di risanamento e riorganizzazione aziendale e alla diversificazione nella promozione immobiliare;

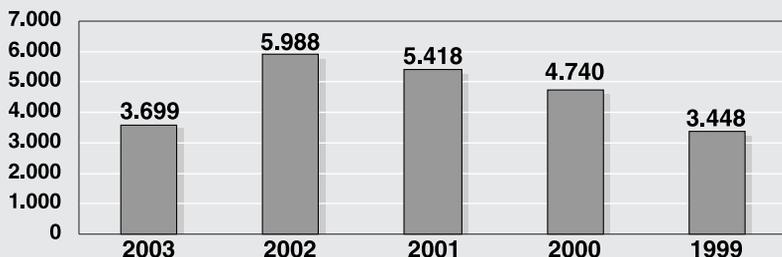
- esclusione dall'operatività della casa madre degli effetti negativi delle attività industriali di Ferfin France in seguito alla messa in liquidazione delle imprese controllate (in particolare Chagnaud), che ha generato minusvalenze per oltre 36 milioni comprimendo l'utile d'esercizio;

- definizione di riserve attive (claims) per importi superiori alle previsioni.

Tra i punti di maggior forza dell'attività di Condotte vi sono le partecipazioni ai consorzi che realizzano tratte ferroviarie ad alta capacità, in particolare

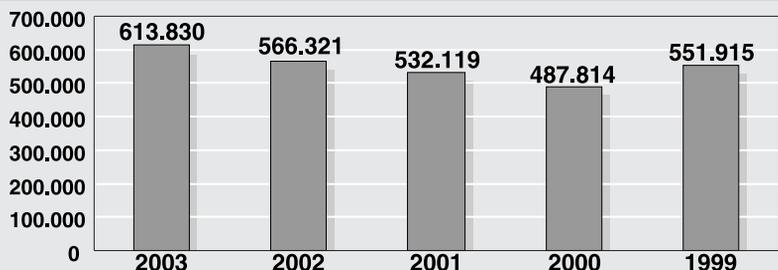
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



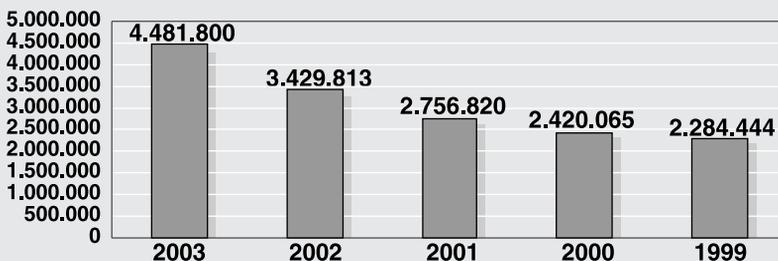
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



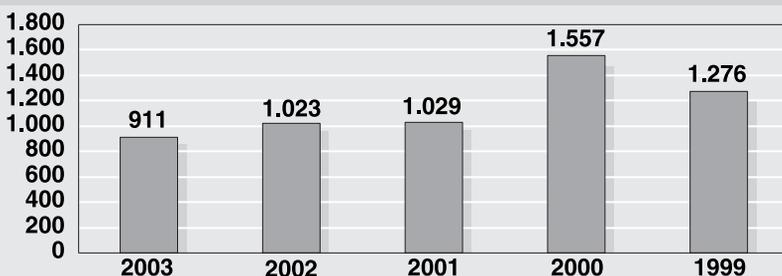
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti operai e impiegati



al Cavtomi (Torino-Milano) con quota del 22,3%, all'Iricav Uno (Roma-Napoli) del 34,9%, al Cepav Due (Milano-Verona) del 12% e all'Iricav Due (Verona-Padova) del 10%, questi ultimi due però con lavori di là da venire. Inoltre, anche a dimostrazione del suo buono stato di liquidità, alla fine dello scorso esercizio Condotte ha acquistato da Impregilo il 24% del consorzio Cociv, affidatario di Tav della realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Milano-Genova. Ha così portato dallo 0,5 al 24,5% la sua partecipazione al capitale, in linea con una quota sull'importo totale dei lavori del 25%, a fronte del 70,5% detenuto da Impregilo (dopo l'uscita di scena del gruppo di ingegneria/impiantistica Tecnimont) e del 5% posseduto dalla società Civ (dopo aver acquistato il 3% già detenuto dal consorzio cooperativo Cer). Particolarmente significativo, perché nel 2003 ha portato una commessa del valore pro quota di 365,7 milioni per la realizzazione delle dighe alla Bocca di Chioggia del sistema Mose, la partecipazione al consorzio Venezia Nuova, diretta del 2,5% e indiretta, del 12,9%, tramite il consorzio Italveneziana.

L'altro punto di forza di Condotte è l'appartenenza al ristretto novero dei general contractor in grado di realizzare opere della legge obiettivo di importo illimitato. Infatti la sua cifra d'affari in lavori consolidata nel triennio 2001-2003 raggiunge 1.651 milioni, di un patrimonio netto, a fine 2003, di 88,9 milioni, della presenza di 42 dirigenti e nove direttori tecnici iscritti Soa e di dieci qualifiche di importo illimitato oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione. Tra guardando il 2004, secondo una nota dell'azienda, il primo semestre si chiude con dati quasi tutti in miglioramento: la produzione raggiunge 332 milioni e il portafoglio ordini 4.787 (+17,7% la prima e +10,5% il secondo). Aumentano significativamente il margine operativo lordo (Ebitda) da 18 a 33 milioni, il risultato operativo (Ebit) da 8 a 24, il risultato prima delle imposte, da 5 a 22, e il netto, da 5 a 13. Infine, diminuisce la posizione finanziaria netta (negativa): da 137 a 71 milioni.

Condotte					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	613.830	566.321	532.119	487.814	551.915
- di cui all'estero, in %	6,20%	19,60%	28,80%	34,20%	21,80%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	596.382	475.361	401.859	360.692	391.692
- di cui all'estero, in %	2,80%	3,90%	5,30%	7,00%	13,90%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	592.445	521.544	496.150	444.211	490.543
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	570.943	436.621	372.164	306.544	344.727
Capitale netto lettera A) del passivo	59.213	55.515	49.527	44.109	39.368
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	3.699	5.988	5.418	4.740	3.448
Valore ammortamenti	3.297	3.705	5.301	7.729	9.064
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	3.973	3.410	5.168	8.684	6.193
Portafoglio ordini a fine esercizio	4.481.800	3.429.813	2.756.820	2.420.065	2.284.444
- di cui all'estero, in %	4,50%	9,50%	6,30%	9,20%	8,00%
Numero dipendenti	911	1.023	1.029	1.557	1.276
Dirigenti	40	40	44	38	40
Impiegati	353	346	313	376	357
Operai	518	637	672	1.143	879
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	35.556	39.407	42.353	49.583	58.464

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Alta Velocità To-Mi - 2001	Ferroviani	Italia	942.170	22,31
Alta Velocità Rm-Na - 2001	Ferroviani	Italia	228.180	100,00
Alta Velocità Mi-Vr - 2003	Ferroviani	Italia	166.200	12,00
Alta Velocità To-Mi - 2000	Ferroviani	Italia	1.356.539	22,31
Alta Velocità Rm-Na - 2000	Ferroviani	Italia	122.398	34,87
Alta Velocità Mi-Ge - 2002	Ferroviani	Italia	113.057	100,00
Alta Velocità Mi-Vr - 2002	Ferroviani	Italia	190.901	100,00
Alta Velocità To-Mi - 2002	Ferroviani	Italia	407.600	22,31
Algeria - Beni Harroun - Oued Athmenia - 2002	Opere idrauliche	Algeria	107.255	34,87
Mose Bocca di Chioggia - 2003	Lavori marittimi	Italia	362.602	70,60
Alta Velocità Mi-Ge - 2003	Ferroviani	Italia	403.500	24,50
Alta Velocità Vr-Pd - 2003	Ferroviani	Italia	340.000	10,00

5. COOPSETTE Metà del fatturato proviene dall'immobiliare

Crescita assicurata dallo sviluppo degli interventi urbani complessi

**GENERAL
CONTRACTOR**

Il primato della coop di Reggio Emilia si basa sulla diversificazione nelle attività di sviluppo immobiliare che rappresenta ormai quasi la metà della cifra d'affari consolidata. Coopsette è leader nel mercato degli interventi urbani complessi a cominciare da Genova, il più grande centro storico italiano, dove ha un ruolo trainante. Ma non trascura il mercato delle grandi opere, per le quale si qualifica come general contractor in proprio per i lavori di importo più basso e tramite il consorzio Ccc (per cui già lavora alla tratta dell'alta capacità ferroviaria Milano-Bologna) per gli importi illimitati.

La più grande cooperativa di costruzioni italiana si conferma quinta dopo le quattro realtà imprenditoriali private che dominano il mercato delle infrastrutture. Ne ha fatta di strada dalla sua nascita, con questo nome, nel 1977, per fusione di alcune tra le più importanti cooperative della provincia di Reggio Emilia (prima sei e poi altre due), presenti allora su un mercato solo locale. Oggi Coopsette è leader nell'ideazione, promozione, realizzazione, gestione, messa a reddito e collocamento sul mercato di progetti urbanistico-funzionali a elevata complessità, sia con recupero e riqualificazione di aree urbane dismesse che con sviluppo e valorizzazione di nuove. Cioè di progetti complessi che includono immobili destinati a un'ampia gamma di funzioni quali: centri commerciali, direzionali, per la logistica, residenze, strutture per il divertimento, servizi sociali e attrezzature urbane.

Per Coopsette puntare sullo sviluppo immobiliare significa esprimere una forte integrazione delle attività e delle competenze aziendali: per affrontare i grandi progetti

bisogna saper leggere i bisogni e le potenzialità di un territorio e coniugarli con la domanda; un'attitudine che affonda le radici nella storia di un'impresa cooperativa e nella sua tradizione di insediamento sociale.

Oltre allo sviluppo immobiliare (che incide per il 46,8% sulla produzione) i settori di attività di Co-

opsette sono la realizzazione di infrastrutture, la prefabbricazione, l'armamento ferroviario, gli involucri architettonici e le soluzioni di arredamento per uffici: queste ultime due attività sono svolte rispettivamente dalle società Teleya e Methis. Vi è anche una diversificazione di nicchia con l'emittente televisiva Telecittà, a Genova dove l'intervento urbano di Coopsette è particolarmente radicato. Venendo all'esame del bilancio, i numeri del 2003 sono lusinghieri, non solo come da tradizione sul piano patrimoniale e reddituale, ma anche perché indicano una rinnovata tendenza alla crescita, dopo un 2002 di ridimensionamento, che – si legge in una nota dell'azienda – avrebbe potuto essere maggiore qualora non si fossero verificati alcuni slittamenti nell'avvio di importanti operazioni per effetto di ritardi negli iter autorizzativi.

Due dati per tutti: le cifre d'affari globale e in lavori aumentano rispettivamente del 16,8 e del 13,9% in ragione d'anno. Declinata per settori di attività la produzione ha questi andamenti. Le costru-

LA SCHEDA

Società: Coopsette Scrl
Indirizzo: 42024 Castelnovo di Sotto - Re
Tel.: 0522/68.27.41 **Fax:** 0522/68.34.01
E-mail: info@coopsette.it
Presidente: Donato Fontanesi
Vicepresidente: Fabrizio Davoli
Amministratore delegato: Donato Fontanesi
Direttore generale: Raimondo Montanari
Direttori tecnici: Alberto Albertini, Domenico Donelli, Alfio Lombardi, Romualdo Paterlini, Furio Saraceno, Giorgio Villanova
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (II) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (III) - OG7 (VIII) - OG10 (IV) - OG11 (VI) - OG13 (III) - OS1 (IV) - OS3 (III) - OS6 (VI) - OS9 (IV) - OS13 (VIII) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS27 (V) - OS28 (IV) - OS29 (VII) - OS30 (IV)
- Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Bureau Veritas Quality International Italia

zioni, lo sviluppo immobiliare e gli appalti, che rappresentano il 75,1% del giro d'affari aziendale crescono circa del 19 per cento. In particolare in campo immobiliare, ultimati il centro commerciale «Navile» a Bologna e il centro direzionale «Boma» a Mantova, nel 2004 è prevista la consegna di un'importante realizzazione commerciale a San Giuliano Milanese e l'avvio di un centro commerciale con annessa multisala a Rimini.

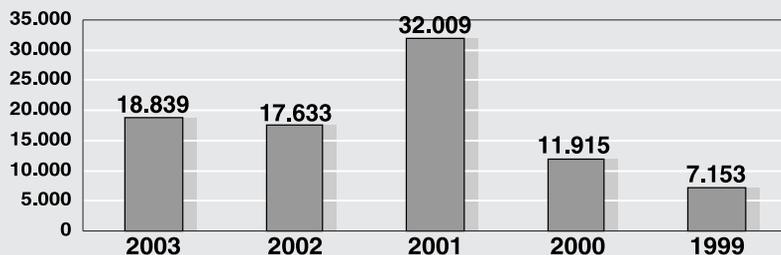
In campo infrastrutturale spicca la partecipazione come general contractor alla realizzazione di un lotto della nuova tratta ad alta capacità/velocità ferroviaria Milano-Bologna. Il portafoglio ordini del settore si mantiene elevato a circa 940 milioni, di cui circa 500 nello sviluppo immobiliare. Nel settore delle strutture prefabbricate il giro d'affari (30,6 milioni) è sostanzialmente sugli stessi valori del 2002 e il portafoglio ordini (che supera 12 milioni) riflette un aumentato impegno nella produzione di strutture per le grandi iniziative immobiliari aziendali a fronte di una domanda esterna meno vivace per aver esaurito gli effetti della legge «Tremon-ti-bis». Quanto all'armamento ferroviario, il valore della produzione scende sotto i 19 milioni (-10% rispetto al 2002) a causa di ritardi nella pubblicazione di importanti bandi di gara da parte dei gestori delle reti ferroviarie, ma il portafoglio ordini raggiunge 35 milioni.

I lavori realizzati nel campo degli involucri architettonici ammontano a 18,5 milioni (per il 20% in Francia) con un portafoglio ordini superiore a 10. Nell'arredamento per ufficio il monte lavori raggiunge 28 milioni (7% più che nel 2002) ma il permanere della crisi del settore comprime il livello dei prezzi e quindi dei margini di contribuzione.

Dal punto di vista reddituale il fatto saliente è che il bilancio 2003 presenta un utile al lordo delle imposte di 24,8 milioni e uno al netto di 18,8 milioni (+6,8% rispetto al

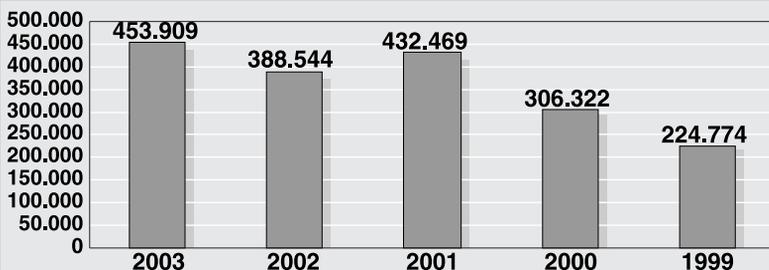
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



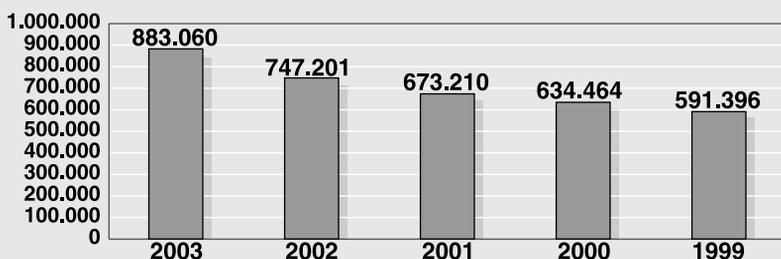
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



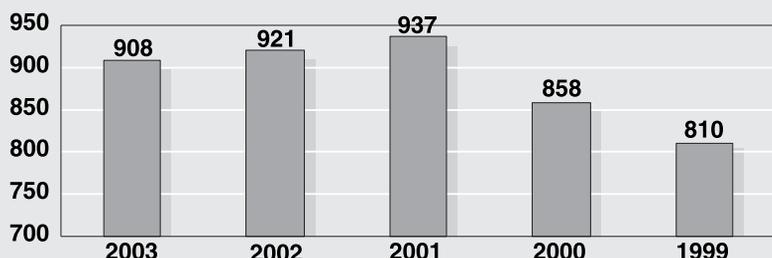
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti operai e impiegati



2002 ma lontano dal picco del 2001). Dal punto di vista patrimoniale il capitale netto si attesta a 161,3 milioni (+11,9% rispetto al 2002) ed è più che raddoppiato nell'ultimo quinquennio: questo forte incremento è dovuto alla significativa redditività generata dall'attività caratteristica e da una politica di destinazione degli utili, accantonati in misura largamente preponderante, a riserva individuale. Nel 2003 il patrimonio netto arriva a coprire 1,52 volte le immobilizzazioni totali, pur cresciute del 14,5%, principalmente per politiche di capitalizzazione di società partecipate, nuove acquisizioni e incrementi di partecipazioni strategiche.

L'indebitamento bancario, al netto della liquidità, passa dagli 82,1 milioni di fine 2002 ai 120,6 milioni di un anno dopo sia per effetto della crescita del giro d'affari sia soprattutto delle acquisizioni di nuove aree urbane da sviluppare. A fine 2003 il rapporto debt/equity è pari a 0,87. Gli investimenti tecnici effettuati nell'anno trascorso raggiungono 7,4 milioni. A commento, da una relazione aziendale si evince che il conto economico è stato positivamente influenzato da proventi di natura finanziaria (dividendi e plusvalenze da cessioni di partecipazioni) relativi alla gestione caratteristica in ambito immobiliare; sono altresì contabilizzate svalutazioni di partecipazioni per allinearle al rispettivo valore. Quanto alla gestione finanziaria, essa produce oneri lordi per soli 4,8 milioni contro i 6,1 del 2002, pur a fronte di un fabbisogno medio dell'esercizio in leggero aumento, grazie alla diminuzione del costo del denaro.

Quanto all'esercizio 2004, l'attesa è per un risultato ampiamente positivo (così come anche per quelli successivi) pur nella consapevolezza che la complessità delle grandi operazioni immobiliari, con durata pluriennale, può comportare scostamenti anche significativi tra singoli esercizi. ■

Coopsette					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	453.909	388.544	432.469	306.322	224.774
- di cui all'estero, in %	3,00%	4,00%	6,00%	5,00%	4,70%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	378.141	332.009	364.214	270.938	190.880
- di cui all'estero, in %	3,60%	3,00%	4,40%	4,00%	n.d.
Capitale netto lettera A) del passivo	161.333	144.225	126.418	96.020	84.173
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	18.839	17.633	32.009	11.915	7.153
Valore ammortamenti	7.739	5.724	5.012	3.854	3.407
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.122	836	757	612	1.035
Portafoglio ordini a fine esercizio	883.060	747.201	673.210	634.464	591.396
- di cui all'estero, in %	1,50%	1,00%	1,10%	1,40%	1,30%
Numero dipendenti	908	921	937	858	810
Dirigenti	34	33	33	30	27
Impiegati	420	408	403	368	346
Operai	454	480	501	460	437
Di cui					
- personale tecnico	205	198	195	181	168
- personale laureato	134	118	109	98	82
Costo del personale	36.159	34.592	36.324	31.038	28.368

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Tav Spa tratta urbana Roma-linea a.v. Roma-Napoli - 1999	Ferrovia	Italia	101.000	99,00
Autostrade Roma-Orte Fiano Romano - 1999	Strada	Italia	38.000	100,00
Italferr-linea a.v. Nodo Bologna - 2000	Ferrovia	Italia	110.000	100,00
Comune di Verona-metrotramvia di superficie - 2000	Metropolitana	Italia	77.500	50,00
Autorità portuale Trieste-banchinamento Porta Traiana - 2001	Porto	Italia	32.700	40,00
Centro del commercio e parco divertimenti Rimini sud - 2002	Terziario	Italia	171.100	100,00
Centro del commercio S. Giuliano Milanese - 2002	Terziario	Italia	84.500	100,00
Centro commerciale Forlì - 2003	Terziario	Italia	80.000	100,00
Tav Spa - alta velocità Milano-Bologna - integrazione - 2003	Ferrovia	Italia	110.000	45,06
Provincia di Trento-variante di Moena - 2003	Strada	Italia	41.555	47,00
Atc Bologna-linea S. Lazzaro Borgo Panigale tranvia - 2003	Metropolitana	Italia	55.100	52,00
Gtt Spa - lotto 6 b metropolitana di Torino - 2003	Metropolitana	Italia	22.700	81,00

6. UNIECO

Nel settore ferroviario la commessa maggiore

Premiata la scelta di diversificare Insieme ai ricavi cresce la redditività

GENERAL
CONTRACTOR

La seconda cooperativa festeggia il centenario con un ulteriore avanzamento in classifica. E si conferma tra le aziende economicamente più solide anche grazie a una progressiva diversificazione in attività a maggior valore aggiunto (e meno presidiate dalla concorrenza) come la tutela dell'ambiente e l'armamento ferroviario. Nel mercato delle infrastrutture Unieco non solo si qualifica come general contractor in proprio ma, per i lavori di importo illimitato, conta sul consorzio Ccc, che già le ha procurato la megacommissa di armamento della tratta ad alta capacità ferroviaria Milano-Bologna.

La seconda cooperativa italiana festeggia i suoi primi 100 anni (nacque nel 1904 come Cooperativa Muratori di Campagnola) migliorando ulteriormente la collocazione al vertice del sistema imprenditoriale. Per cifra d'affari globale 2003 diventa infatti la sesta impresa generale (dopo aver scalato ben quattro posizioni nel 2002) grazie a una nuova crescita della cifra d'affari globale del 21,5%, e si conferma tra le realtà imprenditoriali più floride.

Tra i suoi segreti vi è quello di una diversificazione spinta, ben assortita e consolidata nel tempo, frutto anche di acquisizioni di attività compiute tra il 1980 e il 2000. Unieco (marchio nato per unificazione di più cooperative tra il 1984 e il 1985) infatti si configura come gruppo articolato in cinque divisioni operative: costruzioni Emilia, costruzioni Italia, ambiente, laterizi e armamento ferroviario. Quest'ultima divisione ha per capofila la società Clf, una ex cooperativa già in difficoltà, incorporata alla fine degli anni '90 la cui totalità del capitale è stata acquistata nel 2002. Il gruppo «multibusiness» di Reggio Emilia comprende anche le società finanziarie Quorum e Finmedia.

Il bilancio 2003 è giudicato ottimo dagli amministratori non solo per la continuità della crescita ma anche per indici reddituali così sintetizzabili: il Roi (rendimento del capitale investito) è pari all'11,4% e il reddito netto sui volumi vale il 5 per cento. Quanto alla situazione patrimoniale e finanziaria, il patrimonio netto «intergenerazionale» della capogruppo raggiunge gli 87 milioni (97 a livello consolidato); gli investimenti netti in immobiliz-

zazioni tecniche sono stabili e riguardano soprattutto il rinnovo delle attrezzature del settore costruzioni; le immobilizzazioni finanziarie aumentano di 12 milioni per l'acquisizione o costituzione e/o ricapitalizzazione di società industriali e immobiliari e della capitalizzazione di «società di progetto»; l'indebitamento finanziario netto scende a 60 milioni (meno 6,6%).

L'esame dei dati forniti da Unieco per illustrare l'andamento degli ultimi cinque esercizi sociali conferma un trend di crescita e di rafforzamento che ha pochi paragoni tra le maggiori imprese di costruzioni italiane. A livello consolidato la cifra d'affari globale del 2003 è del 126,9% superiore a quella di inizio quinquennio così che il valore del periodo 1999-2003 raggiunge 1.456,9 milioni. Un tasso di crescita anche maggiore è evidenziato dalla cifra d'affari in lavori (22,5% nel solo ultimo anno e 135,3% nel quinquennio) che nel periodo 1999-2003 totalizza 1.344,8 milioni. Che in prospettiva questo notevole sviluppo possa mantenersi non è però evidente: se infatti si esamina la dinamica del portafoglio ordini (e pur tenendo presente la diversificazione di Unieco in attività che, a differenza

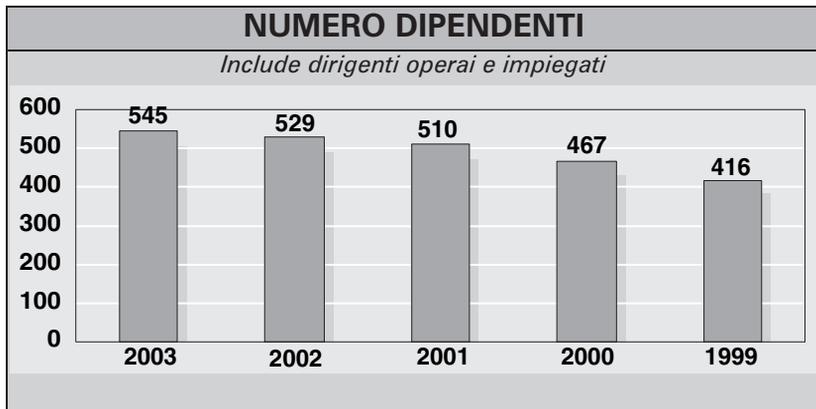
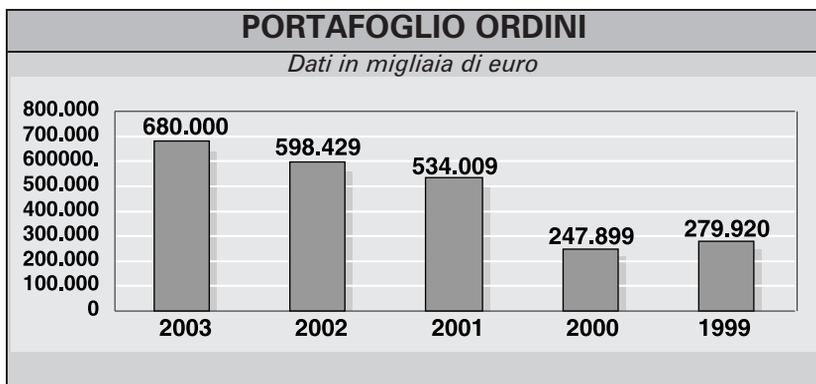
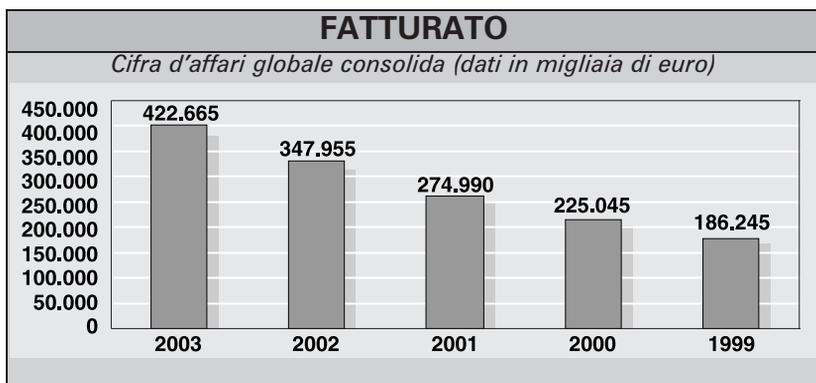
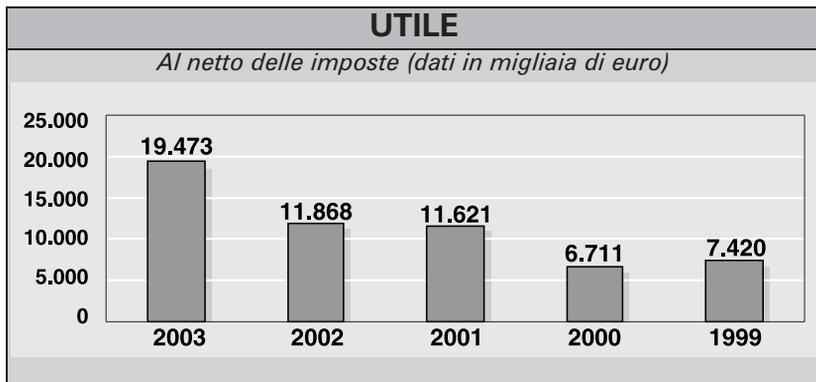
LA SCHEDA

Società: Unieco Scrl
Indirizzo: Via Meuccio Ruini, 10 - 42100 Reggio Emilia (Re)
Tel.: 0522/79.51 **Fax:** 0522/232277
E-mail: unieco@unieco.it
Presidente: Mauro Casoli
Direttori tecnici: Silvano Davoli, Vanni Donelli, Gian Paolo Ferrari, Graziano Ligabue, Giuseppe Michele Maranci, Massimo Pinotti, Marco Renga, Enrico Vezzani
Società/Organismo di attestazione: Pro-tos Saa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (VII) - OG8 (III) - OG12 (VIII) - OS13 (V) - OS14 (VIII) - OS21 (IV) - OS22 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icic Istituto Certificazione di Qualità Imprese e Servizi per Costruzioni

dei lavori, non hanno durate più che annuali), l'incremento del suo valore tra fine 2002 e fine 2003 si limita al 13,6 per cento. E infatti il 2004 non si annuncia un esercizio in ulteriore significativa crescita. Si nota anche la persistente completa assenza di attività all'estero (anche nel settore dell'armamento ferroviario, nel quale però la società olandese Strukton Railinfra detiene una partecipazione del 40% in Clf e si delinea un inizio di internazionalizzazione).

A coronamento di una crescita (passata) così sostanziosa vi è un significativo rafforzamento patrimoniale: nel 2003 il capitale netto cresce del 22,9% su base annua e del 96,4% nel confronto con il valore di inizio quinquennio (1999). Questo è frutto e specchio di redditività che continuano a soddisfare. Nell'ultimo anno l'utile netto aumenta ancora (64,1%) e giunge a totalizzare 57,1 milioni nel quinquennio; sommando 15,4 milioni di ammortamenti (peraltro in crescita rallentata nell'ultimo anno) si ottiene un cash flow quinquennale di almeno 72,5 milioni. Piuttosto contenuti rispetto alle dimensioni raggiunte dal gruppo sono gli esborsi per canoni di locazione finanziaria o di noleggio: sostanzialmente stabili nell'intero quinquennio totalizzano 6,3 milioni.

Apprezzabile, sul fronte delle uscite, e ulteriore conferma dell'oculata gestione aziendale, è il limitato incremento del costo del personale, cresciuto nell'ultimo quinquennio del solo 41,4% (e dell'8,6% tra il 2002 e il 2003) con tassi quindi tre volte inferiori a quelli del fatturato, tanto che nella somma quinquennale l'esborso per il personale si limita a 102,4 milioni. Questo si spiega con una curva solo moderatamente ascendente della manodopera: il numero di dipendenti aumenta del 31% nel quinquennio (e del 3% nell'ultimo anno) in modo sostanzialmente equilibrato tra dirigenti, impiegati e operai. Va peraltro sottolineato un incremento del 90% (nel quinquennio) del personale laureato, a dimostrazione del sempre maggior «valore aggiunto» che il gruppo di Reggio Emilia include nelle sue prestazioni siano esse di forniture, di servizi o di lavori.



Per il quinquennio 1999-2003 elenca 12 commesse di importo significativo, tutte ottenute in Italia, di cui tre nell'impiantistica ambientale: due installazioni per il trattamento dei rifiuti solidi urbani (a Manduria e a Mondovì) rispettivamente da 17,6 e 17,5 milioni (con quote del 50 e del 36%) e una per la depurazione delle acque a Nosedo (Milano) da 61,8 milioni (con partecipazione del 60%). In assoluto la commessa di maggiore importo è quella per lavori di armamento ferroviario (ed espropri) della tratta Milano-Bologna della rete ad alta capacità/velocità con un importo di 375,7 milioni. Tra le commesse di tipo edile (in numero di sette) le due più consistenti sono per la realizzazione e gestione del nuovo complesso uffici comunali di Parma e per la costruzione di un complesso immobiliare a Varazze entrambe di importo (la prima pro quota) di 18,6 milioni.

Guardando al futuro, Unieco è una delle 14 imprese (e delle tre cooperative) in grado di qualificarsi come general contractor nella classifica I per realizzare le opere (di importo fino a 350 milioni) di cui alla legge obiettivo. Questo in virtù di una cifra d'affari in lavori consolidata nel triennio 2001-2003 di 928,6 milioni e di un patrimonio netto, a fine 2003, di 86,7 milioni. Ma, grazie anche al poter mettere in campo 30 dirigenti e cinque direttori tecnici iscritti Soa e al disporre di cinque qualifiche di importo illimitato oltre quella per progettazione e costruzione. Per accedere ad appalti di importo superiore può far conto sul consorzio cooperativo Ccc, al quale afferisce, qualificato nella classifica III che permette di realizzare opere di un valore superiore a 700 milioni. Il 2004 è l'anno conclusivo del piano poliennale 2001-2004 e si avvia alla conclusione nel pieno rispetto delle sue previsioni, vale a dire con un giro d'affari superiore a 400 milioni e una redditività in linea con quella degli esercizi precedenti. Il piano poliennale 2005-2006 prevede che il fatturato a fine periodo raggiunga 500 milioni (quindi con un trend di crescita fortemente rallentato rispetto all'attuale) e gli addetti le mille unità. ■

Unieco Scrl					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	422.665	347.955	274.990	225.045	186.245
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	320.727	273.748	219.660	176.034	166.536
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	395.649	323.047	249.638	208.319	168.143
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	298.148	252.495	202.170	164.734	151.073
Capitale netto lettera A) del passivo	86.720	70.535	60.193	49.804	44.161
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irapp)	19.473	11.868	11.621	6.711	7.420
Valore ammortamenti	4.000	3.543	2.965	2.644	2.223
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.181	1.121	1.253	1.328	1.377
Portafoglio ordini a fine esercizio	680.000	598.429	534.009	247.899	279.920
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	545	529	510	467	416
Dirigenti	23	21	21	20	18
Impiegati	317	302	289	258	223
Operai	205	206	200	189	175
Di cui					
- personale tecnico	430	423	422	391	346
- personale laureato	76	71	61	48	40
Costo del personale	24.307	22.376	20.029	18.457	17.189

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Emiliana Costruzioni Industriali Srl: nuovo insediamento Max Mara a Mancasale: edificio magazzino-mensa e edifici tecnologici	Industriale	Italia	14.848	100,00
Municipio di Manduria (Ta): Concessione della progettazione, costruzione e gestione piattaforma per lo smaltimento Rsu e assimilabili	Impianto Rsu	Italia	17.560	50,00
Promind Liguria Srl: Costruzione complesso immobiliare denominato Ex Cotonificio Ligure in Varazze	Residenziale	Italia	18.592	100,00
Servizi Tecnici Spa (ex Edilpro): costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia della Città di Brescia	Tribunale	Italia	39.320	38,00
Ikea Italia Spa: ampliamento del deposito Ikea in Piacenza loc. Le Mose - Opere civili	Industriale	Italia	12.010	100,00
Galotti Spa - Bologna: realizzazione di 2 edifici a destinazione direzionale siti in Casalecchio di Reno Loc. Meridiana lotto 8b2 e 8c2	Residenziale	Italia	12.059	100,00
Sonclino Srl: costruzione di alloggi con annessa parte commerciale i Gardone Val Trompia Brescia	Residenziale	Italia	16.423	50,00
Acem - Azienda Consorziale Ecologica Monregalese Mondovì (Cn): costruzione e gestione impianto di smaltimento rifiuti urbani e assimilati con preselezione e trattamento (Magliano Alpi)	Impianto Rsu	Italia	17.514	36,00
Duc: realizzazione e gestione di nuovo Direzionale per uffici comunali Parma	Infr. Edili	Italia	37.242	50,00
Comune di Milano: progettazione, costruzione e gestione del depuratore di Milano denominato Nosedo - Opere civili	Impianto Depurazione Acque	Italia	61.804	60,00
Tav Spa Roma: Alta Velocità tratta Milano - Bologna quota lavori armamento ferroviario ed espropri	Ferrovioario	Italia	375.677	100,00
Fidenza Village Srl - Outlet Fidenza Village - Fase 1 A	Commerciale	Italia	14.585	100,00

7. CMC

Alleata di Impregilo per il ponte sullo Stretto

Cash flow in aumento per la coop apripista della legge obiettivo

GENERAL
CONTRACTOR

Terza cooperativa per dimensioni è prima per capacità operative nei grandi lavori in quanto è l'unica a potersi candidare come general contractor per appalti di importo illimitato. In questo senso è potenziale concorrente del consorzio nazionale Ccc (come nel caso della gara per il ponte sullo Stretto di Messina in cui si allea con Impregilo mentre il Ccc sta con Astaldi). Cmc ha un primato: è apripista, con il primo lotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, negli appalti della legge obiettivo. Sul piano reddituale la soddisfazione maggiore viene dall'aumento del cash flow.

Pur avendo perso da un decennio il primato dimensionale tra le cooperative italiane, Cmc si conferma l'unica dotata dei requisiti di più alto livello come contraente generale, a riconoscimento di una lunga tradizione nella realizzazione di grandi lavori che non ha eguali nel movimento cooperativo stesso. Il 2003 è comunque un anno di soddisfazioni anche sul piano dimensionale, tali da permettere alla società ravennate di risalire due posizioni in classifica, collocandosi non solo settima tra le imprese generali ma terza tra le cooperative. I risultati di bilancio sono non solo positivi ma anche tali da ribadire gli obiettivi di sviluppo del piano 2004-2006, approvato lo scorso febbraio. In particolare l'aver generato un cash flow di 28,2 milioni (32,6% più che nel 2002) fa sì che l'indebitamento bancario risulti inferiore a 57 milioni, un valore assai contenuto se raffrontato sia al giro d'affari sia al patrimonio di gruppo. Quanto al portafoglio ordini, la previsione di oltre 326 milioni di nuove acquisizioni nel 2004 (di cui 176 in Italia e 150 all'estero), da sommare ai 1.287 consuntivati a

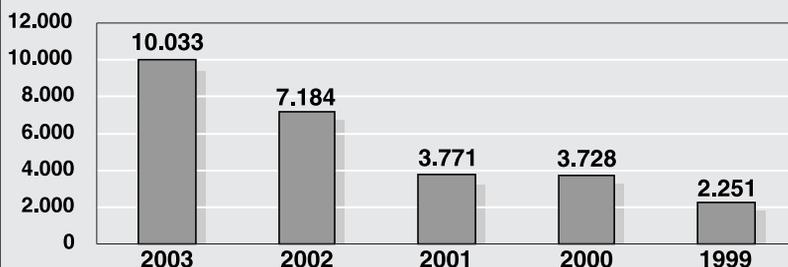
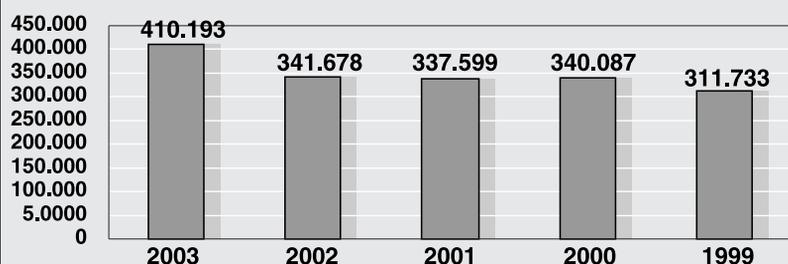
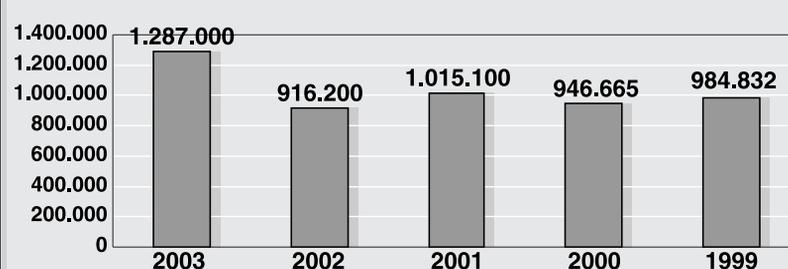
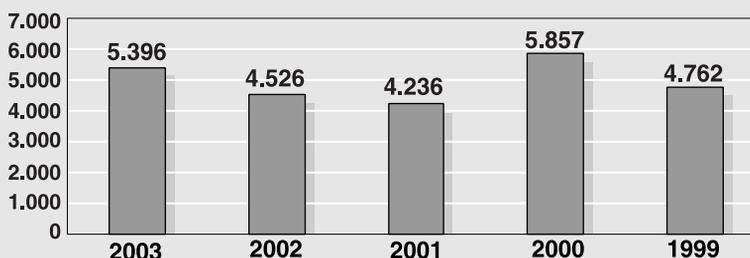
fine 2003, permette una copertura per il prossimo triennio tale da garantire la massima selettività commerciale (e da portare la produzione, già nel 2004, a circa 500 milioni). Gli obiettivi raggiunti nei limiti

di una congiuntura economica e di mercato problematica consentono – nelle parole dei dirigenti di Cmc – di guardare avanti con fiducia non solo sul versante dei programmi industriali ma anche del rafforzamento patrimoniale e sociale. A un esame più dettagliato si rileva che l'incremento (del 20%) dei ricavi è diversamente ripartito tra Italia (22,4%) ed estero (12,8%). Quest'ultima attività, nel caso di Cmc, ha una delle maggiori incidenze tra le imprese generali (del 24% nella cifra d'affari globale consolidata, del 27% nella non consolidata e del 21% nel portafoglio ordini) ed è svolta da una divisione che tra il 1999 e il 2001 era diventata così indipendente da trasformarsi in società per azioni, con intenzione di quotazione in Borsa (straniera). L'attività all'estero nel 2003 – così come nel 2002 – consente un sostanziale pareggio economico mentre il rilancio (soprattutto reddituale) è rinviato al 2004 per l'insorgere di imprevisti in alcune delle principali commesse. La redditività del gruppo è favorevolmente influenzata dall'andamento positivo delle attività diversificate (società Sic e Ged e

LA SCHEDA

Società: Cooperativa Muratori & Cementisti - Cmc di Ravenna Scrl
Indirizzo: Via Trieste, 76 - 48100 Ravenna
Tel.: 0544/42.81.11; **Fax:** 0544/42.85.54
E-mail: cmc.cmc@cmcra.com
Presidente: Massimo Matteucci
Vicepresidente: Fulvio Bartolini
Direttore generale: Vittorio Morigi
Direttori tecnici: Marco Abbondanza, Paolo Casalini, Mauro Ceccoli, Vladimiro Cervellati, Mario Garelli, Giorgio Giorgioni, Lanfranco Girardi, Roberto Miccoli, Paolo Mondardini, Claudio Saccomandi, Giuseppe Trifiro
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG10 (VI) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OS1 (VI) - OS3 (VI) - OS4 (IV) - OS6 (VI) - OS7 (VII) - OS8 (V) - OS9 (II) - OS13 (VIII) - OS14 (III) - OS18 (VI) - OS19 (III) - OS21 (VIII) - OS22 (V) - OS23 (III) - OS24 (II) - OS26 (VI) - OS27 (III) - OS28 (VII) - OS30 (VIII) - OS34 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Sgs Ics Srl

promozione immobiliare) che apportano circa quattro milioni di utile ante imposte. La situazione finanziaria è giudicata positiva in termini sia assoluti che di confronto con le imprese leader del settore, in quanto l'indebitamento bancario è pari al 14% del giro d'affari ed eguaglia all'incirca il patrimonio netto. Nel 2003 gli indici di fabbisogno finanziario, calcolati su un totale di 76,4 milioni (21,8% più che nel 2002), pur non dimenticando il cronico problema della sottocapitalizzazione tipico delle imprese cooperative, sembrano idonei per fronteggiare le sfide e gli sviluppi del prossimo triennio. Buone notizie anche sul fronte dell'indebitamento bancario: l'andamento di un indice importante come il rapporto con il giro d'affari è giudicato assai positivo: infatti, se è vero che il 13,8% del 2003 è superiore all'11,5% del 2002, basta considerare una serie storica decennale per osservare che esso è ridotto a un terzo di quanto valeva alla metà degli anni '90 (pur tenendo conto della sensibile variazione nel periodo dell'area di consolidamento). La forte riduzione dell'indebitamento è ottenuta sia per dismissioni che per flussi finanziari effettivamente positivi. Infine merita un cenno la liquidità che, a fine 2003, totalizza 35,1 milioni: questa sua rilevante entità, in presenza di un indebitamento finanziario lordo, si spiega con il fatto che Cmc opera in primo luogo attraverso consorzi presso i quali concentra la liquidità derivante dagli anticipi erogati dai committenti. Va anche notato che il rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto si è da qualche anno stabilizzato intorno all'unità a conferma del ritrovato equilibrio patrimoniale e finanziario di una coop che negli anni '90 aveva sofferto, dal momento che nel 1996 il rapporto aveva raggiunto un picco del 4,6%. Infine l'andamento negli anni del patrimonio netto e del prelievo sociale è confortevole: nel 2003 il primo raggiunge 56,1 milioni e il secondo 11,8 (con incrementi rispettivamente del 78 e del 49% rispetto al 1997). Se ne evince che il rendimento del capitale investito -

UTILE*Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)***FATTURATO***Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)***PORTAFOGLIO ORDINI***Dati in migliaia di euro***NUMERO DIPENDENTI***Include dirigenti operai e impiegati*

cioè il rapporto tra utile netto e patrimonio netto – raggiunge il valore convenzionale di 17,8 (mentre era nullo nel 1997): questo permette di remunerare i soci con tassi del 4,5% (i cooperatori) e del 6,5% (i sovventori). Infine alla voce «costo del personale» nel 2003, in corrispondenza del forte incremento di attività, si interrompe un «circolo virtuoso» di contenimento: su base annua l'esborso aumenta del 20,1% (per assunzioni di dirigenti e di operai ma non di impiegati) e totalizza, nel quinquennio, 276,1 milioni. A dimostrazione di un portafoglio ordini rafforzato Cmc elenca 12 importanti commesse per il periodo 1999-2003, delle quali cinque all'estero (due in Cina, le altre in Sudan, Malesia e Mozambico). In Italia la più recente e significativa è quella per il primo maxilotto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che è anche la prima concreta aggiudicazione a contraente generale in base alla legge obiettivo. Quest'opera, la cui realizzazione conosce però qualche ritardo, vale 445 milioni. Essa conferma la leadership di Cmc nella realizzazione di grandi infrastrutture (anche ferroviarie, essendo impegnata in una commessa da 237,6 milioni pro quota nella tratta dell'alta capacità/velocità Milano-Bologna). La cooperativa ravennate è infatti nel ristretto novero (cinque) dei general contractor nella classifica III in grado di realizzare opere di importo illimitato di cui alla «legge obiettivo», con una cifra d'affari in lavori consolidata nel triennio 2001-2003 di 981,1 milioni, un patrimonio netto, a fine 2003, di 67,9 milioni, la presenza di 40 dirigenti e 11 direttori tecnici iscritti Soa e di 13 qualifiche Soa di importo illimitato oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione.

Prova ultima di questo primato è l'inclusione di Cmc nel consorzio candidatosi alla realizzazione del secolo – quella del ponte sullo Stretto di Messina – nell'ambito della compagine guidata da Impregilo (stranamente in concorrenza con il consorzio cooperativo di appartenenza, Ccc, che milita invece nel raggruppamento pilotato da Astaldi).

Cooperativa Muratori & Cementisti - Cmc di Ravenna Srl					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	410.193	341.678	337.599	340.087	311.733
- di cui all'estero, in %	24,00%	25,00%	35,00%	39,00%	40,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	351.857	305.804	318.148	215.838	161.909
- di cui all'estero, in %	27,00%	26,00%	25,00%	(*)	(*)
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	353.245	311.469	316.415	290.635	293.840
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	327.033	293.260	297.968	208.080	157.519
Capitale netto lettera A) del passivo	56.089	51.770	48.381	39.596	35.407
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	10.033	7.184	3.771	3.728	2.251
Valore ammortamenti	18.200	14.105	15.117	21.066	16.129
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	7.678	4.501	4.174	5.663	3.570
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.287.000	916.200	1.015.100	946.665	984.832
- di cui all'estero, in %	21,00%	25,00%	17,00%	16,00%	17,00%
Numero dipendenti	5.396	4.526	4.236	5.857	4.762
Dirigenti	39	35	32	31	33
Impiegati	826	843	745	921	749
Operai	4.531	3.648	3.459	4.905	3.980
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	63.287	52.705	55.873	55.960	48.310
(*) In data 1/1/1999 veniva costituita la Cmc Estero Spa in cui erano conferite tutte le attività produttive all'estero. In data 9 novembre 2001, in esecuzione di delibera assembleare ed osservate tutte le disposizioni di legge in materia, Cmc di Ravenna ha incorporato la Cmc Estero Spa.					
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Aeroporto di Fiumicino - 1999	Aeroporto	Italia	51.646	100,00	
Secante di Cesena 2° Lotto - 1999	Strada	Italia	45.448	60,00	
Shanxi Wanjiazhai Yellow River Diversion Project Connecting Works (Lotto V) - 1999	Tunnel idraulici	Cina	32.241	100,00	
Variante di Valico autostrada Bologna-Firenze - 1999	Autostrada	Italia	110.832	52,00	
Sistema Alta Velocità Tratta Milano-Bologna - 2000	Ferrovie	Italia	516.457	46,43	
Sigonella Mega III - 2001	Edilizia	Italia	75.800	100,00	
Hotel a cinque stelle e centro commerciale a Khartoum - 2001	Edilizia	Sudan	80.000	100,00	
Tunnel stradale di Penchala - 2002	Tunnel stradali	Malesia	26.700	100,00	
Kunming Zhangjiuhe River Water Diversion and Water Supply Project - 2002	Tunnel idraulici	Cina	38.600	100,00	
Centro commerciale Ex Ciba - 2002	Edilizia	Italia	20.300	100,00	
Primo maxilotto Autostrada Salerno-Reggio Calabria - 2003	Autostrada	Italia	445.000	100,00	
Diga di Massingir - 2003	Diga	Mozambico	33.000	100,00	

8. CMB

Dati in rialzo grazie alle divisioni operative

Diversificazione immobiliare, Pf e servizi globali sono i punti di forza

GENERAL
CONTRACTOR

La diversificazione nell'immobiliare è il maggior punto di forza della quarta (già terza) cooperativa che, di suo, aggiunge alle capacità commerciali anche le competenze tecnico/economiche nella gestione delle commesse. Disponendo di un'ottima tesoreria è inoltre tra le imprese più impegnate nella promozione di interventi con ricorso alla finanza di progetto e tra quelle che si avventurano in attività nuove quali la fornitura di servizi globali. In tema di infrastrutture Cmb è impegnata nel programma dell'alta capacità/velocità ferroviaria in sintonia con il consorzio Ccc.

La quarta cooperativa italiana (era terza nella precedente classifica) conferma, a consuntivo del 2003, una tendenza consolidatasi negli ultimi anni di miglioramento dei risultati in tutte le componenti con il contributo positivo di tutte le divisioni operative. La Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi si presenta, nel proprio sito elettronico, come impresa che progetta e costruisce opere di ingegneria civile, nel settore pubblico e privato, fondata nel 1908, con sedi operative anche a Roma e a Milano e con uno stabilimento di prefabbricazione a Carpi (Modena). L'impresa è organizzata in tre direzioni centrali e tre divisioni operative (su base geografica). Le opere che ne contraddistinguono l'attività sono: edilizia civile, industriale, commerciale, sportiva e monumentale; edilizia ospedaliera, scolastica, sociale e residenziale; restauri e ristrutturazioni, opere speciali in cemento armato; lavori ferroviari, autostradali e stradali; gallerie; urbanizzazioni; acquedotti e fognature; gascodotti; dighe; impianti di depurazione civili e industriali.

Tra le specializzazioni, oltre a quelle tipiche delle costruzioni (edilizia, infrastrutture, prefabbricazione), ne indica una quarta, più innovativa, in project financing e servizi, che si applica a: costruzione e gestione di complessi ospedalieri, costruzione e gestione di strutture cimiteriali, riqualificazione e riuso di aree urbane, costruzione e gestio-

ne di infrastrutture per la mobilità nonché attività di construction management per grandi clienti. Dal 2004, dopo la definizione del nuovo piano triennale, inizia una nuova vita autonoma del comparto «attività innovative» al quale fanno capo le seguenti società: Prosa, Seneca, Versilia Servizi, Cmb Servizi Tecnici, Cimitero Cesano Boscone, Mercato Trionfale e Elettromeccanica Servizi. E a livello di gruppo, oltre alla casa madre, entrano nel bilancio consolidato le seguenti società di natura finanziaria o immobiliare: Cofipar, Fimparco, Led, Residenza Marignano, Immobiliare La Rocca Due, Immobiliare Magolfa, Iniziativa Morane e Centro Commerciale di Carpi.

Per quanto riguarda l'ultimo esercizio, il giro d'affari si incrementa del 16% su base annua (meglio del più 12% del 2002). L'utile netto è tale da consentire anche nel 2003 la remunerazione del capitale sociale nel limite massimo (7,5%) consentito dalla legge. Il patrimonio netto passa da 78,6 a 90,7 milioni grazie anche alla capitalizzazione effettuata dai soci e l'indebitamento netto si riduce (a meno di

LA SCHEDA

Società: Cmb Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Srl

Indirizzo: Via Carlo Marx, 101 - 41012 Carpi (Mo)

Tel.: 059/63.22.111; **Fax:** 059/69.10.79

E-mail: sede.centrale@cmbcarpi.it

Presidente: Carlo Zini

Vicepresidente: Luigi Francesco Mancini
Consiglieri delegati: Ruben Saetti, Aldo Tognetti

Direttori tecnici: Gisberto Bonfatti, Antonio Borruso, Francesco Chiabrando, Roberto Davoli, Giulio Ferrario, Corrado Orlandi, Silvano Prosperi, Ruben Saetti, Mauro Angelo Sciuto, Carlo Zini

Società/Organismo di attestazione: Prots Soa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG6 (VIII) - OG11 (VIII) - OS13 (VIII) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

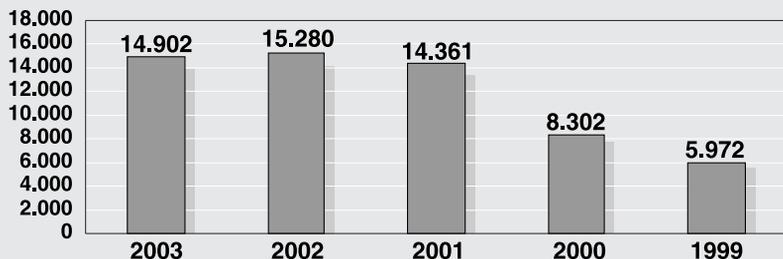
Società di certificazione qualità: Icic

40 milioni, di cui 15 di prestito sociale) determinando un ottimo equilibrio patrimoniale con mezzi propri superiori al 75% del capitale investito. Nel 2003 le acquisizioni di commesse ammontano a 320 milioni (con un margine medio del 7%) e riguardano sia i lavori pubblici che le attività immobiliari che gli interventi in project financing: esse influenzano positivamente un portafoglio ordini cresciuto, su base annua, del 17,1% tanto da sostenere almeno due anni di produzione. Le vendite immobiliari superano le previsioni e raggiungono un valore di circa 80 milioni.

Il contenimento dei costi di struttura, pur a fronte di crescenti investimenti per il miglioramento qualitativo dell'impresa (in particolare informatizzazione e addestramento del personale e sistema qualità) e di un importante incremento degli occupati, fa segnare nel 2003 una delle più basse incidenze (4,5%) sul monte lavori. Infine il risultato d'esercizio (14,9 milioni) va considerato ancor più positivo in considerazione di una pressione fiscale cresciuta a 4,55 milioni e destinata ad aggravarsi ulteriormente per effetto della riforma della legislazione cooperativa. Esso si inserisce nella prospettiva del piano di sviluppo 2003-2005 e in un certo modo ne anticipa gli obiettivi più ambiziosi. Infatti già sulla scorta del budget 2004, l'impresa prevede questi risultati, a fronte di quelli conseguiti nel 2003: l'utile netto scende da 12,5 a circa 12 milioni, il cash flow aumenta da 23,8 a circa 25 milioni, il valore della produzione si contrae da 377 a 370 milioni e il reddito operativo da 13,3 a circa 13 milioni. Quanto alla remunerazione del patrimonio netto un indice significativo come il Roe (return on equity) scende da circa 16 a circa 13% (ma valeva 12,3% nel 2002), anche perché il patrimonio netto cresce significativamente: da 90,6 milioni nel 2003 a circa 104 milioni nel 2004. Ancora sulla base del budget per l'anno in corso l'indebitamento lordo è atteso raggiungere circa 65 milioni

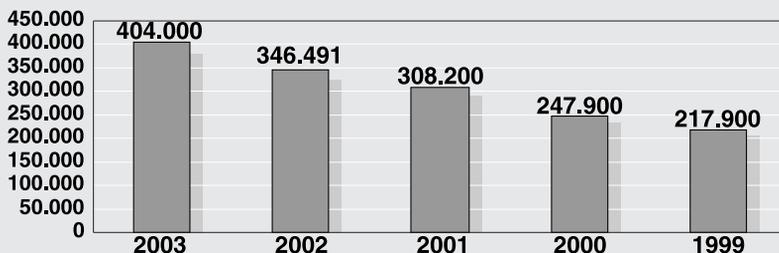
UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



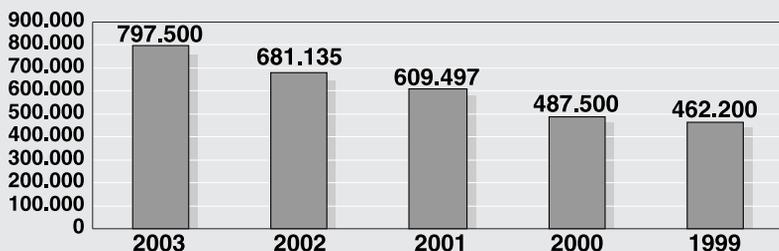
FATTURATO

Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)



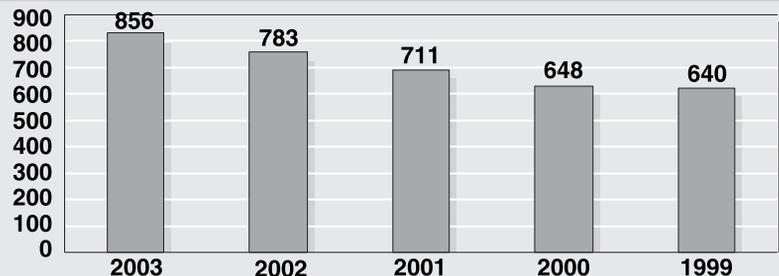
PORTAFOGLIO ORDINI

Dati in migliaia di euro



NUMERO DIPENDENTI

Include dirigenti operai e impiegati



(48,5 nel 2002) e l'indebitamento netto circa 40 (a fronte di 20,5). Infine il numero degli occupati è in ulteriore crescita: 934 nella media del 2004 invece di 856 un anno prima. In base al budget 2004 il trend delle acquisizioni mostra un'impennata nelle due aree di maggior diversificazione - l'immobiliare e soprattutto il project financing: su un totale di 349,2 milioni (da confrontare con 310,1 nel 2003 e ai quali sommarne cinque alla voce «alta velocità ferroviaria») sono attese commesse per 107,6 milioni nella prima e addirittura per 64,3 milioni nella seconda (a fronte rispettivamente di 88 e 12,9 milioni nel 2003). Uno sguardo alle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 completa bene, sotto il profilo commerciale ma anche produttivo, il profilo che si è qui delineato. Cmb ne elenca 12, tutte in Italia (infatti all'estero l'ultimo ricavo contabilizzato, di due milioni, risale al 2002). Per quanto attiene le tipologie, l'edilizia domina con sette commesse; tra queste: i padiglioni di chirurgie generali dell'ospedale San Luca di Careggi (Firenze) per un importo pro quota di 47,9 milioni e, con più ampia valenza urbana, il piano di riqualificazione (residenziale) di via Magolfa a Milano da 31,8 milioni. Le commesse di infrastrutture sono tre in campo stradale e una ferroviario: la più cospicua è quella per la realizzazione del lotto di Parma, nell'ambito della società ad hoc Eurovie, per conto del consorzio Cepav Uno dell'importo pro quota di 157,5 milioni. Inoltre una commessa da 13,5 milioni, attiene l'attività industriale: si tratta della fornitura di conci prefabbricati per il rivestimento di una galleria dell'alta capacità/velocità ferroviaria del valore di 13,5 milioni. Infine, promettente per gli sviluppi futuri, va ricordato che Cmb è una delle 13 imprese (e delle tre cooperative) in grado di qualificarsi come general contractor nella classifica I per realizzare le opere (di importo fino a 350 milioni) di cui alla «legge obiettivo».

Cmb					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	404.000	346.491	308.200	247.900	217.900
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	404.000	346.491	308.200	247.900	217.900
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera A) del passivo	90.651	78.586	70.800	57.900	49.800
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	14.902	15.280	14.361	8.302	5.972
Valore ammortamenti	6.395	5.689	3.992	3.050	2.276
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Portafoglio ordini a fine esercizio	797.500	681.135	609.497	487.500	462.200
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	856	783	711	648	640
Dirigenti	25	28	27	25	24
Impiegati	315	306	284	242	204
Operai	516	449	400	381	412
Di cui					
- personale tecnico	176	171	152	140	126
- personale laureato	100	94	87	80	66
Costo del personale	40.068	35.689	30.838	28.839	26.033

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Piani di riqualificazione urbana Via Magolfa (Mi) - 1999	Edilizia	Italia	31.750	100,00
Ristrutturazione/ampliamento nuova sede Provincia Pordenone - 1999	Edilizia/ristrutturazione	Italia	9.272	100,00
Azienda ospedaliera Careggi (Fi) - 1999 - Medicine San Luca Chirurgie Generali	edilizia	Italia	53.252	90,00
Anas - 2° lotto superstrada Modena-Sassuolo - 1999	Infrastrutture	Italia	14.520	50,00
Azienda Usl Parma Nuovo Ospedale Fidenza - 1999	Edilizia/gestione	Italia	64.668	27,00
Centro Commerciale Sesto S. Giovanni (Mi) - 2000	Edilizia/infrastrutture	Italia	60.000	100,00
Ospedale «G. Pini» 1° e 2° lotto - 2000	Edilizia	Italia	20.860	100,00
Cepav - Alta Velocità Bologna - Milano (Lotto di Parma-Eurovie) - 2000	Infrastrutture	Italia	450.000	35,00
Anas - Tangenziale di Lodi - 2000	Strade	Italia	8.960	70,00
Infrastrutture di collegamento Nuovo Mercato di Roma - 2000	Strade	Italia	14.500	100,00
Fornitura conci prefabbricati per rivestimento galleria Tav - 2000	Fornitura	Italia	13.512	100,00
Cinema multisala integrato area Pirelli-Bicocca, Milano - 2000	Edilizia	Italia	17.353	50,00

9. GRANDI LAVORI FINCOSIT Utile 2003 più che quadruplicato

Gli ordini in salita grazie al Mose

Confermata la leadership nei porti

**GENERAL
CONTRACTOR**

Quasi centenaria, l'impresa dei fratelli Mazzi si conferma ai vertici delle private. Smaltito l'impegno (anche finanziario) di mobilitazione dei cantieri sulla tratta dell'alta capacità/velocità ferroviaria si mostra selettiva nelle partecipazioni. Da un lato cede (a Pizzarotti e Ccc) quella nella società consortile che spera di realizzare la nuova autostrada Brebemi, dall'altro acquista (da Impregilo) una quota nel Consorzio Venezia Nuova che la porta a una partecipazione del 32,2% consolidando un primato nei lavori portuali. Come general contractor si qualifica solo nella fascia più bassa del mercato.

L'impresa del gruppo Mazzi si appresta a festeggiare il centenario di una delle aziende in essa confluite: la Società Anonima Lavori del Porto di Genova costituita nel 1905 per essere poi ridenominata Fincosit e trasformata in società per azioni.

L'attuale realtà imprenditoriale assume maggiore consistenza nel 1989 quando avviene la fusione tra Fincosit e Grandi Lavori, azienda nata a Bologna nell'immediato secondo dopoguerra e sviluppatasi nell'edilizia (civile e industriale, tradizionale e prefabbricata), nei lavori stradali e ferroviari e nei grandi movimenti di terra. Lo sviluppo più recente è datato 2003 e riguarda l'originaria impresa Mazzi che ha mantenuto la sede a Verona. Il ramo "romano" della famiglia che controlla Glf cede la maggioranza (56,15%) della storica azienda al ramo "veronese".

Contestualmente, allo scopo di razionalizzarne la gestione, quest'ultima cede un ramo d'azienda alla concessionaria autostradale Brescia-Padova e fonda una società congiunta che potrà eseguire fiduciarmente lavori sia di manutenzione che nuovi

sulla rete gestita dalla "Serenissima". Con questa storia alle spalle Glf chiude il 2003 con il minor incremento dimensionale tra le dieci imprese del drappello di testa (7,6%, a livello consolidato, per via anche dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Mazzi in seguito alla cessione citata), perde così il sesto posto conquistato l'anno scorso e torna al nono occupa-

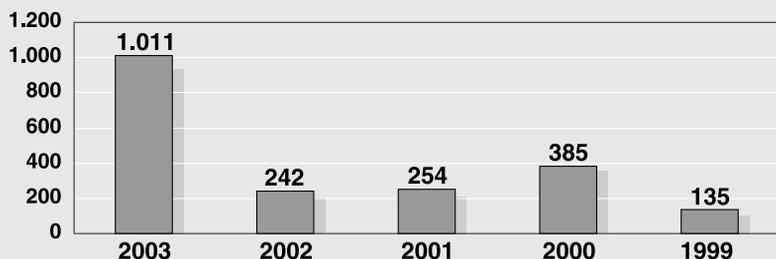
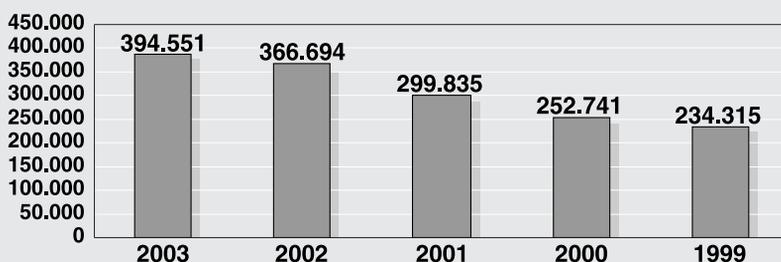
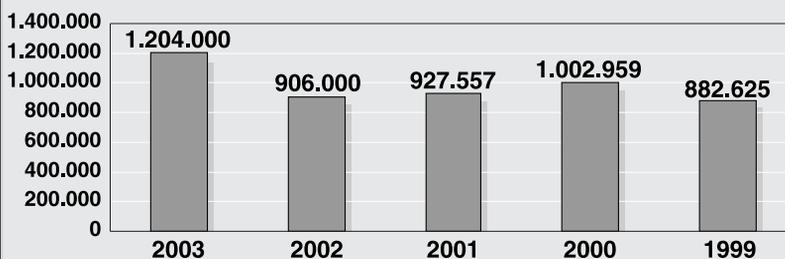
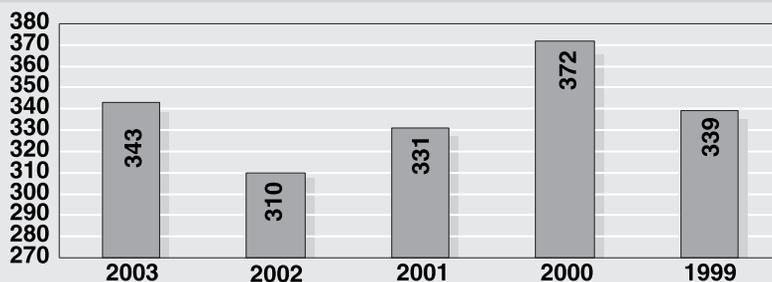
to in precedenza. L'incidenza nei ricavi (che per il 12,3% sono ottenuti all'estero) dei tre settori di attività dell'impresa sono: lavori pubblici (84,8%), lavori marittimi (12,9%) ed edilizia (2,3%).

Decisamente positivo l'esercizio del 2003 con miglioramenti economici quasi generalizzati che consentono di assorbire la prevista perdita della controllata statunitense, la Glf Construction Corporation con sede a Miami. L'aspetto più rilevante è il fatto che nel 2003 il portafoglio ordini si arricchisce di 296 milioni, raggiungendo il livello di 1.204, per merito soprattutto della partecipazione al Consorzio Venezia Nuova e della definitiva approvazione del progetto Mose (su questo stesso fronte il 2004 porta un nuovo sviluppo: in seguito a un accordo con Impregilo Glf acquista un'ulteriore quota del fondo consortile del Venezia Nuova, aggiuntiva al 16,65% già posseduto, che porterà nuove assegnazioni di lavori per circa 300 milioni). Sotto il profilo economico, il margine lordo industriale che consegue dalla produzione, prima degli accantonamenti, è pari a circa l'11 per cento. Per quanto

LA SCHEDA

Società: Grandi Lavori Fincosit Spa
Indirizzo: P.zza Fernando de Lucia, 60/65 - Roma
Tel.: 06/881711; **Fax:** 06/8813051
Email: glf@glf.it
Presidente: Alessandro Mazzi
Direttori generali: Roberto Sabatinelli, Salvatore Sarpero
Direttori tecnici: Salvatore Sarpero, Mario Micheluzzi, Maurizio Mariani, Antonio Botteon, Lamberto Biancone, Giuseppe Grondona, Enrico Rossi
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VI) - OG6 (VI) - OG7 (VIII) - OG8 (VI) - OG9 (IV) - OG11 (VI) - OG13 (V) - OS3 (IV) - OS9 (V) - OS13 (VI) - OS21 (VIII) - OS28 (V) - OS29 (V) - OS30 (IV) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Rina

riguarda la situazione finanziaria, a fine 2003 l'indebitamento sale a circa 152 milioni anche per via dell'aumento dei ricavi ma, a livello consolidato, la posizione finanziaria registra un soddisfacente miglioramento. La maggior parte dell'indebitamento bancario di Glf è causato dalle modalità di contabilizzazione dei lavori per conto di Tav (in qualità di socio, al 14,15%, del consorzio Cepav Uno affidatario della tratta Milano-Bologna) e potrebbe alleggerirsi qualora fossero accolte le proposte tendenti a ridurre i tempi di incasso dei corrispettivi della produzione eseguita. Nel frattempo l'impresa romana sta procedendo all'ottenimento di nuovi finanziamenti bancari che, unitamente a nuove risorse rese disponibili dagli azionisti (con un aumento del capitale sociale da 59,5 a 80 milioni) e all'incasso di specifici crediti di importo rilevante, consentiranno di far fronte alle esigenze finanziarie prospettiche per l'espletamento del portafoglio ordini in essere. Dal bilancio 2003 si desumono anche dati interessanti sulla forza lavoro: non solo il contenimento, tra il 1999 e il 2003, del numero dei dipendenti (dal momento che gli effettivi del 2003 sono del 7,8% inferiori a quelli del 2000, anno record) ma anche, conseguentemente, la ridotta incidenza del costo del personale: infatti l'esborso totale, nel quinquennio, ammonta a 85,2 milioni a fronte di una cifra d'affari globale consolidata di 1.548,1 milioni (e non consolidata di 1.096,6 milioni). Spunti interessanti sono forniti anche dalle commesse: le 12 principali elencate per il periodo 1999-2003 (tutte in Italia) sono dominate da quella (datata 2000) per la tratta Milano-Bologna della rete ferroviaria Av che vale 760 milioni pro quota (13,7%). Non di molto inferiore è il valore pro quota della partecipazione al progetto Mose nell'ambito del Consorzio Venezia Nuova: 368 milioni per le barriere mobili più 100,2 milioni per interventi interni alla laguna (in entrambi i casi con quota del 18,5%). Nel settore stradale, l'unica commessa citata (del 2001) è per la costruzione di un lotto del collegamento autostradale Asti-Cuneo per

UTILE*Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)***FATTURATO***Cifra d'affari globale consolidata (dati in migliaia di euro)***PORTAFOGLIO ORDINI***Dati in migliaia di euro***NUMERO DIPENDENTI***Include dirigenti operai e impiegati*

conto dell'Anas, del valore pro quota di 34,1 milioni.

Quanto all'esercizio 2004, esso appare ben avviato: nel primo quadrimestre la capogruppo consegue ricavi per 88,7 milioni che sono la somma di: 75 in lavori pubblici, 11,1 in lavori marittimi e 2,6 in edilizia; per l'insieme dell'anno è attesa un'accelerazione della loro crescita. Tra i fatti rilevanti dell'anno in corso, accanto alle alienazioni di attività non ritenute sinergiche (in particolare la partecipazione di un terzo alla costituzione società consortile incaricata di realizzare la nuova autostrada Brebemi) non mancano invece iniziative di segno opposto, che vanno nella direzione della "crescita esterna". Oltre al già citato aumento della partecipazione nel Consorzio Venezia Nuova (con acquisto di quote da Impregilo) Gif rileva tramite l'impresa specializzata Cidonio (compartecipata) il ramo d'azienda "infrastrutture marittime" di Sparaco Spartaco (mentre quello "infrastrutture terrestri" va a Cogel). L'altro fronte su cui Gif può attendersi un avvenire importante è quello delle infrastrutture prioritarie per le quali è qualificata, secondo i dettami della "legge obiettivo", con altre 12 imprese come general contractor nella classifica I per realizzare opere di importo fino a 350 milioni. Questo in virtù di una cifra d'affari in lavori consolidata nel triennio 2001-2003 di 1.033,2 milioni, di un patrimonio netto, a fine 2003, di 64,9 milioni, nonché alla presenza di 25 dirigenti e sei direttori tecnici iscritti Soa, ma penalizzata dal disporre di solo cinque qualifiche Soa di importo illimitato (OG1, OG3, OG4, OG7 e OS21) oltre che di quella per prestazioni di progettazione e costruzione.

Delle prime gare appaltate con la "legge obiettivo" Gif si assicura, nell'ambito di un raggruppamento pilotato da Impregilo e includente il consorzio cooperativo Ccc, la realizzazione del nuovo "passante" autostradale di Mestre. Inoltre è accolta da Astaldi (con una quota del 4%) nel raggruppamento candidato alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, una megaopera del valore a base d'asta di 4,4 miliardi.

Grandi Lavori Fincosit Spa					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	394.551	366.694	299.835	252.741	234.315
- di cui all'estero, in %	12,27%	25,84%	29,52%	32,95%	26,13%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	341.923	239.297	194.587	153.458	167.360
- di cui all'estero, in %	0,23%	0,60%	1,63%	6,94%	8,78%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	384.709	351.673	294.819	238.642	216.629
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	346.557	222.965	169.982	138.173	138.808
Capitale netto lettera A) del passivo	62.906	61.894	61.652	61.506	61.414
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.011	242	254	385	135
Valore ammortamenti	1.690	1.598	1.404	1.326	1.308
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	2.065	1.428	1.146	1.103	760
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.204.000	906.000	927.557	1.002.959	882.625
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	343	310	331	372	339
Dirigenti	22	22	22	19	19
Impiegati	147	129	128	163	153
Operai	174	159	136	190	167
Di cui					
- personale tecnico	105	126	126	133	123
- personale laureato	30	30	18	16	16
Costo del personale	18.484	15.795	16.364	18.095	16.463

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Mm Spa - Realizzazione al rustico di galleria e stazione tratta Famagosta/Abbiategrosso - 1999	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	26.300	90,00
Anas - Collegamento autostradale A6/A21 Asti-Cuneo - Tronco 1 - lotto 2 - 2001	Strade	Italia	42.620	80,00
Satti Spa - Costruzione di una galleria nella metropolitana automatica di Torino - Lotto 5 - 2001	Strade	Italia	79.000	34,00
Satti Spa - Costruzione della metropolitana automatica di Torino - Lotto 4 - 2001	Strade	Italia	37.800	50,00
Tav Spa - Consorzio Cevap Uno - Costruzione linea ferroviaria alta velocità tratta Milano-Bologna - 2000	Strade + altre	Italia	5.547.264	13,70
Autorità portuale di Civitavecchia - Realizzazione del nuovo terminal container del porto di Civitavecchia - 2002	Opere marittime	Italia	26.960	70,00
Autorità portuale di Civitavecchia - Costruzione dell'antemurale C. Colombo nel porto di Civitavecchia - 2002	Opere marittime	Italia	24.508	40,00
Autorità portuale di Livorno - Costruzione del molo Italia nel porto di Livorno	Opere marittime	Italia	19.777	40,00
Adriatica Invest Srl - costruzione residenze per golfisti nel golf club di Jesolo - 2002	Edilizia	Italia	16.890	50,00
Consorzio Venezia Nuova - Recupero statico-architettonico e arresto del degrado dei fabbricati e delle murature perimetrali dell'isola del Lazzaretto Vecchio - 2003	Opere marittime	Italia	16.267	100,00
Consorzio Venezia Nuova - Progetto Mose - Barriere mobili - 2003	Opere marittime	Italia	1.990.000	18,50
Consorzio Venezia Nuova - Progetto Mose - Interventi interni alla laguna - 2003	Opere marittime	Italia	541.697	18,50

10. RIZZANI DE ECCHER

Costi del personale, gestione oculata

L'attività estera traina il big friulano e gonfia anche il portafoglio ordini

GENERAL
CONTRACTOR

Anche quest'anno la maggiore realtà friulana (e punta di diamante dell'export italiano di costruzioni) chiude la classifica della Top ten. Oltre al forte sviluppo produttivo, il 2003 è segnato da un rafforzamento reddituale e patrimoniale di buon auspicio per le sfide a venire. In particolare, quella di porsi, tramite il consorzio stabile Risalto (con Salini e Todini) alla guida di un raggruppamento candidato alla realizzazione del ponte sullo Stretto. Ma non le manca la possibilità di operare anche da sola, visto che si qualifica come general contractor (per lavori fino a 350 milioni).

L'impresa friulana conferma la decima posizione conquistata l'anno scorso (era tredicesima nel 2001) grazie a un'ulteriore crescita del 21,8% dei ricavi, la seconda per importanza tra i dieci maggiori nomi. E distacca le imprese inseguite ponendosi sopra la soglia dei 300 milioni di cifra d'affari globale (e raggiungendo una somma quinquennale di 1.198,2 milioni), con cifra d'affari in soli lavori non molto inferiore: 2.901 milioni nel 2003 e 1.160,5 milioni nel periodo 1999-2003.

Questo primato è rafforzato, per ora sul piano dell'immagine, dal fatto di rappresentare, al vertice dell'imprenditoria, il terzo raggruppamento candidato alla realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina (concorrente dei due pilotati da Impregilo e da Astaldi), per la costituzione del quale Rizzani de Eccher si è impegnata in prima persona. Il raggruppamento è guidato dal consorzio stabile Risalto, costituito, prima di altri, nel 2002 con Salini e Todini, che si qualifica come contraente generale per opere di importo illimitato.

Dalla relazione sulla gestione si enucleano informazioni (e commenti) che permettono di apprezzare meglio i dati inclusi nella scheda allegata. Il forte incremento dimensionale è trainato dall'attività in Qatar (e dal consolidamento della presenza in Russia) con la conseguenza che nel 2003, come più volte avvenuto negli anni '90, l'attività

all'estero (pari al 60%) supera quella in Italia.

Oltre alla produzione, è in netta crescita anche il risultato economico e migliorano gli indicatori sia finanziari che patrimoniali. Tra gli avvenimenti più significativi, in Italia, va ricordata: (1) l'acquisizione del ramo d'azienda costruzioni dell'impresa bolognese Frabboni, comprendente una serie di commesse per conto del gruppo, ex-proprietario, Banca Popolare di Lodi (circa 24 milioni nei primi mesi del 2004); (2) l'aggiudicazione al consorzio Risalto della commessa per il lotto centrale della variante di valico della tratta Bologna-Firenze dell'Autostrada del Sole per un importo di 499 milioni.

I principali dati che sinteticamente illustrano il bilancio consolidato (con la variazione percentuale rispetto al 1999, esercizio di inizio quinquennio) sono: una produzione di 300,5 milioni (+46,9%) un risultato operativo di 8,1 milioni (+68,7%), un risultato netto di 2 (+53,8%), un patrimonio netto di 21,7 (+21,9%) e un cash flow di 7,1 (-6,6%). È significativo notare

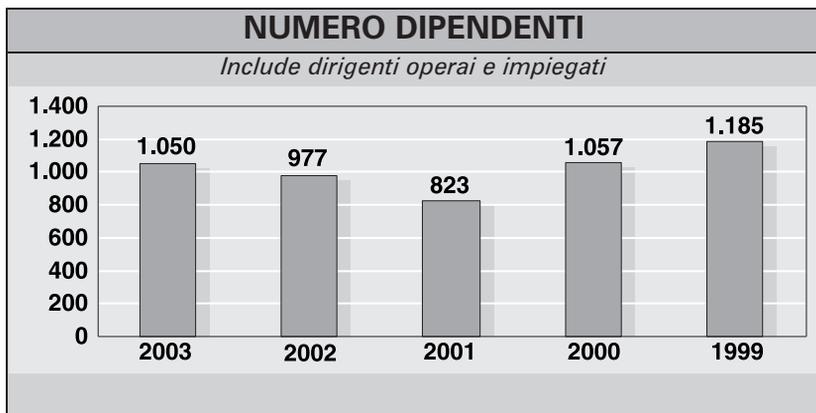
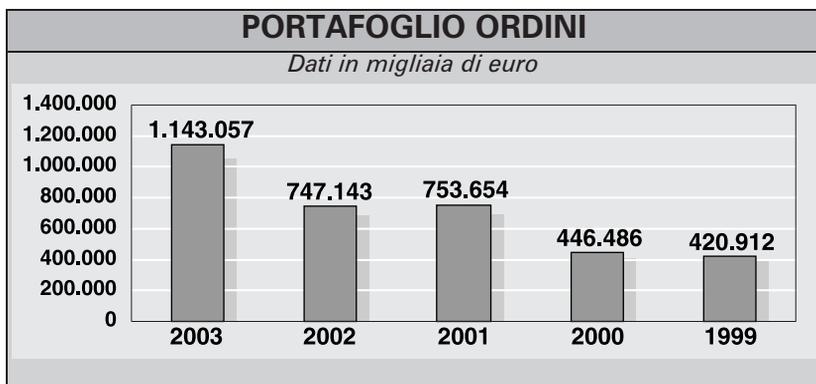
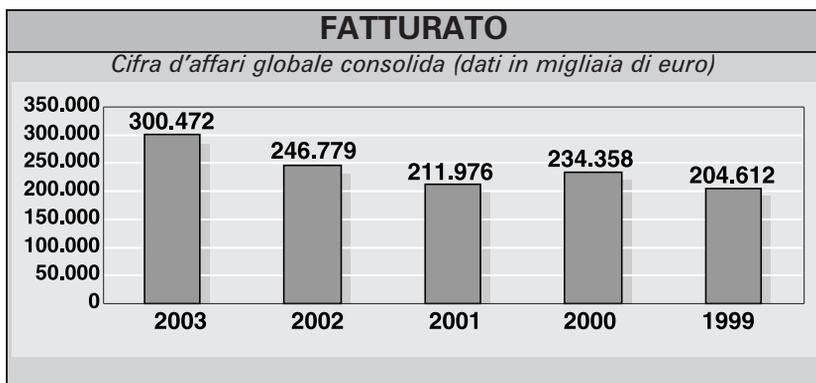
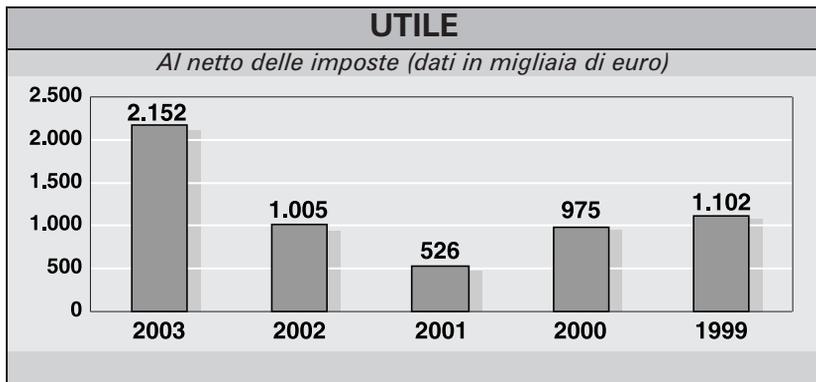
LA SCHEDA

Società: Rizzani de Eccher Spa
Indirizzo: via Buttrio - Frazione Carnagoc - 33050 Pozzuolo del Friuli (Ud)
Tel.: 0432/6071; **Fax:** 0432/522336
E-mail: mail@rizzanideeccher.com
Presidente: Marco de Eccher
Amministratore delegato: Marina Bonazza, Fabio Asquini, Gianfranco Rizzo
Direttori tecnici: Carlo Rugo, Bruno Orlando, Claudio Bartoletti, Marino Azzena
Società/Organismo di attestazione: Soa Nord Est
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (III) - OG11 (VIII) - OG12 (VIII) - OS1 (VII) - OS3 (IV) - OS4 (II) - OS6 (VIII) - OS7 (VIII) - OS8 (VI) - OS13 (VIII) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (III) - OS23 (II) - OS24 (V) - OS28 (VII) - OS29 (II) - OS30 (VI) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica.
Società di certificazione qualità: Bvqi Italia

che nel 2003 il portafoglio ordini fa un balzo annuo del 53% per raggiungere 1.143 milioni (dei quali 69% all'estero), un importo che assicura quasi quattro anni di attività al ritmo ultimamente raggiunto. Quanto alla ripartizione della produzione, se il 72,5% è da ascrivere all'impresa capogruppo, ruoli significativi hanno altre tre società: Codest International, che opera in Russia (7,8%), Sicea (7,5%), attiva nel mercato veneto dell'edilizia, e Deal (4,9%), leader nella progettazione e realizzazione di attrezzature per la costruzione di impalcati da ponte a grossi elementi prefabbricati.

Il conto economico si chiude con un risultato ante imposte di 5,3 milioni, dopo aver effettuato 4,3 milioni di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e tre milioni di accantonamento al fondo rischi contrattuali (e aver svalutato la partecipazione nella società Cittadella per 2,3 milioni, in applicazione di norme tributarie). Sul versante finanziario, tutti gli indici sono in miglioramento malgrado un incremento di cinque milioni dell'indebitamento netto, sostanzialmente dovuto a investimenti nel corso dell'esercizio. Si evidenzia un margine di tesoreria (calcolato sottraendo passività correnti da attività correnti) positivo di 4,9 milioni e un rapporto tra questi valori (current ratio) di poco superiore all'unità. Inoltre il contenimento dell'esposizione finanziaria in circa 16 milioni, pur in presenza di un consistente incremento di fatturato, comporta un'ulteriore riduzione dell'incidenza degli interessi passivi bancari netti nel valore della produzione allo 0,6% (era 0,7% nel 2002). Sul fronte patrimoniale si segnala l'aumento del patrimonio netto consolidato da 19,4 a 21,7 milioni e delle immobilizzazioni materiali da 19,1 a 20,3 milioni.

Infine, merita un commento la politica di contenimento del costo del personale in presenza di un significativo sviluppo della produzione (di circa il 50% nell'ultimo quinquennio): esso si riduce del 9% tra



il 1999 e il 2003, pur crescendo del 3,4% nell'ultimo anno, raggiungendo un esborso totale, nel quinquennio, di 177,8 milioni.

Questo a fronte di un incremento del 7,5% del numero di dipendenti nell'ultimo anno (ma di un decremento dell'11,4% nel quinquennio). La disaggregazione del dato è rilevante. Rispetto al 1999 il numero dei dipendenti cresce, del 27,6% nella componente dirigenti, del 17,6% per quel che attiene gli impiegati, mentre all'opposto diminuiscono gli operai, del 22,7 per cento. Questo implica una maggiore incidenza di laureati e diplomati: nel 2003 i primi arrivano a rappresentare oltre il 7% della forza lavoro e i secondi il 22,2 per cento.

Nel mercato delle grandi infrastrutture, Rizzani de Eccher si qualifica come general contractor nella più bassa classifica (importo fino a 350 milioni). Questo perché denuncia una cifra d'affari in lavori consolidata nel triennio 2001-2003 di 649,5 milioni, un patrimonio netto, a fine 2003, di 21,7 milioni, 37 dirigenti e 10 direttori tecnici iscritti Soa, e dispone di 11 qualifiche Soa di importo illimitato (si veda scheda), oltre che per prestazioni di progettazione e costruzione.

Per accedere alla fascia più alta del mercato (opere di importo illimitato) può ricorrere allo «strumento commerciale» del consorzio stabile. Si tratta del citato Risalto, qualificato per la classifica III in virtù di una cifra d'affari in lavori consolidata nell'ultimo triennio di 1.868,7 milioni, di un patrimonio netto di 103,9 milioni, nonché alla presenza di 75 dirigenti e 12 direttori tecnici. Esso inoltre dispone di 12 qualifiche Soa di importo illimitato (OG1, OG3, OG4, OG5, OG6, OG8, OG11, OS1, OS13, OS18, OS21 e OS28) oltre che di quella per prestazioni di progettazione e costruzione.

Infine, dalla relazione sulla gestione si evince che l'esercizio 2004 sta procedendo regolarmente e si avvia a concludersi quantomeno confermando i livelli di produzione e di redditività raggiunti. ■

Rizzani de Eccher Spa					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	300.472	246.779	211.976	234.358	204.612
- di cui all'estero, in %	60%	44,60%	32%	48%	51%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	217.978	171.723	167.288	152.745	152.947
- di cui all'estero, in %	47%	30%	32%	36%	41%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	290.964	242.157	201.754	228.973	196.679
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	212.531	169.013	157.968	146.714	148.430
Capitale netto lettera A) del passivo	21.677	19.357	17.445	17.561	17.796
Utile al netto delle imposte (Irap e Irap)	2.152	1.005	526	975	1.102
Valore ammortamenti	5.061	4.258	4.879	6.532	6.589
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.699	1.741	1.426	2.083	1.665
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.143.057	747.143	753.654	446.486	420.912
- di cui all'estero, in %	69%	75%	76%	62%	63%
Numero dipendenti	1.050	977	823	1.057	1.185
Dirigenti	37	28	26	26	29
Impiegati	350	350	284	319	298
Operai	663	599	513	712	858
Di cui					
- personale tecnico	233	204	205	219	n.d.
- personale laureato	74	70	63	65	n.d.
Costo del personale	34.477	33.327	31.770	40.338	37.877

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Base Aerea di Aviano - 1999/2004	Costruzione alloggi e scuole	Italia	60.400	100,00
Metropolitana leggera di Vancouver - 1999/2001	Costruzione 17 km impalcati	Canada	162.000	20,00
Ferrovia Alta Velocità Taipei-Kaohsiung - 2000/2003	Costruzione 20 km impalcati	Taiwan	49.100	45,00
Stabilimento Industriale Pasta Giulia - Trieste - 2000/2003	Costruzione stabilimento	Italia	28.900	100,00
Al Udeid Project - Doha - 2001/2006	Costruzione base aerea militare	Qatar	632.600	100,00
I 635 Interchange High Five - Dallas - 2001/2004	Costruzione impalcati a concii svincolo autostradale	Usa	16.900	70,00
Moscow Medical Center - 2003/2005	Costruzione ospedale	Russia	39.400	100,00
Moscow Business Park - 2003/2005	Costruzione edificio direzionale	Russia	38.700	100,00
Presidential Palace - Dushambè - 2003/2005	Costruzione Palazzo Presidenziale	Tajikistan	35.600	100,00
Nuove Terme di Merano - 2002/2005	Costruzione nuove terme e hotel	Italia	34.900	80,00
Ponte strallato di Marghera - 2001/004	Costruzione nuovo ponte	Italia	17.300	100,00
Hotel Radisson Sas Kiev - 2002/2004	Costruzione di Hotel	Ucraina	26.300	100,00

11. BALDASSINI-TOGNOZZI Compra Pontello – Senza alleanze

Niente matrimoni, solo acquisizioni Cresce il peso del ramo alberghiero

**GENERAL
CONTRACTOR**

La maggior novità è in Toscana dove Baldassini-Tognozzi riconquista il primato assicurandosi il ramo d'azienda della gloriosa impresa Pontello, ammessa al concordato preventivo. Avendo alle spalle un gruppo solido e diversificato (nel mercato alberghiero/immobiliare) come quello che fa capo alle famiglie Fusi e Bartolomei, può permettersi una politica di indipendenza dopo un'effimera alleanza con la filiale italiana della spagnola Agroman Ferrovia. General contractor per lavori di importo fino a 350 milioni, ha un capitale netto più che triplicato in quattro anni ed è stabilmente in utile.

Quella che torna a essere la prima impresa toscana (dal momento che ri-sorpassa la cooperativa Consorzio Etruria) ha origine nel 1926, anno di fondazione della Baldassini Adolfo e Figli. Nel 1990 acquista la Borghini Costruzioni e nel 1993 riceve il ramo aziendale lavori dall'impresa controllante Ingegner Giovanni Tognozzi e assume la denominazione attuale, per poi, nel 1994, essere acquistata dai gruppi Fusi e Bartolomei che vi fondono le loro aziende (nonché la Nova Edil acquistata dal gruppo Bertrand) e raggiungere, nel 1997, l'assetto attuale. Da allora prosegue una crescita con tassi a due cifre e, più recentemente, rafforza anche gli indicatori patrimoniali e reddituali, in vista di una stagione di grandi appalti che però, finora, la vede cauta.

Come dimostra il fatto che non solo ha rinunciato a una (effimera) alleanza con il gruppo spagnolo Ferrovia Agroman (da circa otto anni presente in Italia con una filiale) ma resiste anche a ogni tentazione di ottenere qualifiche più elevate con la «scorciatoia» della costituzione di un consorzio stabile. Tra i motivi che la spingono a mantenersi indipendente c'è la

diversificazione del suo gruppo di appartenenza affermatosi non solo in campo immobiliare ma ultimamente sempre più in quello alberghiero con il marchio Una Hotels. Baldassini-Tognozzi prosegue invece una politica caratteristica consistente nella «crescita esterna» (cioè per acquisto di altre imprese).

LA SCHEDA

Società: Baldassini-Tognozzi Costruzioni Generali Spa
Indirizzo: Via del Colle, 95 - 50041 Calenzano - Fi
Tel.: 055/88.631 - 06/32.69.491; **Fax:** 055/88.76.380 - 06/36.01.03.88
E-mail: btroma.sg1@baldassinitognozzi.it
Presidente: Riccardo Fusi
Vicepresidente: Roberto Bartolomei
Consiglieri delegati: Francesco Clemente, Leonardo Rossi, Stefano Lazzarini, Rodolfo Bartolomei, Alberto Monaco, Vincenzo Di Nardo
Direttori tecnici: Antonino Anello, Vincenzo Di Nardo, Vanni Bellicioni, Alberto Monaco, Gianluca Menchini, Stefano Diego Lazzarini
Società/Organismo di attestazione: Sovim Icq
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VI) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG11 (VI) - OS1 (III) - OS3 (III) - OS4 (III) - OS6 (VI) - OS8 (IV) - OS21 (VIII) - OS28 (II) - OS30 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Iaic

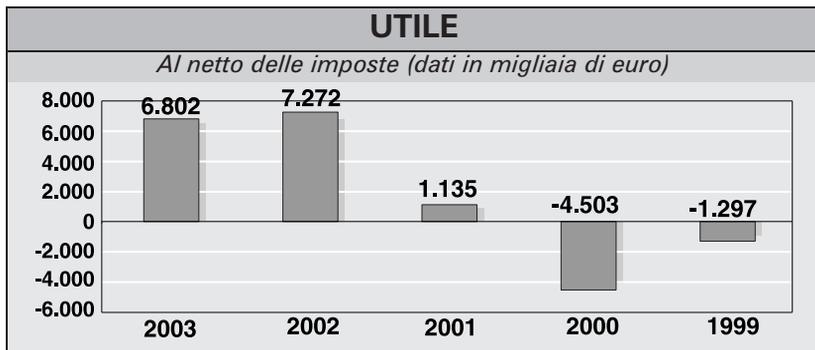
A quattro anni dall'ultima operazione significativa che aveva riguardato l'impresa specializzata in fondazioni Sca (conclusa con la sua fusione per incorporazione), l'azienda di Calenzano corona un sogno di lunga data: acquista (perfezionando il contratto all'inizio del 2004) il ramo d'azienda costruzioni dell'ex-maggiore e più titolata impresa fiorentina, Pontello, in concordato preventivo, arricchendo così il portafoglio ordini di circa 200 milioni (soffiandola al rivale Consorzio Etruria). In attesa che il bilancio del 2004 evidenzii questo nuovo apporto, ecco i dati salienti del 2003.

A livello consolidato la cifra d'affari globale si incrementa del 12,6% e quella in lavori del 14,2%, col che nel 1999-2003 la prima assomma a 1.043,5 milioni e la seconda a 1.005, senza significativa incidenza di attività all'estero. Il capitale netto cresce a sua volta del 33,3% (ed è più che triplicato negli ultimi quattro anni) mentre l'utile netto, pur confermandosi alto, si riduce del 6,5%: tenendo conto delle perdite dei primi due esercizi, il totale nel quinquennio vale 9,4 milioni (ai quali aggiungere 3,6

milioni di ammortamenti per valutare il cash flow). Sono quasi triplicati nell'ultimo anno anche i canoni (di locazione finanziaria o di noleggio) ma assommano, nell'ultimo quinquennio, a solo 7,5 milioni.

Quanto alla prestazione commerciale, il 2003 si chiude con un portafoglio ordini (tutto in Italia) del 25,7% superiore al 2002: senza ancora comprendere gli ordini ex Pontello, assicura una produzione di quattro anni. Evidenze contraddittorie si hanno confrontando i trend del numero di dipendenti e del loro costo. Mentre il secondo appare in linea con lo sviluppo della produzione (aumentato del 13,5% tra il 2002 e il 2003 e sostanzialmente raddoppiato nei cinque anni) e comporta, tra il 1999 e il 2003, un esborso totale di 97,9 milioni, il primo si contrae. I 704 dipendenti del 2003 sono il 27% in meno del 2002 (ma il 60,7% in più di cinque anni prima).

Per l'ultimo quinquennio si segnalano 12 commesse: cinque in edilizia, cinque in lavori stradali (due delle quali con gallerie) e due in lavori ferroviari. Nel primo ambito di attività la commessa di maggiore importo è per la nuova scuola marescialli dei Carabinieri a Firenze (202,9 milioni). Di tre commesse più piccole ma significative perché nell'ambito «nicchia» dell'edilizia sanitaria, la più cospicua è il secondo stralcio della costruzione del polo unico ospedaliero Silvestrini di Perugia (54,3 milioni). In ambito stradale, le maggiori commesse sono un lotto dell'autostrada Siracusa-Gela (47,8 milioni pro quota) e una variante della statale del Sestriere (42,6 milioni). Infine, per quanto riguarda la fascia alta del mercato, Baldassini-Tognozzi può permettersi l'indipendenza perché è una delle 14 imprese in grado di qualificarsi come general contractor nella classifica I con una cifra d'affari in lavori triennale consolidata di 665,3 milioni, un patrimonio netto di 22,2 milioni, impiegando 28 dirigenti e due direttori tecnici iscritti Soa e disponendo di cinque qualifiche di importo illimitato nonché per prestazioni di progettazione e costruzione. ■



Baldassini-Tognozzi					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	262.019	232.729	203.514	187.336	157.870
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	254.304	225.444	193.461	174.738	135.028
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	255.442	223.632	186.198	182.940	156.764
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	244.499	215.848	178.309	170.613	134.150
Capitale netto lettera A) del passivo	28.692	21.523	10.252	9.131	10.504
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	6.802	7.272	1.135	-4.503	-1.297
Valore ammortamenti	657	657	719	820	792
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	2.661	911	1.550	1.160	1.193
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.138.755	905.738	705.816	479.842	338.053
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	704	965	577	590	438
Dirigenti	14	18	12	11	6
Impiegati	215	303	191	159	119
Operai	475	644	374	420	313
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	24.150	21.282	19.644	20.286	12.497

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Nuova Scuola Marescialli dei Carabinieri in località Castello in Firenze - 2001	Edilizia	Italia	202,87	100,00
Nuovo Polo Unico Ospedaliero Silvestrini - 2° Stralcio Perugia - 2001	Edilizia	Italia	54,30	100,00
Lavori di raddoppio della nuova Ss 125 Tronco Tertenia - Tortoli 3° lotto 1° e 2° stralcio - 2002	Galleria	Italia	13,00	100,00
Ampliamento e ristrutturazione ospedale San Giovanni di Dio a Gorizia - 2001	Edilizia	Italia	16,65	100,00
Lavori di raddoppio della linea ferroviaria reggio Calabria-Metaponto nella tratta Pellaro-Galleria Capo D'Armi - 2003	Lavori ferroviari	Italia	54,79	100,00
Autostrada Sa-Rc. Ammodernamento e adeguamento - Tronco III - tratto II - Lotto 4	Lavori stradali	Italia	34,90	100,00
Ampliamento e ristrutturazione Presidio Ospedaliero San Giuseppe di Empoli (in Ati ns quota 31%) - 2003	Edilizia	Italia	65,32	31,00
Raddoppio della tratta ferroviaria Crevalcore-S. Felice sul Panaro e Poggio Rusco-Nogara	Lavori ferroviari	Italia	190,24	70,00
XX Giochi olimpici invernali - Agenzia Torino 2006. Strada Statale n. 23 Sestriere «Variante in corrispondenza abitato di Porte» - 2003	Galleria	Italia	42,6	100,00

12. CONSORZIO ETRURIA

Per diversificare si guarda al Pf

Il portafoglio ordini va in picchiata Dal consorzio stabile niente vantaggi

Impresa singola (malgrado il nome), la sesta cooperativa dà segni di stanchezza. Retrocede di una posizione in classifica, prende atto dell'impossibilità di acquistare Pontello (cedendo il passo alla rivale Baldassini-Tognozzi) e di non poter quindi sopperire con crescita esterna a un'insufficiente acquisizione di commesse. La scarsità del portafoglio ordini non è compensata dall'apporto del consorzio stabile Ergon (con Coestra e Inso), general contractor per lavori fino a 350 milioni e attivo finora solo a Malta. Per accedere al mercato delle grandi infrastrutture dovrebbe far gioco di squadra con il consorzio nazionale Ccc.

La maggiore cooperativa (e seconda impresa) toscana, nata come Consorzio Regionale Etruria nel febbraio 1921, perde slancio. Pur confermando la solidità patrimoniale, scende di una posizione in classifica e si prepara ad arretrare ulteriormente in considerazione di un assottigliamento del suo portafoglio ordini.

Anche perché non fruisce più della particolare spinta avuta con l'acquisto (all'inizio del 2000) dell'impresa Inso e sconta la rinuncia (nel 2002) all'acquisto di Pontello (il cui ramo d'azienda lavori è andato a Baldassini-Tognozzi dopo l'ammissione al concordato preventivo). Secondo la relazione sulla gestione, il 2003 è sostanzialmente in linea con il 2002 dal punto di vista sia produttivo che reddituale (con una remunerazione dei soci sovventori al tasso del 4,5%). Anche le spese generali e gli oneri finanziari si confermano incidere per rispettivamente il 4,6 e l'1,6% del valore della produzione. Quanto all'indebitamento nei confronti del sistema bancario, il suo aumento è dovuto sia a investimenti immobiliari (residen-

ziali) sia alla chiusura di alcuni cantieri e alla conseguente estinzione degli anticipi su commesse. Tra guardando il 2004, Consorzio Etruria – come da piano triennale di sviluppo – prevede una consistente contrazione del valore della produzione (ma spera che riprenda quota nel biennio successivo) per colpa del rinvio dell'apertura di alcuni grandi cantieri alla fine del 2004 (e

di un portafoglio ordini ridottosi a circa 450 milioni). Secondo gli amministratori, un'eventuale prolungata riduzione del fatturato potrebbe generare una grave crisi aziendale: è pertanto indispensabile non solo inserirsi nel mercato delle grandi opere (grazie anche al consolidato rapporto con il Ccc, a livello nazionale, e con il Consorzio Toscano Costruzioni) ma anche sviluppare le attività con ricorso al project financing e guardare a un mercato attiguo alle costruzioni sempre più interessante – quello dei servizi tecnologicamente avanzati – nel quale acquisire aziende già attive.

I dati di bilancio confermano un 2003 grigio. La cifra d'affari (globale e in lavori) aumenta dello 0,5% a livello consolidato (ma la civilistica diminuisce dell'1,1%) totalizzando 937,4 milioni nel quinquennio. Il portafoglio ordini cala del 33,3% (più di qualunque altra impresa generale) scendendo a un livello del 4,9% inferiore a quello di inizio quinquennio. Il dato migliore del 2003 riguarda la patrimonializzazione grazie a un capitale netto che cresce di un ulteriore 18,8 per cen-

LA SCHEDA

Società: Consorzio Etruria Srl
Indirizzo: Via Sammontana, 15 - 50056 Montelupo Fiorentino (Fi)
Tel.: 0571/9171; **Fax:** 0571/917233
E-mail: consorzioetruria@consorzioetruria.it
Presidente: Armando Vanni
Vicepresidente: Oriano Valentini, Maurizio Alderighi
Amministratore delegato: Massimo Pagnini
Direttore generale: Fontanelli Marco
Direttori tecnici: Marco Fontanelli, Silvano Mori, Massimo Pagnini
Società/Organismo di attestazione: Sovim Soa Spa - cod identificativo 18/00
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VI-II) - OG2 (III) - OG3 (VI) - OG6 (IV) - OG7 (IV) - OG11 (III) - OG12 (V) - OS1 (IV) - OS3 (I) - OS4 (II) - OS6 (I) - OS14 (IV) - OS18 (II) - OS21 (IV) - OS22 (IV) - OS24 (I) - OS 28 (I) - OS30 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione di qualità: Dnv Italia Srl

to. Invece sul fronte della redditività il cash flow (utili più ammortamenti) cala dello 0,2 per cento.

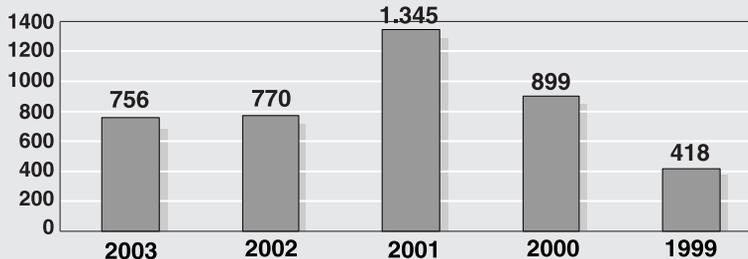
Stranamente aumentano, a fronte di una produzione stagnante, sia il numero di dipendenti (+8,6%, ma +21% nella componente dirigenti) che soprattutto il costo del personale (+11,9%), il cui valore, nella somma quinquennale, si eleva a 81,9 milioni. Delle 12 maggiori commesse del quinquennio quella più cospicua (47,2 milioni) è per la costruzione del porto turistico di Scarlino (Grosseto).

La decisione della cooperativa fiorentina di creare un consorzio stabile si spiega con l'impossibilità di partecipare alle gare per lavori pubblici di maggior importo (in particolare quelli previsti dalla legge obiettivo) perché non appartiene al ristretto gruppo delle 19 imprese in grado di qualificarsi come general contractor. Dal momento che non pare bastarle, come per altre cooperative, l'ombrello fornito dal Ccc (general contractor nella classifica più alta), l'impresa fiorentina ha fondato, nel 2002, il consorzio stabile Ergon (con la società controllata Inso e l'indipendente, privata, Coestra) che si qualifica nella classifica I per realizzare opere di importo fino a 350 milioni. Nell'ultimo triennio (grazie anche al «bonus» concesso ai consorzi stabili) esso evidenzia una cifra d'affari in lavori consolidata di 786 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) di 36,5 milioni. Inoltre può contare su 29 dirigenti e 10 direttori tecnici iscritti Soa e disporre di cinque qualifiche Soa di importo illimitato (OG1, OG3, OG4, OG11 e OS21) oltre a una sesta per prestazioni di progettazione e costruzione.

Da notare che a tutt'oggi Ergon non ha ottenuto commesse in Italia ma solo una, per opere stradali, a Malta. Ha invece avuto maggior successo nel settore delle concessioni dal momento che con il Consorzio Etruria e la Società Autostrade per l'Italia è stato nominato promotore, con una formula di project financing, della bretella stradale Prato-Signa. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Consorzio Etruria					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	238.101	236.834	199.426	174.354	88.658
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	141.559	143.077	105.292	114.721	77.104
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	238.101	236.834	199.426	174.354	88.658
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	141.559	143.077	105.292	114.721	77.104
Capitale netto lettera A) del passivo	21.807	18.350	16.630	13.970	11.311
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	756	770	1.345	899	418
Valore ammortamenti	1.237	1.264	1.139	1.267	404
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	6.453	4.986	4.674	3.748	2.401
Portafoglio ordini a fine esercizio	467.000	700.000	650.000	671.000	491.000
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	544	501	487	423	339
Dirigenti	23	19	16	18	7
Impiegati	233	207	193	162	102
Operai	288	275	278	243	230
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	21.111	18.869	16.818	15.009	10.090

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Costruzione Porto Turistico Scarlino, Grosseto	Porto	Italia	47.221	100,00
Ippodromo Follonica Grosseto	Ippodromo	Italia	31.563	100,00
Scandicci Santa Maria Novella tramvia	Infrastrutture	Italia	24.275	100,00
Pisa campus universitario	Edilizia	Italia	16.500	100,00
Empoli realizzazione nuovo ospedale	Edilizia sanitaria	Italia	15.750	100,00
Caldine realizzazione di 82 alloggi	Edilizia residenziale	Italia	12.522	100,00
Scarlino progetto di recupero di ex colonie	Edilizia	Italia	11.768	100,00
Ponte a Egola realizzazione di 62 all.	Edilizia residenziale	Italia	11.267	100,00
Ristrutturazione e ampliamento centro commerciale Firenze	Edilizia	Italia	10.000	100,00
Realizzazione di 66 alloggi a Calci (Pi)	Edilizia residenziale	Italia	9.997	100,00
Realizzazione di 66 alloggi a Pietrasanta (Lu)	Edilizia residenziale	Italia	7.800	100,00
Macerata restauro Palazzo Bonaccorsi	Restauro	Italia	4.264	100,00

13. BONATTI

L'utile è bloccato allo stesso livello del 2002

Verso l'uscita dall'orbita Parmalat

La società guarda ancora all'estero

**GENERAL
CONTRACTOR**

Caratterizzata da una forte componente di attività specialistica (nella posa delle condotte), la società di Parma procede a un aumento di capitale che «diluisce» la presenza nell'azionariato della famiglia Tanzi e del gruppo Parmalat. Forte della fiducia dei principali soci operativi (le famiglie Ghirelli e Di Vincenzo), Bonatti si candida alla realizzazione di grandi infrastrutture. Migliora la redditività e si qualifica come general contractor per lavori di importo fino a 350 milioni. Ha anche l'alternativa di operare con il consorzio Cogenco, per l'illimitato, ma non sembra sfruttarla appieno.

La seconda impresa di Parma si conferma tredicesima tra le generali ed è proiettata a crescere grazie a un portafoglio ordini consistente. È anche impegnata in un'operazione di rilancio dopo i danni (di immagine) causati dall'accostamento del marchio al crack Parmalat. La storia dell'azienda inizia nel 1946 con il nome di Ingegnere Saul Bonatti & Fratello, specializzata nella perforazione dei pozzi e nei lavori meccanici, per ampliare l'attività - operando dapprima come Bonatti-Icefs e poi con il nome attuale - alle costruzioni civili, alla posa di condotte e ai montaggi industriali, all'estero e in Italia.

Lo sviluppo più recente è un aumento del capitale (da 23,8 a 28,8 milioni) finalizzato a incrementare i mezzi patrimoniali ai fini di investimento e di rafforzamento della struttura societaria ma anche destinato a «diluire» la presenza cumulata Tanzi-Parmalat. È stato sottoscritto dai due soci forti e attivi della società che hanno voluto dare un segnale di fiducia nel futuro: la famiglia Ghirelli (che esprime il presidente) e le

famiglie Di Vincenzo e Cardano (che controllano l'impresa Di Vincenzo Dino e la società Ceit Impianti). Esse partivano rispettivamente da quote azionarie del 28,5 e del 24,4% e hanno raggiunto insieme un 57,3% racchiuso nella Bonatti Holding, che controllano alla pari. Si è di conseguenza ridotto il peso azionario sia della famiglia Tanzi che della società Contal (Parmalat), che precedentemente incidavano cu-

mulativamente per il 37,7%, in vista di un'uscita di scena che potrebbe avvenire con una cessione pilotata dal tribunale.

Bonatti vanta specializzazioni tra le più diversificate nel panorama delle imprese generali, tanto che la sua business unit «petrolio/gas e reti» rappresenta quasi la metà del fatturato annuo, soprattutto all'esportazione. Tra i suoi punti di forza: nelle pipelines, un brevetto di saldatura automatica per condotte; nelle reti tecnologiche è attiva nella progettazione, costruzione e manutenzione relativa al gas metano, all'acqua, alle telecomunicazioni nonché alla pubblica illuminazione e agli impianti semaforici. Inoltre nel facility management e negli upstream services mette a frutto la sua esperienza costruttiva (e manutentiva) per assistere i clienti nella gestione, nella logistica e in altre attività che aggiungono valore al patrimonio.

All'estero (che nel 2003 incide per il 38,4% nella cifra d'affari) Bonatti ha filiali stabili: in Europa, in Germania, Spagna, Francia e Austria; altrove nel mondo in Libia, Algeria, Abu Dhabi, Kazakistan, Iran, Argentina e Cile.

LA SCHEDA

Società: Bonatti Spa
Indirizzo: Via Nobel, 2/a - 43100 Parma
Tel.: 0521/60.91 **Fax:** 0521/60.77.00
E-mail: bonatti@bonatti.it
Presidente: Paolo Ghirelli
Direttori Tecnici: Marco Carassini, Maurizio Giufrè
Società/Organismo di attestazione: Eurosoa Spa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (VI) - OG9 (VI) - OG11 (VIII) - OG12 (VI) - OG13 (III) - OS1 (VIII) - OS3 (IV) - OS6 (III) - OS7 (IV) - OS10 (III) - OS14 (III) - OS18 (VIII) - OS19 (V) - OS21 (VIII) - OS22 (VII) - OS28 (V) - OS30 (V) - OS34 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino all'VIII classifica
Società di certificazione qualità: Dnv Italia

Da un esame dei dati di bilancio (non consolidato) si evince che nel 2003 l'impresa cresce solo del 4,9% e che nell'intero quinquennio la cifra d'affari globale totalizza 1.156 milioni e 1.047,9 quella in lavori (incrementata del 10% nel 2003). Se il patrimonio netto è ancora inferiore (dell'11,8%) a quello del 1999 (eroso l'anno dopo da una perdita d'esercizio significativa), la redditività è in miglioramento come dimostrano non tanto gli utili quanto gli ammortamenti: la loro somma nel quinquennio vale 11,7 milioni e configura un cash flow positivo malgrado il risultato totale resti deficitario per 6,7 milioni. L'azienda è anche impegnata nel pagamento di canoni (di locazione finanziaria o di noleggio) per 82,3 milioni (nel quinquennio).

In prospettiva la crescita è assicurata da un portafoglio ordini che a fine 2003 è del 24% maggiore di un anno prima, vale più del doppio del fatturato annuo e interessa l'estero per il 42,4 per cento. Il contenimento del costo del personale è apprezzabile: l'esborso del 2003 si incrementa del solo 1,5% (ma è quasi doppio rispetto all'inizio del quinquennio a fronte di un +27,2 per cento nei dipendenti). Tra le 12 principali commesse del 1999-2003 (due delle quali in Libia), quella di maggiore importo riguarda la Salerno-Reggio Calabria per 37,4 milioni. L'aspirazione di Bonatti a restare nel novero delle imprese che realizzano le grandi infrastrutture (frustrata nel 1991-92 dall'esclusione dai partecipanti agli appalti dell'alta capacità/velocità ferroviaria) è riposta nell'appartenere al ristretto gruppo delle 14 che si qualificano come general contractor nella classifica I perché nell'ultimo triennio evidenzia una cifra d'affari in lavori consolidata di 683,5 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) di 41,2 milioni, con 28 dirigenti e due direttori tecnici iscritti Soa. Dispone anche di otto qualifiche di importo illimitato più quella di progettazione e costruzione. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Bonatti

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	225.810	289.961	222.613	198.196
- di cui all'estero, in %	n.d.	36,32%	31,60%	73,70%	56,20%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	236.961	225.898	285.990	217.531	189.558
- di cui all'estero, in %	39,41%	36,32%	31,60%	73,70%	56,20%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	197.898	272.388	197.090	171.451
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	217.771	197.898	268.338	194.464	169.464
Capitale netto lettera A) del passivo	41.241	39.500	38.900	37.958	46.774
Utile al netto delle imposte (Irepeg e Irap)	601	601	939	-9.815	938
Valore ammortamenti	3.512	2.384	2.339	1.903	1.611
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	14.391	12.086	21.389	17.822	16.624
Portafoglio ordini a fine esercizio	512.927	413.800	330.085	365.247	218.432
- di cui all'estero, in %	42,40%	47,30%	27,46%	20,30%	11,80%
Numero dipendenti	795	625	560	874	540
Dirigenti	29	29	28	31	28
Impiegati	280	259	251	291	260
Operai	486	337	281	552	252
Di cui					
- personale tecnico	160	145	140	158	138
- personale laureato	95	84	82	86	81
Costo del personale	27.496	27.084	35.165	37.865	14.340

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Centro direzionale «Comparto C» Parma - 2002	Edifici civili e industriali	Italia	20.000	100,00
Costruzione e posa travate acciaio - Cls viadotto Fiume Po (linea Fs Bo-Vr) - 2002	Ferrovia	Italia	25.029	100,00
Costruzione centrale di compressione gas Lgts- Mellitah - 2002	Impiantistica	Libia	36.153	100,00
Costruzione centro commerciale - 2002	Edifici civili e industriali	Italia	30.000	100,00
Asse viario cispadano - costruzione ponte sul fiume Taro - 2001	Ferrovia	Italia	17.370	100,00
Metan. Malborghetto - Pontebba Dn 48	Opere nel sottosuolo	Italia	19.500	100,00
Wafa Gas Project - 2001	Impiantistica	Libia	24.525	100,00
Recupero centro polifunzionale rione Traiano a Soccavo - 2000	Edifici civili e industriali	Italia	19.222	100,00
Strada di collegamento area industriale di Isca Pantanelle con la Ss 19 ter abitato di Polla e Au (Sa-Rc) - 2000	Ferrovia	Italia	37.360	100,00
Strada in variante alla Ss 18 Vallo Lucania-Policastro 3° lotto - 2000	Ferrovia	Italia	35.520	100,00
Autostrada Messina-Palermo Lotto 28 ter - 1999	Ferrovia	Italia	34.523	100,00
Centro direzionale di Gela - 1999	Edifici civili e industriali	Italia	24.022	100,00

14. CESI

Ora anche il debutto nel project financing

Grazie alla spinta dell'immobiliare il patrimonio netto sale di 37 milioni

Campionessa di patrimonializzazione e di redditività, la cooperativa imolese continua ad aumentare la cifra d'affari. Malgrado il suo maggior punto di forza sia l'attività immobiliare, l'interesse che nutre per gli appalti in conto terzi la conferma come una delle imprese sulle quali il consorzio nazionale Ccc fa più affidamento. Già socia della società ad hoc Eurovie incaricata di parte dei lavori per la tratta Av Milano-Bologna, è ora designata capofila della società destinata a realizzare e gestire, con formula di finanza di progetto, la nuova sede unica degli uffici del Comune di Bologna.

La Cooperativa Edil Strade Imolese si conferma tra le imprese più dinamiche (oltre che più patrimonializzate e redditizie): nel 2003 scala altri cinque posti verso il vertice dopo i tre del 2002 e i tre del 2001. Infatti, a livello consolidato, vanta una cifra d'affari globale ulteriormente incrementata del 25,9% (il quinto più consistente tra le imprese generali) che la porta a un valore quinquennale di 821,2 milioni (779,7 milioni la non consolidata). Cesi, pur essendo solo sesta tra le cooperative, è tra quelle che più contano come dimostra l'essere stata scelta dal consorzio nazionale Ccc per partecipare (con quota del 20,9%), insieme alle ben più grandi Coopsette e Cmb, alla società ad hoc Eurovie aggiudicataria di lavori per 492 milioni dal Cepav Uno nell'ambito della realizzazione della tratta ad alta capacità/velocità ferroviaria tra Milano e Bologna. Per meglio valutare gli elementi del bilancio 2003 la relazione sulla gestione propone un esame dei valori aggregati dell'ultimo triennio. Se ne evince, accanto a una crescita costante dei volumi, una redditività

complessiva di oltre 40,5 milioni e un incremento del patrimonio netto di circa 37 milioni, successi conseguiti anche grazie all'incidenza dell'attività immobiliare. È da sottolineare che, se agli eccezionali risultati del 2001 e del 2002 hanno contribuito partite straordinarie, nel risultato del 2003 sono sostanzialmente assenti poste aventi natura extra caratteristica e di conseguen-

za l'utile netto (quasi otto milioni) è interamente frutto della gestione aziendale. Uno dei risultati più positivi dell'esercizio 2003 è relativo all'attività commerciale e ai livelli acquisitivi che ne conseguono: infatti nell'arco di 12 mesi sono formalizzati contratti (o loro integrazioni) per 293,8 milioni, con un incremento del 70% rispetto all'anno prima e con un positivo riflesso sul portafoglio ordini che, a fine 2003, raggiunge una consistenza del 29,9% maggiore dell'anno prima, più che doppia rispetto al giro d'affari, nel quale prevalgono commesse di elevato valore unitario. Tra le nuove ve ne sono di significative sia per importo che per tipologie e visibilità: la ristrutturazione dello storico Palazzo Pepoli a Bologna, la costruzione della nuova sede dell'austriaca Hypo Alpe Adria Bank a Tavagnacco (Udine), la costruzione, per conto della società partecipata Sirecc, di un centro commerciale di circa 60mila metri quadri a Chieti. Inoltre – senza che appaia nel consuntivo delle acquisizioni del 2003 – è stata presentata offerta, con formula di project financing per la progettazione, co-

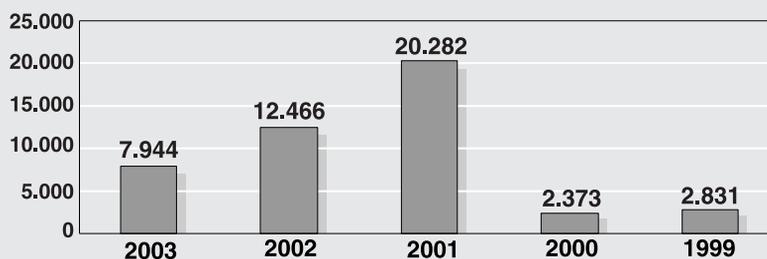
LA SCHEDA

Società: Cesi Coop. Edil. Strada Imolese Srl
Indirizzo: Via Sabbatani, 3 - 40026 Imola
Tel: 0542/62.31.11; **Fax:** 0542/640.629
E-mail: infocesi@coopcesi.it
Presidente: Rino Baroncini
Vicepresidente: Ezio Forni
Direttore generale: Vanes Galanti
Direttori tecnici: Mario Cassetta, Roberto Padovani, Manlio Pecchia, Roberto Zandonella Necca
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (IV) - OG3 (VIII) - OG6 (VI) - OG8 (II) - OS1 (IV) - OS18 (III) - OS21 (III) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icic

struzione e gestione per 27 anni della nuova sede unica del Comune di Bologna. Su indicazione del Ccc, capofila dell'associazione temporanea di imprese che ha presentato offerta, Cesi è risultata aggiudicataria della concessione, il cui investimento totalizza 93 milioni, con quota del 12% (e del 24,5% della costruzione, che costa 64,3 milioni). Sul piano delle redditività, essa è in linea con le previsioni in tutti i settori aziendali e senza aree di sofferenza: l'utile lordo equivale al 10,6% del fatturato, un dato molto simile a quelli degli esercizi precedenti. Né il consuntivo dei costi indiretti riserva sorprese: le spese generali incidono per il 6,1% nel fatturato (in assoluta linearità con gli esercizi precedenti). Il conto economico ha tra le componenti positive sia la gestione finanziaria che quella extracaratteristica che totalizzano oltre 1,1 milioni: ne consegue un utile d'esercizio significativamente migliore delle previsioni. Per quanto riguarda la struttura patrimoniale i risultati dell'esercizio rafforzano una condizione di assoluto equilibrio: cresce la dotazione patrimoniale (dell'8,1% nel solo ultimo anno), migliora il rapporto tra fonti proprie e di terzi, permane molto positiva la tesoreria netta malgrado gli investimenti effettuati in aree fabbricabili e in partecipazioni societarie. Quanto al 2004, il fatturato è previsto in ulteriore forte crescita con un margine operativo del 4,3% (4,5% nel 2003), una redditività ante imposte del 5,1% (invariata) e una patrimonializzazione attorno ai 100 milioni conseguente a un utile netto stimato in oltre 10 milioni. Guardando oltre, nel 2005 Cesi prevede quantomeno di riconfermare i livelli di fatturato del 2004. Grazie a linee strategiche di sviluppo si possono così sintetizzare: a) mantenimento delle posizioni conquistate nel mercato privato; b) implementazione dell'attività immobiliare; c) sviluppo delle iniziative promosse nelle grandi strutture commerciali; d) attenzione al mercato pubblico selezionando le iniziative. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Cesi Coop. Edil. Strada Imolese Scrl

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	224.211	178.111	157.328	125.824	135.762
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00% Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	187.706	178.974	160.608	121.561	130.860
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	224.211	178.111	157.328	125.824	135.762
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	187.706	178.974	160.608	121.561	130.860
Capitale netto lettera A) del passivo	88.121	81.504	70.488	50.819	48.829
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irapp)	7.944	12.466	20.282	2.373	2.831
Valore ammortamenti	2.326	1.696	1.747	1.821	2.011
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	3.049	2.767	2.512	2.331	2.385
Portafoglio ordini a fine esercizio	366.171	281.919	287.942	289.138	250.355
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	440	445	450	450	471
Dirigenti	17	17	17	18	13
Impiegati	160	161	156	155	164
Operai	263	267	277	277	294
Di cui					
- personale tecnico	158	155	158	134	186
- personale laureato	27	24	22	16	17

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Hypo alpe Adria bank sede Ud - 2003	Edilizia non resid.	Italia	26.500,00	100,00
Bergatram - 1ª tratta Bg (teb) - 2003	Infrastrutture	Italia	23.496,92	100,00
Usl osped. S. Sebas. Corregio (Re) - 2003	Edilizia non resid.	Italia	14.170,68	100,00
Interp. A. Adria 3ª Cervignano - 2003	Infrastrutture	Italia	10.480,69	100,00
Cesi bo3 54 all. (Due madonne) - 2003	Edilizia residenz.	Italia	10.200,00	100,00
Palaz. Pepoli demol.+ristr. Bo - 2003	Edilizia residenz.	Italia	9.130,00	100,00
C. Ansaloni 78al I. 7/8 cast 1 - 2003	Edilizia residenz.	Italia	7.930,00	100,00
Coop. Spagna 120 all v. Ornato - 2002	Edilizia residenz.	Italia	10.900,00	100,00
Coop Lombardia c. comm. Cormano - 2002	Industriale	Italia	10.870,00	100,00
Coop. dozza 80 all. Corticella - 2002	Edilizia residenz.	Italia	9.099,38	100,00
Autos. Ve con. viaria Dolo-Ss 11 - 2002	Infrastrutture	Italia	5.264,82	100,00
Lambrate r.s.a V. saccardo (Mi) - 2002	Edilizia non resid.	Italia	9.530,00	50,00

15. TORNO INTERNAZIONALE Va a Bridas il merito dell'exploit

In un anno tredici posizioni più su Ora l'intesa con la Spa di ingegneria

La tanto attesa stagione della crescita è arrivata con un avanzamento di 13 posizioni in classifica. L'impresa milanese dal nome glorioso, salvata dal fallimento dopo la stagione di Mani pulite trova nella nuova proprietà (il gruppo italo-argentino Bridas) il suo rilancio. Forte di un aumento del capitale che non ha eguali tra le imprese generali, Torno Internazionale fa un passo interessante: è la prima ad allearsi con una società di ingegneria/impiantistica Technip Italy per sopperire all'assenza di qualificazioni come general contractor in un consorzio stabile del quale però si sa poco.

Dopo tanti annunci a effetto l'impresa milanese torna a dimensioni più consone con il suo nome glorioso e con la sua militanza in Agi - Associazione grandi imprese. Il balzo in avanti nella classifica relativa al 2003 è davvero notevole (guadagna 13 posizioni) ed è dovuto a un incremento della cifra d'affari globale (70,3%) di gran lunga maggiore di qualunque altra impresa esaminata. Questa crescita a tappe forzate (avvenuta anche per acquisizione di aziende e loro rami) corona il progetto imprenditoriale del gruppo italo-argentino Bridas (che fa capo alla famiglia Bulgheroni ed è attivo nell'energia). Esso fin dal 1999 ha scommesso sulle potenzialità di rilancio di questa storica azienda e l'anno scorso ha rinnovato la fiducia sottoscrivendo per la sua quota un aumento di capitale da 21,5 milioni. Fiducia che sembra motivata, se è vero che nel 2003 finalmente tutti gli indicatori sono positivi dopo un 2002 in cui era riapparso l'utile di esercizio. Nella relazione sulla gestione si legge che il 2003 è un anno di crescita sia in termini di

valore della produzione che di redditività, con margini migliorati sia per l'aumento del fatturato che per il contestuale sfruttamento delle economie di scala. In particolare si segnala una crescita della patrimonializzazione che non ha eguali tra le imprese esaminate (del 113,1%) grazie a un aumento del capitale sociale per 31,5 milioni e all'emissione di un prestito obbligaziona-

rio, interamente collocato, per 20,4 milioni. Questa maggior consistenza patrimoniale permetterà all'impresa di partecipare, in modo indipendente, a gare per contratti di grandi dimensioni e di elevato valore aggiunto. A fronte di questi sviluppi resta la sorpresa per i tanti annunci di operazioni non andate in porto, a cominciare da quella, che sembrava conclusa, dell'acquisto di Fiat Engineering (poi passata al gruppo Maire) che avrebbe dovuto diversificare nell'ingegneria (quindi in competenze tipiche di un general contractor a tutto tondo) un'impresa fino ad allora cresciuta nel suo alveo specifico: da ultimo, nel 2002, con l'acquisto di Liguria Costruzioni, ramo d'azienda costruzioni Italia di Itco (ex Sci) e dell'impresa Rabbiosi. Quest'ultima è stata anche coinvolta nella costituzione di un consorzio stabile con la grande società di ingegneria/impiantistica Technip Italy, del quale peraltro poco si sa se non che si qualifica nella più alta classifica (la III, per lavori di importo illimitato), un fatto scontato dal momento che questa è già la qualifica che spetta da sola alla filiale del gruppo francese. In

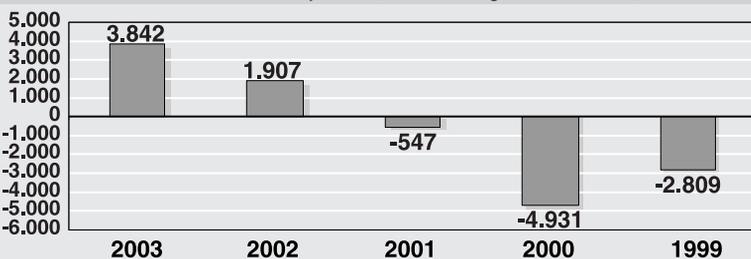
LA SCHEDA

Società: Torno Internazionale Spa
Indirizzo: Via Valtellina, 7 - 20159 - Milano
Tel. : 02/69.55.61; **Fax:** 02/69.55.66.00
E-mail: torno@torno.com
Presidente: Giancarlo Elia Valori
Vicepresidente: Massimo Sergio Dal Lago
Amministratore delegato: Mario José Guarnagna
Direttore generale: Enzo Merizzi
Direttori tecnici: Massimo Pupa - Giuseppe Abbiati - Paolo Muneretto - Carlo Langella
Società/Organismo di attestazione: Cqop - Costruttori qualificati opere pubbliche - Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (V) - OS1 (III) - OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS29 (II) - OS31 (II)
Società di certificazione qualità: Iic

termini dimensionali l'exploit del 2003 porta la cifra d'affari globale consolidata, per l'ultimo quinquennio, a 590,4 milioni e quella in lavori a 577,3 milioni. E le prospettive sono di ulteriore crescita se si fa fede a un portafoglio ordini che sulla carta assicura oltre quattro anni di produzione, è triplicato in un quinquennio (e aumentato del 13,3% nel solo ultimo anno). Quanto al cash flow (inteso come somma di utili e ammortamenti), la somma quinquennale, che sconta i primi tre anni di perdite d'esercizio, supera appena i 12 milioni. Sul fronte delle risorse umane, non solo i dipendenti del 2003 sono dell'8,2% meno che all'inizio quinquennio (ma i dirigenti sono aumentati del 52,5%) ma il costo del lavoro si incrementa in cinque anni del solo 87,7% per totalizzare 74,4 milioni. Delle 12 principali commesse del periodo 1999-2003 si segnalano quelle in Cile per la costruzione e la gestione di due edifici penitenziari (un precedente interessante per l'Italia) che cumulano un valore pro quota di 256,7 milioni. In patria la commessa in edilizia di spicco è per la costruzione del Palahockey di Torino, in vista delle Olimpiadi Invernali del 2006, da 24,9 milioni pro quota. La realizzazione di metropolitane è un punto forte di Torno Internazionale, come dimostra la commessa da 72,9 milioni pro quota per il prolungamento della linea 1 a Milano fino al nuovo quartiere fieristico di Rho-Però. Ma è interessante anche la partecipazione di Torno Internazionale alla realizzazione di alcune tratte di linee tranviarie a Napoli per un importo pro quota di 66,2 milioni. Infine l'impresa milanese è impegnata in Ucraina in un intervento audace, almeno sul piano finanziario: la costruzione dell'autostrada Kiev-Odessa, lunga 454 chilometri, con una formula di project financing che comporterà l'introduzione di un pedaggio per contribuire a coprire i costi e a ripagare una linea di credito quarantennale da 420 milioni. La sua realizzazione è in corso con consegne scaglionate per lotti.

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Torno Internazionale Spa					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	220.524	129.451	90.669	78.842	70.899
- di cui all'estero, in %	13,50%	13,4%	15%	20%	41%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	151.482	93.766	84.222	73.930	69.036
- di cui all'estero, in %	10%	10%	10%	20%	41%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	217.852	121.383	90.310	77.498	70.246
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	149.141	86.860	83.894	72.632	68.384
Capitale netto lettera A) del passivo	66.596	31.253	29.345	25.245	22.223
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	3.842	1.907	-547	-4.931	-2.809
Valore ammortamenti	2.353	1.034	918	686	1.267
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.079.792	953.128	707.907	361.520	324.273
- di cui all'estero, in %	27%	33%	36%	17%	10%
Numero dipendenti	546	624	562	616	595
Dirigenti	29	26	22	21	19
Impiegati	208	165	130	140	148
Operai	309	433	410	455	428
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	19.573	15.666	15.009	13.750	10.430
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Programma di concessione per le infrastrutture penitenziarie di "La Serena - Rancagua - Iquique" (Gruppo 1) - 2002	Edilizia e gestione	Cile	Costruzione 65.968	50,00	
			Concessione 389.505	33,00	
Programma di concessione per le infrastrutture penitenziarie di "Concepcion - Antofagasta" (Gruppo 2) - 2003	Edilizia e gestione	Cile	Costruzione 44.742	50,00	
			Concessione 220.505	33,00	
Palahockey - Torino 2006 - 2003	Edilizia	Italia	55.317	45,00	
Corpo stradale tratta linea doppio binario lotto "B2" (ex lotto B linea a Monte Vesuvio)	Lavori ferroviari	Italia	35.015	100,00	
Ascosa 3 - Opere civili tratta da Giuliano a Teverola della ferrovia Alifana - 2002	Lavori ferroviari	Italia	178.694	45,00	
Tram Milano. Opere di completamento metropolitane Nord e Sud di Milano - 2002	Lavori ferroviari	Italia	20.500	60,00	
Tratte tranvia Ponticelli-Piazzale Vecchio e linea 6 metrò Napoli - Robur 2003	Costruzione linea tranviaria	Italia	194.648	34,00	
Diga a Gravità dell'alto Esaro a Cameli e Acquedotto Abatemarco Cosenza - 2002	Progetto idroelettrico	Italia	28.012	100,00	
Prolungamento Linea 1 metrò Milano. Tratto: Molino Dorino-Rho Fiera - 2003	Metropolitana	Italia	97.212	75,00	

16. FERRARI

Controllata Ira punta di diamante del gruppo

Scivola in classifica di due posti ma potenzia il portafoglio ordini

**GENERAL
CONTRACTOR**

Scivola in classifica ma si rafforza patrimonialmente. Ferrari, avendo nella controllata Ira la punta di diamante dei grandi lavori, è una delle tre maggiori realtà imprenditoriali del Mezzogiorno. A differenza delle altre (Matarrese e De Lieto) ha i numeri per le grandi infrastrutture dal momento che si qualifica come general contractor per appalti di importo fino a 350 milioni. Per quanto riguarda la futura messe di lavoro nell'arco calabro mantiene l'indipendenza operativa senza schierarsi in alcuno dei consorzi in gara per il ponte sullo Stretto di Messina.

L'impresa spezzina si ridimensiona (e passa dalla quattordicesima alla sedicesima posizione in classifica) dopo la grande crescita che ha fatto seguito all'acquisto, nel 1998, dell'impresa Ira (già appartenuta al gruppo Graci) e nel 2001 del ramo d'azienda «Altri lavori pubblici» del gruppo Costanzo. La scommessa di allora sulla Sicilia ha permesso a Ferrari di costituire un polo catanese attorno al prestigioso marchio Ira in cui ha fatto confluire le attività (spesso sinergiche) di Costanzo. E comporta la possibilità di presidiare il mercato siciliano (e di altre Regioni del Mezzogiorno) con quella che, alla luce della successiva legge obiettivo, si conferma essere l'unica realtà imprenditoriale (su 19 imprese di costruzioni) a Sud di Roma qualificata come general contractor. Ma questo Ferrari non lo utilizza nella prequalifica per la gara del ponte sullo Stretto di Messina, preferendo mantenere l'indipendenza esecutiva in attesa di candidarsi per la realizzazione non solo dei raccordi con il territorio di questa colossale opera di ingegneria, ma anche degli altri

interventi complementari che sui due versanti (siciliano e calabrese) saranno contestualmente appaltati. Un sintetico esame dei dati di bilancio 2003 comunicati dall'azienda (e un loro raffronto su base quinquennale) permette di cogliere il senso e i risultati di una sfida imprenditoriale che ha pochi eguali, dal momento che ha trasformato in breve tempo un'antica e solida impresa di

nicchia in un contraente generale a tutto campo e dalle grandi ambizioni. Nel 2003 la cifra d'affari globale consolidata (tutta in Italia) si ridimensiona di un ulteriore 1,6% (dopo il meno 0,2% del 2002) ma è comunque del 122,6% maggiore che all'inizio del quinquennio (quando Ira non era ancora consolidata). Ne consegue una somma, nel 1999-2003, di 908,6 milioni da confrontare con una cifra d'affari, nello stesso periodo, in soli lavori, di 867,3 milioni. Cresce invece ancora, ma frazionalmente (dell'1,8% su base annua), il portafoglio ordini a fine 2003, ma conosce un'impennata successiva che fa ascendere l'importo da sviluppare a 730 milioni. Anche la redditività migliora leggermente: nel 2003 il cash flow (utile netto più ammortamenti) totalizza 2,8 milioni (7,3 nella somma del quinquennio) e l'utile lordo, da solo, supera i quattro milioni. Sotto il profilo economico-finanziario però il dato eclatante è un altro: la forte (e necessaria) ricapitalizzazione dell'ultimo anno che porta a più che triplicare un capitale netto che non era stato adeguato dall'inizio del quinquennio. Essa dimostra la fidu-

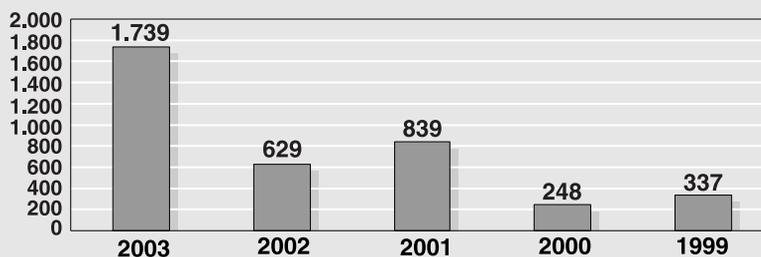
LA SCHEDA

Società: Ing. Nino Ferrari Impresa Costruzioni Generali Srl
Indirizzo: Via E. Petrolini 36 - 00197 Roma
Tel: 06/80.82.929 - 06/80.78.275 - (Sede) 0187/77741 (Dir); **Fax:** 0187/77.09.60
E-mail: sinf@ninferrari.it
Presidente: Franco Ferrari
Vicepresidente: Nino Ferrari
Consigliere delegato: Giancarlo Galeazzi
Direttori tecnici: Franco Ferrari, Giancarlo Galeazzi, Sandro Cappelli, Fabrizio Ferrari, Nino Ferrari, Primo Ferrari, Alessandro Santini
Società/Organismo di attestazione: Sioa
Categorie e Classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG7 (V) - OG8 (V) - OS1 (III) - OS21 (IV)
Società di certificazione di qualità: Icic

cia (e l'impegno) della famiglia fondatrice nel futuro della società. A dimostrazione dello sforzo produttivo in atto vi è poi il quasi raddoppio nell'ultimo anno dei canoni (di locazione finanziaria o di noleggio), che fa salire l'esborso quinquennale per questa voce a 15,8 milioni. Vi si aggiunge il rafforzamento della manodopera (nel 2003 i dipendenti aumentano del 38,4% con l'eccezione dei dirigenti) che comporta un aggravio del costo del personale del 27,4% (e un esborso salito nella somma del quinquennio a 64,6 milioni). Completando questo esame con quello delle commesse si rivela l'importanza, per le ambizioni di contraente generale dell'impresa spezzina, della recente aggiudicazione della tratta Barberino di Mugello della variante di valico dell'Autostrada del Sole che vale 135 milioni (e si aggiunge a una precedente analoga commessa da 80 milioni). Per le attese di Ira è appena soddisfacente l'aggiudicazione della realizzazione di una tratta dell'asse attrezzato di Catania per un importo di 40 milioni (nonché il ruolo chiave che svolge continuamente nell'ampliamento del porto della città etnea in attesa di maggiori riconoscimenti per l'impegno dispiegato nel completamento degli ultimi lotti funzionali dell'autostrada Messina-Palermo). Le aspirazioni di Ferrari a svolgere un ruolo di primo piano nella realizzazione delle grandi infrastrutture (finora senza riscontro nelle prime gare esperite con la legge obiettivo) sono rafforzate dall'appartenere al ristretto gruppo delle 14 che si qualificano come general contractor nella classifica I, grazie anche al già ricordato apporto del suo polo catanese. Infatti nell'ultimo triennio l'impresa spezzina evidenzia una cifra d'affari in lavori consolidata di 648,7 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) di 32,3 milioni, con 17 dirigenti e 13 direttori tecnici iscritti Soa. Dispone anche di quattro qualifiche di importo illimitato (OG1, OG3, OG4 e OG5) nonché di quella per prestazioni di progettazione e costruzione. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Ferrari					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	219.720	223.287	223.739	143.117	98.706
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	154.886	124.730	104.059	70.965	51.219
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	214.089	215.273	204.868	137.225	95.847
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	153.176	123.426	103.113	70.339	50.821
Capitale netto lettera A) del passivo	27.337	8.320	8.320	8.263	8.263
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	1.739	629	839	248	337
Valore ammortamenti	1.035	972	759	475	289
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	5.804	2.994	1.852	3.106	2.070
Portafoglio ordini a fine esercizio	457.000	449.000	400.000	130.000	100.000
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	624	451	441	190	193
Dirigenti	13	13	12	9	9
Impiegati	121	93	93	42	42
Operai	490	345	336	139	142
Di cui					
- personale tecnico	67	64	61	25	25
- personale laureato	19	18	15	9	9
Costo del personale	20.901	16.402	13.266	7.011	6.972

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Anas - Diramazione c.le Nuorese S. Teodoro-S. Simone - 2001	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	49.700	100,00
Anas - Ss 429 Val d'Elsa - 2003	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	53.200	100,00
Cons. Autostrade siciliane tratto Me-Pa viadotto Pollina - 1999	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	32.800	100,00
Autostrade Spa - A1 - Tratto Sasso Marconi - La Quercia - 2003	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	80.000	100,00
Raddoppio linea Fs Stazione di Rometta - 2000	Ferrovie	Italia	32.200	100,00
Ferrovie dello Stato - Completamento sede e opere civili - Patti - Me 2003	Ferrovie	Italia	45.000	50,00
Ammodernamento Palermo-Adrano - 2001	Ferrovie	Italia	70.000	100,00
Tratto A1 Barberino del Mugello - 2003	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	135.000	100,00
Asl Biella - Complesso ospedaliero - 2002	Ed. civili e ind.	Italia	81.900	50,00
Società Recupero Navigli - Complesso immobiliare - 2003	Edifici Civili e Industriali	Italia	22.400	100,00
Asg Scrl - Alta velocità Milano-Bologna - 2002	Ferrovie	Italia	20.700	65,00
Comune di Catania - Asse attrezzato - 2003	Opere d'arte nel sottosuolo	Italia	40.000	100,00

17. TODINI

Venduta a Pizzarotti la quota di Cepav Due

I maxilavori all'estero fanno da traino Risalto rafforza il portafoglio ordini

GENERAL
CONTRACTOR

Sebbene un ammanco di tesoreria l'abbia spinto a far cassa vendendo a Pizzarotti la sua quota nel consorzio Cepav Due (aggiudicatario della tratta Ac Milano-Verona), l'impresa romana resta all'attacco su molti fronti, tra cui i grandi lavori all'estero. Dopo aver risanato il bilancio sopperisce a un calo nel portafoglio ordini con i successi del consorzio stabile Risalto (il primo a essere stato costituito). In particolare con la realizzazione della Variante di Valico dell'Autostrada del Sole e della linea B1 della metropolitana di Roma e in attesa dell'esito della partecipazione alla gara per il ponte sullo Stretto.

L'impresa romana (di origine umbra) ricomincia a crescere dopo una stasi quinquennale e recupera di conseguenza una posizione in graduatoria (la sua cifra d'affari globale consolidata è infatti dell'11,9% superiore a quella del 2002). Nel panorama italiano si segnala per la sua forte internazionalizzazione dal momento che il 47% della cifra d'affari è realizzato principalmente nei seguenti Paesi: Algeria, Argentina, Bielorussia, Bulgaria, Grecia, Kazakistan, Moldavia, Romania, Russia e Tagikistan.

Quanto al mercato domestico, in prospettiva, se non rafforza il portafoglio ordini diretto lo fa però indirettamente attraverso il consorzio stabile Risalto al quale – soprattutto – manifesta fiducia candidandolo alla testa di uno dei tre maggiori raggruppamenti che aspirano a essere invitati alla gara per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Dalla relazione alla gestione si traggono utili indicazioni per comprendere il bilancio (consolidato) 2003. Prime notazioni positive attengono alla redditività: nel 2003 il margine operativo lordo (18 milioni) corri-

sponde al 10,7% della cifra d'affari in lavori (da confrontare con il 10,3% del 2002) e l'utile complessivo (4,8 milioni dopo aver accantonato 5,6 milioni per imposte di competenza) è «sensibilmente superiore» all'esercizio precedente. Negativa è invece la scoperta di un forte ammanco di tesoreria che ha potuto essere ripianato successivamente (nel gennaio 2004) con la plusvalen-

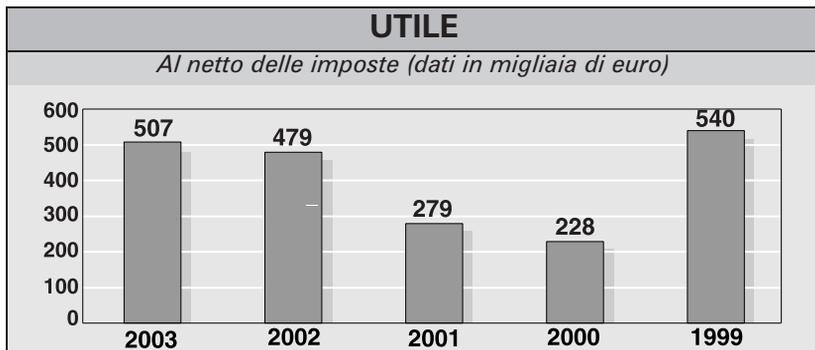
za derivante dalla cessione (per un corrispettivo di 27,2 milioni) del ramo d'azienda «Alta velocità Ferroviaria» (che detiene il 12% del consorzio Cepav Due, affidatario di Tav della realizzazione della tratta ad alta capacità/velocità ferroviaria Milano-Verona) a Pizzarotti (cessione che peraltro è ampiamente compensata da nuove acquisizioni di lavori). Ne consegue un rilevante miglioramento della posizione finanziaria netta della società capogruppo che si evidenzierà nel bilancio 2004. Quanto al 2003 le altre principali società facenti parte del gruppo Todini (Ediltevere, Litoide, Cgs e Td-Tecnodir) incrementano il fatturato e conseguono soddisfacenti margini di redditività. Altri elementi per valutare la gestione economica sono: l'utile spettante alla capogruppo corrisponde all'1,8% del valore della produzione tipica dopo accantonamenti per imposte nette di competenza pari al 3% della stessa; il margine operativo lordo aumenta del 13,3% mentre il risultato operativo diminuisce del 46,4% a causa dei maggiori accantonamenti a fondi rischi e oneri e svalutazioni credi-

LA SCHEDA

Società: Todini Costruzioni Generali Spa
Indirizzo: Via del Serafico, 200 - 00142 Roma
Tel.: 06/51.99.51
Fax: 06/50.43.27
E-mail: todini@todini.it
Presidente: Luisa Todini
Vice Presidente: Aldo Serafini
Amministratore delegato: Giuseppe Crini
Direttori tecnici: Roberto Gentilini, Luigi Ambu, Gianni Ercolani, Stefano Storoni
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e Classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG11 (VII) - OS1 (VIII) - OS3 (V) - OS12 (III) - OS18 (VIII) - OS21 (VIII) - OS26 (VIII) - OS28 (V) - OS30 (V) - OS33 (IV) - OS34 (IV) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

ti. Quanto alla gestione finanziaria, essa presenta un miglioramento del 43% con un'incidenza degli oneri finanziari netti nel valore della produzione tipica del 2,1% (a fronte del 4,2% del 2002). Infine la gestione straordinaria presenta un saldo attivo pari al 5% del valore della produzione tipica. Sul fronte dei costi, quello per il personale denota un'apprezzabile stabilizzazione: l'esborso del 2003 è infatti lievemente inferiore a quello del 2002 in presenza di una riduzione del numero di dipendenti del 16,3 per cento. Delle 12 principali commesse che Todini elenca per l'ultimo quinquennio, sei delle quali all'estero, quella di maggior importo è di gran lunga quella per la Variante di Valico dell'Autostrada del Sole aggiudicata a Risalto (che vale 164,7 milioni pro quota).

All'estero invece sventa la commessa per la riabilitazione di un lotto di una strada in Kazakistan (95,8 milioni) seguita da un'altra in Romania per la costruzione della tangenziale di Sibiu (52,6 milioni). Tornando in Italia, le ambizioni di Todini a esser protagonista nel mercato delle grandi infrastrutture non derivano tanto dal qualificarsi in proprio come general contractor nella classifica I, quanto dalla sua partecipazione al consorzio stabile Risalto. Come impresa nell'ultimo triennio evidenzia una cifra d'affari in lavori consolidata di 477,7 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) di 42,7 milioni, con 23 dirigenti e sei direttori tecnici iscritti Soa, e dichiara nove qualifiche di importo illimitato (più quella di progettazione e costruzione). La sua alleanza con Rizzani de Eccher e Salini le porta in dote una qualifica nella classifica III, grazie a un cifra d'affari in lavori consolidata triennale (del consorzio) di 1.868,7 milioni, un patrimonio netto di 103,9 milioni, la disponibilità di 75 dirigenti e 12 direttori iscritti Soa nonché delle seguenti 12 qualifiche di importo illimitato: OG1, OG3, OG4, OG5, OG6, OG8, OG11, OS1, OS13, OS18, OS21 e OS26 (più quella per prestazioni di progettazione e costruzione). ■



Todini					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	185.207	165.501	169.461	162.938	163.172
- di cui all'estero, in %	47,00%	43,00%	49,00%	44,00%	29,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	120.638	119.048	125.671	129.077	131.100
- di cui all'estero, in %	56,00%	52,00%	54,00%	57,00%	37,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	175.434	149.930	152.373	157.863	161.150
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	110.911	115.097	120.160	122.783	124.727
Capitale netto lettera A) del passivo	33.742	33.235	32.451	32.727	33.217
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	507	479	279	228	540
Valore ammortamenti	1.478	1.250	1.481	1.375	1.480
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	6.278	6.668	4.272	5.465	3.977
Portafoglio ordini a fine esercizio	539.134	660.922	529.610	598.810	537.955
- di cui all'estero, in %	42,00%	27,00%	19,00%	18,00%	23,00%
Numero dipendenti	865	1.034	771	702	449
Dirigenti	23	18	18	17	16
Impiegati	309	232	286	304	149
Operai	533	693	467	381	284
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	15.950	16.013	14.475	13.392	11.299

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Riabilit. strada Atryau-Oral (Kazakistan) lot. 1 - 2003	Stradale	Kazakistan	95.800	100,00
Costruzione tangenziale di Sibiu - 2003	Stradale	Romania	52.576	100,00
Costruz. variante Menaggio - Ss 340 - 2002	Stradale + gallerie	Italia	29.190	100,00
Alta velocità - sub-tratta Torino-Novara (tratta To-Mi) - 2002	Ferrovioario	Italia	26.677	70,00
Autostrada Costantine - 2001	Stradale	Algeria	29.195	100,00
Diga Kramis - 2001	Idraulico	Algeria	51.204	50,00
Galleria Kallidromo - 2001	Gallerie	Grecia	157.567	23,00
Riab. strad. Almaty-Astana lot. 1-2 - 2000	Stradale	Kazakistan	44.772	100,00
Ss 3 Flaminia-Spoleto - 2000	Stradale	Italia	57.680	85,00
Autostr. Sa-Rc tratto Salerno - 2000	Stradale	Italia	60.303	100,00
Metropolitana Bari - 1999	Ferrovioario	Italia	32.318	66,00
Variante di valico (Fi-Bo) tratto la Quercia-Aglio - 2003 consorzio Risalto	Gallerie	Italia	494.005	33,00

18. GRASSETTO LAVORI Alta la capacità di autofinanziamento

Insieme al consorzio interno Aci punta ai maxi-general contractor

La maggior impresa del gruppo Gavio (un tempo appartenuta a Ligresti e prima alla famiglia omonima) chiarisce finalmente il perimetro di attività. Non solo fortemente ancorato ai lavori «in house», per conto delle società concessionarie autostradali che fanno capo ad Argo Finanziaria, ma anche rivolto a committenti esterni grazie a un'invidiabile capacità di autofinanziamento. Per quanto riguarda il mercato di fascia più alta Grassetto Lavori ha, con il consorzio Aci tutto interno al gruppo, la possibilità di candidarsi come general contractor per appalti di importi fino a 700 milioni.

L'impresa generale leader del gruppo Gavio (oggi inquadrata nella holding Aurelia) ha una storia complessa a partire da quando fu acquistata dal gruppo Ligresti con successivo scorporo e cessione delle partecipazioni (sue e di Itinera) nei consorzi aggiudicatari delle tratte dell'alta capacità/velocità ferroviaria (Bologna-Firenze, Milano-Torino e Milano-Genova) a Impregilo. Ne consegue una sequenza di dati che, nel triennio 1999-2001, derivano da un bilancio consolidato il cui perimetro includeva sette imprese del gruppo (tra cui primeggiavano Codelfa e Edilvie).

Dal 2002 invece i loro dati confluiscono nel bilancio consolidato di Impresa Grassetto che però nel settembre di quell'anno ha ceduto a Grassetto Lavori il ramo d'azienda «Lavori generali» comprendente tutti i cantieri operativi. I dati 2003, in base a questo nuovo assetto, sono tratti da un bilancio non più consolidato (e - attenzione - il loro confronto con l'anno prima è scarsamente significativo perché in quell'esercizio la società ha svolto attività nel settore delle costruzioni per soli quat-

tro mesi). Contestualmente la mossa strategica del gruppo Gavio per quel che attiene la capacità di intervento nel mercato delle grandi infrastrutture è la costituzione del consorzio stabile Aci (acronimo di Argo Costruzioni Infrastrutture) guidato da Grassetto Lavori e includente altre sei imprese: Itinera, Interstrade, Sea, Impresa Grassetto, Codelfa e Cogedil. La motivazione prima è che nes-

suna impresa singolarmente, a cominciare da Grassetto Lavori, ha le qualifiche da general contractor mentre riunite nel consorzio stabile possono aspirare alla seconda delle tre classifiche (che consente di partecipare a gare fino a 700 milioni). Infatti il consorzio Aci dichiara una cifra d'affari in lavori consolidata triennale di 998,9 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) di 82,2 milioni, mette in campo 39 dirigenti e otto direttori tecnici iscritti Soa e si fregia di dieci qualifiche Soa per importo illimitato (OG1, OG3, OG4, OG5, OG6, OG8, OG11, OS1, OS10 e OS21) nonché quella per prestazioni di progettazione e costruzione.

Il 2003 è un anno di buone soddisfazioni sia sul fronte della produzione che su quello, non meno importante, della patrimonializzazione. Anche se la prestazione in classifica (con una perdita di tre posizioni rispetto al 2002) riflette la scomparsa di un dato di gruppo. La relazione sulla gestione aggiunge interessanti informazioni ai dati nudi e crudi. Se ne evince che l'area di consolidamento di mercato, già fortemente radicata nel Nordovest per le sinergie con

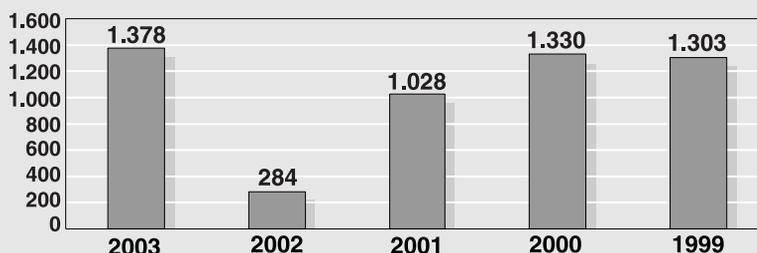
LA SCHEDA

Società: Grassetto Lavori Spa
Indirizzo: Via Balustra, 15 - 15057 Tortona - Al
Tel.: 0131/86.91; **Fax:** 0131/86.92.79
E-mail: grassetto@grassetto.it
Presidente: Gianni Luciani
Vicepresidente: Marcello Gavio
Amministratore delegato: Claudio Paglia
Consigliere delegato e Direttore generale: Giuseppe Sambo
Direttori tecnici: Maurizio Martinato, Franco Bernardini, Virgilio Frosio, Sandro Didone
Società/Organismo di attestazione: Tecnosoa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (IV) - OG8 (VIII) - OG11 (VIII) - OG12 (V) - OG13 (II) - OS1 (VIII) - OS12 (IV) - OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS25 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icic

il gruppo di appartenenza, è collocata nell'ambito di sviluppo del programma di investimenti avviato dal Governo. Questo delinea per la società uno scenario prospettico estremamente positivo anche in sinergia con la controllante Argo Finanziaria che, oltre che nelle costruzioni, opera nei comparti autostradale, del trasporto su strada e ferrovia, del movimento merci e della logistica. Nel 2004 e nei prossimi esercizi, grazie alla redditività delle commesse in corso di esecuzione e alle possibili acquisizioni di importanti lavori con margini interessanti, si prevedono risultati positivi e benefici; essi sono legati alla consolidata presenza in un settore in evoluzione e consentiranno di ampliare l'attività di Grassetto Lavori grazie alle potenzialità tecniche, patrimoniali e finanziarie sue e del suo gruppo. Ecco un estratto dell'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Tenendo presente la scarsa significatività delle variazioni tra il 2003 e il 2002 per il mutato perimetro del bilancio già ricordato, eccone alcune. Le immobilizzazioni nette aumentano del 6,9% e valgono 33,1 milioni. Il patrimonio netto si incrementa del 74,6% (ma resta inferiore agli importi degli anni precedenti) sia per l'apporto dell'utile d'esercizio che per effetto di un aumento di capitale. La posizione finanziaria, al 31 dicembre 2003, evidenzia un saldo negativo 37,7 milioni (a fronte dei 15 di un anno prima), dei quali circa 36 milioni sono di natura autoliquidante: sono cioè somme anticipate sull'esecuzione di contratti e sull'incasso di fatture. Tra il 2002 e il 2003 non solo il margine operativo lordo si incrementa da 3,5 a 18,4 milioni ma anche il risultato operativo sale da 3 a 17,1 milioni e il risultato ante imposte da 396mila euro a 4,1 milioni. Quanto alla redditività, in rapporto alla produzione l'indice del margine operativo lordo sale dall'8,7 al 9,5% e quello del risultato operativo dal 7,5 all'8,8 per cento. È infine da notare che tra i dipendenti sono compresi i 433 in forze alla stabile organizzazione rumena (che pesa per il 10% sul portafoglio ordini a fine 2003).

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Grassetto

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	187.901	197.812	204.257	178.890
- di cui all'estero, in %	n.d.	17,23%	20,39%	14,24%	7,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	183.105	115.834	109.406	141.731	131.472
- di cui all'estero, in %	6,00%	27,94%	36,87%	20,52%	10,50%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	170.335	178.432	174.281	152.076
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	172.217	79.875	70.686	105.759	99.292
Capitale netto lettera A) del passivo	26.664	15.286	29.229	28.237	26.896
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.378	284	1.028	1.330	1.303
Valore ammortamenti	1.075	1.103	917	1.253	1.254
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	8.390	1.976	1.333	908	562
Portafoglio ordini a fine esercizio	636.000	630.000	255.575	324.041	283.341
- di cui all'estero, in %	10,00%	12,60%	18,00%	21,00%	30,00%
Numero dipendenti	934	377	290	432	416
Dirigenti	16	18	16	21	18
Impiegati	235	147	121	162	159
Operai	683	212	153	249	239
Di cui					
- personale tecnico	158	165	112	152	170
- personale laureato	39	46	50	38	36
Costo del personale	21.907	16.332	12.895	17.643	18.397

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Satti Spa torinese - Torino	Metropolitana	Italia	44.289	35,00
Satti Spa torinese - Torino	Metropolitana	Italia	79.389	20,00
Consorzio Tradeciv - Napoli	Galleria	Italia	101.545	19,00
Ministry of transport national - Giurgiu	Edilizia	Romania	33.446	100,00
Ministry of transport national - Romania	Edilizia	Romania	40.066	100,00
Agognate Scarl - Agognate	Edilizia	Italia	105.678	72,00
Biandrate Scarl - Biandrate	Edilizia	Italia	86.674	72,00
Brandizzo Scarl - Brandizzo	Edilizia	Italia	36.280	75,00
Cav To-Mi	Fondazioni Cav To-Mi lotto C2	Italia	34.627	15,00
Bba Scarl - Agognate	Affidamento Bba	Italia	32.418	14,00
Acì Scarl	Affidamento lavori - Acì	Italia	43.590	15,00
Acì Scarl	Affidamento lavori - Acì	Italia	40.115	15,00
Acì Scarl - Polo Fieristico di Pero	Affidamento lavori	Italia	75.986	100,00

19. VIANINI LAVORI Ruolo di «cassaforte» per le partecipazioni

Con la cifra d'affari recupera 8 posti Più peso alle operazioni finanziarie

**GENERAL
CONTRACTOR**

Terza per dimensioni tra le imprese quotate in Borsa, fa capo alla holding Caltagirone e ne trae sinergie sul piano economico-finanziario, su quello industriale (con le aziende Vianini Industria e Cementir) su quello della promozione immobiliare ma anche per il «peso politico» che il gruppo esercita (con l'attività editoriale). All'ulteriore consolidamento del ruolo di «cassaforte» corrisponde un'attività commerciale e produttiva tesa a mantenere stabile il portafoglio lavori senza arrischiarsi in commesse non redditizie ma conservando la qualifica di general contractor per appalti fino a 350 milioni.

L'impresa che fa capo al gruppo Caltagirone e come questo è quotata in Borsa (insieme ad altri due grandi nomi dell'indotto - Vianini Industria e Cementir - quest'ultima parzialmente controllata, per il 25,9%, dalla stessa Vianini Lavori) guadagna ben otto posizioni in classifica, dalla 27° alla 19°, grazie a un balzo della cifra d'affari dopo anni di stasi (voluta). Ma si differenzia dalle altre imprese generali perché sempre più si configura come «cassaforte» nella quale vengono custodite partecipazioni e che guadagna ben più da operazioni finanziarie che dai proventi dei lavori (dopo avere per anni praticato una politica estremamente selettiva nella loro acquisizione).

Il 2003 (ventitreesimo esercizio, pur avendo il marchio Vianini una storia più che centenaria dal momento che il primo stabilimento è del 1890) evidenzia, a livello consolidato, un utile netto e una produzione incrementati del 15% il primo (anche grazie a crediti di imposte) e del 23,6% la seconda. Denuncia però un margine operativo lordo (16,3 milioni) diminuito del 33,5% che la

relazione del consiglio di amministrazione attribuisce ai minori margini di redditività delle commesse in portafoglio rispetto alle precedenti ormai terminate. Inoltre evidenzia un reddito operativo (14,5 milioni) e un risultato lordo (32,7 milioni) anch'essi diminuiti del 36,1% il primo e del 18,6% il secondo. A livello di gruppo, l'andamento della gestione è soddisfacente perché proseguo-

no regolarmente i grandi lavori infrastrutturali, in particolare quelli della nuova Fiera di Milano (pilotati da Astaldi), della ferrovia Roma-Pantano, della metropolitana di Napoli e dell'Università di Tor Vergata.

Vianini Lavori acquisisce anche, dall'Anas, uno dei lotti dell'ampliamento a tre corsie del Gra di Roma (di importo tale da ricostituire il livello precedente del portafoglio ordini). Continua anche l'impegno dell'impresa capitolina nello sperimentare altre formule di attuazione delle opere pubbliche tra cui si segnalano le proposte relative alle nuove concessioni autostradali nell'ambito di un raggruppamento che include la società Gefip Holding (gruppo Bonsignore) e il colosso dell'ingegneria/impiantistica Technip Italy. Questo coglie un primo successo con la designazione come promotore della Orte-Mestre. Quanto all'attività immobiliare (dalla quale è partita l'avventura imprenditoriale e finanziaria del proprietario del gruppo, Francesco Gaetano Caltagirone) essa prosegue regolarmente e con risultati assai soddisfacenti. Sul fronte delle partecipazioni strategiche si evidenzia la presenza nella Eniac-

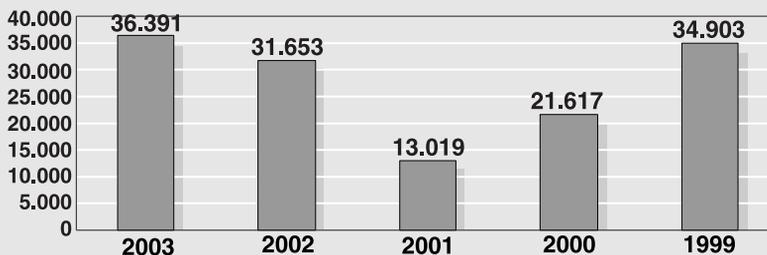
LA SCHEDA

Società: Vianini Lavori Spa
Indirizzo: Via Montello, 10 - 00195 Roma
Tel.: 06/37.49.23.25; **Fax:** 06/37.49.22.06
E-mail: gare@vianinigroup.it
Presidente: Mario Delfini
Amministratore delegato: Pasquale Alcini
Direttore generale: Franco Cristini
Direttori tecnici: Franco Cristini, Romano Marani, Paolo Caporilli Razza
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (VIII) - OG9 (VIII) - OG11 (V) - OS1 (VI) - OS3 (III) - OS5 (III) - OS11 (VI) - OS13 (VIII) - OS21 (VIII) - OS22 (V) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Det Norkse Veritas

qua Campania (che gestisce i sistemi idrici di quella Regione), tramite Eurostazioni (a cui partecipa per il 31,7%), in Grandi Stazioni (al 40%), alla quale è affidata la ristrutturazione e gestione delle attività non ferroviarie delle 13 maggiori stazioni e, tramite Sime (nella quale la partecipazione è salita dal 33 al 66%) alla Metropolitana di Napoli (con quota del 18%). L'ottimo andamento dell'impresa romana prosegue nel primo semestre 2004: il bilancio consolidato evidenzia un utile, ante imposte, di 16 milioni a fronte di una produzione di 80,7 milioni (nel corrispondente periodo del 2002 le stesse voci valevano 8,2 e 91,2 milioni). Si assiste quindi a un nuovo ridimensionamento dell'attività a fronte di una redditività in ulteriore crescita. Questo risultato è dovuto in gran parte alle partecipazioni coerentemente con il fatto che Vianini Lavori è sempre più una finanziaria (appunto di partecipazioni nel settore delle costruzioni) oltre che impresa attiva (direttamente o indirettamente) nei grandi lavori. Il gruppo conferma la sua consistente solidità incrementando la posizione finanziaria netta (positiva per oltre 83 milioni) in conseguenza dei proventi delle attività finanziarie e di plusvalenze da cessioni. Per l'insieme del 2004 si ipotizza che gli effetti della gestione finanziaria consentiranno di mantenere l'andamento in linea con l'esercizio 2003. Pur essendo molto selettiva nel mercato dei grandi lavori l'impresa del gruppo Caltagirone è tra quelle che hanno le migliori opportunità commerciali perché è una delle 14 in grado di qualificarsi come general contractor nella classifica I per realizzare le opere (di importo fino a 350 milioni) della "legge obiettivo". Questo grazie a una cifra d'affari in lavori consolidata triennale di 630 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) altissimo (321 milioni) nonché a 15 dirigenti e tre direttori tecnici iscritti Soa. Vianini Lavori dispone anche di nove qualifiche di importo illimitato più quella tipica delle imprese generali per prestazioni di progettazione e costruzione. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Vianini Lavori

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	173.232	140.106	155.316	153.109	175.400
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	0,54%	1,50%	4,20%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	164.884	138.026	159.444	150.816	181.062
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	152.115	129.797	137.919	139.068	154.342
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	150.827	128.051	136.943	137.112	153.201
Capitale netto lettera A) del passivo	320.757	286.628	259.653	244.837	228.134
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	36.391	31.653	13.019	21.617	34.903
Valore ammortamenti	1.422	1.498	1.471	1.680	2.025
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.114	1.201	1.554	1.854	1.808
Portafoglio ordini a fine esercizio	260.000	260.000	110.000	170.431	222.593
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Numero dipendenti	164	160	218	223	177
Dirigenti	15	16	15	15	15
Impiegati	115	104	124	112	116
Operai	34	40	79	96	46
Di cui					
- personale tecnico	60	58	70	63	65
- personale laureato	15	15	14	14	14
Costo del personale	5.720	6.703	10.298	9.575	8.416

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Svincolo «Ponte di Nona» - Roma - Dicembre - 2003	Strade	Italia	14.412	100,00
Università Tor Vergata, Roma - Giugno - 2003	Edilizia	Italia	50.800	25,38
Edilizia residenziale vari - Gennaio 2003	Edilizia	Italia	38.816	100,00
Atto integrativo Tav Roma - Napoli - 1999	Ferrovia	Italia	55.260	16,28
Università Tor Vergata, Roma - 1999	Edilizia	Italia	109.489	21,71
Edilizia industriale - 1999	Edilizia	Italia	35.425	100,00
Edilizia residenziale vari - 1999	Edilizia	Italia	23.719	100,00
Tav Roma-Napoli - 2000	Ferrovia	Italia	18.869	100,00
Metropolitana Napoli - 2001	Metropolitana	Italia	154.937	34,00
Nuovo Centro stampa - Roma - 2002	Edilizia industriale	Italia	26.140	100,00
Edilizia residenziale - Roma - 2002	Edilizia	Italia	46.873	100,00
Nuovo Polo Espositivo - Milano - 2002	Edilizia	Italia	627.084	25,00

20. ITER

Il piano triennale punta a ridurre il debito

Niente infrastrutture, core business grazie all'edilizia e all'immobiliare

Settima tra le coop, la ravennate cresce nel fatturato (e sale di quattro posizioni) anche se si rivela meno redditizia (pur restando ad alto livello tra le imprese generali). I successi nell'attività edilizia, immobiliare e negli interventi urbani in genere la spinge a non arrischiarsi negli appalti infrastrutturali (come ha dimostrato a suo tempo declinando l'invito del consorzio Ccc a intervenire nella realizzazione della linea ad alta capacità/velocità Milano-Bologna). Ma dispone di qualifiche Soa sufficienti per poter cambiare idea se il mercato immobiliare desse segni di stanchezza.

La Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio sale di quattro posizioni in classifica per via di una cifra d'affari globale aumentata del 14,3% pur presentando un bilancio meno redditizio che nel recente passato (che questa crescita prosegua è però improbabile in considerazione di un portafoglio ordini incrementatosi sì del 18,2% ma giudicato dal management non completamente soddisfacente).

Per Iter il ritrovato sviluppo dell'attività fa seguito a un periodo di stasi, a cavallo del 2000, di selettività nell'acquisizione di commesse e di arroccamento nei suoi mestieri caratteristici (sostanzialmente l'edilizia, gli interventi urbani e la promozione immobiliare) con la decisione di non lanciarsi nel mercato delle infrastrutture, malgrado la cooperativa ravennate disponga di qualifiche Soa per importo illimitato oltre che in edilizia anche nelle infrastrutture di trasporto, nelle dighe, e negli impianti di potabilizzazione e depurazione dell'acqua. Questo arroccamento (motivato dal privilegiare i margini rispetto alle dimensioni) ha avuto la sua manifestazione più evidente

nel 2000 con il ritiro dalla società Eurovie, costituita ad hoc per realizzare, per conto del consorzio Ccc, lavori alla linea dell'alta capacità/velocità ferroviaria Milano-Bologna.

Seguendo le vocazioni aziendali le soddisfazioni non mancano: sul piano patrimoniale la capitalizzazione aumenta gradualmente nel quinquennio tanto che il valore del 2003 è del 38% superiore a quella del

1999; su quello reddituale il cash flow (inteso come somma di utili e ammortamenti) supera, nel periodo 1999-2003, i 15 milioni. Né Iter lesina in spese destinate alla produzione dal momento che l'esborso nel quinquennio per canoni di locazione finanziaria o di noleggio supera il 21,2 milioni. La sostanziale e solida stabilità della cooperativa ravennate rende ancora più interessante commentare il piano triennale 2004-2006, approvato lo scorso febbraio, per le novità - pur nella continuità - che esso fa intravedere. Il piano si pone come obiettivo centrale, ambizioso e irrinunciabile, in quanto unico obiettivo non raggiunto negli ultimi anni, un consistente abbattimento dell'indebitamento, riducendo, a fine triennio, quello oneroso sotto il valore del patrimonio netto.

Per far ciò proseguirà la politica di contenimento dei costi generali, la cui incidenza dal 9% del piano 1998-2000 al 7,5% del piano appena concluso dovrà scendere al 6,8% alla fine del prossimo triennio, in presenza di una produzione che si stabilizzerà su un livello cresciuto solo leggermente (175 milioni, tutti in lavori sono solo otto milioni di produzione

LA SCHEDA

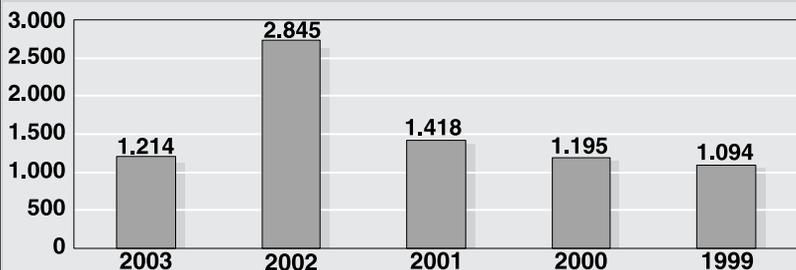
Società: Iter - Cooperativa Ravennate Interventi sul Territorio Scarl
Indirizzo: Via Provinciale Cotignola, 17 - 48022 Lugo (Ra)
Tel.: 0545/38.011; **Fax:** 0545/32.237
E-mail: iter@itercoop.com
Presidente: Giancarlo Ciani
Vicepresidente: Maria Farolfi
Direttore generale: Gianni Battolla
Direttori tecnici: Gianni Battolla, Maurizio Guglielmo, Luciano Gardini, Mauro Valinotti
Società/Organismo di attestazione: Protos Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (IV) - OG6 (VIII) - OG7 (IV) - OG8 (IV) - OG11 (III) - OG12 (I) - OS1 (V) - OS4 (II) - OS6 (II) - OS7 (II) - OS8 (I) - OS13 (VII) - OS14 (V) - OS18 (V) - OS21 (IV) - OS22 (VIII) - OS28 (I) - OS30 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Sgs Ics

di prefabbricati). Nel periodo 2004-2006 il volume complessivo delle acquisizioni da terzi sarà di 160 milioni nel primo anno e di 170 in ognuno dei due successivi. Vi si aggiungono acquisizioni nell'immobiliare (in conto proprio) rispettivamente per 31, 27 e 71 milioni in ognuno dei tre anni. Questo porterà il portafoglio ordini a fine triennio a valere 380 milioni (un 40% più di tre anni prima) e soprattutto a esprimere margini di contribuzione del 12,3% (a fronte dell'8,9% di fine dicembre 2003), soprattutto grazie all'attività immobiliare.

Il capitolo più impegnativo del piano triennale riguarda il debito oneroso, destinato a ridursi dai 40,3 milioni del 2003 ai 32,1 del 2006 (a fronte di un patrimonio netto di 32,5 milioni). Per centrare questo obiettivo l'incidenza del saldo tra proventi e oneri finanziari, calcolato sul debito comprensivo delle società e dei consorzi partecipati, dovrà scendere all'1,5% nel 2006. E dovranno al contrario salire sia l'utile lordo (a 3,8 milioni) sia l'utile netto (a 2,1 milioni). Tutto questo in presenza di un contributo dei contenziosi pregressi prudentemente stimato in quattro milioni in termini finanziari e accantonato a copertura di rischi e perdite non ancora contabilizzabili. Quanto al mercato dei grandi lavori, Iter non ha i numeri né le qualifiche per essere un general contractor secondo i dettami della «legge obiettivo» ma la sua partecipazione al movimento cooperativo (che si riconosce nella Lega) le permette, se dovesse decidere di ampliare il «core business» di rivolgersi al suo consorzio Ccc. Esso gode della classifica più alta (III) che permette di candidarsi e opere di importo illimitato, in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori, nell'ultimo triennio, di 1.506,7 milioni, di un patrimonio netto (a fine 2003) di 94,1 milioni, dell'impiegare 31 dirigenti e sette direttori tecnici iscritti Soa e del disporre di dieci qualifiche Soa di importo illimitato (OG1, OG2, OG3, OG4, OG6, OG9, OG11, OS1, OS13 e OS21) oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione. ■

UTILE

Al netto delle imposte (dati in migliaia di euro)



Iter

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	172.671	151.000	130.722	125.061	131.757
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	172.671	151.000	130.722	125.061	131.757
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	156.037	137.002	122.776	119.140	129.231
Capitale netto lettera A) del passivo	28.417	27.521	23.023	21.727	20.439
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.214	2.845	1.418	1.195	1.094
Valore ammortamenti (3)	1.570	2.044	1.392	1.193	1.084
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	4.445	4.246	4.095	4.225	4.132
Portafoglio ordini a fine esercizio	271.068	229.328	249.042	211.939	236.749
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	488	468	531	528	557
Dirigenti	14	15	16	17	16
Impiegati	189	182	175	161	162
Operai	285	271	340	350	379
Di cui					
- personale tecnico	142	143	124	115	108
- personale laureato	36	34	31	29	26
Costo del personale	19.228	18.973	19.220	18.458	17.075

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Cinque trampolini olimpici e una seggiovia (Olimpiadi Invernali) Torino 2006 - 2003	Infrastrutture	Italia	13.808	80,00
Palazzo del Ghiaccio Torino - 2003	Edilizia non res.	Italia	7.635	70,00
Edificio polifunzionale trampolini olim. - 2003	Edilizia non res.	Italia	6.086	100,00
Resid. turistico-alberghiera - Sestrièrè - 2003	Edilizia non res.	Italia	32.500	100,00
Completamento ospedale di Marsala - 2003	Edilizia non res.	Italia	17.130	68,00
Nuovo corpo ospedaliero Cuneo - 2003	Edilizia non res.	Italia	11.009	57,00
Costruzione edifici residenziali Milano - 2003	Edilizia residen.	Italia	8.150	100,00
Fabbricato industriale Mantova - 2003	Edilizia residen.	Italia	6.115	100,00
Depuratore 2° linea - Opere civili e impianti Pero (Mi) - 2003	Infrastrutture ambiente	Italia	14.314	50,00
Manutenzioni reti comprens. lughese - 2003	Infrastrutt. idriche	Italia	7.410	21,00
Secante Cesena - Varian. Ss 9 - Lotto 2 - 2003	Infrastrutture	Italia	9.127	40,00
Costruz. e ampl. Centro comm. a Lugo (Ra) - 2002	Edilizia non res.	Italia	5.860	100,00

21. GARBOLI-CONICOS Portafoglio ordini in aumento del 91,4%

Peggiora l'esposizione finanziaria Per la ripresa punta sui cantieri Tav

**GENERAL
CONTRACTOR**

Quotata in Borsa (ma con flottante minimo), l'impresa di Mondovì sembra ritrovare la crescita, dopo aver perso quattro posizioni, grazie a un portafoglio ordini in ripresa. Per rafforzarsi nel mercato delle grandi infrastrutture ripone speranze nell'alta capacità/velocità ferroviaria dopo lo sforzo compiuto per acquisire la quota di Fioroni Ingegneria (in liquidazione) in Cepav Due. Quanto alla legge obiettivo, il disporre di qualifiche da general contractor solo per importi fino a 350 mln l'ha spinto a costituire il consorzio stabile Cogenco (importi illimitati), ma il vantaggio è ancora da dimostrare.

La più piccola delle quattro imprese quotate in Borsa (controllata da Conicos Partecipazioni Generali) sconta un esercizio 2003 non brillante che la vede arretrare, in classifica, di quattro posizioni a causa di un -7,3% nella cifra d'affari globale. Va meglio la redditività: a livello civilistico, se il risultato operativo cala del 30,2% (da 4,4 a 3,1 milioni) quello ante-imposte cresce dell'8,6% (da 2,1 a 2,2 milioni).

Peggiora invece l'esposizione finanziaria netta a breve (del 33,2%, da 33,6 a 44,8 milioni) ma l'azienda lo giustifica con l'intervenuta definizione dell'acquisto del ramo d'azienda Fioroni Ingegneria (deciso a fine 2001), un aggravio nel pagamento del Tfr (trattamento di fine rapporto) e la diminuzione dell'esposizione nei confronti dei fornitori. Si noti che, come negli esercizi precedenti, i ricavi 2003 comprendono riserve di cantiere (claims) iscritte solo per la quota manifesta e quantificabile mentre i costi relativi sono interamente spesati esercizio per esercizio. Alla riduzione dei ricavi è correlata una diminuzione delle prestazioni rese da terzi con conse-

guente incremento del costo del personale interno: infatti l'impresa realizza, in misura maggiore rispetto al passato, la produzione direttamente e riesce così, nonostante la contrazione del volume, a gestire le commesse in modo più remunerativo.

LA SCHEDA

Società: Garboli-Conicos Spa Impresa Generale Costruzioni

Indirizzo: Via Carlo Pesenti, 121/123 - 00156 Roma - Sede Secondaria: C.so Milano, 1 - 12084 Mondovì (Cn) - Unità Locale: Via Morettini, 57/A - 06128 Perugia

Tel.: 06/41.72.01; **Fax:** 06/41.72.0217

E-mail: informa@garboli-conicos.com

Presidente: Giorgio Vinai

Amministratore delegato: Stefano Bongiovanni

Direttore generale: Valentino Simoncelli

Direttori tecnici: Francesco Berichelli, Roberto Lubatti, Luciano Arnaldi, Aldo Becchio, Alessandro Paglia, Mauro Mezzaroma, Romano Bonelli, Piercario Bochichio, Giovanni Bernieri

Società/Organismo di attestazione: Sovim Icq

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (IV) - OG8 (IV) - OG11 (VIII) - OG12 (IV) - OS1 (VIII) - OS3 (III) - OS4 (I) - OS8 (IV) - OS14 (III) - OS21 (VIII) - OS22 (III) - OS23 (VI) - OS28 (III) - OS30 (V) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

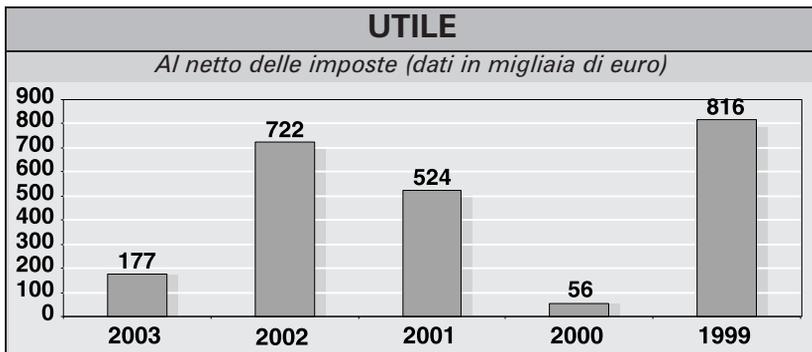
Società di certificazione qualità: Icic

Il risultato operativo sconta ammortamenti per 2,8 milioni (contro 2,6 nel 2002): essi, in relazione alla politica aziendale di maggiore effettuazione diretta dei lavori, rappresentano unitamente ai canoni di leasing sulle macchine operatrici e gli autocarri una rilevante posta di bilancio che si mantiene pressoché costante rispetto al 2002. Il risultato lordo deve spendere imposte (correnti e differite) per 2,1 milioni (a fronte di 1,3 nel 2002) per l'esaurimento dell'agevolazione di legge sugli investimenti produttivi. Ne consegue un utile netto limitato a 177mila euro (a fronte di 722mila nel 2002). Sembra invece promettente un portafoglio ordini, dichiarato in crescita addirittura del 91,4%, dopo anni di quasi stasi, perché vi sono inclusi, tra gli altri, i lavori di futura competenza (per una quota del 12% acquistata insieme al ramo d'azienda di Fioroni Ingegneria) nell'ambito del consorzio Cepav Due, affidatario della tratta ad alta capacità/velocità ferroviaria Milano-Verona, nonché alcune commesse estere minori.

Da notare anche che l'impresa vanta contratti già acquisiti per con-

cessioni di pubblici servizi che implicano un fatturato cumulato di circa 75 milioni nei prossimi trent'anni. Per ritrovare la strada della crescita Garboli-Conicos, oltre a puntare sulla gestione in regime di concessione in particolare di alberghi, parcheggi e residenze universitarie e su interventi con la formula del project financing, spera di assicurarsi qualcuna delle maxiopere messe in gara nell'ambito della «legge obiettivo». Si può infatti candidare come general contractor sia in proprio, nella classifica I (per opere di importo lordo fino a 350 milioni), sia nell'ambito del consorzio stabile Cogenco (con Adanti, Bonatti e Intercantieri Vittadello) che gode della classifica III e può quindi ambire a opere di importo illimitato. Da sola Garboli-Conicos, ai fini della qualificazione suddetta, mette in campo una cifra d'affari globale (nell'ultimo triennio) di 455,1 milioni, un patrimonio netto (a fine 2003) di 34,1 milioni, e può schierare 20 dirigenti e nove direttori tecnici iscritti Soa, oltre a esibire nove qualifiche Soa di importo illimitato (e quella per prestazioni di progettazione e costruzione). Le previsioni per il 2004 (il 91° esercizio dalla fondazione dell'impresa Garboli) sono improntate a un moderato ottimismo, anche per la tendenza dell'impresa a privilegiare gare che prevedono offerte economicamente più vantaggiose (e quindi aggiudicazioni con ribassi più contenuti).

Lo conferma la relazione sulla gestione del primo semestre 2004, periodo nel quale la produzione a livello consolidato (99 milioni, +6,8%) rispetta pienamente il budget aziendale, il margine operativo lordo (della capogruppo) ammonta a 5,4 milioni e il risultato del periodo è positivo per 635mila euro dopo aver effettuato ammortamenti per 1,2 milioni. Le commesse (e le loro integrazioni) acquisite nel primo semestre valgono 135 milioni. All'estero la società (che ha sede a Roma ma opera soprattutto da Mondovì) ha cantieri aperti in Algeria e in Libia mentre ha terminato l'attività (edilizia) in Nigeria. ■



Garboni-Conicos Spa Impresa Generale Costruzioni					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	170.271	183.706	162.595	127.270	143.091
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	165.758	175.460	160.159	124.391	141.559
Capitale netto lettera A) del passivo	34.128	33.951	33.229	32.705	32.649
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irapp)	177	722	524	56	816
Valore ammortamenti	2.444	2.406	2.182	1.727	1.461
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	6.383	2.262	2.991	3.304	3.378
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.123.109	586.863	528.295	536.468	425.560
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	772	622	454	637	704
Dirigenti	18	16	14	10	9
Impiegati	220	225	168	244	270
Operai	534	381	272	383	425
Di cui					
- personale tecnico	151	149	84	125	133
- personale laureato	37	44	20	26	30
Costo del personale	35.419	27.215	21.445	23.013	21.570

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Collegamento Est/Ovest all'abitato di Cuneo e interconnessioni con Ss 20 e 22 - 1999	Opere stradali	Italia	67.886	100,00
Tav Spa - Tratta urbana linea ferr. Roma-Napoli, interconnessione con direttissima Ro-Fi e raddoppio Roma-Sulmona - 2001	Opere ferroviarie	Italia	68.462	100,00
Restauro e risanam. conservativo immobile Consob in Via Broletto, Milano - 2001	Opere edili	Italia	9.519	97,12
Comm. Ue - Sedi di ambasciate di 3 Paesi membri e sede Commiss. in Nigeria - 2001	Opere edili	Nigeria	11.970	61,11
Ministere Travaux Publics - Tronco di 33 km. Autostrada Est-Ovest Algeria - 2001	Opere stradali	Algeria	67.639	31,00
Concess. e costruz. villaggio Media Spina 2 - Torino 2006 - 2002	Opere civili	Italia	19.040	100,00
Palazzine residenziali per Villaggio Olimpico nell'area a Torino (Lotti 2, 3, 4, 5) - 2003	Opere civili	Italia	83.057	33,00
Ausl Cesena - Ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale Bufalini di Cesena - 2003	Opere civili	Italia	15.146	100,00
Pol. Milano - Concess. di costruz. complesso immobiliare Daniel's hotel (Milano) da adibire a residenza universitaria - 2003	Opere civili	Italia	14.461	50,00

22. ORION

È presente sia nel global service che nel Pf

In aumento cifra d'affari (+13,5%) e portafoglio commesse (+7,5%)

L'ottava coop aderente alla Lega ha tra i punti di forza quello di una politica finanziaria che la rende autosufficiente e florida. Oltre alla diversificazione nell'immobiliare (che, come per altre coop, contribuisce assai alla redditività) si fregia di particolari competenze sia nel mercato dei servizi integrati che in quello della finanza di progetto (per il quale ha più capitali da mettere in gioco della maggior parte delle imprese generali). Tra i mercati cui rivolge maggiore attenzione vi è quello dell'edilizia sanitaria. Nel 2004 prevede l'aumento del monte lavori e il consolidamento della redditività.

Un aumento della cifra d'affari globale, su base annua, del 13,5% permette alla cooperativa di Cavriago (Reggio Emilia) di conquistare tre posizioni al vertice (recuperando ampiamente la perdita di una lo scorso anno). Essa dimostra di tenere alla sua diversificazione dal momento che nel suo sito Internet si presenta come «Impresa generale di costruzioni, infrastrutture, servizi, impianti, immobiliare e finanza»: qualcosa che è comunque nel suo Dna e nella sua storia dal momento che, con il nome attuale, nasce nel 1990 dalla fusione delle cooperative Sirio e Bredil, impiantistica l'una (già frutto di precedenti concentrazioni aziendali) e di costruzioni l'altra. Ne ha fatta di strada dai primi nuclei cooperativi di muratori e braccianti sorti intorno a Reggio Emilia alla fine del 19° secolo, dal momento che oggi opera non solo nell'edilizia civile e industriale, nell'immobiliare e nelle infrastrutture, ma anche nell'impiantistica industriale, elettrica e termomeccanica, e nei servizi energetici (di gestione del calore). Grazie al saper fare maturato in questa gamma di attività

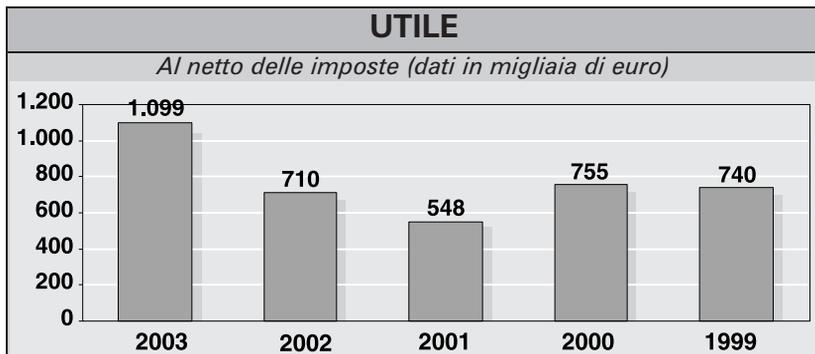
Orion ha un'importante presenza sia nel mercato dei servizi integrati (global service e multiservices) sia in quello della finanza di progetto (project financing). Le prestazioni possono essere meglio apprezzate settore per settore. Quello «Edile», che termina il 2003 con un portafoglio ordini di 139 milioni, e ha come orientamento strategico di allontanarsi dal mercato caratterizzato dal

massimo ribasso e dall'edilizia residenziale in conto terzi per svilupparsi in segmenti più importanti come l'edilizia sanitaria e i grandi lavori. Il settore «Infrastrutture», con un portafoglio ordini di 80 milioni, mantiene al centro delle attività operative l'acquedottistica, il teleriscaldamento, le reti fognarie e i depuratori, le sistemazioni idrogeologiche e le infrastrutture viarie. Il settore «Impianti» ha un portafoglio ordini di 29 milioni e si dedica, soprattutto nelle strutture ospedaliere, alla costruzione di sistemi di cogenerazione, pompe di calore e refrigerazione, centrali termiche, impianti di condizionamento, termoventilazione, nonché all'esecuzione di installazioni di illuminazione pubblica. Il settore «Gestione servizi» ha un portafoglio ordini di 59 milioni, si rivolge da poco anche ai clienti privati e realizza la maggior parte del fatturato con contratti di gestione calore e di manutenzioni in genere. Un punto di forza di Orion che ne assicura redditività e patrimonializzazione è la sua politica finanziaria: chiude infatti il 2003 con un fabbisogno netto di capitale di 59,9 milioni (meno

LA SCHEDA

Società: Orion Scrl
Indirizzo: via B. Buozzi, 2 - 42025 Cavriago (Re)
Tel.: 0522/5441 - **Fax:** 0522/942563
E-mail: info@orion.re.it
Presidente: Oddo Torelli
Direttore generale: Gianfranco Bianchi
Direttori tecnici: Everardo Borciani, Denis Liva, Adriano Bonacini
Società/Organismo di attestazione: Pro-tos - Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (IV) - OG6 (VIII) - OG8 (III) - OG9 (V) - OG10 (III) - OG11 (VIII) - OS1(VI) - OS3 (VI) - OS4 (II) - OS5 (II) - OS6 (II) - OS14 (II) - OS21 (III) - OS22 (IV) - OS28 (V) - OS30 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica.
Società di certificazione qualità: Icm

15,8%), mezzi propri per 34,6 milioni (più 3,1%) e una posizione finanziaria netta di 25,3 milioni (meno 32,7%), il valore più basso della storia della cooperativa. Venendo al conto economico, il valore aggiunto prodotto aumenta la sua incidenza nel fatturato dall'11,9 del 2002 al 12,4% del 2003. L'Ebitda (margine operativo lordo) passa nello stesso lasso di tempo dall'1,9 al 2,4% e l'Ebit (risultato operativo) arriva a incidere per l'1,4%, sempre nel valore della produzione. Quanto alla forza lavoro, incrementata del 6,9% nell'ultimo anno (e del 22,7% nella componente laureati), per quanto attiene la sola capogruppo, la sua età media passa da 42 a 41 anni e l'anzianità aziendale da 11 a 10 anni, a dimostrazione delle opportunità offerte alle nuove leve. A livello consolidato, il costo del lavoro cresce del 12,2% nel solo ultimo anno e totalizza nell'intero quinquennio 65,4 milioni. In considerazione dell'andamento (regolare e nel pieno rispetto degli obiettivi di budget) della prima parte del 2004 l'esercizio in corso è previsto chiudersi con un ulteriore aumento del monte lavori e con il consolidamento della redditività. Per quanto riguarda il mercato dei grandi lavori, nel quale Orion ritiene strategico rafforzarsi, la cooperativa non ha attualmente né i numeri né le qualifiche per essere un general contractor secondo i dettami della «legge obiettivo». Ma la sua appartenenza al mondo cooperativo (che si riconosce nella Lega) le permette di poter contare sulla capacità acquisitiva del Ccc (Consorzio Cooperative Costruzioni). Esso gode della classifica più alta (III) che consente di candidarsi e opere di importo illimitato, in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori, nell'ultimo triennio, di 1.506,7 milioni, di un patrimonio netto (a fine 2003) di 94,1 milioni, dell'impiegare 31 dirigenti e sette direttori tecnici iscritti Soa e del disporre di dieci qualifiche di importo illimitato (OG1, OG2, OG3, OG4, OG6, OG9, OG11, OS1, OS13 e OS21) oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione. ■



Orion Scrl					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	164.406	144.822	140.942	129.981	n.d.
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	155.423	138.700	139.970	127.778	121.162
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	162.077	143.305	138.687	128.074	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	152.507	136.233	137.275	125.656	n.d.
Capitale netto lettera A) del passivo	34.665	33.597	32.937	32.416	31.743
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.099	710	548	755	740
Valore ammortamenti	481	420	426	478	400
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.219	1.641	1.781	1.003	1.648
Portafoglio ordini a fine esercizio	281.700	262.000	259.000	220.000	n.d.
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	377	353	342	337	313
Dirigenti	9	9	8	6	5
Impiegati	195	178	162	161	157
Operai	173	166	172	170	151
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	15.637	13.935	12.834	11.975	11.041

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Agenzia Torino 2006 - Impianto Bob - Skeleton - Slittino 2° lotto	Edile	Italia	33.800	100,00
Area Ex Ursus - Trasformazione ex complesso industriale Ursus Gomma a Vigevano	Immobiliare	Italia	15.400	100,00
Agenzia Torino 2006 - Realizzazione Pala-sport per pattinaggio velocità	Edile	Italia	10.400	51,00
Agenzia Torino 2006 - Costruzione Villaggio Media	Edile	Italia	9.900	100,00
Anas - Adeguamento a 3 corsia tratto Gra	Infrastrutture	Italia	28.800	50,00
Società italiana per il gas - Manutenzione rete gas periodo 2003/2005	Infrastrutture	Italia	7.500	100,00
Agenzia Torino 2006 - Impianto di innevamento programmato Colle Bercia	Infrastrutture	Italia	3.400	100,00
Cus Perugia - Comune di Foligno Compl.to nuovo Ospedale	Impianti	Italia	14.000	n.d.
Comune di Venezia - Ricostruzione Teatro La Fenice	Impianti	Italia	6.000	n.d.
Aem Milano - Teleriscaldamento Figino	Impianti	Italia	4.600	100,00
Amm.ne Prov.le di Reggio Emilia Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare	Gestione Servizi	Italia	4.950	100,00

23. MALTAURO

La prima impresa veneta perde 7 posizioni

Business ridotto e utile dimezzato ma nessuna fretta per i grandi lavori

**GENERAL
CONTRACTOR**

Il rafforzamento economico e patrimoniale della prima impresa veneta le permette di far fronte al ridimensionamento del 2003 con la massima serenità. Ma anche di cogliere le eventuali opportunità del mercato dei grandi lavori, accontentandosi della sua qualifica come general contractor per importi fino a 350 milioni (senza alleanze non meditate). L'impresa è anche attenta alle opportunità offerte dalla finanza di progetto, al punto che potrebbe far tutta sua la società ad hoc Gei, originariamente costituita con Pivato e Sacaim.

La più grande realtà imprenditoriale del Veneto, la cui origine si rintraccia nell'impresa di costruzioni Giuseppe Maltauro fondata nel 1921, si concede una sosta in un percorso di crescita iniziato nel 1998 (e apparentemente subito ripreso nel 2004), con contestuale recupero delle posizioni al vertice che occupava all'inizio degli anni '90.

Nel 2003 una riduzione del 12,7% nella sua cifra d'affari globale (a cui però si contrappone un ulteriore incremento, dell'1,4, del portafoglio ordini) la fa retrocedere di sette posizioni e tornare a un solo posto sopra dove si trovava nel 2000. Questo ridimensionamento non ferma una tendenza al miglioramento degli indici più significativi del suo stato di salute, a cominciare da quello patrimoniale, resa possibile da una forte e coerente selettività nell'acquisizione delle commesse.

Il gruppo vicentino fa capo a una holding di famiglia, Maltauro Partecipazioni, che consolida le seguenti aziende: l'impresa di costruzioni capogruppo Giuseppe Maltauro che, in cascata, controlla Delma che a sua volta controlla Del Favero (queste

due attive all'estero), e inoltre l'impresa di costruzioni Zerbo & Marinante, la società di prefabbricazione Sipe, quella specializzata in ecologia Ecoverna, l'azienda estrattiva Basalti Verona e la finanziaria Leasing Nord. Nel 2003 il gruppo dichiara un

fatturato aggregato di 239,8 milioni (del 46,6% maggiore della cifra d'affari globale conseguita dall'impresa) così ripartibile: costruzioni Italia (69,2%), costruzioni estero (10,7%), prefabbricazione (9%), ecologia (6,1%), finanza (3,3%) e attività estrattiva (1,7%). Dichiara inoltre un patrimonio netto di 31,5 milioni e un utile netto di 1,5, incrementatosi su base annua del 5,5% il primo e invece più che dimezzatosi il secondo.

Nel mercato delle costruzioni l'impresa capogruppo opera assecondandone al meglio le condizioni (ritenute più favorevoli nel privato che nel pubblico) in particolare nei comparti che manifestano maggiore vivacità. Nel privato dà notevole impulso alla produzione e commercializzazione di iniziative edilizie a destinazione residenziale, direzionale e artigianale e all'acquisizione di appalti per conto terzi di edilizia non residenziale (come il centro commerciale Etnapolis a Belpasso, presso Catania, del valore di 125 milioni). Sul fronte dei lavori pubblici prosegue, nell'ambito del consorzio Cepav Due del quale detiene il 12%, le attività di progettazione e propedeutiche alla stipula dell'atto integrativo del contratto di realizza-

LA SCHEDA

Società: Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa

Indirizzo: Sede: Via Gazzolle, 6 - 36100 Vicenza - Uff. Amm.: V.le Dell'Industria, 42 - 36100 Vicenza

Tel.: 0444/336.111 - **Fax:** 0444/96.15.41

E-mail: info@maltauro.com

Presidente: Gianfranco Simonetto

Amministratore delegato: Enrico Maltauro

Direttore generale: Maurizio Trentin

Direttori tecnici: Andrea Fabbri, Marcello Milano, Giancarlo Pierobon, Maurizio Trentin

Società/Organismo di attestazione: Euro-Soa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VI) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG7 (II) - OG8 (VIII) - OG11 (VI) - OS1 (VI) - OS3 (III) - OS4 (III) - OS6 (V) - OS7 (V) - OS8 (III) - OS9 (III) - OS11 (V) - OS18 (V) - OS21 (VIII) - OS22 (V) - OS24 (II) - OS28 (IV) - OS29 (III) - OS30 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Istituto Quaser

zione per Tav della tratta dell'alta capacità/velocità ferroviaria Milano-Verona (stimato dell'importo complessivo di cinque miliardi).

Nel 2003 il valore della produzione (circa 124,1 milioni) è solo dell'1,1% inferiore a quello del 2002 mentre l'utile netto (684.106 euro, ridottosi del 14,6%) sconta ammortamenti e accantonamenti al fondo Tfr e svalutazione crediti per 1,7 milioni e imposte sul reddito per due milioni.

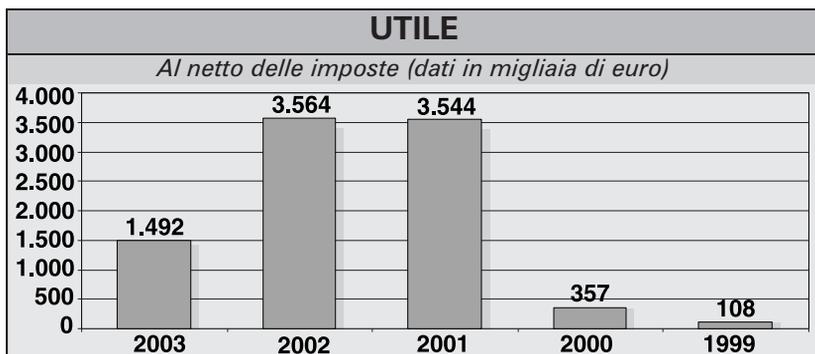
La nota positiva è che i flussi di cassa derivanti dall'attività caratteristica riducono ulteriormente la posizione finanziaria netta negativa a 2,4 milioni (da 4,7 nel 2002) e il rapporto tra mezzi propri e immobilizzazioni (1,3) testimonia di un positivo assetto patrimoniale e finanziario.

Per il 2004 l'impresa prevede un rilevante incremento dei volumi di produzione che supereranno i 150 milioni nonché un miglioramento del risultato economico. Per quanto riguarda le attività all'estero le imprese controllate Delma (acronimo di Del Favero Maltauro) e Del Favero (che fa vivere il marchio storico dell'impresa trentina), realizzano una produzione aggregata di 25,8 milioni derivante dal completamento delle dighe di Wadi Qattara in Libia.

Per partecipare al rilancio delle infrastrutture incluse nella legge obiettivo (al quale, peraltro, Maltauro non sembra dare molto credito, non avendo messo in campo alleanze e non essendosi precipitata a fare offerte) si accredita come general contractor nella classifica I per opere di importo fino a 350 milioni.

Questo per merito di una cifra d'affari globale (nell'ultimo triennio) di 506,3 milioni, un patrimonio netto (a fine 2003) di 31,5 milioni, per la presenza nel suo organico di 15 dirigenti e 10 direttori tecnici iscritti Soa, e per il riconoscimento di nove qualifiche di importo illimitato (nonché per prestazioni di progettazione e costruzione).

Quanto alla finanza di progetto, Maltauro ha compiuto la sua unica scelta "aggregante": ha fondato, nel 2002, con le imprese Sacaim e Pivato (anch'esse venete) la società Gei (Gestione Italia).



Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	163.566	187.375	188.896	158.136	121.474
- di cui all'estero, in %	13,00%	12,00%	16,00%	13,00%	14,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	128.420	128.423	128.646	122.728	97.156
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	158.798	183.010	177.944	153.638	112.515
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	127.633	125.072	126.732	121.894	96.042
Capitale netto lettera A) del passivo	31.822	30.152	26.602	23.030	22.194
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.492	3.564	3.544	357	108
Valore ammortamenti	3.798	3.989	4.199	4.045	3.909
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	4.196	4.407	4.389	4.743	3.342
Portafoglio ordini a fine esercizio	922.217	909.714	670.203	327.564	n.d.
- di cui all'estero, in %	2,00%	4,00%	10,00%	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	870	891	781	795	728
Dirigenti	24	23	18	18	19
Impiegati	246	252	209	212	191
Operai	600	616	554	565	518
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	31.819	32.263	32.028	30.880	28.709

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Alis Immobiliare Cta Spa - Centro Commerciale Etnapolis - Catania - 2003	Centro Commerciale Multifunzionale	Italia	125.000	100,00
Sviluppo immobiliare a Vicenza Est - 2003	Capannoni industriali	Italia	26.000	100,00
Università di Padova - Nuova sede della facoltà di Matematica - Padova - 2003	Fabbricato a uso universitario	Italia	23.890	100,00
Sviluppo immobil. a Terranegra (Pd) - 2002	Edilizia residenziale	Italia	31.500	100,00
Gardaland Spa - Albergo a Castelnuovo del Garda (Vr) - 2002	Edilizia alberghiera	Italia	14.200	100,00
Rfi Spa - Fabbricati a Vignate (Mi) - 2002	Edilizia residenziale	Italia	14.000	100,00
Fondaz. Bressan Onlus - Casa di riposo e sviluppo immobil. Isola Vicentina (VI) - 2002	Edilizia ospedaliera e presidenziale	Italia	13.500	100,00
Istituti Sant'Ambrogio Spa e San Siro Spa - Ristrutturazione cliniche - Milano - 2002	Edilizia ospedaliera	Italia	10.900	100,00
US. Department of Navy - Northern Italy - Aviano Air Base - 2001	Circolo e alloggi Ufficiali	Italia	22.100	100,00
Regione Sardegna - Complesso alberghiero località Fordongianus (Or) - 2001	Edilizia alberghiera	Italia	15.020	100,00
Sviluppo immobiliare località San Michele Extra - Verona - 2000	Edilizia residenziale	Italia	39.000	100,00
Reg. Em. Ro. - Opere a Pontelagoscuro (Fe) - 2000	Conca di navigazione	Italia	13.270	100,00

24. COOP. DI COSTRUZIONI Continua la perdita di tute blu (-22)

Poco competitiva in strade e ferrovie ma l'utile 2003 è da incorniciare

La nona cooperativa in classifica ha metabolizzato la fusione per incorporazione di Sistema e consolida la sua posizione tra le imprese generali che contano. Forte di una patrimonializzazione e di una redditività in ulteriore aumento, Cooperativa di Costruzioni si muove secondo linee strategiche fissate dal nuovo piano triennale. Che comportano, oltre a un ulteriore impulso alla redditizia attività immobiliare, tre novità: specifica attenzione al mercato degli appalti integrati; dimensione finanziaria che permetta interventi con finanza di progetto; tensione diffusa verso l'innovazione.

Il 2003 è l'anno del consolidamento per la cooperativa di Modena, che scende di una posizione dopo averne conquistate cinque l'anno prima. Essa fa così stabilmente parte delle prime 25 imprese generali a coronamento di un quinquennio iniziato con l'incorporazione di Sistema, l'altra grande cooperativa della città emiliana. Infatti l'anno scorso la cifra d'affari globale si limita ad aumentare del 6,9% (ma quella in lavori del 48%, entrambe a livello consolidato) ma il trend di crescita sembra assicurato da un portafoglio ordini incrementatosi di un altro 8,9% e di consistenza tale da assicurare quasi tre anni di produzione.

Inoltre prosegue il rafforzamento patrimoniale e reddituale di quella che nel 2003 diventa la nona (da settima che era) cooperativa italiana. Il capitale netto si incrementa di un ulteriore 5,3%, l'utile netto è più che quintuplicato e fa balzare la somma del quinquennio a 5,2 milioni; solo gli ammortamenti si riducono (ma solo dell'8,4%) in misura da influenzare poco un cash flow quinquennale che totalizza 10,8 milioni.

Questo 2003, che segue un 2002 significativo in quanto ultimo esercizio del piano triennale varato successivamente alla citata unificazione con la cooperativa Sistema, lo è però altrettanto. Può infatti essere inteso come una sorta di "anno cerniera" poiché segna l'inizio di un nuovo piano triennale concepito per una realtà imprenditoriale che ha finalmente metabolizzato un'unificazione tra le più impegnative.

E che vuole far fronte a tre sfide:

(1) dimensione aziendale adatta ad affrontare appalti integrati; (2) dimensione finanziaria tale da ovviare all'incongruità della patrimonializzazione cooperativa; (3) tensione diffusa verso l'innovazione come fattore di successo.

Nella relazione sulla gestione si legge che il 31 dicembre 2003 è la data del primo controllo ufficiale dell'ultimo piano triennale che prevedeva un consolidamento della presenza nell'Italia settentrionale e centrale, un incremento dell'attività di prefabbricazione e un impulso a quella immobiliare. Nelle aree territoriali citate la cooperativa riscontra una grande difficoltà a essere competitiva nelle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Nella prefabbricazione l'attività è cresciuta ma è caratterizzata da commesse con ciclo annuale e quindi è per sua natura congiunturalmente fluttuante. L'attività immobiliare è in via di sviluppo. La struttura tecnica ha compiuto un notevole salto di qualità gestendo commesse anche complesse e ha saputo raggiungere gli obiettivi.

La struttura commerciale ha com-

LA SCHEDA

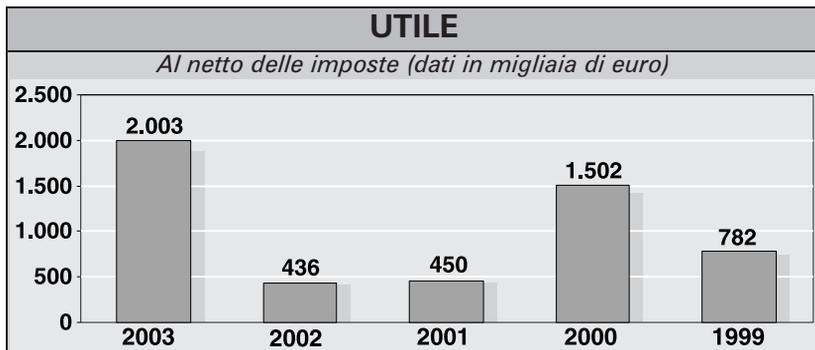
Società: Cooperativa di Costruzioni Scarl
Indirizzo: Via Danimarca, 167 - 41100 Modena
Tel.: 059/41.11.11 - **Fax:** 059/41.12.00
E-mail: cdc@cdc.mo.it
Sito Internet: www.cooperativadicostruzioni.it
Presidente: Ivano Malaguti
Vicepresidente: Vanni Monti
Direttori tecnici: S. Argenidi, G. Gualmini, I. Malaguti, V. Monti, A. Parca, R. Riva, G. Spornazza, M. Turrini
Società/Organismo di attestazione: Proteros Soa
Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (V) - OS13 (VI) - OS21 (VII) Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica
Società di certificazione qualità: Icmq

più i primi passi nelle valutazioni (non ancora positive) di bandi di gara in cui si richiede costruzione, parziale apporto di capitale e gestione per rientrare dalle somme anticipate. In sostanza nel 2003 la cooperativa non raggiunge in pieno gli obiettivi del piano triennale e dovrà in particolare inserire nel nuovo alcuni correttivi per recuperare quote di un portafoglio ordini che, nell'ultimo anno, resta dell'1,5% inferiore al livello raggiunto a fine 2001.

Da notare che, nel primo quadrimestre 2002, le acquisizioni di commesse superano i 60 milioni, con un'incidenza del settore privato superiore al 70% e questo conferma la tendenza a una diversa composizione delle attività aziendali in relazione a un parziale riposizionamento strategico. Per quanto riguarda retrospettivamente l'ultimo quinquennio, le 12 principali commesse elencate per importo ne includono quattro per infrastrutture.

Tra le otto edilizie, il fiore all'occhiello è la realizzazione (per conto del consorzio cooperativo Ccc), nei tempi e con prezzi ragionevolmente superiori al preventivo, della ristrutturazione (e ampliamento) del teatro alla Scala di Milano, in vista della sua solenne inaugurazione il 7 dicembre 2004. La commessa, senza contare le successive revisioni prezzi, vale 21,7 milioni pro quota.

Infine, in relazione al mercato (italiano, il solo in cui opera) dei grandi lavori, la cooperativa di Modena non può proporsi come general contractor ma la sua partecipazione al movimento cooperativo le permette di rivolgersi al suo consorzio Ccc. Esso gode della classifica più alta (III) che permette di candidarsi e opere di importo illimitato, in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori, nell'ultimo triennio, di 1.506,7 milioni, di un patrimonio netto (a fine 2003) di 94,1 milioni, dell'impiegare 31 dirigenti e sette direttori tecnici iscritti Soa e del disporre di dieci qualifiche di importo illimitato oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione. ■



Cooperativa di Costruzioni Scarl					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	162.861	152.348	122.869	138.819	119.280
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	159.424	148.110	120.718	137.180	117.111
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	154.718	104.551	86.008	99.950	80.806
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	154.718	104.551	86.008	99.950	80.806
Capitale netto lettera A) del passivo	39.386	37.421	37.051	36.744	35.300
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	2.003	436	450	1.502	782
Valore ammortamenti	1.106	1.208	1.241	1.154	876
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.108	1.025	796	469	382
Portafoglio ordini a fine esercizio	463.294	425.586	470.136	399.615	129.530
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	419	439	457	488	461
Dirigenti	11	10	11	10	9
Impiegati	130	129	124	120	117
Operai	278	300	322	358	335
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	18.469	19.201	18.668	18.578	16.594

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003				
(Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Autostrada A1 - Barberino - 2000	Strada	Italia	111.038	10,00
Polo ospedaliero Udine - 2000	Edilizia	Italia	17.560	100,00
Ospedale S. Bonifacio Vr - 2000	Edilizia	Italia	9.296	100,00
Metropolitane milanesi - 2001	Metropolitana	Italia	15.650	100,00
Svebo R2 bis Roma - 2001	Edilizia	Italia	23.240	100,00
Uffici giudiziari - Viterbo - 2001	Edilizia	Italia	16.953	100,00
Ristr. teatro La Scala Milano - 2002	Edilizia	Italia	39.515	55,00
Università di Bologna - Facoltà Ingegneria - 2002	Edilizia	Italia	15.340	100,00
Viadotto ferroviario Bologna - 2002	Infrastruttura	Italia	17.938	100,00
194 alloggi Cocepel Bolzano	Edilizia	Italia	17.537	100,00
Galleria Colonna Roma	Edilizia	Italia	20.200	100,00

25. ACMAR

Migliorano gli utili – Perse quattro posizioni

La cooperativa si trasforma in Spa ma il business va in retromarcia

Unica coop aderente all'Associazione (e non alla Lega) Acmar è anche la prima a fare una scelta interessante, resa possibile dalle nuove norme sul diritto societario: si trasforma in società cooperativa per azioni. Forte, a livello nazionale e per l'aspetto commerciale, dell'"ombrello" del Consorzio Ciro Menotti, migliora sia indice di redditività netta che patrimonializzazione. Sua caratteristica è di reinvestire gli utili dell'attività caratteristica in settori anche assai diversificati ma presidiati in modo da contribuire anch'essi alla redditività (oltre ad aumentare la massa critica a livello di gruppo).

Fondata nel 1951 da 27 operai in parte usciti dalla Cmc (con l'iscrizione, nel 1965, all'Albo nazionale costruttori) l'unica coop che aderisce all'Associazione delle cooperative anziché alla Lega inizia un'attività nei lavori pubblici che la porta gradualmente ad acquisire iscrizioni anche per importi illimitati in una ventina di categorie.

A partire dal 1975, con altre imprese cooperative, potenzia e rilancia commercialmente il Consorzio Ciro Menotti, facendogli acquisire valenza nazionale nei pubblici appalti, in particolare nell'acquedottistica, nelle infrastrutture, nell'edilizia ospedaliera e universitaria, nella grande viabilità e nel risanamento ambientale. Ne è maturata la consapevolezza della necessaria trasformazione da impresa esecutrice in promotrice di iniziative anche in settori diversificati.

Attualmente ecco che Acmar può mettere in campo un sistema di partecipazioni societarie nei lavori ferroviari, marittimi e subacquei e nell'attività di packaging industriale (e più recentemente in quella agricola) che affiancano il core business

delle costruzioni, completati dall'attività immobiliare autopromossa.

Nel settore costruzioni e affini, oltre alla capogruppo Acmar, operano le imprese **Cepra** (immobiliare) e **Padovani** (restauro e riassetto ambientale) acquistate nel 1995 la prima e nel 1998 la seconda, oltre alla **Cave San Bartolo**, entrata a far parte del gruppo nel 2003. Il settore lavori ferroviari comprende le socie-

tà **Bonciani** (segnalamento ferroviario), **Essen Italia** (sostegni provvisori dei binari), **Leon D'Oro** (materiale rotabile) e **Servizi Ferroviari Integrati**. Il settore lavori marittimi e subacquei opera con la società **Rana Diving & Marine Contractor**, quello del packaging industriale con la **Sidac** (Società Italiana di Applicazione Cellophane), acquistata nel 1998, che nel 2003 ha incorporato **Plastisac** e **Tecnosleeve**. Infine, il settore agricoltura, una nuova diversificazione del 2002, è composto dalla società **Agriacmar**, frutto dell'incorporazione delle cooperative «Mazzini» e «Nuove Ville Litoranee».

Ed ecco l'atto più recente: dal 15 maggio 2004 Acmar diventa società cooperativa per azioni, così come previsto dalle nuove normative in materia di diritto societario.

Nel 2003 arretra di quattro posizioni a causa di una riduzione (dell'1,9%) della cifra d'affari globale (mentre quella in lavori si riduce meno, dello 0,9%) ma conferma ottimi indici patrimoniali, economici e finanziari. Un ridimensionamento che dovrebbe restare episodico dal momento che la capacità acquisiti-

LA SCHEDA

Società: Acmar Associazione Coop Muratori e Affini Ravenna Scarl

Indirizzo: Via G. Grossi, 5 - 48100 Ravenna

Tel.: 0544/24.44.11 - **Fax:** 0544/32.022

E-mail: acmar@acmar.it

Presidente: Orano Suprani

Vicepresidente: Saute Cosato

Direttore generale: Paolo Gualdi

Direttori tecnici: Andrea Gambi

Società/Organismo di attestazione: Soa Adriatica Spa

Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (V) - OG8 (V) - OG11 (III) - OG12 (III) - OG13 (IV) - OS1 (V) - OS12 (IV) - OS21 (V) - OS23 (II) - OS28 (I) - OS30 (I) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica

Società di certificazione qualità: Tuv Italia

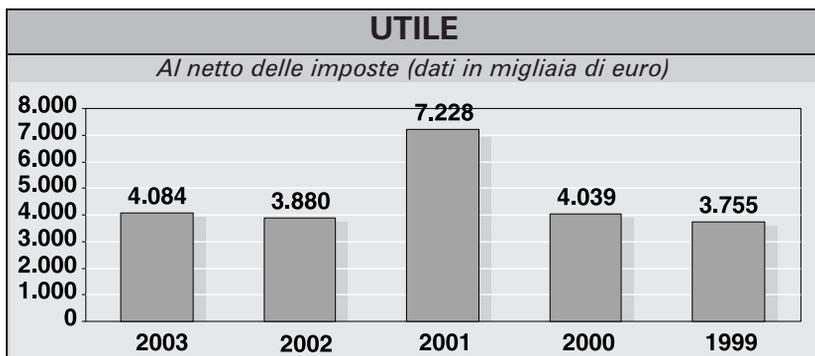
va, seppur selettiva, è tale da incrementare il portafoglio ordini di un altro 4,1% portandolo a un valore tale da assicurare quasi due anni di produzione.

Alcuni dati del conto economico consolidato, confrontati tra il 2002 e il 2003, indicano meglio di molte parole il buon andamento della società A fronte di una produzione di 160,2 milioni (163,3 nel 2002), tutta in Italia, si registra un margine di contribuzione di 6,3 milioni (8,1 nel 2002), quindi con un indice (rispetto alla produzione) sceso al 3,9% dal 4,9% raggiunto nel 2002. Ma, grazie a oneri e proventi finanziari positivi per 7,9 milioni (negativi invece per 1,5 milioni nel 2002) l'utile netto ante imposte sale a 8,1 milioni (sette nel 2002) e quello dopo le imposte a 4,1 milioni (3,9 nel 2002).

Pertanto, in rapporto alla produzione la redditività netta (intesa come rapporto tra utile e fatturato) sale al 2,4 dall'1,9% del 2002. Un altro indice di redditività, il Roe (rapportato al capitale investito) si conferma buono (ma non ottimo come in precedenza): nel 2003 vale 9,8%, qualcosa in più del 2002 (9,7%) ma assai meno che nel recente passato: 22% nel 2001, 16,5% nel 2000, 20,6% nel 1999 e 21,9% nel 1998.

Quanto al patrimonio netto consolidato, la sua crescita si conferma anche in un anno di calo della produzione, pur se a ritmo (3,8%) rallentato rispetto a quello degli anni precedenti: il suo valore è di tutto rispetto dal momento che incide per oltre un quarto nella produzione.

Malgrado il progressivo sviluppo in settori produttivi e di servizi sempre più lontani dalle costruzioni ma resi sinergici a questi sia dal "presidio del territorio" tipico di una coop che da un'organica gestione di gruppo, Acmar tiene sotto controllo il costo del personale (e la sua consistenza). Il primo nel 2003 si incrementa di solo 3,3% (totalizzando 122,5 milioni nel quinquennio), il secondo anche meno (dello 0,5%) e risultando del 30,7% superiore al 1999. ■



Acmar Associazione Coop Muratori e Affini Ravenna Scarl					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	160.171	163.322	133.537	118.809	96.420
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	155.472	156.817	120.665	102.391	89.323
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera A) del passivo	41.681	40.163	34.923	28.603	21.406
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	4.084	3.880	7.228	4.039	3.755
Valore ammortamenti	3.927	3.771	4.006	3.209	2.026
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	10.234	11.003	7.602	5.318	6.049
Portafoglio ordini a fine esercizio	302.000	290.000	245.000	165.000	141.000
(di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	787	783	769	779	602
Dirigenti	11	14	13	11	8
Impiegati	143	143	138	132	107
Operai	633	626	618	636	487
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	28.957	28.022	27.169	26.265	12.043

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003				
(Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Fortex Sidac - Centro Polifunzionale di Forlì	Op. Civile	Italia	19.250	100,00
Cepra Centro Direzionale di Ravenna	Op. Civile	Italia	11.000	100,00
Slys Cantieri Navali di La Spezia - 2002	Op. Civile	Italia	18.365	100,00
Anas Roma - Coll. Aut. Asti-Cuneo - 2002	Infrastrutture	Italia	40.684	40,00
Banca Opi Padiglione fiera di Bologna - 2002	Op. Civile	Italia	4.963	50,00
Autostrade per l'Italia - Ampl. 3 corsie (tratto Barberino Incisa Valdarno) - 2003	Infrastrutture	Italia	73.321	38,00

26. MANTOVANI

Ma la situazione patrimoniale resta debole

Grazie al Mose raddoppiano gli ordini

La seconda impresa del Veneto, che fa capo alla società holding Fip Industriale del gruppo Chiarotto, continua un percorso di crescita che la fa avanzare di altre tre posizioni in classifica avvicinandola a insediare il primato della vicentina

Maltauro. Questo malgrado sia assai più recente: fondata da Enzo Mantovani nel 1949 e nota al grande pubblico per aver eretto il trampolino olimpico di Cortina d'Ampezzo, fu acquistata da Romeo Chiarotto nel 1987.

L'impresa padovana vanta un pri-

mato nazionale, nell'attività dei dragaggi, settore nel quale nessuna impresa specialistica riesce a collocarsi in classifica (a cominciare dalla maggiore, Società Italiana Dragaggi). È anche l'impresa italiana di riferimento nell'ingegneria idraulica finalizzata alla regimazione delle acque. La strada dell'ulteriore sviluppo è tracciata dall'acquisto, lo scorso giugno con Grandi Lavori Fincosit, del 38,9% del Consorzio Venezia Nuova, diventandone il primo socio, con una quota del 33%, nonché esecutore del Mose.

La crescita ininterrotta porta, nel quinquennio, a una cifra d'affari globale di 503,7 milioni e a una in soli lavori di 490, senza però mai cimentarsi all'estero. L'incremento della quota di partecipazione al Mose è la principale spiegazione di un portafoglio ordini più che raddoppiato nel solo ultimo anno. Qui però finiscono le buone notizie, perché sul fronte patrimoniale, economico e finanziario la situazione aziendale si conferma debole. Non tanto per il capitale netto finalmente raddoppiato, quanto per gli utili che restano insignificanti e, sommati agli ammortamenti, danno un cash flow quinquennale di 14,6 milioni. Data l'attività specialistica sono peraltro alti i canoni pagati per locazione finanziaria o noleggio (51,4 milioni nel quinquennio). Quanto al costo del personale, neppure raddoppiato dal 1999 al 2003 a fronte di un numero di dipendenti incrementato del 18,2% (e un fatturato di una volta e mezzo), esso totalizza 45 milioni tra il 1999 e il 2003. Delle 12 maggiori commesse elencate la maggiore (40 milioni pro quota) è per la realizzazione del nuovo ospedale di Mestre in project financing nell'ambito di un raggruppamento di imprese guidato da Astaldi.

Mantovani					
Società: Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani Spa; Indirizzo: Via C. Battisti, 2 - 30174 Venezia Tel.: 049/76.22.611; Fax: 049/87.03.346; E-mail: mantovani@mantovani-group.it; Presidente: Piergiorgio Baita; Amministratore delegato: Giampaolo Chiarotto, Paolo Dalla Via; Direttori tecnici: Leopoldo Folegatti, Gianfranco Zoletto; Società/Organismo di attestazione: Euro Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (V) - OG3 (VIII) - OG6 (V) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG12 (V) - OS11 (V) - OS12 (IV) - OS21 (V) - OS34 (III) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica					

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	149.580	123.067	90.409	72.662	67.942
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	149.580	123.067	90.409	72.662	67.942
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	147.535	120.468	85.840	70.574	65.543
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	147.535	120.468	85.840	70.574	65.543
Capitale netto lettera A) del passivo	10.000	5.000	5.000	5.114	4.839
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	225	726	293	274	267
Valore ammortamenti	2.851	3.166	3.344	1.878	1.546
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	10.311	18.080	6.241	8.273	8.452
Portafoglio ordini a fine esercizio	1.200.000	500.000	260.000	222.076	115.686
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	292	283	240	183	247
Dirigenti	8	7	6	3	2
Impiegati	95	95	84	61	53
Operai	189	181	150	119	192
Di cui					
- personale tecnico	75	75	70	41	36
- personale laureato	13	13	11	4	3
Costo del personale	12.090	10.781	8.606	6.800	6.717

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Vesta Spa - Rete idrica Venezia-Chioggia - 2001	Condotta	Italia	12.186	100,00
Banchina portuale di levante Gioia Tauro - 2001	Banchina	Italia	25.263	50,00
Ricostruzione teatro «La Fenice» - 2001	Restauro	Italia	52.959	13,25
Diga sottoflutto e complet. banchina rettil. - 2002	Diga e banchina	Italia	18.572	100,00
Complet. bocche di porto - diga Malamocco - 2002	Diga	Italia	22.800	50,00
Nuovo ospedale Mestre (project financing) - 2002	Ospedale	Italia	200.000	20,00
Corsia emerg. tangenziale ovest di Mestre - 2001	Strade	Italia	27.153	26,00
Sistema ferr. metropolitano veneto - 2001-2002	Ferrovie, stazioni	Italia	93.280	46,00
Opere alla bocca lagunare di Lido Treporti - 2003	Dragaggi	Italia	54.045	42,46

27. GHELLA

Ma per il capitale netto balzo del 10%

Il 2003 taglia utile e cifra d'affari

L'impresa romana, fondata nel lontano 1894, inverte un percorso di crescita che era stato record nel periodo 1997-2001 per rallentare l'anno dopo: nel 2003 riduce del 25,2% la cifra d'affari globale (e del 27,7% quella in lavori) e scende alla ventisettesima posizione.

Oltre a confermare una proiezione all'estero (84% nella media del quinquennio) che non ha eguali tra le imprese generali, si segnala per la diversificazione nella gestione di servizi di pubblica utilità (quali l'acquedotto in Honduras), attività più costante e redditizia di quella delle costruzioni.

Un rafforzamento del presidio del mercato nazionale è reso possibile dal fatto che Ghella può candidarsi come general contractor, seppur nella classifica più bassa (I) in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori triennale di 455,1 milioni, di un patrimonio netto (a fine 2003) di 35,2 milioni, dell'impiegare 20 dirigenti e tre direttori tecnici iscritti Soa e del disporre di sei qualifiche di importo illimitato oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione.

La battuta d'arresto nella crescita (con una nuova contrazione del portafoglio ordini del 10%) non ha ripercussioni sulla salute dell'impresa. Infatti il capitale netto aumenta nuovamente, dopo la quasi stasi del 2002, del 10%, mentre gli utili e gli ammortamenti, seppure in riduzione, in ragione d'anno, del 17,8% i primi e del 10,3% i secondi, portano comunque il cash flow del periodo 1999-2003 all'importante valore di 43,7 milioni. La riduzione della produzione si riflette sul costo del personale, sceso del 39,3% tra il 2002 e il 2003, a fronte di un ridimensionamento della forza lavoro

GENERAL CONTRACTOR

del 14,9 per cento.

Delle otto principali commesse del 1999-2003 quella di maggiore importo è in Venezuela, nell'ambi-

to di un consorzio con Impregilo e Astaldi, per la costruzione di una ferrovia del costo di 987,7 milioni. In Italia è la partecipazione (con il 30% nominale) con il colosso spagnolo Necso al nodo ferroviario di Bologna (219 milioni).

Ghella					
Società: Ghella Spa; Indirizzo: P.le Cardinal Consalvi, 9 - 00196 Roma; Tel.: 06/36.09.44.1; Fax: 06/32.32.305; E-mail: roma@ghellagroup.com; Presidente: Giandomenico Ghella; Vicepresidente: Enrico Ghella; Direttore generale: Giulio Grimaldi; Direttori tecnici: Giandomenico Ghella, Alberto Nigro, Antonio Gregori; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (V) - OG9 (V) - OG11 (VIII) - OS1 (VI) - OS13 (VIII) - OS21(VIII) - OS29 (VI) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Iicic					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	132.818	177.472	161.166	80.355	68.926
- di cui all'estero, in %	78,00%	93,00%	87,00%	75,00%	85,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	125.761	173.908	156.237	76.117	66.044
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera A) del passivo	35.181	31.971	31.937	19.429	15.827
Utile al netto delle imposte (Irap e Irap)	6.894	8.386	7.912	2.009	1.298
Valore ammortamenti	4.174	4.655	4.508	2.762	1.131
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.107	1.448	2.563	1.782	1.346
Portafoglio ordini a fine esercizio	880.625	977.106	1.214.249	584.629	180.760
- di cui all'estero, in %	88,00%	87,00%	94,00%	85,00%	68,00%
Numero dipendenti	1.192	1.401	1.263	823	746
Dirigenti	20	22	12	12	12
Impiegati	293	244	232	157	127
Operai	879	1.135	1.019	654	607
Di cui					
- personale tecnico	206	190	1.010	658	601
- personale laureato	115	111	1.216	794	713
Costo del personale	18.454	30.404	24.603	15.265	12.655
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Impianto idroelettrico «Las Vacas» - 1999	Impianto idroel.	Guatemala	23.601	100,00	
Ospedale pediatrico - 2000	Edilizia ospedaliera	Honduras	22.424	100,00	
Italferr - Nodo di Bologna - 2000+Atto agg.tivo - 2002	Ferrovia	Italia	219.017	30,00	
Ferrovia Caracas-Puerto Cabello - 2001	Ferrovia	Venezuela	987.733	33,34	
Anas - Autostrada del Grande racc. anulare - 2002	Stradale	Italia	44.919	100,00	
Union Fenosa - Imp. idroelettr. La Joya - 2002	Impianto idroel.	Costa Rica	39.716	100,00	
Metro Valencia (addendum) - 2003	Metropolitana	Venezuela	43.174	100,00	
Municipalità di San Pedro Sula - 2000	Gestione acque	Honduras	1.091.339	15,00	

28. SALINI

In frenata il fatturato globale e in lavori

Per l'utile un record storico (+26%)

L'impresa romana continua a scendere in classifica (di sei posizioni quest'anno dopo le quattro del 2002) per riduzioni della produzione che non ne inficia la solidità e redditività.

Il ridimensionamento (dovuto a

GENERAL CONTRACTOR

una politica commerciale attenta ai margini delle commesse) non è neppure preoccupante in prospettiva perché nel mercato italiano delle grandi

opere Salini ha due frecce al suo arco: può candidarsi in proprio come general contractor nella classifica I, e con Rizzani de Eccher e Todini nell'ambito del consorzio stabile Risalto nella classifica III (illimitato). Infatti come impresa singola nell'ultimo triennio evidenzia una cifra d'affari in lavori consolidata di 438,3 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) di 43,3 milioni, impiega 29 dirigenti e quattro direttori tecnici iscritti Soa, e dichiara cinque qualifiche Soa di importo illimitato (più quella di progettazione e costruzione). Risalto invece esprime una cifra d'affari di 1.868,7 milioni, un patrimonio netto di 103,9 milioni, mette in campo 75 dirigenti e 12 direttori iscritti Soa e si fregia di 12 qualifiche Soa (più quella per prestazioni di progettazione e costruzione) di importo illimitato.

I dati di Salini per il quinquennio 1999-2003 sono confortanti con l'eccezione delle cifre d'affari globale e in lavori che, a livello consolidato, si riducono rispettivamente a 722,8 (con un'incidenza media dell'estero del 55%) e a 639 milioni.

In controtendenza è invece il portafoglio ordini, aumentato addirittura del 131,9% nell'ultimo anno dopo una stasi che durava dal 1998. Il capitale netto vale sì un terzo del fatturato (e aumenta dell'11,9% in ragione d'anno) ma resta inferiore al valore massimo raggiunto nel 2000. L'utile netto invece non solo aumenta del 26,5% ma segna un record storico: ne consegue un cash flow (sommandovi gli ammortamenti) nell'ultimo quinquennio di 48,2 milioni. Il calo produttivo non solo non intacca i canoni di locazione finanziaria o di noleggio (che anzi aumentano del 12,1% ma neanche il numero di dipendenti e il relativo costo (cresciuti dell'11% il primo e del 10,5% il secondo).

Salini					
Società: Salini Costruttori Spa; Indirizzo: Via della Dataria, 22 - 00187 Roma; Tel.: 0039-06/67.761; Fax: 0039-06/67.76.288; E-mail: mail@salini.it; Presidente: Simonpietro Salini; Amministratore delegato: Pietro Salini; Direttore generale: Giuseppe Esposito/Claudio Lautizi (estero); Direttori tecnici: Simonpietro Salini, Giuseppe Esposito, Francesco Paolo Masciangelo, Bruno Fabbrì; Società/Organismo di attestazione: Soanc; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VII) - OG8 (VII) - OG11 (V) - OS3 (III) - OS21 (VIII) - OS28 (I) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Detnorkse Veritas					

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	131.250	161.295	145.764	158.712	125.803
- di cui all'estero, in %	64,00%	59,00%	43,00%	36,00%	71,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	76.139	109.597	116.138	147.268	105.200
- di cui all'estero, in %	35,00%	45,00%	29,00%	33,00%	71,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	122.873	148.296	97.324	150.671	119.834
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	74.710	106.546	81.042	143.883	103.403
Capitale netto lettera A) del passivo	43.316	38.719	41.824	44.262	41.816
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	10.684	8.449	3.805	4.240	3.151
Valore ammortamenti	3.491	3.862	3.171	3.548	3.778
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	3.381	3.016	1.667	1.841	2.440
Portafoglio ordini a fine esercizio	990.487	427.121	464.421	408.851	460.967
- di cui all'estero, in %	33,00%	78,00%	79,00%	69,00%	48,00%
Numero dipendenti	1.620	1.459	1.862	1.404	2.227
Dirigenti	29	27	30	30	29
Impiegati	130	189	153	151	159
Operai	1.461	1.243	1.679	1.223	2.039
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	16.468	14.907	16.048	11.721	13.392

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Gilgel Gibe Hydr. Tunnel Lot. 1	Diga	Etiopia	34.100	50,00
Fiano - Orte	Strada	Italia	30.603	99,00
Gilgel Gibe Hydr. Project Lot. 5	Diga	Etiopia	47.630	50,00
Bologna - Nodo ferroviario	Ferrovio	Italia	76.736	35,00
Roma - Caserma Sani	Edilizia	Italia	5.764	50,00
Gurara Water Transfer Project Lot A	Diga	Nigeria	333.264	100,00
Dev. of Engineering infrastructure (Idu e Karmo)	Lottizzazione	Nigeria	104.444	100,00
A1 Mi-Na - Galleria base (Lotti 9 e 11) tratto appenn.	Autostrada	Italia	166.178	33,00

29. LOCATELLI

La cifra d'affari globale sfiora i 400 mln

Minidebutto all'estero con la Grecia

L'impresa bergamasca festeggia il terzo anno di inclusione in questa classifica con un ulteriore avanzamento di quattro posizioni in virtù di una cifra d'affari globale cresciuta di un altro 22,8% (dopo il più 47,2% dell'anno prima). Dimostra quindi di aver messo a frutto le potenzialità acquisite con l'acquisto (nel 1998) del ramo d'azienda lavori dell'impresa Rozzi e provate tra l'altro dalla disponibilità di quattro categorie Soa per importi illimitati.

E dimostra di volersi cimentare a tutto campo tentando anche la via dell'estero: che appare infatti per la prima volta nella cifra d'affari globale con un'incidenza del 2% riferita al cantiere stradale aperto in Grecia. In conseguenza di una crescita a tappe forzate (con produzione più che triplicata a partire dal 1998) le due cifre d'affari, nel periodo 1998-2003, raggiungono i 393,8 milioni, la globale, e i 320,6 milioni, quella in lavori.

Il portafoglio ordini tiene il passo con un incremento nel 2003 del 24%, non sufficiente però a recuperare il calo (del 17,3%) dell'anno prima: un'ulteriore crescita potrebbe essere azzoppata da un portafoglio che non assicura neppure due anni di attività. Il forte incremento di redditività del 2003 (che porta la somma quinquennale dell'utile netto a 10,2 milioni, mentre quella degli ammortamenti si limita a 7,7 milioni) dovrebbe permettere a Locatelli di adeguare un capitale netto non solo esiguo ma invariato da quattro anni. In concomitanza con il forte sforzo produttivo si mantengono anche alti gli esborsi per la locazione finanziaria e il noleggio. Cresce anche il numero dei dipendenti (del 3,9%) ma solo nella componente operaia

(gli impiegati calano dell'11% e i dirigenti restano cinque) e ancor più il costo del personale (del 14,7% su base annua) tanto da totalizzare 60,5 milioni nell'ultimo quinquennio.

Tra le 12 principali commesse elencate per il periodo 1999-2003

spicca la citata novità di una all'estero: i lavori di completamento di una tratta stradale in Grecia nell'ambito di un raggruppamento temporaneo di imprese di cui Locatelli detiene il 20% per un importo pro quota di 16,2 milioni.

Locatelli					
Società: Impresa Locatelli Geom. Gabriele Spa; Indirizzo: Via Europa, 23 - 24064 Grumello del Monte (Bg); Tel.: 035/83.01.06; Fax: 035/83.33.75; E-mail: segretodgi@impresalocatelli.it; Amministratore unico: Roberto Tadolti; Direttore generale: Riccardo Bernabò Silorata; Direttori tecnici: Riccardo Bernabò Silorata, R. Tadolti, G. Rocca, R. Papale, M. Varini; Società/Organismo di attestazione: SI; Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG06 (V) - OG08 (IV) - OG10 (II) - OG12 (VI) - OS01 (V) - OS21 (VIII) - OS24 (II) - OS26 (IV); Società di certificazione qualità: Iso 9002					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	123.918	100.888	68.520	51.783	48.691
- di cui all'estero, in %	2,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	123.918	100.888	68.520	51.783	48.691
- di cui all'estero, in %	2,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	102.761	85.443	53.760	38.450	40.219
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	102.761	85.443	53.760	38.450	40.219
Capitale netto lettera A) del passivo	4.000	4.000	4.000	4.000	1.549
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	7.077	182	280	84	2.575
Valore ammortamenti	992	1.383	1.572	1.957	1.750
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	11.517	11.332	7.735	6.961	5.314
Portafoglio ordini a fine esercizio	221.415	178.502	215.940	135.828	77.469
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	402	387	362	295	286
Dirigenti	5	5	4	3	2
Impiegati	81	91	65	57	55
Operai	316	291	293	235	229
Di cui					
- personale tecnico	78	85	65	56	53
- personale laureato	8	5	4	4	3
Costo del personale	15.579	13.581	11.232	10.304	9.851
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Tratto fra Palazzo del Pero e Ville Monterchi (Ar)	Strade	Italia	11.642	100,00	
Colleg. autostr. A6-A21 Asti-Cuneo	Strade	Italia	18.592	100,00	
Costruzione opere e impianti galleria S. Martino (Ancona, zona Centro) - 2002	Gallerie	Italia	13.702	100,00	
Completamento A/K Sellon-Ionanninan - 2002	Strade	Grecia	81.127	20,00	
Raddoppio della tratta Crevalcore-Nogara - 2003	Ferrovie	Italia	190.239	30,00	
Prolungamento Famagosta-Abbiategrosso e Famagosta-Assago della Linea 2 metrò di Milano - 2003	Metropolitana	Italia	26.098	25,00	

30. MATARRESE

Buona la performance della cifra d'affari

Assottigliati utile e ammortamenti

La maggiore impresa barese è l'unica (con la napoletana De Lieto) a rappresentare il Mezzogiorno in questa classifica (senza considerare la catanese Ira i cui dati sono inclusi in quelli di Ferrari). E si dedica con sempre maggiore impe-

gno ai lavori infrastrutturali facendo dimenticare l'infelice associazione del suo marchio all'ecomostro di Punta Perrotti.

Nel 2003 Matarrese ricomincia a crescere dopo un 2002 in flessione (ma caratterizzato da una redditività

straordinaria e una patrimonializzazione in forte crescita). E scala cinque posizioni, dopo esser scesa di altrettante l'anno prima.

A livello consolidato la sua cifra d'affari globale (tutta in Italia) sale del 13,6% (dopo esser calata del 2,2% nel 2002) e raggiunge una somma quinquennale di 489,3 milioni (304,1 milioni la non consolidata). Quella in lavori aumenta maggiormente (del 16,5%) e totalizza 476,2 milioni nel quinquennio se consolidata e 299,3 se non.

Meno soddisfacente è la prestazione commerciale: il portafoglio ordini aumenta del solo 6,7% ma, grazie al trend positivo degli anni precedenti, assicura oltre due anni di produzione. Dopo il grande exploit del 2002 la capitalizzazione migliora ulteriormente ma poco (più 2%) mentre l'utile, depurato delle componenti straordinarie, torna a importi contenuti, in linea con quelli di inizio quinquennio: la somma, per tutto il periodo 1999-2003, vale 16,7 milioni e, aggiungendovi un quinquennio di ammortamenti assai meno consistenti, dà per risultato un cash flow del periodo di 20,8 milioni. Restano invece contenuti i pagamenti di canoni di locazione finanziaria o di noleggio (pur aumentando di un altro 16,3%): 1,4 milioni nella somma del quinquennio. L'aumento della produzione è invece ottenuto senza ampliare (anzi contraendo, del 2,6%) la forza lavoro, tutto a scapito della componente operaia. Questo spiega perché, al contrario, aumenta (del 16%) il costo del personale.

Delle 13 commesse che presenta per il quinquennio 1999-2003 ben otto sono per lavori ferroviari, tra cui quella di maggior importo è il completamento delle opere civili per la nuova tratta a doppio binario Padova-Mestre da 68,3 milioni (già acquisita con Pontello).

Matarrese					
Società: Salvatore Matarrese Spa; Indirizzo: Viale Japigia, 145 - 70126 Bari; Tel. 080/55.03.611; Fax: 080/55.34.353; E-mail: amministrazione@matarrese.com; Presidente: Michele Matarrese; Amministratore delegato: Vincenzo Matarrese; Direttore tecnico: Salvatore Matarrese; Società/Organismo di attestazione: Soa Deloitte & Touche; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (I) - OG3 (VIII) - OG6 (V) - OG7 (III) - OG10 (II) - OG11 (VIII) - OS1 (V) - OS3 (V) - OS22 (III) - OS28 (VI) - OS30 (VII); Società di certificazione qualità: Bvqi Italia					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	112.243	98.824	101.043	87.347	89.848
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	81.117	68.460	61.514	53.348	39.630
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	112.243	96.382	95.609	85.532	86.483
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	81.182	69.143	61.247	52.743	35.027
Capitale netto lettera A) del passivo	24.534	24.057	10.453	10.344	9.430
Utile al netto delle imposte (Irap e Irap)	827	13.193	109	914	1.656
Valore ammortamenti	532	1.351	1.100	837	328
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	543	467	177	135	89
Portafoglio ordini a fine esercizio	265.800	249.219	205.144	131.392	141.555
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	479	492	468	357	404
Dirigenti	6	5	6	7	7
Impiegati	43	27	28	36	37
Operai	430	460	434	314	360
Di cui					
- personale tecnico	449	467	442	322	368
- personale laureato	30	25	22	20	20
Costo del personale	16.233	13.991	13.181	10.687	11.110

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Italferr Spa - Opere civili per la nuova sede a doppio binario tratta funzionale Ac Padova-Mestre - 2002	Lavori ferroviari	Italia	45.990	100,00
Italferr Spa - Raddoppio tratta ferroviaria S. Giovanni Persiceto-Crevalcore linea Bologna-Verona - 2003	Lavori ferroviari	Italia	41.738	78,00
Italferr Spa - Opere civili per la nuova sede a doppio binario tratta funzionale Ac Padova-Mestre - 2002	Lavori ferroviari	Italia	68.317	100,00
Italferr Spa - Lavori di variante doppio binario da Bari centrale a Bari S. Andrea - 2003	Lavori ferroviari	Italia	11.296	100,00

31. BENTINI

Futuro rosa grazie al raddoppio commesse

Frenata sull'estero, spunta il rosso

L'impresa faentina riduce fortemente la produzione, a causa anche di una contrazione dell'attività all'estero (la cui incidenza resta tra le maggiori nel panorama italiano) e di conseguenza scende di cinque posizioni in classifica.

Oltre che per il ridimensionamento produttivo il 2003 è anche un anno difficile sotto il profilo della redditività (il bilancio è per la prima volta in perdita) con conseguente erosione della patrimonializzazione. Queste difficoltà intervengono a conclusione di un quinquennio di grande sviluppo nel quale la cifra d'affari consolidata è raddoppiata e il portafoglio ordini quasi triplicato ma si annunciano passeggero, sotto il profilo dimensionale.

Per quanto riguarda la propensione all'estero (Algeria soprattutto ma anche Libia e Sudan), l'incidenza nella cifra d'affari nell'ultimo quinquennio è dell'88% a livello consolidato e dell'83% a livello civilistico, ma quella nel portafoglio ordini è solo del 76 per cento. La riduzione dell'attività dell'ultimo anno (-22,6%) si ridimensiona a livello civilistico (-10,3%). Ne risultano valori quinquennali limitati a 521 milioni per la cifra d'affari globale consolidata, a 354,4 milioni per la non consolidata e a 343,4 milioni per quella in lavori (civilistica).

In controtendenza, il portafoglio ordini alla fine del 2003 vale l'87,2% più dell'anno prima (quando però si era ridotto del 16,9% e risultava, per il secondo anno consecutivo, inferiore al fatturato). Il suo importo sembra garantire un ritorno alla crescita dal momento che è superiore al più alto valore storico della produzione.

I guai sono invece sul fronte patrimoniale e reddituale. Non solo l'utile si trasforma in perdita, deprimendone la somma quinquennale a otto milio-

ni, ma il valore degli ammortamenti cresce poco (8,1%) portando il valore quinquennale del cash flow a 16,6 milioni. Di conseguenza, in assenza di interventi dei soci, il capitale netto si riduce dell'8,4% in ragione d'anno ed è inferiore del 6,3% anche al valo-

re del 2001. Malgrado la flessione produttiva aumentano molto (del 36,5%) gli esborsi per canoni di locazione finanziaria o di noleggio. Diminuiscono invece dell'8% i dipendenti ma aumenta del 7,2% il costo del personale. ■

Bentini					
Società: Bentini Spa; Indirizzo: Via Verdi, 20 - 48018 Faenza (Ra); Tel.: 0546/22.065; Fax: 0546/66.14.75; E-mail: bentini@bentini.it; Amministratore unico: Carlo Bentini; Direttore generale: Francesco Fochi; Direttori tecnici: Gaetano Cavicchi, Valerio Morini, Giuseppe Bentini; Società/Organismo di attestazione: Cqop Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VI) - OG6 (VI) - OS18 (VII) - OS30 (VI) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Icic Istituto di Certificazione delle Imprese di Costruzione					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	109.118	141.042	133.462	66.136	71.280
- di cui all'estero, in %	80,00%	86,50%	95,00%	90,00%	90,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	80.361	89.598	67.174	45.979	71.310
- di cui all'estero, in %	70,81%	78,75%	87,85%	87,23%	88,31%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	76.650	84.475	65.610	45.979	70.733
Capitale netto lettera A) del passivo	10.353	11.306	11.048	8.802	7.787
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irapp)	-353	2.491	2.711	1.551	1.576
Valore ammortamenti	2.614	2.417	898	1.162	1.498
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	3.681	2.696	2.009	2.052	2.667
Portafoglio ordini a fine esercizio	152.524	81.491	98.105	81.316	60.419
- di cui all'estero, in %	75,59%	81,00%	80,78%	92,00%	50,00%
Numero dipendenti	217	236	189	193	173
Dirigenti	13	12	11	9	8
Impiegati	165	155	124	107	95
Operai	39	69	54	77	70
Di cui					
- personale tecnico	73	111	46	91	75
- personale laureato	31	31	14	21	16
Costo del personale	11.741	10.948	8.658	7.493	7.142
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Anadarko Hassi Berkine - 2000	Costruz. alloggi	Algeria	28.000	60,00	
In Salah gas - 2001	Ingegneria, fornitura e costruzioni residenz.	Algeria	40.500	60,00	
Entrepose - 2001	Mov. terra e op. civili	Algeria	15.000	100,00	
Centrale termoelettrica di Ferrera Erbogno - 2002	Opere civili generali e fornitura	Italia	15.000	100,00	
Wafa Coastal Plant Mellitah - 2002	Costruz. serbatoi	Libia	24.000	100,00	
Naftal - 2003	Stazioni di pompaggio	Algeria	21.000	100,00	

32. CMR
Dal 1999 a oggi giro d'affari raddoppiato

Cinque anni per arrivare tra i big

La Cooperativa Muratori Riuniti è la maggiore impresa aderente alla Lega nel Ferrarese da quando, nel luglio 2003, la grande Coopcostruttori è stata ammessa alla procedura di amministrazione controllata. E continua a crescere con

regolarità: in base ai dati del 2003 avanza di altre due posizioni in graduatoria, dopo le due scalate l'anno prima (e le otto del 2001). È considerata impresa generale non tanto per le qualifiche Soa (classifica illimitata solo in edilizia) ma per le dimen-

sioni raggiunte (e la floridezza) che possono permetterle in qualunque momento di ampliare lo spettro della sua presenza nel mercato.

Anche il 2003 è stato per la cooperativa di Filo un anno di soddisfazioni. I tassi di crescita variano dall'8,8% della cifra d'affari globale consolidata, all'8% per quella in lavori, anch'essa consolidata. Il quasi raddoppio nel giro del quinquennio di questa voce fa sì che la cifra d'affari consolidata totalizzi 417,8 milioni, e la corrispondente in lavori, 416,6 milioni (ma senza alcuna attività all'estero). La solidità economica di Cmr è ben rappresentata dalla redditività: in presenza di ammortamenti non significativi nel 2003 l'utile netto non solo raggiunge il valore più alto dell'ultimo quinquennio (+2,2% in ragione d'anno) ma totalizza, tra il 1999 e il 2003, 9,7 milioni (e di conseguenza un cash flow di 12,8 milioni). Il capitale netto, di conseguenza, aumenta sistematicamente durante il quinquennio per raggiungere, nel 2003, un valore del 17,4% superiore a quello dell'anno prima e più che doppio rispetto al 1999.

L'accresciuto impegno produttivo si riflette anche nell'ammontare dei canoni di locazione finanziaria o di noleggio: il relativo esborso si incrementa del 38,5% su base annua e totalizza 4,8 milioni nell'arco del quinquennio. Sul fronte commerciale la politica acquisitiva riserva crescenti soddisfazioni: il portafoglio ordini a fine 2003 si incrementa ulteriormente del 34,2% e assicura quasi due anni e mezzo di produzione. Mentre il numero dei dipendenti segna il minor incremento del quinquennio (0,8%), il costo del personale aumenta del 27,5% (forse anche perché i dirigenti passano da cinque a sette) portando l'esborso totale nel quinquennio a 47,9 milioni.

Cmr					
Società: Cmr - Cooperativa Muratori Riuniti Scarl; Indirizzo: Via M. Margotti14-14/a - 44010 Filo (Fe); Tel.: 0532/85.34.11; Fax: 0532/80.23.67; E-mail: cmr.commerciale@cmr-filo.it; Presidente: Giorgio Camiletti; Vicepresidente: Lauro Capisani; Direttore generale: Pier Bruno Caravita; Direttori tecnici: Giorgio Camiletti, Antonino Faraci, Fausto Gennari, Davide Ferraccioli, Daniele Squarzina, Claudio Fabbri, Daniele Deserti, Marco Vincenzi, Viscardo Gambelin, Giuseppe Anelli; Società/Organismo di attestazione: Soa Adriatica; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VI) - OG3 (V) - OG6 (V) - OG7 (III) - OG12 (IV) - OS1 (IV) - OS6 (IV) - OS7 (III) - OS13 (V) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Dnv					

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	108.413	99.653	83.463	66.948	59.353
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	94.236	87.038	75.991	62.004	54.790
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	107.484	99.501	83.345	66.909	59.311
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	94.088	86.954	75.579	61.788	54.633
Capitale netto lettera A) del passivo	15.167	12.917	10.748	9.120	7.026
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	2.269	2.221	1.653	2.088	1.508
Valore ammortamenti	840	747	583	491	385
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.429	1.032	1.112	759	427
Portafoglio ordini a fine esercizio	259.805	193.642	167.966	137.654	102.829
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	262	260	249	224	183
Dirigenti	7	5	5	5	3
Impiegati	87	95	81	68	57
Operai	168	160	163	151	123
Di cui					
- personale tecnico	77	77	65	59	47
- personale laureato	10	10	10	10	10
Costo del personale	12.814	10.051	9.949	8.439	6.645

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Ampliam. Stadio Braglia, Modena - 2003	Edilizia prefabbr.	Italia	10.600	100,00
Ampliam. Magazzini S. Vito al Tagliamento - 2003	Edilizia	Italia	4.200	100,00
40 storeges Igloos Camp Darby Livorno - 2003	Edilizia	Italia	5.200	100,00
Centro direzionale Ravenna - 2003	Edilizia	Italia	3.980	100,00
C. Comm.le «Le Valli» Comacchio - 2002	Ediliz. infrastrutt.	Italia	11.000	100,00
Costr. Icc Aviano Air Base - 2002	Edilizia	Italia	6.400	100,00
Ristrutt. «Ex Borsa» Ferrara - 2002	Ristrutturaz.	Italia	4.800	100,00
Nuovo padiglione Fiera Pordenone - 2002	Strutt. metal.	Italia	3.303	60,00

33. SACAIM

Commesse in stallo – Alessandrini al 96%

Sprint 2003, ma la benzina è finita

L'esercizio 2003 della maggiore impresa veneziana è segnato dal disimpegno della famiglia Pellicciari: essa cede il 50% del capitale, acquistato nel 1998 dalla Compagnia Generale delle Acque, alla famiglia Alessandrini, proprietaria storica (del 40% fino al 1998 e del 50% dopo). Questa contestualmente imbarca nel capitale (con quota del 4%) il gruppo barese De Gennaro (con il quale è socia nell'operazione del nuovo centro congressi di Roma-Eur). Con consegue, sempre nel 2003, un drenaggio della tesoreria, un disimpegno (per far cassa) dal Consorzio Venezia Nuova (a favore di Mantovani) e anche un riposizionamento nel mercato nazionale (in particolare veneziano). Si nota inoltre un raffreddamento di interesse per quanto riguarda il project financing, settore nel quale Sacaim dispone della società ad-hoc Gei (Gestione Italia), partecipata con Maltauro e Pivato.

Nel 2003 Sacaim sale di quattro posizioni in classifica (grazie a un incremento della cifra d'affari globale consolidata del 14,4%) ma potrebbe riscendere. Infatti il portafoglio ordini (tutto in Italia) è solo del 10,5% superiore a quello di fine 2002, non adeguato, almeno sulla carta, ad assicurare più di un anno di produzione ai ritmi ultimamente raggiunti. Pur disponendo di una sventagliata di classifiche Soa (tra cui cinque per importi illimitati, oltre a quella per progettazione e costruzione) l'impresa veneziana è penalizzata, nell'aspirare al mercato delle grandi infrastrutture, da una cifra d'affari quinquennale che non raggiunge che 399 milioni nel suo importo più alto.

Il punto più debole è però economico. Dal 1998 Sacaim guadagna pochissimo (e prima perdeva) pur compensando questo con ammortamenti

più consistenti, ma tali da assommare un cash flow 1999-2003 limitato a 5,3 milioni. E nel 2003 il capitale netto cala del 29,6 per cento. Invece l'esborso per canoni di locazione finanziaria o di noleggio è quasi doppio dell'anno prima e nella somma

quinquennale vale 9,5 milioni. Il contenimento del costo del personale (+0,7%) è infine uno degli aspetti più convincenti del bilancio 2003. Tra i lavori effettuati il fiore all'occhiello è la ricostruzione del Gran Teatro La Fenice di Venezia ■.

Sacaim					
Società: Sacaim Spa; Indirizzo: via Righi, 6 - 30175 Venezia-Marghera; Tel.: 041/2581911; Fax: 041/5328217; E-Mail: info@sacaim.it; Presidente: Marco Salmini; Amministratore delegato: Cecilia Simonetti; Direttori tecnici: Gianni Dal Maschio, Francesca Cappelli, Luigi Dorigo; Società/Organismo di attestazione: Euro - Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (III) - OG6 (VIII) - OG7 (VIII) - OG8 (V) - OG11 (V) - OG12 (IV) - OS1 (V) - OS2 (III) - OS3 (II) - OS6 (II) - OS12 (I) - OS18 (V) - OS19 (III) - OS21 (III) - OS25 (II) - OS26 (II) - OS28 (III) - OS30 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Icic					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	104.634	91.440	79.456	68.608	54.901
- di cui all'estero, in %	0,43%	1,00%	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	100.016	89.352	78.851	62.682	54.241
- di cui all'estero, in %	0,00%	1,00%	2	0	0
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	102.366	87.099	76.181	65.957	51.540
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	99.645	82.743	75.478	59.451	50.884
Capitale netto lettera A) del passivo	5.297	7.524	7.120	4.392	4.289
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	285	189	126	103	570
Valore ammortamenti	1.227	927	727	599	543
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	3.815	1.964	1.626	1.043	1.007
Portafoglio ordini a fine esercizio	110.448	100.000	130.000	134.279	92.962
- di cui all'estero, in %	0,00%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	390	425	390	382	299
Dirigenti	6	8	5	7	4
Impiegati	121	133	119	77	78
Operai	263	284	266	275	218
Di cui					
- personale tecnico	57	60	79	92	70
- personale laureato	16	20	20	8	7
Costo del personale	16.171	16.048	14.386	11.807	10.499
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Camerino - Dipart. Biologia Mca Macerata - 2001	Edilizia	Italia	3.902	100,00	
Ricostruz. Teatro «Nuova Fenice» Venezia - 2001	Restauro	Italia	33.817	62,00	
Consolidamento Molo Norimberga - Messina	Opere maritt.	Italia	9.669	15,00	
Ricostruzione Uffici Giudiziari (No)	Restauro	Italia	8.112	71,13	
Poggio Renatico (Fe) Costruz. Quartier Generale	Edilizia	Italia	4.567	100,00	
Invaso Metramo Castagnata/Ghilina	Opere sottos.	Italia	5.160	42,88	
Ampliamento Cimitero San Michele (Ve)	Edilizia	Italia	3.734	100,00	
Sopraelevazione Sede Asl n. 15 - Cuneo	Edilizia	Italia	3.620	100,00	

34. COOP. M. REGGIOLO

Entra in classifica e promette bene

Debutto con record: fatturato boom

La cooperativa emiliana appare per la prima volta in classifica, in posizione 34, e porta così a 11 il numero delle imprese che si riconoscono nella Lega. Il motivo è la difficoltà di inquadrarla tra le imprese generali non solo perché gode

di una sola classifica Soa per importo illimitato (in edilizia) ma ha un ventaglio di altre iscrizioni limitato a due (a differenza di un'altra cooperativa in situazione simile - Cmr, di Filo - che ha invece altre otto iscrizioni).

La solidità economica dell'impresa reggina, oltre alle dimensioni raggiunte, ne fa una potenziale candidata all'ampliamento dell'attività alle opere civili e non solo edili. Ma, dal momento che la cooperativa non ha neppure lontanamente le qualifiche per essere un general contractor, essa può sempre contare sulla capacità acquisitiva del Ccc; infatti il Consorzio Cooperative Costruzioni gode della classifica più alta (III) per candidarsi a opere di importo illimitato, in virtù di una cifra d'affari consolidata in lavori, nell'ultimo triennio, di 1.506,7 milioni, di un patrimonio netto (a fine 2003) di 94,1 milioni; impiega 31 dirigenti e sette direttori tecnici iscritti Soa e dispone di dieci qualifiche Soa di importo illimitato (OG1, OG2, OG3, OG4, OG6, OG9, OG11, OS1, OS13 e OS21) oltre a quella per prestazioni di progettazione e costruzione.

Per Cmr il 2003 è un anno con alcuni record: a livello consolidato la cifra d'affari aumenta del 14,2% (la globale) e del 7,1% (quella in lavori) portando le relative somme quinquennali a 415,8 milioni (la prima) e a 283,6 (la seconda). Il capitale netto si incrementa di un ulteriore 8,9% (e vale il doppio di cinque anni prima). Il portafoglio ordini è anch'esso al livello massimo, ma nell'ultimo anno cresce solo del 6,7% (e rappresenta meno di un anno di produzione). Il costo del personale cresce ancora del 6,8% totalizzando 50,3 milioni nel quinquennio. Diminuisce invece l'utile netto (del 54,1%) ma resta a livelli tali da assicurare, sommato agli ammortamenti, un cash flow, nel periodo 1999-2003, di ben 15,5 milioni. Si riducono anche frazionalmente i dipendenti (in particolare i dirigenti) ma aumenta sia il personale tecnico che quello laureato. ■

Coop. Muratori Reggiolo

Società: Cooperativa Muratori Reggiolo Scrl; **Indirizzo:** Via G. di Vittorio, 2 - Angolo via Grandi, 1 - Reggiolo (Re); **Tel.:** 0522/971521; **Fax:** 0522/971818; **E-mail:** info@ciemmerre.it; **Presidente:** Alberto Rebuzzi; **Vicepresidente:** Marco Bertazzoni; **Direttori tecnici:** Alberto Rebuzzi, Alberto Piva, Maurizio Paraluppi, Moreno Messori; **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Categoriee classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (IV); **Società di certificazione qualità:** Tuv Italia

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	102.384	89.624	77.415	82.160	64.195
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	95.626	85.174	74.944	78.005	60.321
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	65.323	60.979	50.905	59.934	46.492
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	65.323	60.979	50.905	59.934	46.492
Capitale netto lettera A) del passivo	27.159	24.940	20.286	14.895	13.440
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	2.005	4.366	4.379	1.403	845
Valore ammortamenti	591	586	520	403	406
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	372	163	226	357	551
Portafoglio ordini a fine esercizio	62.341	58.419	41.502	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	221	222	214	218	214
Dirigenti	3	4	4	4	2
Impiegati	104	102	94	95	91
Operai	114	116	116	119	121
Di cui					
- personale tecnico	66	61	54	51	55
- personale laureato	11	10	8	9	9
Costo del personale	11.036	10.331	9.699	9.996	9.247

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)
Parrocchia S. Anselmo in Reggio Emilia - 1999	Edilizia	Italia	2.556	100,00
Santandrea Srl Reggio Emilia - 1999	Edilizia	Italia	2.019	100,00
Comune di Reggio Emilia - 1999	Edilizia	Italia	6.095	100,00
Immobiliare Cometa 4 Srl - Spilamberto (Mo) - 1999	Edilizia	Italia	3.017	100,00
«Cytera Srl» - Reggiolo (Re) - 2000	Edilizia	Italia	5.371	100,00
Franc Spa - 2001	Edilizia	Italia	2.635	100,00
Cometa 6 - 2002	Edilizia	Italia	7.798	100,00
Centro «Le Querce» - Reggio Emilia (Edilizia immobiliare) - 1999	Edilizia	Italia	6.868	100,00

35. COSSI

Il portafoglio garantisce tre anni di lavoro

Quinto anno di crescita per i ricavi

L'impresa di Sondrio (che ha beneficiato anche dell'eredità di Cariboni) non finisce di stupire per la crescita messa a segno in soli cinque anni (potenziata anche con uno "sconfinamento" promettente nel Canton Ticino).

Entrata nel novero delle imprese generali due anni fa, nel 2003 Cossi guadagna altre sei posizioni grazie a una cifra d'affari globale consolidata incrementata del 36,5% (e sulla quale l'attività estera incide per il 24,7%) in modo tale da portare il totale dell'ultimo quinquennio a 350,5 milioni. A livello non consolidato la crescita è però decisamente inferiore (del 10,2%) e il totale quinquennale vale 312,3 milioni. Che la crescita possa continuare (anche se non al ritmo accelerato dell'ultimo anno) è provato da un portafoglio ordini ulteriormente accresciuto dell'8,8% che assicura tre anni di lavoro. A dimostrazione che l'incremento di attività posa su solide basi imprenditoriali vi è anche l'aumento (del 2,6%) della forza lavoro (accentuato sia nella componente del personale tecnico che di quello laureato) e contestualmente del costo della manodopera (+5,1%) che non raggiunge però il picco del 2001 (e che totalizza nel quinquennio 70,5 milioni).

L'impegno produttivo è anche dimostrato da canoni di locazione finanziaria o di noleggio elevati (in crescita del 57,2% nell'ultimo anno e dell'importo totale di 34 milioni nel periodo 1999-2003). L'aspetto meno convincente è quello economico. Sul piano della redditività, l'utile netto nel 2003 si riduce del 30,2% e gli ammortamenti crescono del 25,1%, ma la loro somma

produce un cash flow quinquennale di soli 9,2 milioni. Quanto alla patrimonializzazione, nel 2003 il capitale netto si incrementa del 12,1% (ma è triplicato nel quinquennio). Delle 12 commesse dello scorso quinquennio la più cospicua

e prestigiosa comporta la progettazione esecutiva e i lavori di raddoppio di una tratta della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, nell'ambito di un'Ati guidata dal gruppo spagnolo Ferrovial Agroman per un importo di 319,1 milioni. ■

Cossi Costruzione					
Società: Cossi Costruzioni Spa; Indirizzo: Piazza Garibaldi, 9 - 23100 - Sondrio; Tel.: 0342/52.77.11; Fax: 0342/20.05.95; E-mail: info@cossi.com; Presidente: Renato Cossi; Vicepresidente: Gianluigi Borromini; Consigliere delegato: Clotilde Cossi; Consigliere: Luigi Bonù; Direttori tecnici: Renato Cossi, Gianluigi Borromini, Luigi Bonù, Pietro Faifer, Luigi Paieri, Alberto Balsarini, Alfredo Cullaciati; Società/Organismo di attestazione: Soa Cqop; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (III) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (V) - OG7 (I) - OG8 (VI) - OG11 (III) - OG13 (II) - OS1 (VIII) - OS6 (IV) - OS12 (II) - OS13 (III) - OS18 (I) - OS21 (VIII) - OS22 (III); Società di certificazione qualità: Bvqi Sincert					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	101.274	74.170	75.966	61.139	37.991
- di cui all'estero, in %	24,70%	5,32%	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	71.943	65.300	75.966	61.139	37.991
- di cui all'estero, in %	1,45%	0,53%	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	87.446	66.918	71.379	52.825	30.624
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	65.012	60.107	71.379	52.825	30.624
Capitale netto lettera A) del passivo	4.688	4.183	3.177	2.873	1.551
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	702	1.006	304	337	78
Valore ammortamenti	1.633	1.305	1.161	1.930	766
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	10.834	6.891	8.271	4.861	3.100
Portafoglio ordini a fine esercizio	314.290	288.734	275.125	232.405	123.949
- di cui all'estero, in %	18,00%	16,00%	17,20%	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	355	346	355	340	256
Dirigenti	3	3	2	2	1
Impiegati	69	61	59	57	39
Operai	283	282	294	281	216
Di cui					
- personale tecnico	56	49	51	50	34
- personale laureato	13	8	10	9	6
Costo del personale	16.317	15.521	17.872	12.854	7.975
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Italferr Spa Itinerario Genova-Ventimiglia - 2003	Ferroviani	Italia	319.100	n.d.	
Anas Spa TS 20/02. Ss 15 «Via Flavia» - 2003	Stradali	Italia	57.453	n.d.	
Grande Viabilità Triestina lotto 3, stralcio II - 2002	Stradali	Italia	126.965	34,00	
Provincia di Trento Sp 612 «Valle di Cembra» - 2002	Stradali	Italia	15.124	100,00	
Autostrada A1 Milano-Napoli - 2002	Stradali	Italia	26.880	100,00	
Tratta (Tav) Milano-Bologna - 2002	Ferroviani	Italia	16.383	100,00	
Autostrada A2 Chiasso-San Gottardo - 2001	Stradali	Svizzera	47.329	80,00	
Stimb Spa per Traforo del Monte Bianco - 2001	Galleria	Italia	31.457	100,00	
Cepav 1 Tav Mi-Na (Tratta Milano-Bologna) - 2001	Ferroviani	Italia	20.886	100,00	

36. TOTO

Nasce la holding – Scende il portafoglio

Avanti piano ma con alta redditività

La maggiore impresa d'Abruzzo resta inchiodata alla trentaseiesima posizione (dopo averne perse due nel 2002) a causa di un'evoluzione troppo lenta del suo fatturato. Le sue origini sono relativamente recenti: risalgono ai primi an-

ni '60 quando la ditta individuale Toto Alfonso (trasformata in Spa solo nel 1979) iniziò a realizzare piccole opere pubbliche in subappalto. Un salto di scala avvenne nel 1981 con l'acquisto dell'impresa Palmieri e poi nel 1988 con la diversificazione

nel trasporto aereo con l'acquisto di Aliadriatica (poi ridenominata Air One).

Il 2003 è un anno cerniera perché segnato da una riorganizzazione societaria che sostituisce all'indifferenziato gruppo Toto una holding alla quale afferiscono da un lato l'omonima impresa di costruzioni e dall'altro la compagnia aerea Air One. Nell'ultimo anno la cifra d'affari globale (la stessa sia consolidata che non) si incrementa del solo 7,9% e quella in lavori del 7,8 per cento. La somma quinquennale risulta, rispettivamente di 429,7 e di 422,6 milioni. Ancor meno dinamica è la prestazione commerciale: il portafoglio ordini si riduce infatti del 9,8% pur mantenendosi a un livello di tutto rispetto, tale da assicurare almeno quattro anni di crescita.

L'incremento di attività si riflette non solo nell'aumento dei dipendenti (del 15,1%) e del costo del personale (del 5,8% tanto da raggiungere un esborso quinquennale di 89,5 milioni) ma anche in quello più consistente (8,3%) dei canoni di locazione finanziaria o di noleggio (24,2 milioni). L'utile netto si incrementa di un altro 2,4% e il valore degli ammortamenti del 12,4 per cento. Inoltre il cash flow del quinquennio (frutto della somma delle due voci) raggiunge 9,6 milioni. Di anno in anno, di conseguenza, migliora la capitalizzazione: ancora del 6,1% tra il 2002 e il 2003. Le dieci principali commesse del periodo 1999-2003 sono tutte in Italia e nel settore stradale. Spicca l'adeguamento del tratto appenninico dell'Autostrada del Sole in località Marzabotto per un importo di 126,4 milioni. Ancor più significativo è però il contratto di concessione (completamento e gestione) della rete autostradale abruzzese, con Autostrade per l'Italia, del valore complessivo di circa quattro miliardi. ■

Toto					
Società: Toto Spa; Indirizzo: Viale Abruzzo, 410 - 66013 Chieti; Tel.: 0871/58.741; Fax: 0871/55.26.24; E-mail: info@totogroup.it; Presidente: Cesare Ramadori; Amministratore delegato: Alfonso Toto; Direttori tecnici: Paolo Toto, Alfredo Bajo, Lorenzo Scolavino, Walter Sacco, Francesco Talone, Walter Rapposelli, Gianluca Cangemi, Massimo Maiani, Massimo Padovan; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VI) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OS18 (VII) - OS21 (VIII) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Tuv					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	100.833	93.420	89.468	81.128	64.819
- di cui all'estero, in %	n.d.	3,00%	18,00%	20,00%	10,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	100.833	93.420	89.468	81.128	64.819
- di cui all'estero, in %	n.d.	3,00%	18,00%	20,00%	10,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	99.353	92.131	87.636	79.678	63.790
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	99.353	92.131	87.636	79.678	63.790
Capitale netto lettera A) del passivo	13.145	12.386	12.102	11.330	11.046
Utile al netto delle imposte (Irap e Irap)	1.027	1.003	654	231	2.331
Valore ammortamenti	1.053	937	855	850	681
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	5.866	5.419	6.342	4.986	1.599
Portafoglio ordini a fine esercizio	470.000	521.000	448.000	319.000	253.000
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	602	523	437	384	283
Dirigenti	11	9	6	6	5
Impiegati	122	116	94	87	76
Operai	469	398	337	291	202
Di cui					
- personale tecnico	81	72	60	55	50
- personale laureato	26	22	17	15	14
Costo del personale	23.876	22.575	17.185	14.608	11.243
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)	
Anas Roma - Ss 342 Briantea - 2000	Completamento	Italia	28.108	100,00	
Autostrada Sa-Rc - S. Onofrio (Vv) - 2000	Ammodernamento	Italia	64.179	100,00	
Autostrada Sa-Rc - Pontecagnano (Sa) - 2000	Ammodernamento	Italia	39.882	100,00	
Autostrada Sa-Rc - Contursi (Sa) - 2001	Ammodernamento	Italia	108.876	100,00	
Anas Roma-Ss Gran Sasso (Te) - 2001	Costruz. variante	Italia	36.534	100,00	
Provincia di Trento - Raddoppio Ss 47 - 2001	Lavori stradali	Italia	74.179	88,00	
Autostrade per l'Italia Spa Autostrada Mi-Bo-Marzabotto - 2002	Adeguamento tratto Appenninico	Italia	126.406	100,00	

37. ADANTI

Ridimensionati il fatturato e i dipendenti

La via del rilancio passa per Cogenco

La maggiore impresa (privata) bolognese perde sei posizioni in classifica a causa di una forte riduzione di fatturato (del 13,7%) che, accoppiata a una redditività limitata, sembra indebolirla nella competizione tra imprese generali. Un suo specifico punto di forza è però l'appartenenza, tramite la società controllante Seci, al gruppo industriale Maccaferri, attivo sia in Italia che all'estero in diversi settori: metallurgico (filati di ferro zincati, reti metalliche e gabbioni) nonché meccanico e alimentare. Le potenziali sinergie però sono finora rimaste sulla carta.

Per ritrovare la strada della crescita Adanti spera di assicurarsi qualcuna delle maxiopere messe in gara secondo le regole della «legge obiettivo». Si può infatti candidare come general contractor nell'ambito del consorzio stabile Cogenco (fondato nel marzo 2003 con Garboli-Conicos, Bonatti e Intercantieri Vittadello) che può ambire a opere di importo superiore a 700 milioni.

Il miglior dato del 2003 è di natura commerciale: il portafoglio ordini si incrementa del 33,2% e promette, sulla carta, tre anni di produzione. Il ridimensionamento è meno marcato in termini di cifra d'affari in lavori (12,2%). I valori quinquennali sono: 523 milioni la cifra d'affari globale e 478,1 quella in lavori, entrambe consolidate. La riduzione di attività si manifesta non solo nel meno 13% del numero di dipendenti, tutto nella componente operaia, ma anche nel meno 9,4% del costo del personale. Quest'ultima voce, in aumento invece nel triennio 1999-2001, totalizza 38,5 milioni. Al contrario non si riducono invece i canoni di locazio-

ne finanziaria o di noleggio, che anzi aumentano del 32,9% portando l'esborso dell'ultimo quinquennio a sei milioni. Cresce anche la redditività: l'utile netto (+79,4% nel 2003) totalizza però solo 317 milioni euro nel periodo 1999-2003.

Sommando gli ammortamenti (netti) il cash flow totale supera di poco quattro milioni. Quanto al capitale netto, abbattuto nel 2000 e ricostituito nel 2001, l'incremento del 2003 (0,7%) è altrettanto frazionale di quello del 2002.

Adanti					
Società: Adanti Spa; Indirizzo: Piazza Galileo, 6 - 40123 Bologna; Tel.: 051/22.89.45; Fax: 051/22.67.33; E-mail: gareamm@adanti.it; Presidente: Gaetano Maccaferri; Vicepresidente: Carlo Sabbioni; Amministratore delegato: Paolo Zedda; Direttore generale: Umberto Zanardi; Direttori tecnici: Gaetano Maccaferri, Umberto Zanardi, Bruno Colomo, Enrico Leonardi, Marco Matti, Mauro Nanni, Giorgio Tagliabue, G. Barucca; Società/Organismo di attestazione: Soa Deloitte & Touche - Roma; Categorie e Classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG5 (II) - OG6 (VIII) - OG7 (III) - OG8 (IV) - OG11 (VIII) - OS1 (III) - OS3 (III) - OS6 (V) - OS21 (IV) - OS24 (V) - OS28 (IV) - OS29 (I) - OS30 (IV) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società certificazione qualità: Icc					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	99.602	115.342	130.107	95.249	82.696
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	88.322	98.507	103.850	72.622	51.587
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	81.758	93.105	128.461	93.862	80.884
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	81.758	93.105	99.316	69.280	56.557
Capitale netto lettera A) del passivo	9.303	9.242	9.208	2.698	5.904
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	61	34	105	70	46
Valore ammortamenti	859	861	873	741	397
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	974	733	1.429	1.547	1.343
Portafoglio ordini a fine esercizio	293.000	220.000	166.250	145.385	180.526
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	180	207	227	217	233
Dirigenti	11	10	10	10	10
Impiegati	83	78	75	71	69
Operai	86	119	141	136	154
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	7.256	8.011	8.517	7.823	6.927
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Capannoni e uffici Sda, Sala Bolognese - 2003	Edilizia	Italia	11.362	100,00	
Ve 53/2000 - Ss 10 «Padana Inferiore» - 2002	Strade	Italia	18.664	100,00	
Cb 23/02 - Ss 5 «Venafrana» - 2003	Stade	Italia	57.882	100,00	
Raddoppio Ferrovia Cagliari-Golfo Aranci	Ferroviani	Italia	130.970	100,00	
Ss 203 Agordina - Costruzione galleria - 2003	Galleria	Italia	15.021	100,00	
Variante alla Ss 45 bis tra i Comuni di Arco e Riva del Garda - 2003	Strade	Italia	15.633	100,00	

38. COOPCOSTRUZIONI

Ma crescono portafoglio e patrimonio

Nuova scivolata per il giro d'affari

La maggiore cooperativa di Bologna, nata nel 1934, non ha certo le dimensioni che l'importanza della "piazza" richiederebbe (soprattutto da quando, negli anni '90, essa è stata sguar- nita dalle Edilter, Edilcoop ed Edilforna- ciai). Ma è una "cassaforte" sempre più

pingue in attesa non si capisce ancora di quale destinazione strategica, malgrado il recente ricambio del suo management. Tanto più che può contare su due qualifi- che Soa per importi illimitati, oltre a quella, significativa, per prestazioni di progettazione e costruzione.

La sua attività abbraccia l'edilizia, le infrastrutture, la promozione immo- biliare, il restauro e la produzione di materiali inerti. Nel 2002 Coopcostru- zioni ha trasformato in società Steel- ma, già sua divisione specializzata nel- la progettazione e realizzazione di fac- ciate continue, infissi in alluminio e prodotti speciali.

Nel 2003 questa impresa generale scende ulteriormente in classifica (di sei posizioni dopo averne persa una nel 2002 e quattro nel 2001) e diventa ultima tra le cooperative. Ma il 2004 potrebbe essere l'anno della risalita. L'avvenimento principale dell'ultimo esercizio non è certo la riduzione (-3,3%) della cifra d'affari globale (una "non novità" nella storia recente dell'azienda che fa scendere la somma quinquennale a 487,4 milioni) quanto invece l'improvviso balzo in avanti del portafoglio ordini. Il più 72,8% del 2003 ne porta il valore a una soglia mai vista: vicina a un anno e mezzo di fatturato. Una prospettiva ben più ade- guata a una patrimonializzazione ecce- zionale, ulteriormente incrementata del 4,8% e pari a oltre metà del fattura- to annuo.

Quanto alla redditività il suo miglio- ramento nel 2003 è racchiuso in due numeri: +6,5% l'utile netto e +7,6% gli ammortamenti. Nella somma del periodo 1999-2003 il cash flow am- monta a 13,8 milioni. Quanto ai cano- ni di locazione finanziaria o di noleg- gio, essi sono modesti: valgono 3,2 milioni nei cinque ultimi anni. Il costo del personale rimane stabile (a fronte di un numero di dipendenti diminuito del 3%) e grava per 88,1 milioni sui bilanci tra il 1999 e il 2003. Comunica nove commesse principali per l'ultimo quinquennio tra le quali se ne segna- lano, per il carattere innovativo, due di global service dell'importo cumulato, pro quota, di nove milioni.

Coopcostruzioni

Società: Cooperativa Costruzioni Scarl; **Indirizzo:** Via Zanardi, 372 - 40131 Bologna; **Tel:** 051/41.64.111; **Fax:** 051/41.64.211; **E-mail:** info@coopcostruzioni.it; **Presidente:** Adriano Turrini; **Vice Presidente:** Marco Orlandini; **Direttori tecnici:** Marco Orlandini, Roberto Cappi; **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (V) - OG3 (VIII) - OG4 (III) - OG6 (IV) - OG8 (III) - OG10 (II) - OG11 (V) - OS1 (IV) - OS18 (III) - OS21 (IV) - OS26 (III) - OS32 (II) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; **Società di certificazione qualità:** Ioc

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	99.302	102.684	97.960	103.582	83.900
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	99.302	102.684	97.960	103.582	83.900
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	89.876	97.048	92.491	93.252	78.758
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	89.876	97.048	92.491	93.252	78.758
Capitale netto lettera A) del passivo	52.957	50.521	48.863	45.115	44.214
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	1.886	1.770	2.054	1.431	1.598
Valore ammortamenti	1.020	948	1.018	1.024	1.072
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	883	891	737	582	91
Portafoglio ordini a fine esercizio	145.800	84.392	85.017	86.507	79.018
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	419	432	464	474	458
Dirigenti	8	10	10	10	10
Impiegati	126	128	138	137	133
Operai	285	294	316	327	315
Di cui					
- personale tecnico	55	49	61	60	60
- personale laureato	15	12	8	6	6
Costo del personale	17.866	17.842	17.752	18.028	16.590

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Bologna Più Soc. Cons. a r. l. - 2003	Global service	Italia	108.606	6,82
Comune di S. Lazzaro di Savena (Bo) - 2002	Global service	Italia	13.463	11,92
Consorzio Caravaggio - 2002	Edilizia	Italia	6.710	50,00
La Margherita Srl - 2002	Edilizia residenziale	Italia	6.013	100,00
Coop. Adriatica - Bologna - 2001	Edilizia	Italia	7.101	100,00
Coop. Edific. Murri - Bologna - 2001	Edilizia	Italia	5.722	100,00
Az. Osped. S. Orsola Malpighi - Bologna - 2000	Ospedale	Italia	7.729	52,82
Treno Alta Velocità Bologna/Pistoia - 2000	Lavori ferroviari	Italia	8.311	100,00
Galotti Spa Uas 4.3 Casalecchio - 1999	Edilizia residenziale	Italia	5.391	100,00

39. PIVATO

Con Gei per interventi in project financing

L'utile netto raggiunge quota 69,5%

La maggiore impresa del trevigiano guadagna una posizione in classifica e coglie i frutti di una caparbia riorganizzazione aziendale in seguito a un ricambio generazionale. Le linee guida della ringiovanita gestione sono l'oculatazza (nell'acquisizione degli ordini e nella gestione delle commesse) unita all'attenzione rivolta alla soddisfazione del cliente. Vi si aggiunge la volontà di esplorare nuove opportunità di intervento, con particolare attenzione alla finanza di progetto, come è dimostrato dall'adesione alla costituzione, nel 2002, della società ad hoc Gei (Gestione Italia), compartecipata con le altre imprese venete Maltauro e Sacaim e dedicata a interventi di piccola-media dimensione. Le potenzialità di Pivato nel mercato delle imprese generali risiedono in un tris di qualifiche Soa per importo illimitato, ma non si ha notizia di alleanze allo studio per potenziarle e integrarle con altre imprese. Il 2003 è comunque da archiviare con moderata soddisfazione. A livello consolidato la cifra d'affari globale aumenta del 9,2% e quella in lavori dell'8,8%: le loro somme quinquennali raggiungono 338,1 milioni la prima e 331,5 la seconda, senza attività all'estero. La crescita del portafoglio ordini (1,8%) è simbolica ma lo mantiene a un livello pari a quasi due anni di produzione. La crescita dei canoni di locazione finanziaria o di noleggio (23,6%) è indice di un impulso alla produzione anche se la somma quinquennale si limita a 1,8 milioni. La leggera riduzione del numero di dipendenti interessa gli impiegati e non si riflette nel costo del personale, che invece aumenta del 2,1 per cento. In tema di redditività sembra tornare il bello stabile (anche se esso non si riflette ancora nell'aumento di un capitale da tre anni invariato dopo esser-

si frazionalmente ridotto nel 2001). L'utile netto aumenta del 69,5% consentendo alla somma del quinquennio (che ancora sconta un'ultima perdita nel 1999) di superare 1,4 milioni. Gli ammortamenti crescono del solo 3,5% e assommano 2,3 milioni in

cinque anni. Delle 12 principali commesse che caratterizzano il 1999-2003 cinque sono in edilizia, cinque in infrastrutture e due in restauro. Quella di maggior importo (24,2 milioni) è la costruzione del centro servizi di una primaria banca. ■

Pivato					
Società: Guerrino Pivato Spa; Indirizzo: Via Asolana, 194 - 31010 Onè di Fonte (Treviso); Tel.: 0423/94.71; Fax: 0423/94.99.09; E-mail: info@pivato.it; Presidente: Guerrino Pivato; Amministratore delegato: Luciano Brenda, Nicola Pivato; Direttore generale: Giuseppe Dalle Mulle; Direttori tecnici: Guerrino Pivato, Maria Dolores Schiratti, Aldo Crema, Italo Nussio, Francesca Pivato; Società/Organismo di attestazione: Soa Nordest; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (V) - OG6 (V) - OG8 (V) - OG9 (III) - OG11 (IV) - OG12 (VI) - OS1 (II) - OS2 (II) - OS3 (II) - OS14 (IV) - OS21 (VI) - OS28 (IV) - OS30 (IV); Società di certificazione qualità: Bvqi Italia					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	85.111	77.970	76.267	45.644	53.118
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	82.912	76.237	75.402	44.774	52.146
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera A) del passivo	5.301	5.301	5.301	5.368	5.368
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	888	524	380	404	-750
Valore ammortamenti	529	511	432	420	423
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	645	522	412	170	59
Portafoglio ordini a fine esercizio	168.000	165.000	150.000	111.050	76.617
- di cui all'estero, in %	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%
Numero dipendenti	211	213	189	161	139
Dirigenti	7	7	4	2	2
Impiegati	88	91	85	68	56
Operai	116	115	100	91	81
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	9.266	9.077	8.207	7.009	6.239
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Veneto Banca Scarl: "centro servizi 2000" - 2001	Edilizia	Italia	24.204	100,00	
Anas Perugia: Ss 3 "via Flaminia" - 2002	Infrastrutture	Italia	20.095	100,00	
Pagi Srl: complesso immobiliare - 2001	Edilizia	Italia	16.078	100,00	
Ferrovia Treviso - Portogruaro - 2001	Infrastrutture	Italia	10.875	100,00	
Canalgrande Srl, ristrutturaz. ex magazzini - 2000	Restauro	Italia	8.610	100,00	
Istituto canossiano: restauro pensionato - 2002	Restauro	Italia	7.803	100,00	
Lucchini Spa: discarica di Piombino - 2002	Infrastrutture	Italia	6.488	100,00	
Aspigi Srl, centro commerciale "Alpe Adria" - 2002	Edilizia	Italia	5.875	100,00	

40. CARRON

Le principali commesse sono nell'edilizia

Portafoglio ordini in aumento del 20%

La seconda impresa del trevigiano, si colloca immediatamente alle spalle di Pivato e appare per la prima volta tra le generali in virtù di una vocazione a questo ruolo che comincia a manifestarsi da poco tempo. Punto di partenza in

vista di questo ambizioso ampliamento di attività è la gamma di qualifiche Soa della quale l'impresa può disporre comprese, per importo illimitato, le prime due generali (edilizia e strade) e l'altra per prestazioni di progettazione ed esecuzione.

Il 2003 è un anno di consolidamento, dal punto di vista dimensionale, della forte crescita messa a segno nel quadriennio precedente: la cifra d'affari globale diminuisce del 4,3% rispetto al 2002 ma vale comunque più del doppio di quella del 1999, anno di inizio quinquennio. Un andamento opposto presenta la cifra d'affari in soli lavori: aumenta del 22,5% su base annua ed è parimenti più che doppia di quella di inizio quinquennio. I punti di forza sono comunque altrove. Il portafoglio ordini (tutto domestico, come il fatturato) non solo è quasi triplo a fronte del dato di inizio quinquennio ma aumenta di un ulteriore 20% facendo presagire una ripresa della crescita anche produttiva. La patrimonializzazione è sempre più consistente e tale da consentire all'impresa diversificazioni in nuovi mercati, quali quelli con formula Ppp (partenariato pubblico-privato) che richiedono iniziali apporti di capitali per interventi i cui incassi sono invece dilazionati. Così nel solo ultimo anno il capitale netto si incrementa del 25,3 per cento. Anche la redditività si mantiene a un alto livello malgrado non raggiunga il picco del 2002. Delle 11 principali commesse elencate per il periodo 1999-2003, otto sono di edilizia (sia residenziale che terziaria), due di lavori stradali e una concerne la realizzazione di parcheggi. Dal punto di vista geografico sono tutte localizzate in Veneto o in Friuli Venezia Giulia. Quella di maggiore importo comporta la costruzione di un complesso cinematografico multisala. Al 2004 appartiene invece una commessa significativa della vocazione al ruolo di contraente generale: l'aggiudicazione di un appalto integrato per il restauro di Palazzo Dondi (a Padova) finalizzato a insediare il centro di formazione dell'Inail per il Nord Italia.

Carron					
Società: Carron Cav. Angelo Spa; Indirizzo: Via Bosco, 14 - 31020 S. Zenone degli Ezzelini (Tv); Tel.: 0423/9657; Fax: 0423/567527; E-mail: info@carron.it; Presidente: Diego Carron; Amministratori delegati: Diego Carron, Marta Carron; Direttori tecnici: Diego Carron, Andrea Maraschin; Società/Organismo di attestazione: Soa Nord Est Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG2 (VIII) - OG3 (VI) - OG4 (III) - OG6 (VI) - OG8 (IV) - OG11 (VI) - OS1 (III) - OS2 (III) - OS3 (III) - OS6 (V) - OS7 (IV) - OS8 (III) - OS18 (III) - OS21 (IV) - OS28 (III) - OS30 (III) - Qualifica per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Iccic					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	83.746	87.479	61.279	54.692	37.575
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	78.247	64.053	48.524	46.182	33.291
Capitale netto lettera A) del passivo	12.462	9.947	6.420	5.295	1.308
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.749	4.155	1.125	953	305
Valore ammortamenti	2.695	1.876	1.579	1.640	669
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	927	865	1.398	1.231	819
Portafoglio ordini a fine esercizio	210.000	175.000	123.000	100.000	75.000
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	114	106	98	89	86
Dirigenti	5	3	4	4	3
Impiegati	58	52	44	43	40
Operai	47	47	47	42	42
Di cui					
- personale tecnico	22	20	17	15	13
- personale laureato	12	8	5	3	1
Costo del personale	4.884	4.260	3.903	3.740	3.402

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)				
Nome della commessa	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Immobile residenziale/commerciale Treviso	Edilizia	Italia	15.480	100,00
Edificio multisala cinematografica Fiume Veneto (Ph)	Edilizia	Italia	10.500	100,00
Piscina e palazzetto dello sport Lignano Sabbiadoro	Edilizia	Italia	15.743	100,00
Ampliamento stazione aeroportuale Treviso	Aeroporto	Italia	8.934	100,00
Centro commerciale Silea (Tv)	Edilizia	Italia	8.260	100,00
Collegamento viario tra Sedico e Trichiana (Bl)	Strade	Italia	7.572	100,00
Ristrutturazione edificio scolastico Feltre (Bl)	Edilizia	Italia	6.670	100,00
Restauro centro formazione Inail (Pd)	Edilizia	Italia	6.122	100,00

41. COLOMBO

Dopo la grande corsa del business 2002

Fatturato, brusca flessione (-30%)

L'impresa di Lecco arretra di 11 posizioni in classifica a causa di una riduzione del fatturato del 30,4%, la più alta tra le cinquanta maggiori realtà imprenditoriali, dovuta al trasferimento ad altre società del gruppo (familiare) di attività prima svolta dalla capogruppo. Riequilibra così in parte la crescita folgorante del 2002. L'inclusione di Colombo tra le imprese generali si spiega non solo con il fatto che dispone di due qualifiche Soa per importo illimitato ma anche alla sua storia. Fondata nel 1905 ha infatti una lunga tradizione di attività nei lavori pubblici che successivamente è stata abbandonata per una scelta imprenditoriale che ha privilegiato il mercato dell'edilizia (soprattutto privata), più redditizio in presenza della capacità di soddisfare la clientela. Negli ultimi anni questo ha interessato stabilmente oltre il 90% del fatturato dando notevoli soddisfazioni.

Fiore all'occhiello delle capacità realizzative dell'impresa è l'unica grande realizzazione pubblica dell'ultimo quinquennio: il nuovo auditorium «Parco della Musica» di Roma, un intervento da 120 milioni realizzato a tempo di record nell'ambito di un'Ati (al 40%) con Impregilo. L'esame della scheda (che per politica commerciale dell'impresa non contiene dati ritenuti sensibili agli occhi di clienti/investitori privati) evidenzia, accanto all'evoluzione altalenante della produzione, la costanza dell'utile. In assenza di un bilancio consolidato, la cifra d'affari globale 2003 è del solo 9,2% superiore a quella di inizio quinquennio e totalizza, per il periodo 1999-2003, 375,9 milioni (che si riducono a 372,6 considerando la sola cifra d'affari in lavori) senza attività all'estero. Quanto all'utile netto, cre-

sce del 58,6% e corona un quinquennio, iniziato con un guadagno record non più ripetuto, da 15,1 milioni in totale. Aggiungendo a questi gli ammortamenti (assai inferiori) si arriva a un cash flow quinquennale di 18,9 milioni. L'andamento altalenante

della produzione (che si riflette nel portafoglio ordini) vale anche per la capitalizzazione: l'importo del 2003 è sì superiore (del 13%) a quello del 2002 ma inferiore (dell'8,3%) al dato di inizio quinquennio (a sua volta doppio rispetto al 1998). ■

Colombo Costruzioni Spa

Società: Colombo Costruzioni Spa; **Indirizzo:** Via Nino Bixio, 4 - 23900 Lecco; **Tel.:** 0341/36.34.64; **Fax:** 0341/28.65.12; **E-mail:** dir@colombo-costruzioni.it; **Presidente:** Elisa Stefanoni; **Amministratore delegato:** Luigi Colombo; **Direttore generale:** Guido Peroni; **Direttori tecnici:** Luigi Colombo, Guido Peroni, G. Cesana, G. Camagni, Battista Lunardi, I. Camnasio, M. Peschiera, R. Flain; **Società/Organismo di attestazione:** Cqop Soa; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG2 (VII) - OG3 (VI) - OG6 (V) - OG11 (VIII) - OS1 (III) - OS3 (V) - OS6 (IV) - OS7 (IV) - OS8 (IV) - OS23 (III) - OS24 (II) - OS26 (III) - OS28 (V) - OS30 (V) - OS33 (IV); **Società di certificazione qualità:** Sgs Ics Srl

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	80.360	115.944	64.559	41.432	73.617 8%
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	79.745	114.655	64.429	40.251	73.478
Capitale netto lettera A) del passivo	15.517	13.731	18.147	17.674	16.919
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	2.036	1.284	2.024	1.271	8.442
Valore ammortamenti	970	729	586	644	901
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Portafoglio ordini a fine esercizio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	168	163	160	156	150
Dirigenti	7	7	7	7	7
Impiegati	80	82	80	76	72
Operai	81	74	73	73	71
Di cui					
- personale tecnico	57	67	67	65	61
- personale laureato	23	22	20	18	18
Costo del personale	7.449	6.942	6.391	6.236	5.872

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Nuovo Auditorium di Roma «Parco della Musica»	Pubblico	Italia	120.000	40,00
Nuovo Business Center «Bodio Center» Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Ristrutturazione sede «Corriere della Sera» e «Gazzetta dello Sport di Milano»	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Nuova sede della «Banca Lombarda» di Brescia	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Nuovo complesso ospedaliero Bosio Parini	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Nuova sede «Value Partners» - Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Ristrutturaz. e ampl. edificio uso hotel - Roma	Privato	Italia	n.d.	n.d.
Ristrutturazione «Clinica Capitanio» - Milano	Privato	Italia	n.d.	n.d.

42. DE LIETO

Nel 2003 gli utili sono cresciuti del 30,6%

Ordini in aumento per il terzo anno

La maggiore impresa napoletana (fondata nel 1922) è sola in classifica a rappresentare la terza area metropolitana nell'attesa che Giustino la raggiunga ai vertici dopo due anni di assenza. Mantiene la posizione del 2002 grazie a una cifra d'affari globale cresciuta dell'8% (superiore anche del 6% al valore massi-

mo del quinquennio raggiunto nel 2000).

Le prestazioni di anno in anno restano convincenti a dimostrazione del fatto che De Lieto è una delle poche realtà di grande tradizione che non si è lasciata trascinare dalla "sbornia" – e soprattutto dal "dopo-sbornia" – degli anni '80: quelli post-terremoto

quando Napoli fu il più grande cantiere d'Europa. Il rimpianto è però aver rinunciato a un'attività di concessionaria autostradale (con la vendita nel 1998 dell'ultimo 5% di Autostrade Meridionali) quando altri (gruppo Gavio in testa) ne coglievano la potenzialità. Nell'ultimo quinquennio la cifra d'affari globale raggiunge 355,4 milioni e quella in lavori (incrementata nel 2003 del solo 4,7%) 343,3 milioni. Il trend espansivo (che ha una sola interruzione nel 2001) sembra assicurato da un portafoglio ordini in sviluppo per il terzo anno consecutivo (con accelerazione al più 40,4% nel 2003), tale da assicurare quattro anni di produzione crescente. L'impressione di un efficace controllo di gestione è data dalla riduzione (negli ultimi due esercizi) del numero dei dipendenti (meno 4,4% nel 2003 e meno 34% nel 2002), con esclusione dei dirigenti, e dal contenimento del costo del personale: l'incremento del 4,9% dell'ultimo anno ne limita la somma quinquennale a 56,9 milioni.

Confortante è anche il progressivo aumento del capitale netto (ancora del 3,9% nell'ultimo anno) rispetto al minimo toccato nel 1998, reso possibile anche da un costante (ma modesto) flusso di cassa: nel 2003 gli utili crescono del 30,6% ma gli ammortamenti calano del 16,1% risultando in un cash flow quinquennale superiore a cinque milioni. L'incremento produttivo si riflette nei canoni di locazione finanziaria o di noleggio: aumentano del 137% e valgono 2,8 milioni nel 1999-2003. Le 13 commesse del quinquennio sono in Italia e ne includono cinque in edilizia, le altre in infrastrutture (ferrovie, stradali e idrauliche). Le maggiori sono due lotti del quadruplicamento della tratta ferroviaria Milano-Treviso da 93 e da 79,1 milioni. ■

De Lieto Costruzioni Generali Spa					
Società: De Lieto Costruzioni Generali Spa; Indirizzo: Via Cappella Vecchia, 8 - 80121 Napoli; Tel.: 081/76.43.244; Fax: 081/76.44.190; E-mail: sede.napoli@delieto.it; Presidente: Sergio Russo; Amministratore delegato: Maurizio De Lieto, Giambattista De Lieto; Direttori tecnici: Giambattista De Lieto, Maurizio De Lieto, Fabio Russo, Achille Gerli, Enrico Roncallo; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (III) - OG8 (V) - OG11 (V) - OS3 (II) - OS21 (VIII) - OS28 (III) - OS29 (VI) - OS30 (III); Società di certificazione qualità: Icmq					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	78.414	72.637	69.648	73.979	60.700
- (di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	78.414	72.637	69.648	73.979	60.700
- (di cui all'estero, in %)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	74.046	70.748	68.084	71.049	59.380
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	74.046	70.748	68.084	71.049	59.380
Capitale netto lettera A) del passivo	11.489	11.062	10.724	10.473	10.426
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpef)	427	327	252	46	228
Valore ammortamenti	438	522	587	635	662
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	557	235	630	1.031	956
Portafoglio ordini a fine esercizio	352.248	250.838	241.619	201.414	229.872
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	152	159	241	227	203
Dirigenti	17	16	13	15	14
Impiegati	66	65	73	72	69
Operai	69	78	155	140	120
Di cui					
- personale tecnico	137	144	221	201	178
- personale laureato	15	15	20	26	25
Costo del personale	11.158	10.634	10.754	12.675	11.701
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Italferr - Pu Napoli Centrale - 2000	Ferroviani	Italia	73.853	40,00	
Anas - Tratto Licodia-Eubea lotti 4 e 5 - 2000	Stradali	Italia	34.861	100,00	
Atm Milano - Deposito tranviario - 2001	Edilizia	Italia	31.743	100,00	
Metro Napoli - tratta Dante-Centro Direz. - 2001	Ferroviani	Italia	35.312	100,00	
Asl 12 Biella - Nuovo Polo Ospedaliero - 2002	Edilizia	Italia	82.738	50,00	
Interporto Padova - Distripark a Padova - 2002	Edilizia	Italia	24.157	100,00	
Asl 5 Jesi - Ospedale di Jesi - Il lotto - 2002	Edilizia	Italia	16.320	100,00	
Italferr - Quadruplicamento Mi-Ve - Pioltello, 2003	Ferroviani	Italia	86.360	91,55	
Italferr - Nuova linea Ac Venezia-Treviglio - 2003	Ferroviani	Italia	132.833	70,00	

43. IMPRESA

Raffaele Raiola rilancia l'ex Lombardini

Iniezione di capitale per la new entry

L'unica realtà imprenditoriale a fare il suo debutto nella Top 50 è anche un'autentica novità. Infatti è la risultante dell'acquisto, da parte di un gruppo di imprenditori guidati da Raffaele Raiola, uno dei proprietari dell'omonima azienda di costruzioni napoletana, dell'impresa Lombardini (contestualmente ridenominata in modo non proprio originale). Essa, nel novembre 2000, aveva fuso per incorporazione il principale ramo d'azienda di Ruscalla (sommando temporaneamente quel nome al suo) e si era di conseguenza sviluppata per crescita esterna senza però raggiungere le dimensioni che l'avevano fatta includere tra le imprese generali fino a metà anni '90.

Da queste successive operazioni scaturiscono dati tra loro contraddittori. Nel 2003 la cifra d'affari globale aumenta del 25,4%, con una quota all'estero in leggero calo, e quella in lavori del 25,6 per cento.

Entrambe non sono consolidate e totalizzano nell'ultimo quinquennio rispettivamente 309,7 e 299,4 milioni (tenendo conto del picco di produzione post-acquisto Ruscalla). Un ulteriore sviluppo sembra promesso da un portafoglio ordini in frazionale crescita annua (più 4,1%) nel quale la componente estera scende al 5,2 per cento. Dal punto di vista economico/patrimoniale, il rafforzamento degli ultimi due anni è palpabile: la crescita del capitale netto è del 27,6% (dopo essere stata del 9,9% nel 2002) a fronte però di un utile solo simbolico (e di ammortamenti in calo del 22,1%).

Tenendo conto della grossa perdita del 2001 (anno nel quale fu fatta una grossa pulizia nel bilancio) il cash flow, nell'ultimo quinquennio, è negativo per 7,3 milioni. A dimostrazione di un impegno produttivo mai venuto meno stanno canoni (di locazione finanziaria

o di noleggio) che assommano 2,2 milioni (con importi più alti nell'ultimo biennio, ma nel 2003 in calo del 30,1%). Ma soprattutto il costo del personale non è indifferente: pari a 42,6 milioni nel 1999-2003, si incrementa del 9,3% nell'ultimo anno, a fronte di un numero di dipendenti quasi invaria-

to. Della dozzina di commesse significative dell'ultimo quinquennio (tutte in Italia), otto sono nel settore stradale (di cui quattro per gallerie), tre per ferrovie e una è in edilizia. All'estero, nel 2003, è da segnalare il completamento dei lavori in Albania per la superstrada Durazzo-Tirana.

Impresa Spa					
Società: Impresa Spa; Indirizzo: Via Edoardo D'Onofrio, 98 - 00155 Roma; Tel.: 06/43.25.91; Fax: 06/43.25.92.22; E-mail: impresa@impresaspa.it; Amministratore unico: Antonio Vona; Direttore generale: Roberto Piccioli; Direttori tecnici: Antonio Ventriglia, Paolo Della Ratta; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (VIII) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OG6 (IV) - OG7 (IV) - OG11 (IV) - OS21 (VIII); Società di certificazione qualità: Lloyd's Register Certification (Sincert)					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	77.509	61.811	73.063	47.065	50.230
- di cui all'estero, in %	6,40%	6,74%	10,33%	0,32%	1,78%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	77.257	61.498	73.063	43.204	44.420
Capitale netto lettera A) del passivo	14.745	11.559	10.513	18.341	11.058
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)	12	119	-10.429	53	66
Valore ammortamenti	423	543	656	562	667
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	577	825	516	233	36
Portafoglio ordini a fine esercizio	196.408	188.617	128.279	102.115	50.011
- di cui all'estero, in %	5,20%	7,10%	4,30%	5,10%	1,40%
Numero dipendenti	227	226	195	144	143
Dirigenti	9	11	11	8	4
Impiegati	47	49	44	31	33
Operai	171	166	140	105	106
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	9.987	9.139	9.236	6.676	7.589
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Anas Rm Ss 125 Orientale Sarda	Galleria stradale	Italia	19.436	100,00	
Anas Mi Ss 617 «Bronese»	Strade	Italia	6.170	100,00	
Italferr, spostamento linea Genova-Ventimiglia	Ferrovie	Italia	15.137	100,00	
Anas Torino Ss 23 Sestriere, variante di Stupinigi	Strade	Italia	5.206	100,00	
Anas Torino, variante di Alessandria	Strade	Italia	38.558	100,00	
Ss 125 Orientale Sarda - Lotto III, stralcio III	Galleria stradale	Italia	10.518	100,00	
Anas Fi S.G. Cimas Grosseto Fano	Strade	Italia	22.571	100,00	
Italferr linea Av penetrazione urbana a Napoli	Ferrovie	Italia	72.579	48,00	
Anas Ss 1 Aurelia collegamento con la Ss 582	Galleria stradale	Italia	48.692	50,00	
Ss 1 Aurelia galleria San Nicolò Genova	Galleria stradale	Italia	20.930	80,00	
Italferr linea Ac Treviglio Venezia	Ferrovie	Italia	132.810	30,00	

44. Rosso
Perse sei posizioni – Ma l'utile triplica

Meno ricavi nonostante Torino 2006

La maggiore impresa torinese continua a perdere quota: era trentacinquesima nel 2001 e trentottesima nel 2002.

L'azienda, fondata nel 1946, diventa una Spa nel 1982 e negli anni '90 amplia il suo raggio d'azione al territorio nazionale con filiali a Firenze, Milano e Roma.

Rosso inizia gli anni 2000 realizzando il secondo lotto del passante ferroviario di Torino e numerose opere per le Olimpiadi invernali 2006, malgrado confermi di possedere una sola qualificazione Soa per importo illimitato (in edilizia).

Nel 2003 il calo della produzione è dell'11,3% sia per quanto ri-

guarda la cifra d'affari globale che in lavori e – novità – appare per il primo anno anche una produzione consolidata di poco superiore. Ne conseguono due somme per il quinquennio 1999-2003 non elevate: rispettivamente 385,7 e 370,4 milioni. In prospettiva, e sul fronte commerciale, un calo del 5,8% nel portafoglio ordini (che segue un più grave 16,7% l'anno prima) non sembra inficiare prospettive comunque buone: sulla carta il fatturato è assicurato per almeno quattro anni. L'impegno nella produzione è anche manifestato da esborsi non indifferenti per canoni di locazione finanziaria o di noleggio: cresciuti del 37,1% l'ultimo anno e ammontanti a 5,4 milioni nel quinquennio. Lo stesso vale per il costo del personale: più 19,8% (in corrispondenza a un più 8,1% nel numero di dipendenti, ma sempre con gli stessi dirigenti) e 31,8 milioni tra il 1999 e il 2003.

Le voci più convincenti del bilancio 2003 sono due: il capitale netto, cresciuto del 2,2% (ma ancora leggermente inferiore al livello del 2001) e l'utile netto (più che triplicato), tale da portare la somma dell'ultimo quinquennio a 8,9 milioni. Aggiornata al totale degli ammortamenti, risulta in un cash flow di 11,1 milioni. Le commesse in edilizia sono 10 su 12 elencate per il quinquennio 1999-2003: la più cospicua delle quali è per la costruzione di un centro polifunzionale a Cerro Maggiore (25 milioni). In campo ferroviario, la citata commessa per il passante torinese è da 23,7 milioni pro quota mentre la partecipazione (con il 20%) all'adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque del Po a Sangone vale 5,6 milioni.

Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli Spa

Società: Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli Spa; **Indirizzo:** Corso Matteotti, 47 - 10121 Torino; **Tel.:** 011/5157611; **Fax:** 011/548572; **E-mail:** impresarosso@impresarosso.com; **Presidente:** Giampaolo Rosso; **Amministratore delegato:** Giampaolo Rosso, Domenico Rosso; **Direttori tecnici:** Giampaolo Rosso, Domenico Rosso, Stefano Zerbi, Fabio Massimo Grimaldi; **Società/Organismo di attestazione:** Protos Soa; **Categorie e classifiche rilasciate:** OG1 (VIII) - OG 2 (VII) - OG 3 (IV) - OS 21 (III) - OS 22 (IV) - OS 24 (II); **Società di certificazione di qualità:** Cermet

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	81.028	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	76.653	86.398	84.538	73.331	64.791
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	74.587	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	74.656	84.148	81.656	70.924	58.967
Capitale netto lettera A) del passivo	15.740	15.398	15.771	11.403	10.127
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	2.105	627	1.774	1.276	3.097
Valore ammortamenti	531	527	511	383	240
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.328	969	1.624	740	755
Portafoglio ordini a fine esercizio	345.000	366.450	440.000	435.889	257.195
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	173	160	150	136	119
Dirigenti	3	3	3	3	1
Impiegati	88	80	73	62	51
Operai	82	77	74	71	67
Di cui					
- personale tecnico	61	61	64	54	44
- personale laureato	11	15	14	11	7
Costo del personale	8.509	7.102	6.012	5.415	4.800

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Ristrutturazione ad uso alberghiero del fabbricato ex Toro Assicurazioni Torino - 2003	Edilizia	Italia	21.400	55,00
Complesso industriale e commerciale sull'area ex Tassarà - Montignoso (Bs) - 2003	Edilizia	Italia	17.096	100,00
Ristrutturaz. Palavela Torino - 2003	Edilizia	Italia	29.375	47,00
Edilizia residenziale su ex area Acciaierie Ferrero Settimo Torinese (To) - 2002	Edilizia	Italia	15.600	100,00
Parcheggio ex area Fiat Firenze Novoli - 2001	Edilizia	Italia	17.336	100,00
Restauro complesso monumentale Roma - 2001	Edilizia	Italia	12.465	51,00

45. COLLINI

Personale, emorragia solo per gli operai

Fatturato e ordini, arriva la frenata

Chiude la parata delle imprese generali una tra quelle più attrezzate per i lavori nelle gallerie (e in opere infrastrutturali affini). L'impresa con sede storica a Trento e direzione a Milano dispone di ben quattro qualifiche Soa per importi illimitati (si veda scheda), oltre a quella per prestazione di progettazione e costruzione.

Collini scende però di due posizioni in classifica perché il 2003 è un anno di consolidamento di una crescita iniziata nel 2000 (e di rafforzamento patrimoniale). A livello consolidato la cifra d'affari globale, del 3,7% superiore a quella del 2002, è più che raddoppiata in quattro anni, mentre quella in lavori cresce maggiormente (del 9,9% nel solo ultimo anno).

I totali per il periodo 1999-2003 sono i seguenti: a livello consolidato la cifra d'affari globale vale 280,6 milioni e quella in lavori 261, mentre i corrispondenti valori a livello civilistico sono 253 e 235,2 milioni. Collini si prende una pausa anche per quanto riguarda il portafoglio ordini: l'incremento dell'ultimo anno è infatti limitato al 4,6%, ma il suo importo è quasi tre volte superiore a quello di fine 2000. In (lieve) controtendenza a una produzione in (leggera) crescita sono altre evidenze: i canoni di locazione (finanziaria o di noleggio) si riducono del 2,5%, il numero dei dipendenti cala del 9,3% (solo però nella componente operai, che si riduce del 23,5%) ed è del 38,4% inferiore a quello di inizio quinquennio. Il costo del personale si riduce dell'11,7% (e totalizza 31,5 milioni tra 1999 e 2003).

Tutte in crescita, invece, le voci che indicano lo stato di salute patrimoniale e gli andamenti reddituali dell'azienda. Il capitale netto (che ha avuto oscillazioni non trascurabili al-

l'inizio dell'ultimo quinquennio) si rafforza del 36,6 per cento. L'utile netto cresce, a sua volta, del 18,8% (ma resta inferiore del 24,1% al valore del 1999) tanto da assommare 6,5 milioni nel quinquennio. Anche maggiore è sia il valore assoluto che la crescita (105%) degli ammortamenti, con il risultato che, sommati con gli

utili, danno luogo a un cash flow quinquennale di 17 milioni.

Le otto principali commesse (di cui una in edilizia ospedaliera) del quinquennio appena trascorso sono tutte in Italia. La più cospicua interessa il programma della grande viabilità di Trieste per un importo (pro quota) di 64,5 milioni. ■

Collini Impresa Costruzioni Spa					
Società: Collini Impresa Costruzioni Spa; Indirizzo: Sede legale: Via Brennero, 260 - 38100 Trento - Direzione: P.zza Velasca, 4 - 20122 Milano; Tel.: 0461/82.58.25.666 - 02/72.02.18.20; Fax: 0461/82.44.18 - 02/87.44.85; E-mail: info@collini.191.it; Presidente: Paolo Collini; Amministratori delegati: Paolo Collini, Fabrizio Collini, Sergio Collini; Direttori tecnici: Alberto Leani, Paolo Collini, Roberto Bristot, Vittorio Ottelli, Luigi Pastori, Sergio Collini, Fabrizio Collini, Bruno Maturi, Umberto Pasquale Avellino; Società/Organismo di attestazione: Soa Ccqp; Categorie e classifiche rilasciate: OG01 (VIII) - OG03 (VIII) - OG04 (VIII) - OG06 (V) - OG08 (V) - OG11 (IV) - OS03 (I) OS18 (VI) - OS21 (VIII) - OS28 (I) - OS30 (I) - Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla VIII classifica; Società di certificazione qualità: Moody International					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	73.500	70.890	47.280	34.950	53.960
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	67.320	57.650	40.040	34.393	53.565
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	68.370	62.220	43.320	33.688	53.394
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	60.100	53.030	36.620	32.890	52.555
Capitale netto lettera A) del passivo	19.830	14.517	13.792	15.428	10.898
Utile al netto delle imposte (Irepeg e Irap)	1.331	1.120	1.248	1.097	1.753
Valore ammortamenti	3.680	1.795	2.298	2.336	348
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.545	1.585	987	475	471
Portafoglio ordini a fine esercizio	230.000	220.000	155.000	77.500	88.000
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	117	129	156	140	190
Dirigenti	4	4	2	2	3
Impiegati	61	57	51	48	51
Operai	52	68	103	90	136
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	6.098	6.907	6.313	4.898	7.263
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Autostrada Asti-Cuneo, tronco 2, lotto 4/3b - 2001	Strade	Italia	39.089	100,00	
Provincia di Trento - Ospedale S. Chiara - 2001	Edilizia osped.	Italia	37.211	40,00	
Grande Viabilità di Trieste - 2002	Strade	Italia	126.389	51,00	
Provincia di Trento - Galleria di Cadine - 2002	Galleria	Italia	30.370	100,00	
Anas - Grande Raccordo Anulare - 2003	Strade	Italia	52.944	37,50	
Collegamento A4 - Valico di confine - 2003	Strade	Italia	57.453	55,00	
Provincia di Trento, progettaz. ed esecuzione abbassamento in trincea ferrovia Trento-Malè	Ferrovia	Italia	24.600	85,00	

Fatturato a quota 842 mln – Addio a Rodio, Sicim in difficoltà

Boom per gli utili delle specializzate ma il portafoglio ordini si assottiglia

La classifica delle imprese specialistiche comprende le cinque con cifre d'affari globali superiori a 80 milioni nei settori dell'ingegneria del sottosuolo, pavimentazioni autostradali, scavi di gallerie e posa di condotte. Sommandone i dati, nel 2003 la cifra d'affari globale aumenta, rispetto al 2002, del 10,9% e quella in lavori dell'8,7%, mentre il portafoglio ordini si incrementa del solo 2,6% e i dipendenti del 3,7 per cento. L'utile netto fa un balzo del 97,1% portando la redditività (in rapporto al fatturato) al 7,3 per cento.

A completamento della classifica delle imprese (di costruzioni) generali (che sono anche quelle che, ai più alti livelli, possono fregiarsi della qualifica di general contractor) ve n'è una, allo stesso tempo più comprensiva e più settoriale, tradizionalmente dedicata alle imprese (di costruzioni) specialistiche. Se le prime sono 45, queste ultime sono solo cinque, scelte in modo da raggiungere una soglia dimensionale simile, cioè 80 milioni di euro (mentre nel caso delle imprese generali la soglia è di 73,5 milioni).

Tra le imprese specialistiche sono comprese tutte quelle che hanno prevalente attività in una delle categorie appunto specialistiche incluse nei certificati rilasciati dalle Soa (società organismi di attestazione) ma restando nell'ambito dei lavori edili e civili. Ne sono dunque escluse le società di impiantistica. I criteri con cui scegliere se includere un'impresa (che abbia i "numeri" tra le generali o le specialistiche) sono come di consuetudine basati sulla prevalenza (in termini di cifra d'affari).

Un tipico esempio è quello di **Bonatti**: essa appare tra le imprese generali malgrado svolga un'importante attività specialistica, nella posa delle condotte (pipeline) che però di anno in anno incide per meno della metà nella cifra d'affari globale.

Una prima peculiarità è la maggiore "volatilità" rispetto alla classifica delle imprese generali. Risultano infatti cambiati due nomi su cinque per motivi diversi. **Rodio**, specializzata nell'ingegneria del sottosuolo, dopo aver denunciato nel 2002 una perdita di 13,7 milioni su una cifra d'affari globale di 122 milioni, esce di scena perché dichiarata fallita (e il suo ramo d'azienda Italia è preso in affitto dalla concorrente **Trevi**). **Sicim**, specializzata nella posa delle condotte (pipeline) quasi dimezza l'attività (per ritardato avvio di alcune commesse) e lascia il campo alla sua concorrente e conterranea, **Ghizzoni**.

Quanto alle altre tre imprese che confermano la presenza ai vertici delle specialistiche, la già citata **Trevi** deve le notevoli dimensio-

ni del fatturato a una diversificazione (che ne giustifica una configurazione in un gruppo quotato in Borsa) rispetto all'ingegneria e ai lavori nel sottosuolo nella produzione dei macchinari relativi (tra l'altro con la società **Soilmec**).

La seconda specialistica **Pavimental**, è attiva nelle pavimentazioni autostradali, stradali (e anche aeroportuali) ed è controllata da **Autostrade**, con una partecipazione di minoranza del gruppo **Gavio**. Gruppo, quest'ultimo, cui appartiene la seconda impresa specializzata in pavimentazioni stradali e autostradali, **Itinera**, non concorrente della prima dal momento che ognuna lavora per le società del gruppo che la controlla.

Terza tra le imprese specialistiche diventa **Seli**, grazie a un forte incremento di fatturato, specializzata nello scavo di gallerie ed esente dalla critica di scarsa internazionalizzazione (come peraltro **Trevi** e **Ghizzoni**) non solo per la forte incidenza dell'attività all'estero ma anche per l'accordo strategico firmato con la concorrente austriaca **Jaeger** e con il colosso spagnolo **Acs Dragados**. ■

46. TREVÌ

Nel 2003 l'utile netto è più che triplicato

Le perforazioni trainano la ripresa

La società di Cesena (nata nel 1957 da un'impresa chiamata fino al 1983 Pali Trevisani), è quotata in Borsa dal 1999. La sua attività, diversificata a formare un vero e proprio gruppo (che consolida la società industriale Soilmec), interessa sia l'ingegneria del sottosuolo (e i lavori) che la produzione dei macchinari. Come impresa, e con il marchio Trevi, opera in tre settori: fondazioni, perforazioni e realizzazione di parcheggi (sotterranei).

Allo scopo di ampliare il presidio nazionale dallo scorso luglio il gruppo di Cesena ha in affitto il ramo d'azienda Italia dell'impresa di costruzioni speciali Rodio, dichiarata fallita in maggio ma contestualmente ammessa all'esercizio provvisorio. Il contratto dura fino alla fine del 2005, vale un milione, porta in dote un portafoglio ordini per 27 mln (e prelude a una successiva offerta di acquisto per cinque mln).

Il 2003 è un esercizio tutto in ripresa con un unico non indifferente neo: il portafoglio ordini. A livello consolidato la cifra d'affari globale si incrementa del 6,5% e quella in lavori dell'8,1%: la somma quinquennale vale 1.666,9 milioni, la prima, e 1.574,6 milioni, la seconda (peraltro dal bilancio civilistico della capogruppo si desume una cifra d'affari globale quinquennale molto inferiore: 384,1 mln). Il punto di maggior forza del bilancio consolidato è la redditività: non solo l'utile netto è più che triplicato (e, nella somma quinquennale, permette di controbilanciare la perdita del 2000) ma, sommato al valore degli ammortamenti, evidenzia un cash flow, nell'ultimo quinquennio, di 16,9 mln. Forte anche l'aumento del capitale netto (67,8%) dopo quattro anni di oscillazione intorno agli stessi valori.

A livello di gruppo, l'infortunio più grosso riguarda il portafoglio ordini, che a fine 2003 vede un calo del 32% (12,9% per l'impresa), parzialmente superato dal dato a fine giugno 2004 (327,8 milioni). Un anno che si annuncia trainato dal settore perfora-

zioni (cui giova il caro petrolio): il fatturato è previsto in 364 mln e la redditività in aumento. Delle 12 principali commesse del quinquennio trascorso quella maggiore (33,2 mln pro quota) è per lavori di fondazioni di una diga negli Usa.

Trevi Spa					
Società: Trevi Spa; Indirizzo: Via Dismano 5819 - 47023 Cesena (Fc); Tel.: 0547/31.93.11; Fax: 0547/31.93.13; E-mail: trevi@trevispa.com; Presidente: Gian Luigi Trevisani; Vicepresidente: Davide Trevisani; Amministratori delegati: Davide Trevisani, Cesare Trevisani, Gian Luigi Trevisani, Stefano Trevisani; Direttori tecnici: Leonardo Biserna (Esterio), Daniele Vanni (Italia); Società/Organismo di attestazione: Protos Soa; Categorie e Classifiche rilasciate: OG1 (VI) - OG2 (III) - OG4 (VIII) - OG5 (VII) - OG7 (VIII) - OG8 (VIII) - OG12 (IV) - OS21 (VIII)					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	368.728	346.312	369.739	316.284	265.839
- di cui all'estero, in %	79,00%	86,00%	85,00%	73,70%	73,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	89.871	85.183	69.603	65.940	73.519
- di cui all'estero, in %	33,00%	23,70%	38,30%	34,20%	33,60%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	355.261	328.632	341.295	293.419	255.946
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera A del passivo	29.896	17.816	17.470	17.311	17.884
Utile al netto delle imposte (Irap e Irpeg)	1.293	346	159	-2.638	1.828
Valore ammortamenti	3.800	4.257	2.950	2.761	2.150
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	9.223	9.105	9.580	9.408	6.186
Portafoglio ordini a fine esercizio	296.200	340.126	251.148	167.611	162.440
- di cui all'estero, in %	n.d.	82,4%	78,8%	69%	59%
Numero dipendenti	376	335	332	301	315
Dirigenti	15	14	14	14	19
Impiegati	111	108	109	105	107
Operai	250	213	209	182	189
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	17.032	15.796	14.470	14.392	13.654
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003					
(Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Pozzi per installaz. sistemi di protez. catodica - 2002	Perforazioni	Em. Arabi	8.400	100,00	
Aeroporto di Dubai - 2002	Fondazioni	Em. Arabi	20.400	100,00	
Alta Velocità Torino-Milano - 2002	Fondazioni	Italia	16.000	100,00	
Serbatoi di stoccaggio idrocarburi - 2002	Fondazioni	Nigeria	25.000	100,00	
Banchina del porto di Apapa - 2002	Fondazioni	Nigeria	12.500	100,00	
Recupero ambientale Cengio - 2003	Fondazioni	Italia	25.000	55,00	
Complesso residenziale Dubai - 2003	Fondazioni	Em. Arabi	22.800	100,00	
Metropolitana Algeri - 2003	Fondazioni	Algeria	16.000	100,00	
Grande Raccordo Anulare di Roma - 2003	Fondazioni	Italia	6.000	100,00	
Banchina portuale - 2003	Fondazioni	Nigeria	7.750	100,00	

47. PAVIMENTAL

Crescita del 25% per cifra d'affari e lavori

Dopo la crisi il ritorno fra le grandi

È la principale impresa italiana specializzata in lavori (realizzazioni e manutenzioni) di pavimentazioni e si fregia di due qualifiche Soa per importi illimitati (in strada ma anche in piste aeroportuali e in opere d'arte nel sottosuolo). Ha co-

me azionista di maggioranza il maggior concessionario autostradale, il gruppo Autostrade, che a sua volta fa capo alla società holding Schemaventotto. È invece in minoranza (25% del capitale) il secondo concessionario, Gavio (Todini è uscita nel 1998).

L'attività dell'impresa romana è svolta quasi esclusivamente per conto del gruppo di appartenenza, una condizione rafforzata dalla recente normativa in materia di concessioni autostradali (l'abbandono di ogni attività all'estero è invece conseguente di una specifica commessa responsabile della forte perdita del 1998).

Il 2003 è l'anno del ritorno a dimensioni significative: la cifra d'affari globale si incrementa del 25,7% (e quella in lavori del 25,5%) anche se resta del 21,6% inferiore al livello record raggiunto nel 1999. Ne risultano somme quinquennali rispettivamente di 802,3 e 786,9 milioni. Quanto al portafoglio ordini, esso è ormai stabilizzato su valori simili a quelli del fatturato annuale: a fine 2003 si incrementa del 24,8% in ragione d'anno ma non sembra preludere a ulteriore crescita. Per sviluppare la produzione da quattro anni paga sempre meno canoni di locazione (finanziaria o di noleggio) e da cinque impiega meno dipendenti, mentre il costo del lavoro nel 2003 risale solo del 3 per cento. Anche più interessanti sono le evidenze di tipo patrimoniale e reddituale.

Il capitale netto si incrementa del 28,2% (ma resta del 21,1% inferiore al livello, pre-crisi, del 1997), l'utile netto del 74,2% e il valore degli ammortamenti del 16,3 per cento. Il cash flow che risulta sommando il secondo e il terzo valore vale, per l'ultimo quinquennio, 24,7 milioni. Spigolando tra le 12 commesse di maggior importo ottenute nel periodo 1999-2003, se ne scoprono due che esulano dalla specializzazione autostradale: la bonifica dell'ex area Ilva a Bagnoli (Napoli) e l'ampliamento dei piazzali dell'aeroporto di Genova, entrambe del valore di 8,2 milioni.

Pavimental					
Società: Pavimental Spa; Indirizzo: Piazza F. De Lucia, 15 - 00139 Roma; Tel.: 06/88.17.69; Fax: 06/233.25.130; E-mail: mail@pavimental.it; Presidente: Eurigio Di Paolo; Amministratore delegato: Giancarlo Guenzi; Direttore generale: Giancarlo Guenzi; Direttori tecnici: Mauro Martinelli, Arturo Sertori; Società/Organismo di attestazione: Protos Spa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (VIII) - OS8 (V) - OS10 (III) - OS11 (VIII) - OS12 (V) - OS23 (V) - OS26 (VIII); Società di certificazione qualità: Protos					

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	170.635	135.776	126.725	151.388	217.757
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	167.452	133.399	124.122	148.824	213.101
Capitale netto lettera A) del passivo	10.299	8.033	6.732	6.076	4.706
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	2.266	1.301	656	1.370	951
Valore ammortamenti	4.823	4.146	3.246	2.942	2.994
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	1.315	1.919	2.080	3.337	3.165
Portafoglio ordini a fine esercizio	175.722	140.835	232.082	12.746	147.437
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	532	535	576	645	779
Dirigenti	8	8	8	11	13
Impiegati	184	184	194	217	229
Operai	340	343	374	417	537
Di cui					
- personale tecnico	99	95	95	105	118
- personale laureato	23	18	18	21	26
Costo del personale	23.971	23.279	24.747	27.881	33.065

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003

(Dati in migliaia di euro)

Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)
Autostrade, ampliamento 3ª corsia Milano-Bergamo - 2000	Strade	Italia	10.363	100,00
Aeroporto di Genova ampliamento piazzali - 2000	Edilizia	Italia	8.198	65,00
Manutenzione pavimentazione - 2001/2003	Strade	Italia	270.623	100,00
Demolizione lastra A1 Modena-Bologna - 2001	Strade	Italia	19.537	100,00
Autostrade ristrutturazioni aree di servizio - 2002	Strade	Italia	13.568	100,00
Collegamento idraulico fiume Reno - 2002	Strade	Italia	11.319	100,00
Autostrade manutenzione pavimentazione - 2004	Strade	Italia	119.230	100,00
Ampliamento 4ª corsia Modena-Bologna - 2003	Strade	Italia	22.648	100,00
Manutenzione autostrada tirrenica - 2003	Strade	Italia	5.000	100,00
Manutenzione strada parchi A24-A25 - 2003	Strade	Italia	3.342	100,00

48. SELI

Il maggior punto di forza è nella tecnologia

Società leader nello scavo di gallerie

Fondata nel 1950 da Carlo Grandori, la cui opera onora l'ingegneria italiana, la Società Esecuzione Lavori Idraulici è leader, in patria e all'esportazione, nello scavo di gallerie. Il suo maggior punto di forza è nella tecnologia, perché dispone di un brevetto meccanizzato con frese doppio-scudate, mentre ha recentemente sanato un suo punto di debolezza (finanziario) firmando un accordo con l'omologa impresa austriaca Jaeger ma soprattutto con il colosso spagnolo, Acs Dragados, che la rafforza come candidata ai maggiori appalti di infrastrutture.

La crescita del fatturato (che dura dal 1998 ma si accentua negli ultimi due anni) è dovuta, oltre che alla superiorità tecnologica già evocata, anche all'affermarsi della pratica di scorporare dagli appalti i lavori in galleria, soprattutto quando comportano scavi meccanizzati. Il 2003 si rivela un anno felice da più punti di vista. Innanzitutto le dimensioni raggiunte (importanti per aver la giusta massa critica nella competizione internazionale): la cifra d'affari globale cresce del 31,2% e quella in soli lavori del 7,5% portando l'ammontare del quinquennio rispettivamente a 422,7 milioni (con un'incidenza dell'attività all'estero media del 58%) e 296,1 milioni. Meno promettente è il trend acquisitivo: il portafoglio ordini aumenta del 9% ma ha un valore tale da assicurare quasi tre anni di produzione. L'incremento di attività si accompagna non a un aumento dei canoni (di locazione finanziaria o di noleggio), che anzi diminuiscono del 10,1%, ma a un incremento sensibile (+28,8%) della forza lavoro e del suo costo (+27,1%). Con la conseguenza che l'esborso dell'ultimo quinquennio raggiunge 73,8 milio-

ni. La situazione patrimoniale ed economica risente favorevolmente di una crescita che avviene presumibilmente a prezzi remunerativi. Il capitale netto si incrementa del 52,5% e raggiunge un livello del 68,8% superiore a quello del 2000,

quando fu eroso dalla perdita d'esercizio dell'anno precedente. Per tanto suo l'utile netto più che raddoppia (e il valore degli ammortamenti cresce del 15%) dando per risultato un cash flow dell'ultimo quinquennio di 14,6 milioni.

Seli					
Società: Seli - Società Esecuzione Lavori Idraulici Spa; Indirizzo: Viale America, 93 - 00144 Roma; Tel.: 06/59.29.241; Fax: 06/59.26.220; E-mail: selispa@selitunnel.com; Presidente: Remo Grandori; Amministratore delegato: Armando Tamai; Direttore generale: Fabrizio Antonini; Direttori tecnici: Remo Grandori, Armando Tamai, Fabrizio Antonini, Andrea Simonetti, Giovanni Sem; Società/Organismo di attestazione: Protos Soa; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (IV) - OG3 (II) - OG4 (VIII) - OG5 (VIII) - OG6 (VIII) - OG9 (IV) - OS13 (IV) - OS21 (V); Società di certificazione qualità: Det Norske Veritas					
(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	123.219	93.946	75.106	66.174	64.268
- di cui all'estero, in %	47,00%	40,00%	45,00%	75,00%	83,00%
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	75.832	70.514	51.394	46.577	51.832
Capitale netto lettera A) del passivo	8.947	5.867	5.584	5.300	5.543
Utile al netto delle imposte (Irpeg e Irap)	1.058	488	269	57	-83
Valore ammortamenti	3.564	3.098	2.069	1.665	2.363
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	6.238	6.943	5.889	1.826	432
Portafoglio ordini a fine esercizio	354.067	324.865	166.284	161.378	116.616
- di cui all'estero, in %	80,00%	30,00%	33,00%	40,00%	80,00%
Numero dipendenti	371	288	295	252	191
Dirigenti	9	9	10	8	7
Impiegati	143	82	76	65	74
Operai	219	197	209	179	110
Di cui					
- personale tecnico	50	41	43	31	29
- personale laureato	31	27	27	22	21
Costo del personale	22.533	17.727	14.089	11.603	7.857
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)					
Nome della commessa e data di acquisizione	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota società (%)	
Galleria di Monte Zucco - maggio 2001	Galleria ferroviaria	Italia	24.100	60,00	
Nuovo Canale Viola - giugno 2001	Impianto idroel.	Italia	67.400	50,00	
Attiko Metro Extension Line 3 - luglio 2001	Metropolitana	Grecia	165.700	15,00	
Metropolitana Automatica di Torino lotto 4 - 2001	Metropolitana	Italia	49.800	50,00	
Tunel de Abdalajis Este - aprile 2002	Galleria ferrov.	Spagna	117.600	10,00	
Metropolitana Automatica Torino lotto 5 - 2002	Metropolitana	Italia	90.800	28,00	
Galleria di Monte Giglio - settembre 2002	Galleria	Italia	24.900	100,00	
Metropolitana Automatica Torino lotto 3 - 2002	Metropolitana	Italia	20.200	100,00	
Kerman Water Transfer Tunnel - agosto 2003	Galleria idraulica	Iran	134.600	24,00	

49. ITINERA

Seconda azienda per le pavimentazioni

Esplode il portafoglio ordini (+215%)

È la seconda maggiore azienda specializzata in lavori (sia ex novo che di manutenzioni) di pavimentazioni, distanziata da Pavimental, a differenza della quale però gode della sola qualifica per importo illimitato in strade, autostrade

e piste aeroportuali. È l'impresa di costruzioni storica del gruppo Gavio, secondo concessionario autostradale italiano, un tempo attiva in tutta la gamma dei lavori oggi specializzata perché sostituita nel ruolo di impresa generale da Grassetto

Lavori. Le potenzialità di Itinera sono però rafforzate dalla partecipazione al consorzio stabile Aci (acronimo di Argo Costruzioni Infrastrutture) guidato appunto da Grassetto Lavori e includente anche Interstrade, Sea, Impresa Grassetto, Codelfa e Cogedil, che ha le qualifiche da general contractor nella seconda classifica (che consente di partecipare a gare fino a 700 milioni) dichiarando una cifra d'affari in lavori consolidata triennale di 998,9 milioni e un patrimonio netto (a fine 2003) di 82,2 milioni, mettendo in campo 39 dirigenti e otto direttori tecnici iscritti Soa ed esponendo dieci qualifiche Soa per importo illimitato nonché per prestazioni di progettazione e costruzione.

Il 2003 è un anno di ripresa (anche in considerazione del nuovo impulso che conoscono gli investimenti autostradali e del gruppo Gavio). Non solo la cifra d'affari globale si incrementa del 27,7% e quella in lavori del 36,5% (portando le somme quinquennali rispettivamente a 392,4 e a 321,3 milioni) ma il portafoglio ordini letteralmente esplose: +215,4 per cento. Anche gli altri indicatori sono al rialzo, ma con percentuali assai differenziate. Il numero di dipendenti cresce di un impercettibile 0,7% (solo nella componente impiegati), il costo del personale di un contenuto 3% (e raggiunge 60,8 milioni in ragione del quinquennio). Un altro indicatore vicino alla produzione quale è quello dei canoni (di locazione finanziaria o di noleggio) aumenta del 5,7 per cento. Sono ancor più soddisfacenti gli sviluppi patrimoniali e reddituali: il capitale netto segna più 16,8%, l'utile netto più 69,4%, il valore degli ammortamenti più 5,7%. Questi due, sommati, producono un cash flow quinquennale di 11,9 milioni. ■

Itinera					
Società: Itinera Spa; Indirizzo: Regione Ratto - Tortona (Al); Tel.: 0131/8691; Fax: 0131/869279; E-mail: itinera-spa@itinera-spa.it; Presidente: Lelio Sottotetti; Amministratore delegato: Pier Luigi Frattino; Direttori tecnici: Pier Luigi Frattino, Ermanno Bertoni; Società/Organismo di attestazione: Cqop; Categorie e classifiche rilasciate: OG1 (IV) - OG3 (VIII) - OG4 (IV) - OG6 (V) - OG8 (II) - OG13 (II) - OS1 (V) - OS10 (III) - OS11 (II) - OS12 (V) - OS18 (III) - OS21 (III) - OS23 (VI) - OS26 (VI) - OS28 (II) - OS30 (III) - OS34 (I); Società di certificazione qualità: Certquality					

(Dati in migliaia di euro)	2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta	99.057	77.538	76.445	73.608	65.721
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)	84.003	61.554	61.277	60.475	54.023
Capitale netto lettera A) del passivo	15.320	13.112	12.472	9.629	7.355
Utile al netto delle imposte (Irrpeg e Irap)	1.508	890	559	1.509	1.971
Valore ammortamenti	1.161	1.098	1.165	1.221	794
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio	4.564	4.861	4.158	3.821	4.386
Portafoglio ordini a fine esercizio	128.355	40.691	31.329	51.815	62.571
- di cui all'estero, in %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Numero dipendenti	298	296	306	311	301
Dirigenti	10	10	12	11	11
Impiegati	70	65	63	66	60
Operai	218	221	231	234	230
Di cui					
- personale tecnico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Costo del personale	12.556	12.193	12.407	11.802	11.843

Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003
(Dati in migliaia di euro)

Nome committente	Commessa	Paese	Valore	Quota pertinente alla società (%)
Satap	Infrastrutture Autostrada A4 To-Mi	Italia	30.000	100,00
Satap	Modifica spartitraffico su A21	Italia	8.771	100,00
Satap	Manutenzioni autostradali	Italia	20.700	100,00
Aci Scarl	Interconnessione A21 e A1	Italia	23.170	100,00
Aci Scarl	Costruzione casello di Santhià	Italia	22.467	100,00
Satap	Spartitraffico centrale	Italia	10.079	100,00
Satap	Manutenzione strada e strutture gestionali Autostrada To-Mi	Italia	52.679	100,00

50. GHIZZONI

Impresa leader nel campo delle pipelines

Per la new entry è un anno di stallo

Nuova in questa classifica delle imprese specialistiche, Ghizzoni prende il posto di una conterranea, Sicim, temporaneamente ridimensionata nel fatturato (più che dimezzato in ragione d'anno). È leader in una nicchia ad alta intensità di attrezzature qual è quella della posa delle condotte (pipelines), nella quale le due grandi concorrenti (ma con fatturato diversificato in altri settori) sono la società di impiantistica e montaggi Saipem (in questo segmento attiva solo all'estero) e l'impresa generale di costruzioni Bonatti, tredicesima in questa stessa classifica. La società di Vidalenzo dispone comunque di tre qualifiche Soa per importo illimitato (in opere d'arte nel sottosuolo, in acquedotti, gasdotti, oleodotti e opere di irrigazione e di evacuazione e in lavori in terra). Anche per Ghizzoni il 2003 è un anno di relativa pausa. A livello consolidato, la cifra d'affari globale cala del 20,2% (e quella in lavori del 28,1%) totalizzando, nel quinquennio, 404,4 milioni (con un'incidenza media dell'estero del 68% la prima e 363,5 la seconda). Un calo che potrebbe non ripetersi dal momento che il portafoglio ordini a fine 2003, incrementandosi del 30,6%, è comunque tale da assicurare un intero anno di produzione agli ultimi ritmi, ma con un predominio del mercato nazionale che non ha precedenti. La battuta d'arresto nella produzione si evince chiaramente dal dato riferito ai canoni (di locazione o di noleggio): calano del 28,3% ma risultano comunque in un esborso quinquennale assai oneroso (24,4 milioni). In termini di redditività il 2003 è un anno deludente, almeno in termini di utile netto, sceso del 67% in ragione d'anno e ai minimi del quinquennio soprattutto

se confrontato a un 1999 da record, mentre in termini di ammortamenti l'esercizio 2003 è più soddisfacente con un valore in crescita del 44,7 per cento. Sommando i due il cash flow del periodo 1999-2003 raggiunge la significativa cifra di 15,2 milioni. Quanto alla patrimonializzazione, il miglioramento è graduale e

costante per tutto il quinquennio indipendentemente dagli alti e bassi produttivi: nel 2003 il capitale netto cresce del 12,1% e nell'intero periodo del 34,7 per cento. Delle 12 principali commesse degli ultimi cinque anni la più cospicua vale 55,6 milioni e riguarda un metanodotto in Svizzera.

Impresa Ghizzoni Spa						
Società: Impresa Ghizzoni Spa; Indirizzo: via Meucci, 4 - loc. Vidalenzo - 43010 Polesine (Pr); Tel.: 0524-989-989; Fax: 0524-98042; E-mail: ghizzoni@polaris.it; Procuratrice legale: Milla Ghizzoni; Amministratore unico: Matteo Ghizzoni; Direttore generale: Matteo Ghizzoni; Direttore tecnico: Matteo Ghizzoni; Società/Organismo di attestazione: Ismeq; Categorie e classifiche rilasciate: OG4 (VIII) - OG6 (VIII) - OG8 (V) - OG9 (V) - OG11 (III) - OS1 (VIII); Società di certificazione qualità: Ismeq						
(Dati in migliaia di euro)		2003	2002	2001	2000	1999
Cifra d'affari globale consolidata attività diretta e indiretta		80.411	100.709	111.613	64.524	47.118
- di cui all'estero, in %		36,00%	93,00%	60,00%	68,00%	83,00%
Cifra d'affari globale non consolidata attività diretta e indiretta		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- di cui all'estero, in %		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Cifra d'affari in lavori consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)		71.223	99.015	99.221	53.821	40.254
Cifra d'affari in lavori non consolidata attività diretta e indiretta (consorzi)		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Capitale netto lettera A) del passivo		9.539	8.506	8.406	7.842	7.082
Utile al netto delle imposte (Ipeg e Irap)		33	100	565	760	5.026
Valore ammortamenti		2.687	1.857	1.700	1.614	877
Canoni di locazione finanziaria o canoni di noleggio		5.279	7.366	5.863	3.449	2.438
Portafoglio ordini a fine esercizio		81.000	62.000	85.000	78.000	32.000
- di cui all'estero, in %		9,00%	30,00%	58,00%	60,00%	75,00%
Numero dipendenti		856	893	933	654	442
Dirigenti		1	1	1	1	1
Impiegati		107	128	127	91	65
Operai		749	765	806	563	377
Di cui						
- personale tecnico		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
- personale laureato		26	22	19	13	8
Costo del personale		36.967	40.720	44.457	28.583	17.521
Elenco delle principali commesse ottenute nel quinquennio 1999-2003 (Dati in migliaia di euro)						
Nome della commessa	Tipo di lavoro	Paese	Valore commessa	Quota pertinente alla società (%)		
Pozzi olio Val d'Agri - feb. 2000)	Flowlines	Italia	18.000	100,00		
Bolzano - Bressanone - Brunico - set. 2002	Metanodotto	Italia	10.000	100,00		
Istrana - Camisano Vicentino - feb. 2003	Metanodotto	Italia	13.000	100,00		
Sines - Setubal - lug. 2002	Gasdotto	Portogallo	10.100	100,00		
Sienachenbach - Reichenbach - giu. 203	Metanodotto	Germania	6.600	100,00		
Pontebba - Moggio ud. - Bordano - gen. 2002	Metanodotto	Italia	41.050	100,00		
Clare - Limerick - feb. 2002	Metanodotto	Irlanda	20.550	100,00		
All. 5° presa di Roma - set. 2001	Metanodotto	Italia	6.600	100,00		
Montalbano jonico - Taranto - gen. 2001	Oleodotto	Italia	28.200	100,00		